

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 65

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

(Esercizi 1993 e 1994)

Comunicata alla Presidenza il 28 agosto 1995

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 47/95 del 25 luglio 1995	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo del porto di Savona per gli esercizi 1993 e 1994	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 1993:</i>		
Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	135
Relazione del Collegio dei Revisori	»	141
Bilancio consuntivo	»	151
<i>Esercizio 1994:</i>		
Delibera commissariale	»	325
Relazione del Collegio dei Revisori	»	329
Bilancio consuntivo	»	339

Determinazione n. 47/95

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 25 luglio 1995;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 agosto 1968, con il quale l'Ente autonomo del porto di Savona è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1993 e 1994, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi dell'Ente, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Salvatore Tripaldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1993 e 1994;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1993 e 1994 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ente autonomo del porto di Savona, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Tripaldi

IL PRESIDENTE
f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA PER GLI ESERCIZI 1993 E 1994

SOMMARIO

1. Premessa. - PARTE I. L'ordinamento dell'Ente - 1. Considerazioni generali - 2. L'Ente porto di Savona nel quadro della disciplina attuativa della legge di riforma in materia portuale. - 3. I provvedimenti legislativi d'urgenza correttivi della legge di riforma - PARTE II. La struttura. - 4. Gli organi istituzionali. 4.1. Il Presidente e il commissariamento dell'Ente. 4.2. Gli organi collegiali di amministrazione. 4.3. Il collegio dei revisori dei conti. 4.4. Il costo degli organi istituzionali. - 5. Il personale. 5.1. Il personale inquadrato nei livelli. 5.2. I dirigenti. 5.3. Il costo. - PARTE III. Attività istituzionale. - 6. Attività autoritativa. 6.1. Concessioni demaniali. 6.1.1. Concessioni turistico-balneari. 6.1.2. Concessioni portuali (concessioni di aree e banchine) 6.2. Autorizzazioni all'esercizio d'impresa portuale. 6.3. Attribuzioni in materia di lavoro portuale. 6.3.1. Rilevanza dello scalo in termini occupazionali 6.3.2. La Compagnia lavoratori portuali e la politica tariffaria. 6.3.3. La c.d. tariffa unificata dei costi posti a carico dell'utenza. 6.3.4. Il superamento delle attribuzioni pubbliche in materia tariffaria. - 7. Realizzazione di opere e impianti portuali. 7.1. Le fonti finanziarie. 7.1.1. Le provviste finanziarie dello Stato. 7.1.2. La devoluzione di talune tasse. 7.2. Gli interventi. 7.2.1. Gli interventi finanziati dallo Stato 7.2.2. Gli interventi finanziati dall'Ente. - 8. Attività di gestione dei fondi dello Stato e dell'Ente ferrovie. 8.1. Servizi idrici, di pulizia e di illuminazione del porto. 8.2. Servizio ferroviario. 8.3. Le innovazioni della legge di riordino: i servizi d'interesse generale. 9. Pianificazione territoriale del porto. 9.1. Iter di taluni piani particolareggiati. 9.2. La pianificazione secondo la legge di riordino. 9.3. Rapporto tra Stato e regioni in materia di opere portuali. - 10. Attività di promozione e coordinamento nel quadro dell'attività complessiva dello scalo. 10.1. Esigenze infrastrutturali. 10.2. Articolazione strutturale e dimensione funzionale del porto. 10.3. I traguardi assunti nel piano operativo triennale. - 11. Attività imprenditoriale. 11.1. Dati di sintesi. Rinvio. 11.2. Stato delle procedure di dismissione delle attività produttive. - PARTE IV. La gestione finanziaria. - 12. I bilanci. 12.1 Considerazioni generali 12.2. Cenni sull'ordinamento contabile delle autorità portuali. 12.3. Realizzazione della previsione. - 13. Valutazione complessiva dei risultati. - 14. L'analisi dei dati: il rendiconto finanziario. 14.1 L'analisi dei dati per titoli. 14.2. L'analisi economica (per categoria). - 15. La gestione dei residui. - 16. La situazione amministrativa. - 17. La situazione economica. - 18. La situazione patrimoniale. 18.1. Notazioni di carattere generale. 18.2. Analisi comparativa delle poste patrimoniali del 1993 e del 1994. 18.3. In particolare l'analisi comparativa dei debiti bancari e finanziari. 18.4. Riserve sulla consistenza patrimoniale della neo-costituita Autorità portuale. - 19. Il bilancio d'impresa. - 20. Il conto profitti e perdite. - PARTE V. Considerazioni conclusive. - 21. Valutazioni sull'attuazione della riforma. 21.1. La vicenda significativa dell'adeguamento in via d'urgenza della legge. 21.2. Singolarità di talune prime discipline regolamentari. 21.3. Incertezza delle prospettive d'ordine finanziario. - 22. Valutazioni di sintesi sulla gestione dell'Ente. 22.1. Attività mercantile del porto. 22.2. Saldi finanziari dell'attività imprenditoriale dell'Ente. 22.3. Connotazioni di fondo dei bilanci dell'Ente. - 23. Prospettive della neo-costituita Autorità portuale.

Premessa

Il presente referto che si trasmette al Parlamento ha per oggetto il risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 100 della Costituzione, nonché degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sulla gestione finanziaria dell'Ente autonomo del Porto di Savona per gli esercizi 1993 e 1994 ed altresì sui fatti più significativi intervenuti successivamente fino alla data odierna.

In ordine agli esercizi 1990 - 1992 la Corte ha riferito con relazione trasmessa da questa Sezione al Parlamento unitamente alla determinazione n. 15 del 12 aprile 1994 ¹ e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è successivamente intervenuta presso le amministrazioni statali interessate ² per segnalare - sulla base delle diverse anomale situazioni gestorie ivi rilevate - l'esigenza della adozione delle conseguenti iniziative di competenza e d'una più significativa attività di vigilanza.

Analoga segnalazione è stata rivolta dalla Ragioneria Generale dello Stato I.G.F. al Ministero dei trasporti e della navigazione ³.

¹ - Cfr. Atti Parlamentari XII Legislatura - Senato della Repubblica -Doc. XV, n. 1.

² - Cfr. nota UC/1.6/52 del 21 giugno 1994 diretta ai Ministeri dei trasporti e navigazione, del tesoro, del lavoro e del bilancio.

³ - Cfr. nota 166718 dell'8.9.1994..

PARTE I

L'ordinamento dell'Ente

1. - Considerazioni generali.

1.1. - L'Ente è stato istituito con la legge 1 marzo 1968 n. 173, successivamente modificata con le leggi 14 luglio 1971, n. 535 e 17 dicembre 1971, n. 1157 ed è stato sottoposto alla vigilanza del Ministero della marina mercantile - attualmente del Ministero dei trasporti e della navigazione - che in particolare approva di concerto con il Ministero del tesoro i bilanci di previsione e i conti consuntivi ⁴.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f) della legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "riordino della legislazione in materia portuale" l'Ente autonomo del porto di Savona fa parte delle organizzazioni portuali.

1.2. - Nel precedente referto innanzi indicato la Corte, dopo aver ricordato le ragioni di fondo della citata legge n. 84 - approvata sul finire della XI Legislatura, dopo un iter durato diversi anni - ha analizzato del nuovo quadro normativo i tratti più salienti sul versante istituzionale e funzionale degli enti portuali ed alle considerazioni ivi espresse si fa rinvio, con l'avvertenza che vari risultano i profili ritenuti nella presente sede ancora meritevoli di ulteriori analisi, anche in relazione alla incipiente attivazione applicativa della complessa riforma dell'ordinamento portuale delineato nella legge n. 84.

1.3. - In tale testo legislativo - come ricordato nel precedente referto - non ha trovato espressa conferma l'articolazione dei porti nazionali in "sistemi", prevista dalla precedente disciplina legislativa ⁵, che era finalizzata alla razionalizzazione e

⁴ - Cfr. art. 6 del D.L. 17.12.1986, n. 873, convertito con modificazioni sulla legge 13 febbraio 1987, n. 27.

⁵ - Cfr. art. 1, c. 1 del D.L. 17.12.1986, n. 873, convertito con modificazioni nella legge n. 26/1987.

all'ammodernamento delle strutture portuali del nostro Paese secondo gli orientamenti espressi nel piano generale dei trasporti ⁶.

E' da ricordare tuttavia in proposito la sopravvenuta normativa - ancorchè non specifica alla riforma dell'ordinamento portuale - contenuta nell'art. 3, c.3, lett. a) del regolamento, emanato mediante D.P.R. 20 aprile 1994, n. 373, ai sensi dell'art. 1, c. 21 e 24 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, per il riordino delle attribuzioni già proprie dei soppressi comitati interministeriali, tra i quali il CIPET.

In tale testo è stato affidato al Ministro dei trasporti e della navigazione, fra gli altri compiti, quello della definizione degli "ambiti circoscrizionali dei sistemi portuali di cui all'art. 1 della legge 13 febbraio 1987, n. 26", innanzi citata, in precedenza spettante al soppresso CIPET.⁷

1.4. - La legge di riforma ha espressamente delineato una classificazione dei porti in ragione della tipologia, della dimensione e delle caratteristiche funzionali degli stessi.

Non risulta peraltro ancora neppure attivato, ad opera del Ministro dei trasporti e della navigazione il relativo procedimento che consta dell'invio di uno schema di decreto - sentite le autorità portuali - alle regioni per acquisirne il parere e della successiva consultazione dei due rami del Parlamento.

In tale decreto di classificazione saranno individuate anche "specifiche aree portuali", la cui consistenza, in assenza di alcun criterio fissato dalla legge, è del tutto rimessa all'autorità amministrativa ⁸.

⁶ - Secondo la configurazione attribuita dal P.G.T., i sistemi portuali sono modelli organici integrati di trasporti marittimi, stradali, ferroviari, idroviari etc. in funzione delle esigenze moderne di intermodalità trasportistiche.

⁷ - Della intermodalità nel settore dei trasporti è cenno nel decreto del Ministro del 14 novembre 1994, emanato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 84 per la individuazione dei servizi d'interesse generale, sebbene l'indicato riferimento concerna solo il trasporto ferroviario. Sui servizi generali cfr. i successivi paragrafi 2.2. e 8.3.

⁸ - Una identificazione del contenuto delle aree portuali sarà possibile anche per effetto del decreto che il Ministro della difesa emanerà di concerto con quelli dei trasporti e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 4, c. 2 della legge di riforma, per procedere alla "individuazione dei porti o delle specifiche aree portuali" finalizzati alla difesa militare.

2. - **L'Ente porto di Savona nel quadro della disciplina attuativa del riordino in materia portuale.**

2.1. - Nel corso dell'analisi svolta nel precedente referto in ordine al sistema normativo costitutivo della riforma dell'ordinamento portuale ai sensi della legge n. 84, in vista della privatizzazione dei compiti imprenditoriali espletati dagli enti portuali, era stato sottolineato come l'attivazione amministrativa del relativo complesso procedimento fosse costituita dalla individuazione da parte del Ministro dei trasporti e della navigazione dei limiti della circoscrizione di ciascuna autorità portuale. Era stato pure evidenziato che ciascuno di tali enti pubblici derivanti dagli esistenti enti portuali, essendo privato dei compiti imprenditoriali, era titolare perciò delle sole attribuzioni pubblicistiche di gestione del demanio marittimo e portuale e di programmazione, coordinamento e controllo delle attività esercitate nell'ambito portuale.

La cennata attivazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 della legge è avvenuta mediante decreti ministeriali emanati in data 6 aprile 1994 ⁽⁹⁾ per ciascuna autorità portuale e quindi entro i 60 giorni previsti dalla norma e, quanto a quella di Savona vi è stato un ampliamento della precedente estensione della circoscrizione ¹⁰ (a differenza delle autorità portuali derivanti da consorzi autonomi portuali, non essendo stata prevista nella legge n. 84 siffatta consorzialità quale possibile elemento istituzionale dei nuovi enti portuali, potendone conseguire una riduzione della rispettiva precedente estensione circoscrizionale).

2.2.- Il secondo profilo attuativo della legge attiene alla identificazione dei servizi d'interesse generale che le autorità portuali sono tenute a offrire a titolo oneroso agli utenti portuali, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c) della legge n. 84.

Il relativo decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, emanato peraltro ben oltre il termine del 19 marzo 1994 (e cioè entro i trenta giorni successivi

⁹ - Cfr. G.U. n. 116 del 20 maggio 1994.

¹⁰ - Le aree comprese nella circoscrizione portuale sono localizzate nel perimetro territoriale dei comuni di Savona e Vado, nonché in quelli di Albissola Marina e di Bergeggi (non compresi questi ultimi precedentemente) e non più anche in quello del comune di Quiliano. L'ampliamento della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Savona era stato auspicato da questa Corte nella precedente relazione (cfr. nota 49 di pag. 67 dell'Atto Parlamentare citato nella precedente nota 1).

alla data dell'entrata in vigore della legge) ¹¹ individua sette servizi d'interesse generale la cui specifica disciplina sarà oggetto di analisi nel successivo paragrafo 8.3., cui si fa rinvio.

2.2.1.- Il Ministero vigilante non ha attribuito a detto provvedimento natura regolamentare e perciò non ha chiesto al Consiglio di Stato il preventivo parere e non ha sottoposto l'atto alla registrazione della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 17, comma 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

L'art. 6, comma 1, lett. c) della legge di riforma contempla al riguardo l'affidamento e il controllo da parte del Ministero dei trasporti e della navigazione delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dei servizi d'interesse generale, "individuati con decreto etc."

E' sembrato al Ministero che la individuazione (di dette attività) avesse un valore solo ricognitivo delle medesime e non anche oggettivamente normativo, tale cioè da sostanzarsi in un regolamento (ministeriale).

In effetti l'individuazione contenuta nel citato D.M. del 14 novembre 1994 ha riguardato - ma solo prevalentemente - i servizi generali in precedenza svolti dagli enti portuali ¹². L'orientamento ministeriale - sotteso alla omessa richiesta della pronuncia consultiva e all'omesso controllo di questa Corte dell'atto in esame - non sembra infatti avvalorato da una generalizzata mera ricognizione dei servizi d'interesse generale tradizionalmente svolti dagli enti portuali.

Nel successivo paragrafo 8.3.4. cui si fa rinvio, ad esempio, per quanto attiene alla inclusione nei servizi d'interesse generale delle opere di disinquinamento degli specchi acquei portuali, saranno prospettati dubbi sulla correttezza dell'inquadramento di dette opere, mai svolte dagli enti portuali, tra i servizi d'interesse generale, in relazione alla probabile non estraneità delle medesime rispetto alle varie operazioni portuali elencate nell'art. 16, comma 1 della legge di riordino.

Tali peculiarità avrebbero giustificato, ad avviso della Corte, che il decreto ministeriale, in relazione alla non escludibile rilevanza normativa dello stesso, fosse stato perciò stesso sottoposto al prescritto vaglio consultivo e di controllo.

¹¹ - Cfr. D.M. 14 novembre 1994 (in G.U. n. 275 del 24 novembre 1994).

¹² - Ciò vale anche per i servizi informatici e telematici (quanto meno in relazione al Consorzio di Genova e al Provveditorato al porto di Venezia che avevano promosso addirittura a suo tempo società a tal fine).

2.2.2. - Nella presente sede mette poi conto solo sottolineare, per quanto attiene alle operazioni ferroviarie la provvisoria conferma della regolamentazione vigente in ciascun porto a motivo del rinvio previsto dal citato D.M. ad un successivo provvedimento, rinvio giustificato dal carattere "strategico per lo sviluppo dell'intermodalità del settore dei trasporti" del servizio ferroviario.

2.2.3. - Va poi rilevato che i servizi generali così come identificati non sono gestiti direttamente dalle autorità portuali, ma dati in concessione ai sensi dell'art. 6 comma 5 della legge, mediante gara pubblica, secondo la vigente normativa che allo stato è da individuare nella legge n. 146/1994 (art. 11), del resto menzionata nelle premesse dello stesso decreto 14 novembre 1994 ¹³.

Quanto poi alla deroga alla concessione, prevista nell'art. 23, c. 5 della legge - limitatamente alla prima applicazione della L. n. 84 ed alle organizzazioni portuali che già svolgevano i servizi d'interesse generale in costanza della pregressa normativa - deroga finalizzata alla utilizzazione fino ad esaurimento degli esuberi del personale delle organizzazioni portuali, è da sottolineare l'art. 4 del D.M. del 14 novembre 1994, ove è stabilito che gli enti interessati devono comunicare al Ministro vigilante l'elenco degli indicati servizi a gestione diretta (transitoria) ovvero le iniziative assunte per la costituzione di società tra le imprese - come prescrive il citato art. 23, c. 5 - alle quali affidare detto servizio.

Per quanto attiene all'Organizzazione portuale di Savona, premesso che anteriormente alla legge n. 84/1994 il corrispondente Ente portuale svolgeva direttamente servizi portuali ¹⁴, è da riferire che è stata data attuazione all'obbligo notiziale di cui all'art. 4 del citato D.M. 14 novembre 1994.

2.3. - La complessa integrazione normativa della legge di riordino annovera anche due fondamentali regolamenti ministeriali concernenti, rispettivamente, il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni portuali (art. 16) e la disciplina della concessione delle aree e banchine portuali (art. 18) .

¹³ - Come è noto, la suindicata legge n. 146 costituisce la legge comunitaria per il 1993 e nell'art 11 sono contenuti i criteri speciali della delega legislativa diretta a recepire la direttiva CEE n. 50/92 del Consiglio in materia di appalti di servizi, recepimento avvenuto con D.L.vo 17 marzo del 1995, n.157 (cfr. art. 20 dell'Allegato 2).

¹⁴ - Trattasi in particolare dei servizi di pulizia delle aree, di illuminazione del porto, dei servizi idrici e di quello ferroviario.

Va premesso al riguardo che detti regolamenti adottati con decreti ministeriali in data 31 marzo 1995, previo parere del Consiglio di Stato, sono ancora nella fase istruttoria del controllo di legittimità di questa Corte e tuttavia nel presente referto (cfr. paragrafi 6.1 e 6.2) sono formulate valutazioni concernenti - non già, ovviamente, la loro stretta legittimità - ma la loro complessiva incidenza sul prevedibile concreto attuarsi di taluni essenziali obiettivi della riforma.

2.4. - Ai soli cennati provvedimenti si riduce il completamento normativo del nuovo ordinamento portuale delineato dalla legge di riforma e ciò in forza di considerazioni di ordine generale, delle quali è cenno nel successivo paragrafo.

3. - I provvedimenti legislativi d'urgenza correttivi della legge di riforma.

Come già accennato, i restanti adempimenti normativi non sono stati posti in essere e ciò nel quadro della decisione governativa di emanare disposizioni d'urgenza modificative della legge n. 84, del resto già prima dell'entrata in vigore della medesima (19 febbraio 1994).

Con D.L. 12 febbraio 1994, n. 100, infatti, si è iniziato con il differire taluni termini posti nella legge di riordino in tema di risorse finanziarie delle autorità portuali e di acquisizione al bilancio dello Stato di talune fonti di entrata degli ex enti portuali.

Va poi sottolineato che in sede di puntuale reiterazione dello stesso D.L. mediante il D.L. 14 aprile 1994, n. 231, sono state introdotte ulteriori più consistenti modifiche, confermate ed ampliate con il successivo D.L. 21 giugno 1994, n. 400 - dispositivo inoltre del commissariamento delle organizzazioni portuali - reiterato con il D.L. 8 agosto 1994 n. 508.

Ulteriori modifiche sono state decise in sede di reiterazione di quest'ultimo provvedimento, mediante il D.L. 21 ottobre 1994, n. 586, confermate ed ampliate con il successivo D.L. 696 del 22 dicembre 1994, mediante il quale sono state anche costituite le autorità portuali, ponendosi a capo delle medesime come commissari i soggetti investiti delle funzioni commissariali delle organizzazioni portuali.

In costanza dell'operatività di quest'ultimo decreto legge - anzi, dopo pochi giorni dalla sua emanazione - si è anche proceduto alla integrazione dello stesso mediante un articolo inserito nel D.L. 17 gennaio 1995, n. 10, sostanzialmente estraneo alla materia (e ciò al fine della nomina dei commissari delle autorità portuali

istituite dalla legge n. 84 anche nei porti in precedenza gestiti dalle autorità marittime), poi reiterato con il D.L. 17 marzo 1995 n. 80, il cui articolo 3 è da ultimo confluito nel D.L. 21 aprile 1994 n. 119 e cioè nel provvedimento di legge specifico alla materia (ma non anche l'art.1, lett. b) e c), concernenti, rispettivamente, la proroga del beneficio dell'integrazione salariale fino al 31 dicembre 1995 pure ai dipendenti delle organizzazioni portuali, nonchè il sostegno alle attività di riconversione delle compagnie portuali).

Siffatto singolare criterio di procedere alla integrazione di un decreto legge (in corso di conversione) con altre norme contenute in un diverso successivo provvedimento d'urgenza ha trovato applicazione ulteriore e cioè anche nei confronti del decreto (reiterativo del citato D.L. 696) e cioè del D.L. n. 39 del 21 febbraio 1995, modificato in parte, dopo pochi giorni con l'art. 4 del D.L. 25 febbraio 1995 n. 49 (entrambi sono poi opportunamente confluiti nel D.L. 119, già citato, reiterato da ultimo con il D.L. 21 giugno 1995, n.237 che costituisce il IX° decreto legge correttivo).

Dalla persistente disciplina d'urgenza non ordinatamente posta in essere dal Governo, sebbene ispirata a dare concreta attuazione alla riforma, è tuttavia derivato un oggettivo intralcio nella attuazione della stessa in ordine a rilevanti profili sui quali si reputa opportuno di fare cenno in ordine a ciascuno di essi nella specifica sede per materia durante il corso del presente referto.

E' significativo - nella prospettiva di dare giustificazione ai decreti emendativi del Governo - l'intervento svolto dal Presidente della 9^a commissione della Camera dei Deputati il 17 marzo 1995 (cfr. pag. 5 e seguenti del Bollettino dei resoconti sommari), durante il quale sono state sottolineate le "superficialità ed incongruenze", nonchè "i più macroscopici e recenti errori" e "gli aspetti esplicitamente lacunosi e contraddittori" della legge n. 84 del 1994.

Tuttavia, ai fini di una valutazione oggettiva della situazione di stallo venutasi a determinare nell'attuazione della riforma va posta in evidenza la difficoltà esistente nel raggiungimento delle intese con gli organismi locali (regioni e comuni), chiamati dalla stessa legge 84 a collaborazioni (con le autorità di Governo) significative in ordine allo stesso avvio della riforma degli ordinamenti portuali, come nel prosieguo del referto sarà posto in evidenza.

Nella presente sede, ad ogni modo, la Corte non può non rilevare la singolarità del metodo seguito dal Governo, non certamente ispirato ad una coordinata azione emendativa della legge n. 84, come è comprovato del resto anche

dalla contestuale presenza di più decreti legge volti a tale scopo, talora ai fini della conversione non presentati neppure allo stesso ramo del Parlamento ¹⁵, ciò che ha contribuito ad aggravare il lavoro del Parlamento stesso, a rendere necessaria la sistematica reiterazione dei testi normativi d'urgenza - peraltro in progressiva espansione innovativa (della legge n. 84) - e in definitiva a determinare una situazione di confusione nell'attuazione della riforma portuale ¹⁶.

¹⁵ L'esigenza, quanto meno, dell'accorpamento della materia presso uno stesso ramo del Parlamento è stata talora espressamente avvertita nel corso dei lavori preordinati alla conversione dei provvedimenti d'urgenza (cfr. Bollettino delle commissioni parlamentari della Camera dei Deputati in data 2 marzo 1994, pag. 7 e seguenti).

¹⁶ - La concentrazione normativa - come già anticipato - è stata operata solo di recente con il citato D.L. 21 aprile 1995, n. 119, - che ha assorbito l'art. 4 del D.L. n. 49/1995 e l'art. 3 del D.L. n. 80/1995 - reiterativo del D.L. n. 39/1995. E' dato registrare perciò anche l'opportuno unitario esame da parte di ciascun ramo del Parlamento delle varie modifiche alla legge n. 84 (cfr. Atto Camera n. 2419). Come già anticipato, il D.L. n.119 è stato reiterato, da ultimo, con il D.L. 21 giugno 1995, n.237.

PARTE SECONDA

La struttura

4. - Gli Organi.

Nel precedente referto si è analizzata la disciplina regolatrice della composizione e del funzionamento degli organi monocratici e collegiali dell'Ente, quale delineata a suo tempo dalla legge istitutiva n. 173 del 1968 e successive modificazioni, ed alle considerazioni ivi svolte si fa rinvio.

Le novità intervenute nel corso del 1994 fino a data odierna attengono allo scioglimento del consiglio di amministrazione e del comitato direttivo per effetto del commissariamento dell'Ente, disposto con decreto del Ministro vigilante in data 11 luglio 1994

4.1. - Il Presidente ed il commissariamento dell'Ente

Nel precedente referto si è fatto cenno delle vicende d'ordine giudiziario che avevano interessato il Presidente ¹⁷, sollecitandosi in merito l'adozione di idonee misure da parte del Ministero vigilante.

4.1.1 - Il commissariamento dell'Ente non va posto in relazione alla indicata segnalazione, ma ad una decisione di carattere generale - assunta a livello governativo, in ordine al commissariamento di tutti gli ex enti portuali, mediante l'art. 3, comma 8 del già citato decreto legge 21 giugno 1994, n. 400 - "in considerazione della constatata esigenza di prevedere un sistema più efficace per assicurare il passaggio dell'attuale al nuovo sistema organizzatorio della portualità"¹⁸.

In base infatti all'art. 20 della legge n. 84 gli ex enti portuali - denominati organizzazioni portuali dalla stessa legge - sarebbero stati commissariati soltanto

¹⁷ I comportamenti assunti a base delle medesime sono altresì all'esame della Procura regionale per la Liguria di questa Corte.

¹⁸ - Cfr. la relazione governativa (Atto Camera n. 1505) al disegno di legge di conversione del decreto legge

dopo la nomina dei presidenti delle autorità portuali, i quali avrebbero così assunto la titolarità anche della gestione (straordinaria) di detti enti.

Peraltro - e non era una difficile previsione ¹⁹ - il meccanismo previsto per la nomina dei presidenti delle autorità portuali (art. 8), non essendo di agevole attuazione, ha determinato indirettamente ritardi in ordine al passaggio dalla gestione ordinaria a quella straordinaria delle organizzazioni portuali, passaggio necessario e funzionale al sollecito espletamento dei derivati compiti di privatizzazione delle attività imprenditoriali e dei relativi beni degli ex enti portuali mediante la previa trasformazione degli stessi in società ²⁰.

Quanto all'iter di nomina del Presidente, sebbene l'Autorità portuale di Savona abbia trasmesso al Ministro vigilante entro i termini prescritti dall'art. 8 comma 2 della legge la terna di nominativi designati dai comuni inclusi nella circoscrizione, nonché dalla Provincia e dalla Camera di commercio di Savona, tuttavia il provvedimento ministeriale di nomina - da emanarsi previa intesa con la regione interessata - non è stato adottato.

Tale risultanza, va peraltro precisato, è comune alla quasi generalità delle altre autorità portuali per le oggettive difficoltà dell'intesa tra l'autorità governativa e gli organismi preposti a suo tempo al governo delle regioni.

Commissario dell'Organizzazione portuale di Savona è stato nominato, - mediante il cennato decreto ministeriale dell'11 luglio 1994 - il comandante della locale capitaneria di porto, già vicepresidente dell'Ente, stabilendosi nei confronti del medesimo, in conformità al decreto legge, un'indennità, risultata commisurata a quella a suo tempo fruita dal presidente.

Con lo stesso provvedimento ministeriale è stata altresì disposta la nomina di un commissario aggiunto - con un'indennità pari ad un terzo di quella spettante al commissario - pure in assenza di una specifica statuizione del decreto legge.

Tale omissione è stata poi superata per effetto di puntuale previsione normativa introdotta nel successivo decreto legge 22 dicembre 1994 n. 696 in armonia del resto con la precedente determinazione di questa Sezione n. 49 del 29 novembre 1994.

¹⁹ - Cfr. l'ultimo referto di questa Corte (paragrafi 2.9. e 10.2.).

²⁰ - I singoli adempimenti demandati al presidente (dell'autorità portuale) - commissario (dell'organizzazione portuale) sono in particolare elencati nell'art. 20, comma 3 della legge di riordino n. 84/1994.

4.1.2. - Si è accennato or ora al disegno organizzativo ideato dal legislatore in ordine al passaggio dalla vecchia alla nuova disciplina ordinamentale dei porti fondato su una sollecita costituzione delle autorità portuali e sull'attribuzione ai presidenti delle medesime anche delle funzioni di commissario delle organizzazioni portuali per la trasformazione delle stesse in società ai fini della loro privatizzazione.

I ricordati ritardi e le oggettive difficoltà emerse nell'iter formativo dei provvedimenti di nomina dei presidenti della autorità portuali hanno determinato il cennato anticipo (rispetto alla costituzione delle autorità portuali) commissariamento delle organizzazioni portuali (e cioè degli ex enti portuali), e addirittura il rovesciamento temporale del dispiegarsi delle varie fasi dell'originario disegno normativo, provvedendosi alla costituzione per decreto legge (art. 3, c. 8 D.L., n. 696 del 22 dicembre 1994) delle autorità portuali e all'affidamento della gestione straordinaria delle stesse ai commissari delle organizzazioni portuali.

La Corte rileva in proposito che, ai fini della costituzione mediante decreto legge delle autorità portuali istituite con l'art. 6 e seguenti della legge di riordino, non può ritenersi sufficiente la costituzione degli organi di amministrazione delle medesime (presidente e consiglio portuale) surrogati dal commissario, essendo necessari non solo gli altri organi di detti enti - nell'art. 7 della legge stessa individuati nel collegio dei revisori dei conti e nel segretario generale - ma altresì quanto meno gli strumenti della stessa gestione finanziaria, e cioè i bilanci, rappresentativi delle entrate proprie di ciascun ente e delle corrispondenti destinazioni di spesa, nonché l'ordinamento contabile degli enti, ossia il regolamento di contabilità che l'art. 6 comma 3, stabilisce sia approvato dal Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con il Ministro del tesoro.

A fronte di siffatte oggettive carenze si è inteso provvedere al superamento delle medesime dapprima mediante direttive ministeriali, concertate con la Ragioneria generale dello Stato ²¹, prospettandosi la necessità che i commissari stessi si avvalgano in ordine alle autorità portuali dei bilanci preventivi già da essi predisposti per le organizzazioni portuali ²², nonché dei collegi dei revisori dei conti operanti presso queste ultime - benchè strutturati diversamente da quelli disciplinati

²¹ - Cfr. telex del Ministero vigilante in data 20 gennaio 1995, diretto ai vari commissari delle organizzazioni portuali e delle autorità portuali.

²² - Nel telex era al riguardo sottolineata l'esigenza che dalla unitaria gestione (delle autorità e delle organizzazioni portuali) fosse estrapolato l'ammontare dei costi e dei ricavi anche figurativi inerenti alle due diverse entità giuridiche.

nell'art. 11 della legge n. 84 in ordine alle autorità portuali - ed altresì delle strutture operative delle cennate organizzazioni.

La Corte ritiene in proposito che gli indirizzi ministeriali citati, ancorchè finalizzati a consentire in concreto l'immediata operatività dei nuovi enti, stabilita nel D.L. n. 696/94 e in quelli successivi, avrebbero determinato tuttavia l'attivazione gestoria delle autorità portuali in modo difforme dal modello giuridico tracciato dalla legge di riordino dando luogo in tal modo a gestioni giuridicamente irregolari, in quanto derogative della disciplina legislativa contenuta in tale legge.

Siffatta anomalia ha trovato termine solo con il D.L. 21 aprile 1995 n. 119²³.

Nell'art. 3 comma 11 di tale provvedimento di urgenza, infatti, laddove si provvede alla sostituzione dell'art. 20 comma 5 della legge di riordino, si dispone che le organizzazioni portuali e le autorità portuali sono considerate, anche ai fini tributari, un unico soggetto fino alla data della avvenuta dismissione dei beni ed attività da privatizzare.

4.2. - Gli organi collegiali di amministrazione.

Nel precedente referto era stata sottolineata la recente rinnovazione del consiglio di amministrazione dell'Ente, per effetto del decreto ministeriale del 9 gennaio 1993, e del comitato direttivo, mediante delibera consiliare del 3 marzo 1993. Nessuna modifica alla struttura di detti collegi era intervenuta all'atto dello scioglimento dei medesimi per effetto del commissariamento dell'Ente mediante il citato decreto ministeriale dell'11 luglio 1994 attuativo della disposizione contenuta nell'art. 3, comma 8 del D.L. n. 400/1994, confermata nei successivi decreti legge.

Nello stesso referto (cfr. paragrafo 3.2.) era stata altresì analizzata la nuova disciplina posta dalla legge di riordino in relazione all'unico organo collegiale di amministrazione attiva previsto per le autorità portuali (il comitato portuale) e le considerazioni ivi svolte di intendono ora richiamate, compresa quella di contenuto positivo attinente alla composizione del comitato portuale, ridotta rispetto a quella del consiglio di amministrazione dell'Ente porto in esame.

²³ - Il Governo non si era avvalso a tal fine dell'occasione offerta dalla reiterazione del citato D.L. n. 696/94 effettuata mediante il D.L. n. 39 del 21 febbraio 1995 ovvero dalla integrazione di quest'ultimo mediante il D.L. n. 49 del 25 febbraio 1995, determinando fino al 21 aprile 1995 una situazione di incertezza e di confusione.

Tuttavia con il secondo decreto-legge correttivo della legge (il n. 231 del 14 aprile 1994) la struttura del comitato portuale è stata aumentata di sei componenti (che per Savona perciò si aggiungono ai 17 aventi titolo in base all'art. 9 della legge di riordino).

Il numero dei rappresentanti delle categoria produttive (armatori industriali, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi e autotrasportatori portuali) previsto in tre unità è stato infatti raddoppiato e ugualmente quello relativo ai tre rappresentanti dei lavoratori delle imprese portuali.

Mette conto poi a tale ultimo riguardo richiamare le perplessità esposte nel precedente referto (cfr. paragrafo 2.4.) in ordine alla scelta di detti rappresentanti dei lavoratori, da effettuarsi - non già su designazione - ma mediante elezioni a scrutinio segreto, senza che di tale meccanismo fossero state previste specifiche norme dirette ad assicurare, oltre alla procedura elettorale, in particolare, i requisiti dell'elettorato sia attivo che passivo.

Nel presupposto di un certo fondamento di detta riserva ²⁴, con il citato D.L. n. 231 si era sostituita all'elezione a scrutinio segreto la designazione (dei rappresentanti dei lavoratori) da parte delle organizzazioni sindacali più rappresentative a carattere nazionale e tale innovazione era stata poi confermata con i successivi decreti legge (n. 400, n. 508, n. 586 del 1984).

Con il D.L. n. 696 e con i successivi decreti legge tale scelta è stata limitata alla prima applicazione della legge di riforma, mentre a regime è stata ripristinata l'elezione diretta, che la norma stessa ha stabilito doversi effettuare secondo modalità fissate con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione.

In considerazione peraltro della inapplicabilità della norma transitoria per effetto del risultato del recente referendum sul potere di designazione governativa dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative, si segnala al Ministro vigilante la prioritaria urgenza della definizione delle indicate procedure elettorali in vista della non più differibile costituzione dei comitati portuali.

4.3. - Il collegio dei revisori dei conti.

L'organo collegiale di controllo dell'Ente - da ultimo ricostituito con decreto ministeriale 19 luglio 1990, dopo una prorogatio di oltre due anni e mezzo - è

²⁴ - Cfr. il resoconto delle Commissioni IX e XI della Camera dei deputati del 7 marzo 1995 (pag. 8).

appena scaduto (la durata fu prevista in cinque anni dall'art. 13 della legge sostitutiva dell'Ente e dalla legge n. 26 del 1985).

Essendo stato formalmente sancito con il D.L. correttivo della legge di riforma n.696/1994²⁵ e con quelli successivi che fino all'entrata in vigore delle norme attuative della stessa legge di riforma continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia di enti portuali, continuano perciò ad essere disciplinate dai pregressi ordinamenti la durata e la composizione degli organi di controllo di detti enti.

In tale quadro si sollecita il Ministero vigilante a provvedere alla sostituzione del rappresentante del Ministero dei lavori pubblici collocato a riposo.

Tale modifica dello status - come già segnalato nel precedente referto ²⁶ - ha infatti interrotto l'inscindibile nesso con l'amministrazione di appartenenza, che costituisce requisito per la prosecuzione dell'incarico secondo l'orientamento della Corte.

Come già anticipato, degli organi dell'Ente porto di Savona, rimasti in carica transitoriamente dopo la emanazione della legge di riforma, è ancora operativo per effetto del commissariamento dell'Ente, il solo organo di controllo interno che del resto costituisce sul piano operativo un valido strumento di orientamento e raccordo tra la pregressa gestione ordinaria e quella preposta al passaggio verso la nuova organizzazione portuale.

Per effetto delle conseguenti più delicate incombenze il collegio dei revisori dei conti ha intensificato i propri impegni, come del resto è comprovato dall'aumentato numero delle proprie adunanze, rendendo agevole la prosecuzione da parte del delegato della Corte dell'avvio delle funzioni istruttorie del controllo da espletare in connessione con la sua presenza alle riunioni degli organi collegiali.

Quanto agli organi di controllo delle autorità portuali, nel precedente referto sono stati sottolineati in tema di struttura degli stessi i tratti differenziati rispetto al pregresso ordinamento portuale, incentrati sulla riduzione dei componenti dell'organo e sulla iscrizione dei medesimi all'albo dei revisori ufficiali dei conti. Poichè peraltro tale albo - disciplinato dal decreto legislativo n. 88 del 27 gennaio 1992 - non era ancora operante, con i citati decreti legge correttivi della legge di riforma è stato previsto l'obbligo a carico dei revisori della dichiarazione sostitutiva

25 - Cfr. art. 3, c. 8.

26 - Cfr. paragrafo n. 3.4.

dell'atto di notorietà concernente il possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro dei revisori contabili.

E' singolare tuttavia che tale disciplina sia stata reiterata anche nel decreto legge 21 giugno 1995 n.237, successivo alla formazione di detto registro, avvenuta mediante il decreto ministeriale 12 aprile 1995 e quello successivo del 26 aprile 1995 (G.G.U.U. 4^a Serie, n. 32 bis, rispettivamente, del 21 e del 28 aprile 1995).

Per la presenza di siffatti tratti differenziali si configura ancor più irregolare la utilizzazione dell'organo di controllo interno dei soppressi enti portuali da parte delle autorità portuali costituite mediante decreto legge (art. 3, c. 8 del D.L. n. 696 del 22 dicembre 1994) per effetto di direttiva ministeriale, come del resto anticipato nel precedente paragrafo 4.1.2.

Va da ultimo sottolineato che, ove i cennati revisori contabili delle autorità portuali siano dottori commercialisti, nei loro confronti dovrebbe operare una speciale disposizione del D.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645, che in sede di regolamentazione degli onorari e indennità spettanti a detta categoria di professionisti ha stabilito all'art. 38 l'applicabilità della nuova disciplina ai dottori commercialisti che siano revisori in enti pubblici (per i quali non sia prevista un'apposita tariffa).

Pur non essendo stato ancora costituito il collegio dei revisori dei conti dell'Autorità portuale di Savona, l'organo di controllo interno dell'Organizzazione portuale, su indicazione del rappresentante del Ministero vigilante ha proposto nella riunione del 21 marzo 1995 al Commissario l'applicazione retroattiva delle nuove misure dell'indennità di funzione in connessione con il disposto dell'art. 56 di detto DPR n. 645.

E quivi infatti disciplinato il trattamento delle prestazioni in corso al momento dell'entrata in vigore dello stesso DPR (8 dicembre 1994) e nella citata riunione detto collegio ha suggerito l'erogazione di specifici compensi, sulla quantificazione e decorrenza dei quali la Corte reputa necessaria una puntuale direttiva del Ministero vigilante a tutti gli enti, adottata previa intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, i rappresentanti della quale - chiamati dalla legge a presiedere gli organi di controllo interno delle organizzazioni portuali e in avvenire delle autorità portuali - appaiono di regola destinatari della normativa contenuta nel più volte indicato regolamento.

Di certo, l'applicazione di tale DPR n. 645 costituirà un aggravio in genere notevole a carico delle finanze degli enti pubblici ²⁷, sebbene con D.L. n.122/1995, reiterato con D.L. 21 giugno 1995, n.239 sia stato fissato in 80 milioni il tetto

²⁷ - Si veda in particolare la disciplina dell'art. 37.

massimo degli onorari dei sindaci commercialisti, nonchè (cfr. art.2) dei componenti dei collegi sindacali, anche se non iscritti nell'albo dei dottori commercialisti, ma solo nel registro dei revisori contabili, di cui al citato D.L. n.88/1992.

4.4. - Il costo degli organi istituzionali.

Al Presidente è stato corrisposto il trattamento economico iniziale complessivo spettante al direttore generale, maggiorato del 20% così come stabilito a suo tempo con decreto del Ministro vigilante, di concerto con quello del tesoro, ai sensi dell'art. 6, u.c. della legge istitutiva dell'Ente.

Detto trattamento corrisponde all'importo mensile lordo di 15,5 milioni circa e di 12,5 milioni al netto della ritenuta alla fonte del 19%.

Per effetto del citato decreto legge n. 400 del 21 giugno 1994 il Ministro vigilante - con decreto emanato senza il concerto (non previsto) con il Ministro del tesoro - ha stabilito il compenso da corrispondere al commissario contestualmente alla nomina del medesimo, quantificando il corrispondente importo in misura equivalente all'indennità di carica del Presidente, come già anticipato.

Quanto al commissario aggiunto, l'aliquota (sull'indennità del commissario) prescelta dal Ministro è stata del 30%, venendo così a corrispondere a 4,64 milioni lordi mensili e a 3,8 milioni netti circa l'indennità erogata.

Come già accennato, sono stati nominati Commissario il Comandante dell'Autorità marittima di Savona e Commissario aggiunto il Comandante in II^a della medesima.

Nessuna connessione essendo stata posta nel decreto ministeriale sotto il profilo remunerativo con il perdurante status - proprio del commissario e del commissario aggiunto - di alti ufficiali dell'Autorità marittima, le cennate indennità di carica sono state interamente cumulate con il normale trattamento economico ad essi spettante ²⁸.

Finchè hanno operato il consiglio di amministrazione e il comitato direttivo, ai relativi componenti è stato corrisposto solo il gettone di presenza, fissato a suo tempo con D.M. 1 ottobre 1992 ai sensi dell'art. 12, u.c. della legge istitutiva dell'Ente in lire 40.000 lorde.

²⁸ - Va sottolineato che un diverso criterio legislativo è rinvenibile in ordine ai commissari delle unità sanitarie locali e ciò al fine di ridurre l'aggravio a carico di dette gestioni.

Anche per il funzionamento dell'organo di controllo interno hanno continuato a trovare applicazione i compensi in precedenza corrisposti e cioè quello annuo lordo di 7,2 milioni al presidente, di 6 milioni ai componenti effettivi e di 1,2 milioni ai componenti supplenti.

Al magistrato della Corte è stato corrisposto il gettone di 40 mila lire lorde per ogni presenza alle riunioni degli organi collegiali amministrativi (non anche di quello di controllo).

Complessivamente le spese per gli organi dell'Ente sono risultate di 260,4 milioni nel 1994 e di 238,9 milioni nel 1993 (230,12 nel 1992) con un incremento di oltre il 20% nel 1994, anche in relazione all'aggravio connesso all'indennità corrisposta al commissario aggiunto.

5. - Il personale.

5.1. Il personale inquadrato nei livelli.

La ripartizione del personale dell'Ente nelle varie qualifiche è sintetizzata nel prospetto che segue (tab. n. 1) con riferimento a ciascuno dei due anni del periodo in esame (e altresì con riferimento al 1992, per agevolare ogni valutazione e confronto).

Dall'analisi del prospetto emerge come dato più rilevante quello della consistenza complessiva del personale ridottasi nel biennio di 71 unità, delle quali 6 nel 1993 e 65 nel 1994, rispettivamente, per dimissioni e per esodo (pre-pensionamenti).

Questi ultimi (i 65 pre-pensionamenti) sono derivati dal provvedimento ministeriale emanato ai sensi dell'art. 1, c. 1 e 2 del D.L. n. 100 del 12.2.1994, varie volte reiterato, da ultimo con il D.L. 21 aprile 1995, n. 119.

TABELLA 1

CONSISTENZA DEL PERSONALE			
	1992	1993	1994
A) PERSONALE INTERNO			
DIRIGENTI	6	6	6
PERSONALE NEI LIVELLI			
IX°	2	2	2
VIII° funzioni	4	4	5
VII° direttive	15	14	10
VI°	20	19	14
V° funz. impiegatizie e operaie	81	80	49
IV°	84	84	54
III°	7	6	4
II°			
I°			
TOTALE A	219	215	144
B) PERSONALE MILITARE DISTACCATO			
	2	1	1
TOTALE GENERALE A+B	221	216	145
<u>PERSONALE IN DISTACCO AL 31/2/1994:</u>			
V° livello	14		
IV° livello	2		
III° livello	-1		
PERSONALE ESODATO ANNO 1994	65		
PERSONALE DIMISSIONARIO ANNO 1994	6		

Era stata ivi prevista infatti un'ulteriore incentivazione dell'esodo da parte dei dipendenti degli enti portuali (oltre che delle compagnie portuali) ²⁹, per un totale complessivo di 1.000 unità, da articolare nei singoli contingenti spettanti in vari enti portuali mediante apposito decreto del Ministro vigilante, competente a fissare all'uopo anche termini, criteri e modalità, nonchè progetti di riorganizzazione, nuove dotazioni organiche e conseguenti piani di esodo in ordine ai singoli enti interessati.

Premesso che tuttavia a tale decreto³⁰ non è stata attribuita dal Ministro vigilante natura regolamentare e non è stato quindi applicato l'art.17, c.4 della legge n.400/1988, va poi precisato che, a fronte della consistenza del personale dell'Ente in esame all'inizio del 1994 di 216 unità (cfr. tabella n. 1), risulta fissata una pianta organica di appena 51 unità, con una conseguente massa eccedentaria di 165 unità, riducibile a 100 per effetto della previsione del prepensionamento agevolato di 65 delle cennate 165 unità.

A fronte perciò di una residua eccedenza, attestata sulle 100 unità, l'Ente, in vista del traguardo fissato legislativamente dalla legge di riforma circa la sua trasformazione in autorità portuale, con ruolo perciò finalizzato alle sole funzioni di indirizzo e programmazione, aveva ritenuto di ricorrere ad ulteriori incentivazioni dell'esodo nei confronti del proprio personale con età e anzianità prossime a quelle massime ai fini pensionistici ed aveva previsto la utilizzazione a tal fine - e solo in parte - delle somme che a dette unità sarebbero state corrisposte a titolo di stipendio, nella prospettiva pertanto della realizzazione, in ordine agli oneri complessivi per stipendi e indennità, di una riduzione (ulteriore, rispetto a quella connessa all'esodo - incentivato per legge - delle cennate 65 unità) ³¹.

In vista di dette finalità la divisata operazione aveva riportato il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti ³² in base alla considerazione, formulata da detto collegio, che, sebbene tale forma di incentivazione non avesse riscontro nè nelle norme istitutive dell'Ente nè in quelle contrattuali, ma presentasse solo un collegamento analogico con prassi invalse nelle aziende private, tuttavia essa avrebbe

²⁹ - L'origine di tale indirizzo politico in materia di lavoro portuale va ricercata nel D.L. n. 6/1990 (L. n. 58/90) e successive modificazioni (cfr. in particolare art. 1 del D.L. 100/94).

³⁰ - Cfr. D.M. 8.4.1994 (G.U. n.98 del 29.4.1994) parzialmente modificato con D.M. 21.7.1994 (G.U. n.181 del 4.8.1994).

³¹ - Comportamento analogo del resto risulta posto in essere anche da qualche altro ente portuale (Consorzio di Genova) con l'assenso del rispettivo collegio dei revisori dei conti.

³² - Cfr. verbale Comitato direttivo del 27 maggio 1994 in sede di esame della deliberazione n. 26/1994.

costituito una "innovazione pragmatica legata esclusivamente alla convenienza aziendale e corretta per gli scopi di funzionalità ed economici dell'Ente" ³³. Tuttavia, la relativa deliberazione non ha riportato l'approvazione ministeriale ³⁴.

Essendosi verificato peraltro insufficiente ricorso alla incentivazione in esame da parte del personale (solo un dipendente aveva inoltrato nella fase del controllo ministeriale specifica domanda), l'Ente ha comunicato al Ministero il proposito "di individuare nuovi criteri da sottoporre all'attenzione" del Ministero stesso (nota n. 7575 del 24 ottobre 1994).

La descritta situazione relativa alle indicate cento unità eccedenti - sebbene medio tempore leggermente ridottesi per effetto di talune dimissioni volontarie - assume infatti risvolti delicati sia sotto il profilo finanziario per l'Ente, sia sotto quello sociale per gli interessati.

Delle indicate eccedenze, peraltro, poco meno d'un terzo è costituito da operai addetti alle manovre ferroviarie e presumibilmente questi potrebbero passare all'apposita costituenda specifica società, mentre una ulteriore ventina di unità trovano già in distacco presso società terminaliste con conseguente possibile acquisizione da parte delle stesse.

Il residuo personale - costituito in particolare da manovratori (n. 15), addetti alle officine (n. 14), magazzinieri (n. 2), operai addetti alla movimentazione a terra (n. 6), unità addette ai terminal (n. 6), non richiesto dalle imprese portuali, non appare agevolmente collocabile altrove data la non utilizzabilità in diversi ambiti produttivi delle menzionate specializzazioni professionali.

Esso perciò permane ancora a carico dell'Ente in soprannumero, come disposto dall'art. 21, c. 2 della legge di riordino, che aveva previsto anche il collocamento in mobilità presso altre autorità portuali con esigenze di personale o in mobilità temporanea presso le imprese terminaliste.

Il personale dell'Ente ha continuato ad essere disciplinato sotto il profilo contrattuale ancora dal contratto c.n.l. scaduto il 31 dicembre 1990, non essendo stata concordata a livello nazionale alcuna ulteriore disciplina convenzionale di lavoro a motivo della ritenuta imminente riforma dell'ordinamento portuale e non

³³ - Con l'anzidetta delibera del 27.5.1994 era stato stabilito l'importo massimo di spesa di 300 milioni a carico dell'ente per siffatte incentivazioni a dimissioni volontarie ed era stata individuata la copertura nelle più che congrue minori spese di personale per lo stesso esercizio (a parte le più consistenti economie attinenti agli esercizi successivi).

³⁴ - Cfr. Teledispaccio ministeriale n. 5191027 dell'8 luglio 1994.

essendo stata manifestata d'altra parte una diversa specifica volontà ³⁵ da alcuna delle parti.

Con riferimento alla ristretta area attribuita alla contrattazione integrativa non sono stati posti in essere ulteriori accordi, fatta eccezione per quello attinente ai nuovi criteri per la corresponsione del premio di produttività, recepito con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 34 del 29.4.1994, ma non approvata dal Ministero vigilante e della quale sarà condotta specifica analisi nel successivo paragrafo 5.3. cui si rinvia.

5.2. - I dirigenti

Come già anticipato nel precedente referto, ai dirigenti portuali - per i quali vige il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti di aziende industriali - è stato applicato nel periodo in esame l'accordo del 18 febbraio 1992, (recepito dall'Ente con apposita delibera consiliare) riprodotto del precedente accordo del 13 ottobre 1989 e parzialmente innovativo soltanto sotto il profilo economico.

E' stato infatti erogato il previsto incremento di lire 219.000 mensili a decorrere del 1 gennaio 1992 e di ulteriori 250.000 a decorrere al 1 gennaio 1993, con relativa coefficientazione di detti importi ed è stata riferita ai così incrementati minimi contrattuali la applicazione del coefficiente di qualificazione professionale spettante a ciascun dirigente.

Quanto all'articolazione dell'apparato dell'Ente nei vari servizi, nessuna innovazione è intervenuta in ordine alla individuazione dei cinque servizi, effettuata con deliberazione consiliare del 30 giugno 1989 e al funzionigramma deliberato dal consiglio di amministrazione il 30 luglio 1991, parzialmente modificato il 30 luglio 1992, permanendo perciò l'anomalia costituita dalla operatività di cinque servizi, a fronte della presenza di sei dirigenti operanti nell'Ente.

Siffatta incongruenza è risultata ancor più singolare per effetto della permanenza a capo della direzione preposta alle funzioni autoritative del relativo titolare, nonostante la promozione a dirigente disposta il 29 aprile 1993 in dipendenza delle dimissioni rassegnate dal capo del servizio commerciale, le cui funzioni sono state svolte a titolo provvisorio del direttore generale dell'Ente.

³⁵ - Circa i presupposti della ultraoperatività della disciplina contrattuale in materia di lavoro, si vedano le pronunce della Cassazione, Sez. Lavoro, n. 5119 e n. 3889 del 1987.

A siffatto censurabile comportamento dell'Ente si è aggiunta l'inottemperanza circa l'adeguamento segnalato già nella precedente relazione della situazione di fatto alla situazione di diritto in difetto del quale è emersa l'inutilità della decisa nomina dirigenziale, tanto più che in connessione con la medesima si è proceduto a talune promozioni in varie qualifiche inferiori, con corrispondenti aggravii economici a carico dell'Ente.

Con deliberazione commissariale n. 60 del 20 novembre 1994 è stata poi decisa la preposizione d'un funzionario della VI qualifica funzionale alla divisione preposta alle funzioni autoritative, per effetto del ricordato esodo a decorrere dal 1° agosto 1994 del titolare.

5.3. - Il costo

Le spese per il personale - comprese quelle relative all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto - sono rappresentate nel prospetto contenuto nella tabella n. 2.

Il trend decrescente del totale generale delle spese va rapportato ai dati della tabella n. 1, che evidenzia la riduzione di 5 unità nel 1993 e di 71 nel 1994 e al progressivo decremento delle più rilevanti voci di spesa, come, in particolare, a stipendi, oneri previdenziali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto ³⁶.

Il costo unitario medio - che nel 1992 era stato di 70 milioni -, è rimasto inalterato nel 1993, mentre nel 1994 risulta aumentato a 95 milioni solo perchè l'esodo incentivato delle indicate 65 unità si è verificato prevalentemente verso la fine dell'anno, onde le unità in servizio - che alla fine dello stesso risultavano 145 - nel corso di quasi tutto il 1994 sono sostanzialmente rimaste invariate rispetto alle 216 dell'inizio dell'anno stesso.

In relazione poi agli altri significati aggregati di bilancio le spese della tabella n. 2:

³⁶ - Siffatte riduzioni di personale in servizio sono state tenute presenti sul versante della previsione della spesa mediante tempestive variazioni dei corrispondenti originari capitoli di bilancio, onde lo scarto tra spese assestate e spese effettuate è risultato di appena lo 0,28% (1993) e l'1,13% (1994).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 2

(in milioni di lire)

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE			
	1992	1993	1994
a) Stipendi ed altri assegni fissi			
Emolumenti fissi	8.726	8.634	7.693
Emolumenti variabili	1.912	1.733	1.611
Emolumenti al personale distaccato (personale militare)	84	101	88
Spese per viaggi e missioni	29	24	14
Spese per frequenza corsi	2	5	1
Oneri previdenziali ed assistenziali	3.671	3.546	3.212
Altri oneri per il personale	6	16	198
TOTALE A	14.430	14.059	12.817
	variazioni%		
	-3,24	-2,57	-8,83
b) Benefici previdenziali			
Accantonamento trattamento fine rapporto	1.067	1.035	947
Pensioni integrative	24	26	26
TOTALE B	1.093	1.061	973
TOTALE GENERALE A+B	15.523	15.120	13.790
	variazioni%		
	-3,26	-2,60	-8,80

hanno segnato un aumento dal 33,8% (1992) al 42,15% (1993) e al 39,61% (1994) rispetto all'ammontare delle entrate correnti, a motivo della contrazione delle medesime, specialmente in relazione alla movimentazione delle merci e ai servizi come nella parte III sarà posto in rilievo;

- corrispondentemente hanno fatto crescere dal 31,04% (1992) al 41,07% (1993) e al 43,07% (1994) la percentuale rispetto alle uscite correnti;

- avuto riguardo alle spese di gestione e cioè ai servizi portuali (capitolo 200) hanno segnato un aumento percentuale dal 61,76% al 110,52% (1993) e il 105,97% (1994) e ciò a motivo della ridottasi attività di gestione;

- anche rispetto al totale dei proventi dei servizi portuali (capitoli 200, 210 e 230, concernenti, rispettivamente, il traffico merci, il traffico passeggeri e quello dei magazzini e spazi) hanno fatto crescere dal 47,2% (1992) al 91,32% (1993) e all'88,90% (1994) l'incidenza percentuale.

Siffatti raffronti - che già erano stati per le loro risultanze patologiche valutati criticamente dalla Corte nelle precedenti relazioni - inducono ancor più nella presente sede a valutazioni di segno negativo, specialmente, - ma non solo - perchè l'ammontare delle spese per il personale dell'Ente ha perfino superato - come or ora evidenziato - quello relativo all'espletamento dei servizi portuali in ciascuno dei due anni di riferimento.

E in tale quadro di elevata incidenza svolta sulle finanze dell'Ente dal costo del personale costituisce profilo del tutto singolare quello attinente alla prosecuzione dell'erogazione del premio di produttività, previsto dall'art. 5.2 del CCNL del 20 dicembre 1990, disancorata del tutto delle sue interrelazioni con il rispetto fondamentale del canone dell'economicità della gestione.

Già nella precedente relazione (cfr. paragrafo 4.1) la Corte aveva formulato riserve sulla correttezza giuridica dell'iter formativo dell'accordo integrativo in tema di abrogazione del premio di produttività, nell'assenza dei criteri generali fissati mediante accordi in sede nazionale, come stabilito dall'art. 52 del cennato CCNL del 20 dicembre 1990, per contro mai stipulati.

In sede, ad ogni modo, di anomala surrogazione dell'accordo nazionale da parte di quello integrativo³⁷ era stato quivi fissato quale presupposto dell'erogazione del premio in esame essenzialmente il rapporto tonnellaggio movimentato-organico

³⁷ - Ctr. delibera consiliare (del 31 luglio 1990 e del 31 ottobre 1991) di recepimento, rispettivamente, dell'accordo integrativo del 27 giugno 1990 e di quello parzialmente modificativo del 21 ottobre 1991.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

medio del personale in relazione ad una soglia prefissata ³⁸ senza alcun riferimento anche alla compatibilità del conseguente onere finanziario a carico dell'Ente con la globale gestione finanziaria dello stesso.

Circoscritto in tal modo il fondamento dell'erogazione del premio di produttività:

- non ha esplicitato alcuna rilevanza la oggettiva diminuzione della movimentazione da 1.747.065 di tonnellate del 1992 a 1.383.960 del 1993, e ciò per effetto d'una contemporanea diminuzione dell'organico da 220 a 211 unità, onde in termini di produttività media si è registrata nel 1993 la movimentazione di 6.559 tonnellate per addetto;

- è stato del tutto irrilevante il disavanzo economico dell'esercizio manifestatosi nel 1993 in ragione di 5,76 miliardi circa, risultato questo più avanti (nella Parte IV) analizzato nelle sue varie cause generatrici.

In base a tale atipico preventivo assetto normativo il Ministero, che in un primo momento aveva sospeso l'efficacia ³⁹ della delibera consiliare n. 8 del 1° marzo 1994, relativa al premio di produttività concernente il 1993, successivamente ha aderito ⁴⁰ alla tesi sostenuta dall'Ente nel senso dianzi esposto ⁴¹.

Per il 1994 è da considerare che l'Ente, venuta meno la vigenza dei criteri e dei parametri definiti d'intesa con le organizzazioni sindacali per il periodo 1989 - 1993, aveva proceduto il 22 aprile di detto anno ad un accordo integrativo - ponte, in vista del nuovo assetto in tale materia già delineato dall'art. 9 (comma 3/l) e dall'art. 10 (comma 6) della legge di riforma e stanti le trasformazioni organizzative in atto nello scalo incompatibili con l'ulteriore riferimento al tonnellaggio movimentato ed altresì alla consistenza organica del personale destinata a ridursi di 65 unità per effetto dell'esodo.

Detto accordo che era stato recepito con delibera consiliare n. 34 del 29 aprile 1994 incentrava il premio di produttività non più sul rapporto fra i menzionati elementi ma sulle risultanze del bilancio (entrate - uscite correnti), correlate a quelle dei bilanci d'una serie storica di riferimento (individuata negli anni 1988 - 89 - 90), costituenti l'indice di riferimento. La somma del rapporto tra entrate e uscite correnti di detti tre anni, divisa per tre, produceva 0,939, assunto a indice di riferimento.

38 - Tale soglia minima era stata individuata nel coefficiente 36, 279.

39 - Cfr. telespresso del 9 aprile 1994.

40 - Cfr. telespresso dell'11 maggio 1994.

41 - Cfr. nota n. 2750 del 18 aprile 1990.

Solo se nell'anno considerato il rapporto tra entrate e uscite correnti fosse risultato superiore o uguale al detto indice di riferimento, il premio sarebbe stato corrisposto (nella misura di L. 3.190.000 per ciascuna unità con riduzione nell'ipotesi di assenze (fatta eccezione per quelle sindacali) in ragione di L. 12.400 per giornata.

Il Ministero vigilante, nonostante il minor onere a carico dell'Ente derivante dai nuovi criteri previsti nell'accordo - ponte, non ha approvato la relativa delibera consiliare ⁴², ritenendo preclusa ogni nuova regolamentazione del rapporto di lavoro diversa da quella che in base alla indicata normativa della legge di riforma sarà posta in essere mediante contratti collettivi nazionali di lavoro, sulla base di criteri generali determinati con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione.

Per effetto di tale decisione ministeriale anche per il 1994 è stato erogato al personale dell'Ente ⁴³ il premio di produttività secondo i precedenti criteri ai quali è stata data efficacia ultraoperativa in base alla già ricordata giurisprudenza della cassazione in materia di lavoro (cfr. precedente nota 35).

⁴² - Cfr. telescritto n. 5191054 del 14 giugno 1994.

⁴³ - Cfr. delibera commissariale n. 87 del 19 dicembre 1994.

PARTE TERZA

Attività istituzionale

Premessa

Anche nel biennio 1993-1994 l'Ente ha svolto tutti i compiti assegnatigli dalla legge istitutiva del 1968, nonostante l'emanazione della legge di riordino 28 gennaio 1994, n. 84, che prevede la privatizzazione dell'attività imprenditoriale degli enti portuali e il trasferimento di quella pubblicistica a nuovi soggetti pubblici, denominati autorità portuali.

Come già anticipato nella Parte I, il disegno originario della legge n. 84 prevedeva una sollecita costituzione di dette autorità, ai presidenti delle quali sarebbero stati attribuiti altresì in veste di commissari le funzioni residue (e cioè imprenditoriali) degli enti portuali per un breve periodo e cioè fin quando questi trasformati in società si sarebbero gradualmente estinti per effetto della collocazione presso terzi del capitale delle loro partecipazioni in società costituite o controllate, nonché per effetto della cessione a titolo oneroso delle infrastrutture e dei beni mobili realizzati o posseduti.

Si è pure precisato che in ragione delle obiettive difficoltà presentatesi in ordine alla sollecita costituzione degli organi della autorità portuali si è in un primo tempo disposto per decreto legge il commissariamento degli ex enti portuali indipendentemente dalla costituzione delle autorità portuali e successivamente sempre mediante decreto legge si sono costituite le autorità portuali, demandando la relativa gestione commissariale ai soggetti in precedenza nominati commissari degli ex enti portuali, dalla legge n. 84 denominati organizzazioni portuali.

In siffatta inversione di programma l'Ente perciò anche nel 1993 e nel 1994 ha sostanzialmente operato come in precedenza, non essendo ancora stata attuata la vera trasformazione in società, ciò che costituisce, secondo il disegno normativo, la premessa per l'attuazione della privatizzazione delle sue attribuzioni imprenditoriali e dei relativi beni.

Per tali ragioni la presente rassegna dell'attività dell'Ente sarà condotta secondo il criterio seguito nel precedente referto.

6. - Attività autoritativa.

6.1. - Concessioni demaniali.

Nella tabella 3 sono riportati i dati essenziali relativi all'attività di concessione del demanio marittimo, posta in essere dall'Ente nel biennio, in relazione al numero dei provvedimenti, alle entrate corrispondenti e all'estensione della superficie concessa, tenuto conto delle varie finalità delle concessioni.

Il dato più significativo attiene all'aumento della superficie concessa, passata dai poco più di 500.000 mq. del 1992 ai quasi 800.000 (più 52%) del 1994, ciò che ha determinato la espansione del gettito dei canoni da 3,24 miliardi a 5,9 miliardi.

Dall'esame dei consuntivi emerge un soddisfacente andamento delle procedure relative alla indicata entrata risultando gli importi relativi agli accertamenti superiori, benchè di poco, agli stanziamenti, nonostante le opportune variazioni apportate nel corso dell'esercizio.

Anche nel periodo in esame la durata delle concessioni è stata prevalentemente annuale, sicchè solo in pochi casi si è resa necessaria l'approvazione ministeriale ai sensi dell'art. 3, n. 4 della legge istitutiva.

L'espansione suindicata dei canoni demaniali va ricollegata a talune delle tipologie, come in particolare alle concessioni finalizzate alle attività commerciali portuali, ivi comprese quelle poste in essere dai terminalisti, alle attività commerciali generiche nonchè agli indennizzi per occupazioni temporanee e altresì agli stabilimenti e baracche balneari.

6.1.1. Quanto a quest'ultima tipologia concessoria, già nel precedente referto si è dato atto che l'Ente aveva proceduto all'adeguamento provvisorio dei canoni per gli anni dal 1989 al 1993 sulla base della specifica normativa emanata in materia di concessioni per finalità turistico-balneare ⁴⁴.

⁴⁴ - Cfr. D.L. n. 77/1989 (l. n. 160/1989), D.L. n. 90/1990 (l. n. 165/90); Decreto interministeriale del 19.7.1989, successivamente novato con i DD.LL. nn. 181, 282 e 400 del 1993 (quest'ultimo convertito nella legge n. 494/1993).

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 3

PROSPETTO CONCESSIONI ANNI 1992 - 1994

TIPOLOGIA CONCESSIONE	N° CONCESSIONI				CANDINI CORRISPOTI				SUPERFICI CONCESSE			
	1992	1993	1994		1992	1993	1994		1992	1993	1994	
AREA BARACCHE ATTREZZI PESCA	28	27	24		33,8	31,5	38,7		713,82	601,42	551,55	
AREA BARACCHE BALNEARI	173	175	173		336,1	353,3	436,3		5.152,47	5.251,32	5.203,65	
STABILIMENTI BALNEARI	42	42	42		160,5	172,1	265,7		78.105,62	78.798,62	81.601,81	
CHIOSCHI BAR	10	10	10		43,9	45,9	62,7		781,87	781,97	844,27	
RISTORAZIONE	2	2	1		51,5	29,8	10,0		856,33	856,33	81,60	
ATTIVITA' COMMERCIALI GENERICHE	33	33	33		249,8	249,5	634,7		71.493,50	71.493,50	72.684,4	
ATTIVITA' COMMERCIALI NAUTICHE	11	11	11		103,7	109,1	115,8		19.510,19	19.687,19	19.687,19	
ATTIVITA' COMMERCIALI PORTUALI	66	64	65		1.290,3	1.343,1	1.665,1		177.683,77	239.630,85	241.239,26	
CASSONI, ARGANELLI, GAVITELLI	13	12	8		9,2	8,4	7,3			18,0	12,0	
ENTI PUBBLICI USO GENERICO	33	37	36		110,2	145,8	104,7		82.537,03	103.371,38	98.150,37	
TERMINALISTI PORTUALI	4	6	6		632,0	673,6	912,9		46.939,0	149.939,0	236.669,0	
ATTIVITA' VARIE USO GENERICO	12	10	9		20,6	21,1	20,5		1.748,27	1.547,27	1.543,27	
ATTIVITA' VARIE NAUTICHE	13	13	13		201,1	210,7	206,9		33.922,12	34.146,12	34.181,11	
Corrispettivo titoli Concessori	440	442	431		3.242,7	3.393,9	4.481,3		519.444,09	706.122,97	792.367,88	
Indennizzi per occupazioni demaniali temporanee, atto di sottomissione						1.500,0	342,9					
Canoni d'impresa							216,7					
TOTALE GENERALE						4.893,9	5.040,9					

Al definitivo adeguamento dei canoni demaniali balneari l'Ente ha proceduto con apposita delibera consiliare del 29 aprile 1994 ed ha perciò quantificato i medesimi - fatta 100 la misura dei canoni del 1989 - in base al tasso programmato d'inflazione, onde l'adeguamento definitivo è stato del: 6,4% per il 1990; 13,3% per il 1991 (6,5% rispetto al 1990); 20,2% per il 1992 (6,1% rispetto al 1991); 25,4% per il 1993 (4,3% rispetto al 1992), così come del resto era stato segnalato dal Ministero vigilante con telescritto del 19 dicembre 1993, successivamente alla conversione del decreto legge n. 400/1993 mediante la legge n. 494 dello stesso anno.

I vari spunti innovativi propri di tale disciplina sono stati indicati nel precedente referto (cfr. 5.1.2.) e ad esso si fa rinvio, mentre nella presente sede va ribadito soltanto il potere riconosciuto (art. 7) agli enti portuali di fissare autonomi criteri di determinazione delle misure dei canoni in materia di concessione con finalità turistico - balneari, in deroga perciò a quelli previsti nella stessa legge n. 494, semprechè non derivino canoni di importo inferiore a quelli prodotti dall'applicazione dei criteri stabiliti dalla legge.

A tal riguardo va precisato che l'Ente per il 1994 non ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà di deroga ed ha applicato il valore medio previsto dall'art. 03 di detto D.L. n. 400 nel testo recato dalla legge di conversione n. 494/93, onde la quantificazione dei canoni turistico-balneari è stata al metro quadro di L. 1.800 per le superficie scoperte, di 3.000 per quelle con installazione di impianti di facile rimozione e di L. 4.000 per gli impianti di difficile rimozione.

Quanto alle concessioni tra la disciplinata del citato D.L. n. 494/93 e gli enti portuali in tema di delega (cfr. art. 6) delle "funzioni amministrative sul litorale marittimo", da conferire alle regioni con decorrenza dopo un anno dall'entrata in vigore dalla stessa legge n. 494 (19 dicembre 1994), è da ricordare intanto che tale termine è stato prorogato al 31 dicembre 1995 con l'art. 2 comma 2 del D.L. (correttivo della legge di riforma) n. 586 del 21 ottobre 1994 (e dei successivi decreti legge reiterativi).

Ad ogni modo, il testo dell'art. 13, lett. a) della legge di riforma nell'includere i canoni demaniali tra le risorse finanziarie delle attività portuali stabilisce testualmente che tali enti non possono determinare canoni di concessione demaniale marittimo per scopi turistico - balneari in misura più elevata ⁴⁵ di quanto

⁴⁵ - E' sotteso in tale norma l'intento correttivo della testè ricordata statuizione dell'art. 7 della legge n. 494/1993 (emanata qualche mese prima), che pone come limite agli enti

stabilito dalle autorità marittime per aree contigue concesse allo stesso fine, fatta eccezione per i canoni di concessione di aree destinate a porti turistici, con ciò avvalorando l'ipotesi interpretativa dell'estraneità alla delega (in favore delle regioni) delle funzioni amministrative concernenti le aree demaniali comprese nelle circoscrizioni territoriali delle singole autorità portuali.

6.1.2. Quanto all'incremento dei canoni derivanti da concessioni di aree per l'espletamento di attività commerciali (generiche e portuali), mette conto rilevare che, a fronte del quasi invariato numero di provvedimenti, è aumentata la estensione dell'area concessa, specialmente di quella finalizzata ad attività portuali, rilevando significativamente al riguardo in particolare la concessione alla Savona Terminal Auto relativa allo scalo principale ⁴⁶ e quella alla Società Vado Interporto, relativa allo scalo di Vado ⁴⁷.

6.1.2.1. Significativi infatti risultano i dati concernenti le concessioni ai terminalisti, passate da 4 a 6 ⁴⁸, per un'estensione quintuplicatasi (aumentata cioè da circa 47.000 mq. a quasi 237.000) anche se produttive d'un gettito incrementatosi di solo il 44,5% circa (da 632 milioni a 913milioni circa), risultanza questa sulla quale più avanti saranno forniti chiarimenti (cfr. 6.1.2.2.).

Siffatte concessioni si inquadrano in una realtà che è stata istituzionalizzata dalla nuova disciplina dell'ordinamento portuale (art. 18 comma 6 della legge di riordino), che sancisce la riserva delle concessioni di aree e banchine a detti operatori (i terminalisti), i quali racchiudono, nell'ambito delle strutture e delle aree, di cui sono dotati, il ciclo completo da stiva a destinazione, e cioè che sono in grado, come prescrive testualmente la legge, "di soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo ed integrato", con la conseguente

portuali un importo del canone (per concessioni turistico-balneari) non inferiore a quello derivante dai criteri fissati direttamente dalla stessa legge n. 494.

46 - Di tale concessione - come precisato nel precedente referto (cfr. paragrafo 5.1.5. - si era occupata questa Sezione, che con determinazione n. 4 del 16 febbraio 1993 aveva riconosciuto la conformità a legge del provvedimento, con il quale l'Ente aveva concesso a detta Società 20.000 mq. di un piazzale retrostante la banchina della zona 32.

47 - Cfr. Deliberazione consiliare del 29 aprile 1994.

48 - Trattasi della Società Vado Interporto (Terminal contenitori) della Savona Terminal Auto (settore auto), del MUST (settore acciaio) del REEFER Terminal (settore frutta), della Savona Silos (settore cereali).

eliminazione dei "tempi morti" tra le varie operazioni portuali, dei connessi alti costi delle stesse e in definitiva della bassa concorrenzialità dei nostri scali.

L'intervento concessorio dell'Ente in materia di aree e banchine è risultato praticabile, anche in assenza del regolamento ministeriale previsto nell'art. 18 comma 1 della legge di riordino (e prima nell'art. 6 dei vari decreti legge ⁴⁹ che hanno preceduto la legge medesima, costituendo una anticipazione degli aspetti fondamentali della medesima), sostanzialmente per il riflesso che l'assenza di detto atto di normazione secondaria non avrebbe potuto precludere la continuità amministrativa in tema di concessione di aree e banchine, sicchè i vari enti hanno proseguito ad operare in tale materia applicando la pregressa disciplina ⁵⁰ e in tale contesto sono pure emersi i casi indicati nella tabella 3 di concessionari terminalisti, cioè idonei a soddisfare le esigenze di un ciclo produttivo e operativo a carattere continuativo e integrato.

A superare definitivamente la problematica è poi intervenuta la precisazione legislativa - contenuta nel comma 3 dell'art. 20 della legge di riordino come modificato dall'art. 3 comma 8 del DL. 586 del 1994 e dei successivi decreti legge reiterativi - secondo la quale "fino all'entrata in vigore delle norme attuative della presente legge continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia".

A fronte di siffatta precisazione è risultata inoltre sostanzialmente derogata la disposizione dell'art. 27 comma 4 della legge di riordino, secondo la quale a decorrere dalla data in vigore della legge stessa sono revocate le concessioni di aree e banchine portuali in atto, qualora il concessionario non abbia i requisiti descritti nell'art. 18 e quindi non sia terminalista (ossia non in grado di "soddisfare le esigenze d'un ciclo produttivo ed operativo a carattere continuativo ed integrato").

Tale revoca sembra peraltro poter operare solo a decorrere dalla data dell'entrata in vigore della disciplina attuativa dell'art. 18 e cioè del regolamento ministeriale previsto nel comma 1 dello stesso articolo.

Se sotto il profilo della correttezza dell'attività concessoria posta in essere dall'Ente nessun rilievo può formularsi, la Corte tuttavia si sofferma sul grave ritardo in ordine al cennato adempimento regolamentare, per effetto del quale non ha

⁴⁹ - DD.LL. nn. 287/1992; 484/1992; 36/1993; 111/1993; 197/1993; 314/1993; 419/1993 e 525/1993.

⁵⁰ - Del resto in tal senso si era espressa questa Sezione con determinazione n. 4 del 16 febbraio 1993, poc'anzi ricordata.

operato la riserva delle concessioni di aree e banchine in favore dei terminalisti, rinviandosi pertanto l'attuazione di uno dei punti più qualificanti della riforma.

Al riguardo si deve precisare che in effetti il Ministro dei trasporti aveva chiesto in data 5 maggio 1994 al Consiglio di Stato il parere sulla schema di regolamento, ottenendo solo una pronuncia interlocutoria ⁵¹, alla quale solo dopo i chiarimenti forniti dal predetto Ministero ha potuto far seguito quella definitiva, resa nell'Adunanza generale del 23 febbraio 1995.

Detto atto normativo ⁵², trasmesso alla Corte per la registrazione ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge n. 400/1988, è in corso di esame e sostanzialmente sviluppa i temi affidatigli dalla legge di riordino con il citato articolo 18 ⁵³, anche se sotto taluni profili per effetto della normativa introdotta potrebbero in sede applicativa determinarsi risultati non del tutto coerenti con lo spirito della riforma.

Nell'art. 4 sono consentite infatti concessioni limitate a distinte operazioni portuali⁵⁴.

Tuttavia poichè è previsto che in tal caso l'impresa concessionaria debba specificare le modalità e le condizioni con le quali altri soggetti, titolari di autonoma concessione, provvedano ad integrare il ciclo operativo, è dato dedurre che siffatta disciplina, perciò, formalmente appaia rispettosa del dettato della legge in ordine al carattere continuativo ed integrato del ciclo produttivo.

Sul piano pratico, peraltro, la consentita frammentazione concessoria riferita alle varie operazioni portuali che costituiscono il ciclo produttivo potrebbe in concreto non configurarsi idonea ad assicurare il carattere continuativo ed integrato del ciclo produttivo nell'ipotesi di revoca sanzionatoria di una singola concessione e cioè durante il periodo, più o meno ampio, necessario alla rinnovazione della stessa, previo espletamento della gara.

⁵¹ - Cfr. II^a Sezione, n. 1017 del 25 maggio 1994.

⁵² - DPR 31 marzo 1995.

⁵³ - L'aspetto più significativo attiene al preventivo obbligo dell'espletamento di gare aperte o ristrette - anche se è previsto il ricorso alla procedura negoziata nei casi ammessi dalla legge in tema di contratti ad evidenza pubblica - e l'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

⁵⁴ - L'art. 6 comma 1 della legge stabilisce che "sono operazioni portuali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, svolti nell'ambito portuale".

Al riguardo solo le risultanze concrete dell'applicazione della norma varranno a dissipare o a confermare l'eventualità or ora esposta, sicchè ulteriori considerazioni sul tema sono da rinviare a successive sedi.

Sotto un altro profilo il regolamento in esame induce a dubbi, laddove (art. 20 comma 2) pone una disciplina che appare non in armonia con l'art. 27 comma 4 della legge.

E' infatti stabilito che la revoca delle concessioni in atto per carenza nel concessionario dei requisiti contemplati nell'art. 18 comma 6 della legge (e perciò anche nell'ipotesi che il medesimo non sia terminalista) non opera direttamente a decorrere dall'entrata in vigore della legge o quanto meno del regolamento, potendo l'Ente assegnare all'interessato un termine non superiore a tre mesi entro il quale l'istante può conformare la sua attività ai nuovi requisiti e ciò nei casi in cui "la concessione in vigore non risulti in irreversibile contrasto con i parametri di riferimento indicati nell'art. 27 comma 4" della legge.

Il carattere imprecisato e vago di detto "irreversibile contrasto" è tale da avvalorare il sotteso intento mitigatorio del rigore della legge, in vista di un trattamento di favore nei confronti dei soggetti già concessionari ma non terminalisti - con il prevedibile rischio dell'insorgenza di varie situazioni contenziose - e anche al riguardo solo la concreta esperienza operativa potrà avvalorare o confutare i dubbi, onde ad una successiva sede è opportuno rinviare ogni ulteriore approfondimento del tema.

Al presente pare da ultimo di poter sottolineare soltanto che siffatta disciplina non risulta ricompresa nel mandato normativo assegnato nei primi quattro commi dell'art. 18 della legge al regolamento in esame, che, non essendo governativo ma ministeriale, non pare possa correttamente integrare la legge in ordine a profili diversi da quelli puntualmente contemplati dalla legge medesima.

6.1.2.2 - Si è indicata in precedenza (cfr. inizio del paragrafo precedente 6.1.2.1.) la carente correlazione tra l'incremento della superficie concessa per finalità portuali (terminalisti compresi) e l'incremento della corrispondente entrata per canoni demaniali.

In proposito va ricordato che già nel precedente referto (cfr. paragrafo 5.1.3.) si era fatto cenno della delibera consiliare del 13 dicembre 1990, con la quale era stato stabilito che l'entità del canone relativo alla concessione di vasti compendi demaniali potesse essere stabilita "di volta in volta".

Verosimilmente sottesa tale prescrizione era da assumere la quasi coeva disciplina recata dall'art. 11 della legge n. 240/1990 sul procedimento amministrativo, nel quale è prevista la possibilità dell'accordo sul contenuto del provvedimento ovvero dell'accordo sostitutivo del provvedimento, il primo di generale applicazione e il secondo subordinato ad una puntuale previsione di legge.

Sta di fatto, ad ogni modo, che in sede di concessione di vasti compendi demaniali, come talora sono quelli per finalità portuali la derogabile misura della prestazione finanziaria a carico del concessionario ha consentito l'intesa con il privato che si è assunto l'onere relativo alla realizzazione di significative necessarie opere portuali (banchine, piazzali di sosta, etc.), non diversamente realizzabili nè a carico dell'Ente stesso, nè a carico del Ministero dei lavori pubblici istituzionalmente competente, per carenza di risorse finanziarie.

A fronte di tale onere è stata poi individuata una misura ridotta del canone demaniale e quindi una misura in genere significativamente compensatoria, come appunto si è verificato in ordine alle concessioni menzionate in precedenza, all'inizio del paragrafo 6.1.2.

La descritta prassi è ora legislativamente disciplinata nella stessa legge di riordino, che ai commi 4 e 5 dell'art. 18 consente addirittura la conclusione di accordi sostitutivi della concessione demaniale per la realizzazione di iniziative di maggiore rilevanza comprensive anche "della realizzazione di opere infrastrutturali", con espresso riferimento all'art. 11 della citata legge sul procedimento.

L'applicazione concreta di tale disciplina è però subordinata alla preventiva fissazione delle modalità, demandate dalla legge di riordino al regolamento ministeriale innanzi ricordato, nel quale, peraltro, non risulta posta alcuna prescrizione al riguardo; ciò può rendere pertanto non omogenea e al limite finanziariamente lesiva degli interessi dell'Ente la stipulazione di detti accordi sostitutivi, specialmente in relazione alla quantificazione dei canoni demaniali da applicare, onde la Corte non può non segnalare al Ministero vigilante l'esigenza che sia tempestivamente colmata la indicata lacuna, anche al fine di prevenire eventuali responsabilità connesse a situazioni non del tutto chiare nella individuazione concreta della misura dei canoni.

Da parte sua l'Ente, in attesa della indicata regolamentazione ex articolo 18 della legge, con delibera commissariale n. 2 del 2 gennaio 1995 aveva intanto opportunamente ritenuto di rivedere sul piano generale i criteri per la determinazione dei valori e delle rendite dei beni demaniali portuali (a suo tempo individuati con

delibere consiliari del 13 dicembre 1990 e del 30 aprile 1991), ai fini della quantificazione dei relativi canoni.

All'uopo in vista del rispetto dei "principi di chiarezza, trasparenza ed oggettività" e per "equalizzare su tutto il territorio portuale rapporti difformemente in precedenza regolati, predisponendo canoni rispondenti alle prospettive di sviluppo e alle difficoltà congiunturali dei settori produttivi", i beni esistenti nelle aree portuali sono stati raggruppati in sette distinte categorie ⁵⁵, per ognuna delle quali sono stati precostituiti appositi criteri ancorati a diversi punti di riferimento (si pensi al costo di ricostruzione a mq., al costo di costruzione, al tasso di rendita dell'immobile) al fine di pervenire alla determinazione del canone unitario.

Sono state pure previste variazioni percentuali ai canoni unitari in relazione a particolari circostanze (vetustà, necessita di manutenzione straordinaria, servitù esistenti) ma altresì censurabili esclusioni applicative, come appunto le concessioni di aree che necessitano di interventi concernenti la costruzione da parte dei privati di banchine e la formazione di piazzali di rilevante estensione.

In tale ultima ipotesi, ovviamente, ogni decisione sulla rilevanza di detta estensione è rimessa all'ampia discrezionalità dell'Ente, mentre l'esercizio del potere regolamentare del ministro vigilante ai sensi dell'art. 18 comma 5 varrà in avvenire ad offrire criteri e limiti a detta discrezionalità in vista delle esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa, onde la Corte segnala al Ministro vigilante l'esigenza che sia posta sollecitamente tale disciplina regolamentare.

6.1.3. - Nel precedente referto era stata ricordata la disposizione recata dall'art. 2 comma 7 della legge 537/1993, concernente "interventi correttivi della finanza pubblica", che demandava al Governo l'emanazione di regolamenti, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge n. 400/1988 per la semplificazione dei procedimenti, nonchè per la riduzione dei termini relativi alla conclusione degli stessi, con riferimento a varie materie, tra le quali figurava quella concernente la concessione di beni demaniali marittimi ⁵⁶.

La Corte prende atto che, nonostante il quasi generalizzato ricorso effettuato dal Governo alla regolamentazione delle materie elencate nell'allegato 4° della citata

⁵⁵ - Trattasi dei seguenti beni: aree scoperte; tetterie a giorno; capannoni o magazzini; edifici in muratura; piccoli fabbricati a struttura mista; porzioni di edifici (uffici, magazzini, locali); volumi tecnici per impianti; porzioni di sottosuolo per condotte (cavidotti).

⁵⁶ - C'fr. pag. 70 del Supplemento ordinario alla G.U. n. 303 del 28.12.1993.

legge n. 537⁵⁷, non risulta tuttavia emanata alcuna normativa per la semplificazione concessoria in esame e sollecita perciò l'ottemperanza all'obbligo puntualmente imposto dalla legge.

Neppure in relazione a varie disposizioni contenute nella già citata legge sul procedimento amministrativo (art. 2, 4, 5, 6, 12, 18 e 22) alcun seguito è da registrare alla adesione data dall'Ente alla richiesta rivolta dal Ministero vigilante agli enti portuali mediante telex del 25 giugno 1993 per l'acquisizione di elementi di conoscenza ai fini della successiva emanazione di formali regolamenti ministeriali.

Anche al riguardo si sollecita il Ministero dei trasporti e della navigazione ad emanare i preannunciati atti regolamentari, nel presupposto che la disciplina sul procedimento amministrativo ha per destinatari anche gli enti portuali, limitatamente alle attribuzioni di natura autoritativa, come sono appunto le concessioni di aree marittime e portuali e come del resto riconosciuto dal Ministero stesso nell'indicato telex del 25 giugno 1993.

Da ultimo mette conto sottolineare l'emendamento introdotto all'art. 18 comma 1 della legge di riordino dal 2° dei decreti legge correttivi della stessa e dagli altri successivi (art. 3 comma 8 DL. n. 231/1994), con il quale è stato espunto dalla tematica relativa alla concessione di aree e banchine, di cui allo stesso art. 18, ogni riferimento alla movimentazione dei passeggeri nei porti: la disciplina della concessione delle aree e delle banchine prevista in tale articolo è stata limitata perciò solo alle imprese che effettuano operazioni portuali, come definite nell'art. 16 comma 1 della legge, tra le quali non figura l'attività relativa ai passeggeri.

Siffatta materia è stata ricompresa dal Ministero tra i servizi di interesse generale e in quanto tale è stata disciplinata nel già citato decreto ministeriale del 14 novembre 1994, che sarà oggetto di specifico esame nel successivo paragrafo 8.3 cui si fa riferimento.

6.2. - Autorizzazioni all'esercizio di impresa portuale.

Si richiamano le considerazioni svolte nel paragrafo 5.2. del precedente referto sulla disciplina contenuta nel codice della navigazione in ordine all'esercizio

⁵⁷ - Cfr. SS.OO. alle GG.UU. nn. 132, 136 e 141 del 1994.

di impresa portuale ⁵⁸ e sulla sentenza della Corte di giustizia in data 10 dicembre 1991, contestativa di fondamentali disposizioni di detto codice.

Si richiamano altresì le considerazioni ivi svolte sulle conseguenti iniziative adottate dal nostro Paese per adeguare l'ordinamento interno ai principi di base dell'ordinamento comunitario, specialmente ai fini della tutela della concorrenza, ed infine sulla portata dell'art. 16 della legge di riordino, che ha equiparato l'esercizio in conto terzi e quello in conto proprio della impresa portuale, sotto il profilo del provvedimento abilitativo, individuato in entrambi i casi nell'autorizzazione.

Nonostante siffatta equiparazione garantistica nei confronti del libero esercizio nel campo portuale della iniziativa economica privata costituzionalmente garantita, il legislatore nell'ultimo comma dell'art. 16 della legge di riordino, ha stabilito che l'autorità portuale deve determinare - sentita la commissione consultiva locale - il numero massimo di autorizzazioni che possono essere rilasciate, in relazione alle esigenze di funzionalità del porto e del traffico, assicurando comunque il massimo di concorrenza nel settore.

In proposito va rilevato che l'Ente ha rilasciato autorizzazioni nel biennio in esame per l'esercizio di impresa portuale in conto proprio e in conto terzi ⁵⁹, ma non ha previamente proceduto alla determinazione dell'indicato numero massimo nell'ambito di un quadro completo e ragionato delle imprese utilizzabili nel proprio

⁵⁸ - Per l'esercizio effettuato in conto terzi era necessario un atto concessivo, mentre per quello effettuato in conto proprio era sufficiente un atto autorizzatorio. Per l'esecuzione delle operazioni portuali era poi imposto l'obbligo alle imprese concessionarie di avvalersi delle maestranze delle compagnie portuali.

⁵⁹ - La fonte disciplinatrice di tale attività era stata da ultimo l'ordinanza n. 2 del 1° aprile 1993, emanata in ottemperanza a specifiche disposizioni impartite dal Ministero vigilante a seguito del DL n. 36 del 18 febbraio 1993, concernente disposizioni urgenti in materia di lavori portuali, che sostanzialmente anticipavano la disciplina in seguito poi istituzionalizzata nell'art. 16 della legge di riordino. E' da sottolineare l'art. 5 di detta ordinanza nel quale era stabilito che l'Ente si riservava di valutare il rapporto tra numero di imprese e l'esigenza dei traffici, garantendo comunque la concorrenza nel settore. Nel 1994, in sede di rilascio delle autorizzazioni dall'esercizio delle operazioni portuali a 18 imprese mediante deliberazione n. 43 del 2 novembre, il commissario nelle premesse del provvedimento si è limitato ad esplicitare che "le suddette società corrispondono quantitativamente e qualitativamente alle attuali esigenze operative del porto di Savona, garantendo, nel contempo, adeguate condizioni di concorrenzialità fra le stesse". Non è cenno in tale contesto di un previo quadro di oggettiva individuazione quantitativa e funzionale delle imprese autorizzabili, così come deriva dall'ultimo comma dell'art. 16 della legge di riordino. Ad ogni modo i proventi relativi alle licenze per operazioni portuali sono stati 195,4 milioni nel 1993 e 216 milioni nel 1994.

scalo per la non ancora avvenuta costituzione, mediante decreto del Ministero vigilante, della commissione consultiva locale, competente a formulare specifico parere.

D'altra parte, non può omettersi di sottolineare al riguardo il carattere arduo di siffatto compito, previsto da una norma ispirata per un verso ad estrema cautela e per altro verso ad esigenze garantistiche nei confronti del libero esercizio dell'impresa portuale.

Riduttiva di tale obiettiva difficoltà dovrebbe configurarsi la disciplina contenuta nell'art. 5 del regolamento ministeriale emanato in applicazione dell'art. 16 della legge di riordino in data 31 marzo 1995 (e perciò non nei trenta giorni successivi all'entrata in vigore della stessa legge di riordino) ⁶⁰.

Detto regolamento, concernente la determinazione dei requisiti delle imprese da autorizzare all'esercizio delle operazioni portuali e la disciplina degli altri aspetti della materia puntualmente dalla legge previsti, analogamente a quello già esaminato, in ordine all'art. 18 della legge, (nonostante l'inoltro del relativo schema avvenuto il 3 maggio 1994 al Consiglio di Stato per il parere - reso interlocutoriamente dalla II^a Sezione con n. 899/94 il 25 maggio dello stesso anno) - ha conseguito la prescritta pronuncia consuntiva il 23 febbraio 1995, appena cioè trasmessi dal Ministero vigilante gli elementi e i chiarimenti richiesti, primo fra tutti il parere dell'Autorità del garante della concorrenza formulato il 12 agosto 1993.

L'indicato testo normativo è attualmente nella fase istruttoria del controllo e ad ogni modo appare complessivamente rispondente allo svolgimento normativo affidato dalla legge al Ministro vigilante, anche se sotto taluni aspetti induce a qualche dubbio.

Il requisito della "professionalità degli operatori e delle imprese" non risulta infatti disciplinato ed esplicitato, mentre è stata tenuta presente (art. 5 comma 1) l'esigenza rappresentata dal Garante di escludere esplicitamente la possibilità che l'autorizzazione possa essere riservata in ciascuno scalo ad un'unica impresa - possibilità questa che sarebbe stata in contrasto con lo spirito riformatore della

⁶⁰ - E' stabilito in tale articolo che la individuazione del numero delle autorizzazioni deve essere effettuata in via prioritaria (entro il 31 dicembre, con effetto nell'anno successivo) e che in caso di eccedenza delle domande deve essere predisposta una graduatoria, con preferenza alle imprese che siano ritenute in grado di assicurare un incremento e una qualificazione dei traffici a parità di servizi offerti ovvero condizioni di prezzo più convenienti per gli utenti dei servizi stessi.

normativa - anche se è stata dal Ministro prevista in via di eccezione per l'eventualità che sia stata presentata una sola domanda.

Risulta altresì accolta la segnalazione del Garante (art. 6 comma 1), concernente l'esigenza che l'entità del canone sia rapportata non già al patrimonio, ma piuttosto al fatturato dell'impresa autorizzata, ciò che comporta il vantaggio di riflettere più adeguatamente nel canone l'effettivo utilizzo delle infrastrutture portuali.

Resta da segnalare da ultimo che la disposizione di legge, secondo la quale costituisce requisito per l'autorizzazione la determinazione da parte dell'impresa richiedente dell'organico dei lavoratori alle "dirette" dipendenze, è stata recepita nel regolamento (art. 3 lett. g) in senso estensivo, ricomprendendo accanto ai lavoratori alle "dirette dipendenze" anche quegli estranei alle aziende, ma da inserire nelle stesse mediante l'istituto del distacco o quello della mobilità previsto nell'art. 23 della legge di riordino, e ciò in contrasto con l'avviso espresso dal Garante, favorevole ad una interpretazione strettamente letterale della norma.

6.3. - Attribuzioni in materia di lavoro portuale. La compagnia lavoratori portuali.

Ai sensi dell'art. 3, n. 5 della legge istitutiva l'Ente, anche nel biennio 1993 - 1994, ha esplicato in materia di lavoro portuale funzioni di regolamentazione dello stesso, di vigilanza sulle operazioni portuali, sulla compagnia dei lavoratori portuali, nonché della determinazione delle tariffe nei confronti dei lavoratori (e delle imprese).

6.3.1. - Ovviamente, in ordine agli indicati vari settori l'intervento dell'Ente non è stato della stessa originaria intensità: si pensi alla regolamentazione del lavoro e, in tale quadro, alla riserva di lavoro portuale in favore dei lavoratori della predetta compagnia - prevista a suo tempo a carico delle imprese concessionarie nell'esercizio delle operazioni portuali (art. 111 u.c. del Cod. Nav.) - dapprima eliminata nell'ordinamento interno mediante il DL n. 409 del 19 ottobre 1992 (varie volte reiterato) e poi definitivamente con l'art. 27, comma 8 della legge di riordino.

Come già precisato nel precedente referto, le prestazioni in riserva da parte della Compagnia nel porto di Savona hanno avuto formale termine con decreto del

Presidente dell'Ente emanato il 22 marzo 1993, ma sostanzialmente il 1° novembre 1992.

Sul piano generale la consistenza complessiva degli addetti alle attività portuali dello scalo di Savona è rappresentata dai dati contenuti nell'unità tabella n. 4, che evidenziano nell'ultimo biennio un leggero incremento delle unità coinvolte nell'attività del porto.

Tale risultanza è da rapportare prevalentemente alle componenti autotrasportatrice e ribaltabilista, nonché a quella degli spedizionieri, mentre per le restanti componenti il decremento è di tutta evidenza, come già visto per il personale dell'Ente e - come nella presente sede deve sottolinearsi - per il personale della Compagnia.

6.3.2. - Quanto appunto a detto Organismo, la consistenza degli addetti è passata dalle 343 unità del 1992 alle 256 della fine del 1994, ma tale dato va contrapposto alla minore quantificazione della dotazione organica, risultante dalla tabella A del D.M. 25 luglio 1994 n. 135⁶¹.

Vengono ad ogni modo in rilievo al riguardo i provvedimenti d'urgenza or ora (cfr. l'ultima nota) menzionati, che hanno previsto in particolare, per un verso (art. 1, commi 1 e 3), l'ulteriore integrazione di mille unità del precedente contingente di lavoratori e dipendenti della varie Compagnie e gruppi portuali da porre in pensionamento anticipato mediante l'aumento di anzianità contributiva per un periodo massimo di 8 anni e, per altro verso (art. 1 comma 9), il beneficio per tutto il 1994 della cassa integrazione guadagni per ulteriori 1800 complessive unità.

Della Compagnia lavoratori in esame vanno poi analizzate le iniziative dalla stessa assunte sotto il profilo istituzionale, in relazione al quadro normativo tracciato nell'art. 21 nella legge di riordino, più volte modificato con i vari successivi decreti legge, dianzi menzionati, e da ultimo con il D.L. n. 119 del 21 aprile 1995 e che conviene richiamare in breve.

⁶¹ - Tale D.M. risulta emanato in base al D.L. n. 100 del 12 febbraio 1994, varie volte reiterato, da ultimo con il D.L. n. 237 del 21 giugno 1995. Ad ogni modo, le 256 unità indicate nel prospetto si riferiscono complessivamente alla Compagnia cosiddetta "istituzione" e alla Compagnia cosiddetta "impresa", quest'ultima concessionaria dell'esercizio delle operazioni portuali, come più avanti sarà chiarito.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 4

CONSISTENZA DEGLI ADDETTI ALLE ATTIVITA' PORTUALI			
	1992	1993	1994
Personale Ente autonomo porto	221	216	143
Personale Compagnia "Pippo Rebagliati" (Istituzione + S.r.l.)	343	335	256
Addetti alle attività ausiliarie	173	170	145
Personale ditte spedizionieri e agenzie marittime	98	112	166
Addetti agli impianti speciali privati	534	573	507
Spedizionieri doganali patentati	24	24	24
Personale cantieri navali, riparazioni officine meccaniche e demolizioni navali	127	87	79
Dipendenti autotrasportatori e ribaltabilisti portuali	97	351	339
TOTALE ADDETTI	1.617	1.868	1.659

Si premette, come già ricordato nel precedente referto (cfr. paragrafo 5.3.2.) che alla Compagnia portuale di Savona era stata accordata con delibera dell'Ente del 6 marzo 1989 la concessione d'impresa ai sensi dell'art. 111, comma 3, del codice della navigazione, onde la Compagnia da tale data aveva svolto anche normali operazioni portuali.

Nessuna novità sostanziale avrebbe recato pertanto nei confronti della Compagnia - se non quella della cessazione dei suoi compiti originari di fornitura di personale portuale alla utenza dello scalo - l'art. 21, c.1. della legge di riordino per il quale le Compagnie avrebbero dovuto trasformarsi (entro 120 giorni e cioè entro il 18 giugno 1994) in una società per l'esercizio in condizioni di concorrenza delle operazioni portuali ⁶².

Nello stesso art. 21 comma 1 era prevista anche, in alternativa, la trasformazione di ciascuna compagnia portuale in una società la quale avrebbe a sua volta costituito una società per l'esercizio delle operazioni portuali e altra società per la fornitura di servizi, comprese le mere prestazioni di lavoro (e cioè per il collocamento di mano d'opera) e tutte avrebbero dovuto comunque assumere gli addetti alle compagnie e gruppi portuali alle dipendenze degli stessi.

Siffatto macchinoso disegno è stato modificato con l'art. 3, comma 8 del quinto decreto legge correttivo (586 del 22 ottobre 1994) - riprodotto nei decreti legge successivi - che:

a) ha eliminato la alternativa della trasformazione di ciascuna compagnia portuale nella indicata holding, confermando l'obbligo della trasformazione della stessa compagnia entro il 31 dicembre 1994 in una società ⁶³ per l'esercizio delle operazioni

⁶² - Tale termine non era originariamente ricollegato ad alcuna sanzione in caso di inosservanza. Soltanto con il terzo decreto legge correttivo (il n. 400 del 21 giugno 1990) si provvide non solo al differimento di esso al primo gennaio 1995 ma anche (cfr. art. 2 comma 2) a comminare la sanzione della decadenza di ciascuna compagnia portuale (non trasformata entro il 1° gennaio 1995 in società) dall'esercizio delle operazioni portuali. Tale disciplina fu reiterata con l'art. 2 comma 2 del successivo decreto legge n. 508 dell'8 agosto 1994, ma con l'art. 3 comma 8 del D.L. 586/94 la reiterazione ha comportato anche incisivi ritocchi dei quali è cenno nelle successive considerazioni svolte nel testo.

⁶³ - Anche tale termine è stato prorogato più volte, dapprima al 28 febbraio 1995 (D.L. 696 del 22 dicembre 1995) e poi al 18 marzo 1995 con l'art. 4 del DL. n. 49 del 25 febbraio 1995 (termine confermato successivamente con il D.L. n. 119/95), con il quale è stato pure precisato che la misura sanzionatoria della messa in liquidazione è attivata in mancanza non della trasformazione della compagnia (che presuppone l'intervento degli organi competenti degli uffici giudiziari) ma delle sole delibere di trasformazione adottate dalle singole compagnie e del deposito delle stesse per l'omologazione del tribunale.

portuali, anche in una società per la fornitura di servizi e mere prestazioni di lavoro, nonché in una società per la gestione dei beni appartenenti alle compagnie e gruppi portuali disciolti, ciascuna con distinta organizzazione operativa e separati organi sociali, avuto riguardo anche alle persone fisiche titolari degli stessi;

b) - ha previsto (in ordine alla mancata trasformazione entro lo stesso termine), oltre alla decadenza dall'eventuale esercizio dalle operazioni portuali in atto svolte, anche l'obbligo a carico delle autorità portuali della messa in liquidazione delle compagnie inadempienti (poi è stata ritenuta sufficiente la loro richiesta al tribunale diretta alla omologazione delle delibere attinenti alla trasformazione, come precisato nell'ultima precedente nota).

Tutto ciò premesso, si rappresenta che con deliberazione straordinaria, adottata il primo febbraio 1995, la Compagnia lavoratori portuali di Savona si è trasformata in società cooperativa per la fornitura di servizi, ivi comprese mere prestazioni di lavoro, ai sensi del nuovo testo dell'art. 21 comma 1 lett. b) della legge di riordino. La indicata deliberazione ha altresì riportato l'omologazione del Tribunale.

In data poi 28 febbraio 1995 è stata costituita la società a responsabilità limitata unipersonale per l'esercizio delle operazioni di impresa, ai sensi della lettera a) del comma 1 dello stesso art. 21.

L'attività complessiva della Compagnia lavoratori portuali di Savona si è sostanziata per il 1993 in entrate per un totale di 26,08 miliardi, di cui 23,76 di fatturato, cui ha corrisposto un totale passivo di 26,02 miliardi, di cui 17,88 per salari e contributi, con un saldo attivo attestatosi sui 60 milioni.

Meno ampia è risultata l'attività nel 1994, con entrate complessive per 24,23 miliardi, di cui 21,3 miliardi per fatturato, e con corrispondenti spese per 24,18 miliardi, di cui 16,13 miliardi per salari e contributi, con un saldo attivo di circa 40 milioni.

Sul versante patrimoniale poi è emerso un attivo netto nel 1993 di 2,82 miliardi, composto da 2,4 miliardi di capitale sociale, da 350 milioni di fondo rischi e dai cennati 60 milioni di utile d'esercizio. Per il 1994 sono risultati 2,18 miliardi di attivo netto, composto per intero dal capitale sociale, tranne gli indicati 40 milioni circa di utile d'esercizio.

La inesistenza di disavanzi determina la partecipazione di detta Compagnia solo alla ripartizione del 60% del plafond di 100 miliardi stanziati per il sostegno delle attività di ricoverione delle compagnie portuali (art. 1, c.3, lett. c del D.L.

n.10/1995, reiterato con D.L. n.179 del 19 maggio 1995) in ragione del numero degli addetti e dei lavoratori in organico alla data del 18 marzo 1995 (il residuo 40% sarà ripartito - per contro - solo tra le compagnie che hanno registrato negli ultimi tre anni dei disavanzi).

Nella esplicazione della sua attività istituzionale la Compagnia ha praticato per le prestazioni comunque effettuate dai lavoratori portuali il tariffario imposto dall'Ente.

L'ultima determinazione tariffaria è stata posta in essere con il decreto presidenziale n. 24 del 1° aprile 1993, emanato sulla base di specifiche disposizioni ministeriali ⁶⁴ - derivanti dai vari decreti legge anticipatori della riforma (D.L. n. 404/92 e successive reiterazioni) - con le quali era stata evidenziata la necessità di procedere alla rideterminazione del tariffario "a costo industriale" (in seguito all'abrogazione della nota riserva di lavoro portuale), "sebbene in termini quanto mai contenuti".

L'importo giornaliero lordo era stato definito in 307.253 lire (al netto delle maggiorazioni per lavoro notturno, festivo, turni etc.), delle quali ben oltre la metà (lire 168.000) costituivano salario imponibile (al netto cioè del 24,5% di contributi Inps, del 12,4% di contributi SSN. e Gescal, del 7,4% di TFR etc.).

6.3.3. - Quanto alla attività autoritativa concernente la potestà tariffaria esercitata in ordine ai costi posti a carico delle imprese, nel precedente referto (cfr. 5.4.) furono evidenziate le direttrici seguite dall'Ente ed avvalorate dal Ministero vigilante in ordine a siffatto aspetto della politica tariffaria dell'Ente, tutte finalizzate sostanzialmente a consentire la necessaria concorrenza dello scalo "ad ogni costo".

In tale prospettiva si è sempre collocata la "tenuità" dei periodici aggiornamenti e adeguamenti del tariffario, se non addirittura la omissione di alcun adeguamento, come verificatosi con la deliberazione consiliare n. 112 del 22 dicembre 1993, diretta alla proroga del tariffario fino al 30 marzo 1994, e va considerata altresì la stipulazione di accordi particolari con compagnie di navigazione, in ragione della "specificità delle linee e dei servizi richiesti", ponendosi in essere deroghe "sconti e abbuoni", non propriamente inquadrabili nella disciplina nè generale (art. 112 cod. nav.), nè istitutiva dell'Ente (art. 3, n. 5).

E' noto poi che il connotato più discutibile della politica tariffaria dell'Ente è stato il ricorso alla cosiddetta "tariffa unificata", con un livello tariffario del tutto

64 - Cfr. telex n. 4150285 del 3 marzo 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

inadeguato in ordine alla necessaria remunerazione di tutti elementi di costo, non solo di quelli resi da terzi (come la Compagnia lavoratori portuali) ma anche di quelli affrontati direttamente dall'Ente.

TABELLA 5

(in milioni di lire)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COSTI E DEI RICAVI DEL SERVIZIO DI SBARCO/IMBARCO/DEPOSITO MERCI			
	1992	1993	1994
1) a			
- Proventi per i servizi resi al traffico merci (comprese le giacenze ed altri proventi diversi) cap. 200/210/230	26.313	15.394	14.204
b			
- Canoni demaniali. Affitti. Noleggi attrez. Distacchi personale	865	957	1.451
TOTALE 1)	27.182	16.351	15.655
2) c			
- Spese per le prestazioni della C.L.P. Noleggio semoventi. Assistenza alle operazioni	23.364	12.018	11.261
b			
- Altri costi (assic. canoni di locaz. energia elettrica carburanti)	1.250	1.885	1.619
c			
- Leasing noleggio semovente	774	987	902
d			
- Personale addetto	7.387	6.965	4.775
e			
- Ammortamenti	494	726	728
f			
- Spese generali (15% del totale)	1.604	1.584	1.206
TOTALE 2)	34.873	24.165	20.508
3)			
- Costo effettivo a carico dell'Ente			
TOTALE 2 - 1	-7.691	-7.814	-4.853

Anche perciò per il biennio in esame il prospetto dimostrativo dei costi e dei ricavi del servizio di sbarco - imbarco - deposito merci, rappresentato nella unita tabella n. 5, si sintetizza in una perdita a carico dell'Ente, che, sebbene in attenuazione, rende manifesta la singolarità della finalità della politica tariffaria dell'Ente, volta a prevenire perdite di traffico.

L'aumento della perdita dai 7,7 miliardi circa del 1992 ai 7,8 miliardi del 1993 va segnalato perchè verificatosi nonostante la minore incidenza percentuale (dall'85% al 73,4%) delle spese relative alla Compagnia lavoratori portuali, rispetto al totale dei proventi, mentre la riduzione consistente (da 7,8 miliardi a 4,8 miliardi) del 1994 trae origine dall'incremento del 50% delle entrate per canoni ⁶⁵ e specialmente dalla riduzione del 31% degli oneri per il personale addetto (diverso da quello della Compagnia), nell'ambito dell'incipiente riduzione dell'intervento imprenditoriale dell'Ente nella gestione del porto.

Nel quadro complessivo testè descritto non può da ultimo omettersi di segnalare la responsabilità dell'amministrazione vigilante, che, a termine dell'art. 13 della legge n. 469/1984 era tenuta ad una valutazione di merito insita nell'approvazione dei provvedimenti tariffari, approvazione spesso intervenuta tacitamente per effetto cioè dell'inutile decorso del termine di 60 giorni.

A fronte di siffatto silenzio nella "sedes materiae", è rinvenibile solo qualche "mera esortazione" formulata in un improprio contesto, come quando in ordine al bilancio preventivo per il 1994 il Ministero ⁶⁶ ha comunicato all'Ente l'approvazione del bilancio stesso a condizione che fosse rivisto "il sistema tariffario, non essendo più possibile mantenere tariffe unificate, che non consentano completa remunerazione dei servizi prestati".

A prescindere dal rilievo che l'approvazione di un bilancio può essere condizionata in senso tecnico solo all'introduzione di puntuali rettifiche aggiunte o modificazioni di specifiche poste di bilancio e non a generici cambiamenti di condotte gestorie, specie quando questi presuppongano ardui approfondimenti e la previa adozione di complessi provvedimenti, e da sottolineare, a conferma del carattere "meramente esortativo" dell'indicato telex, che l'Ente ha proseguito secondo la solita politica tariffaria per tutto l'anno 1994, gestendo normalmente il

⁶⁵ Ovviamente, in tale posta vanno considerate non tutte le entrate del capitolo relativo ai canoni demaniali, ma solo la parte attinente a concessioni per l'esercizio di attività portuali.

⁶⁶ Cfr. telex n. 5196033 in data 30 dicembre 1993.

bilancio e inviando le delibere di spesa al Ministero vigilante, senza ricevere alcuna contestazione in proposito.

Solo poi con recente deliberazione commissariale del 5 dicembre 1994 è stato adottato un nuovo tariffario, dopo "attenta valutazione degli elementi di costo direttamente imputabili al servizio" ed "attesa la necessità di limitare l'intervento dell'Ente alle sole prestazioni rese nell'ambito della operazione commerciale".

6.3.4. - Come già indicato nel precedente paragrafo 6.2., risulta emanato nel corrente anno il regolamento relativo alle autorizzazioni per l'esercizio delle operazioni portuali - peraltro ancora nella fase istruttoria del controllo - le cui tariffe non sono più determinate dalla Autorità pubblica e ciò per effetto del trasferimento dei compiti imprenditoriali alle imprese private, le quali, secondo l'art. 16 comma 2 della legge, sono libere di strutturare autonomamente le tariffe dovendo solo ottemperare ad un vincolo meramente notiziale nei confronti delle competenti autorità portuali.

In tal modo l'avvenire dello scalo, legato essenzialmente al suo grado di competitività, è rimesso in buona parte alle imprese portuali, che, rimaste prive dello "scudo protettivo" costituito dall'intervento dell'Ente (autore di tariffe all'uopo tenute basse e non completamente remunerative), sono ora protagoniste e responsabili esclusive del proprio ruolo produttivo.

7. - Realizzazione di opere e impianti portuali.

La legge istitutiva prevede che il Ministero dei lavori pubblici possa affidare in concessione all'Ente l'esecuzione di lavori di destinazione e di uso delle aree portuali e che l'Ente stesso provvede all'esecuzione di opere straordinarie e ordinarie e degli impianti industriali a carico dello Stato o con il concorso dello stesso.

A tali attività vanno aggiunte quelle relative alla realizzazione da parte dell'Ente di spese e impianti portuali con mezzi propri, ma, ovviamente, maggiore è la consistenza finanziaria degli interventi del primo tipo.

Nei documenti di bilancio relativi al biennio 1993-1994 sono contenuti al riguardo specifici dati che si è ritenuto di riordinare e rappresentare unitariamente ma sinteticamente, nella acclusa tabella n. 6, per quanto attiene sia alle poste di entrata da destinare agli interventi in esame, sia alle spese connesse agli interventi stessi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 6

REALIZZAZIONE DI OPERE E IMPIANTI PORTUALI

	Anni	Previsione finale	Accertamenti	Differenza	(in milioni di lire)		
					Residui iniziali	Eserc. prec. finali	Residui Esercizio
ENTRATE							Residui Totali
Contributo dello Stato per esecuzione di opere	1993 1994	35.320 21.700	11.994 3.324	-23.326 -18.376	7.548 9.761	2.751 2.126	9.761 2.773
Devoluzione tassa e soprat. ancoraggio destinate a nuove opere	1993 1994	1.710 1.850	1.622 1.846	-86 4	401 283		283 215
Devoluz. tassa merci imb./sb./ per ripianam. disavanzo e realizz. nuove opere/impianti	1993 1994	540 0	497 0	-43 0	131 45	46	46 0
SPESE			Impegni				
Acquisiz. di immobili. Opere portuali da parte dell'Ente	1993 1994	342 0	321 0	-21 0	959 201	8 11	201 11
Acquisiz. di immobili. Opere portuali con finanziamento Stato	1993 1994	24.480 18.200	1.199	-23.281 -18.200	7.448 3.948	2.749 2.123	3.948 2.123
Impianti portuali a carico Ente	1993 1994	452 25	435 5	-17 -20	1.354 127	42 76	127 81
Impianti portuali a carico dello Stato	1993 1994	10.840 3.500	10.795 3.324	-45 -176	100 5.810	5.810 647	5.810 647

7.1. - Le fonti finanziarie.

7.1.1 - Le provviste finanziarie corrisposte dallo Stato.

L'acquisizione da parte dell'Ente di siffatte entrate deriva da appositi stanziamenti previsti da leggi dello Stato, tra le quali vanno ricordate, per il passato, la legge n. 843/1978 per il piano regolatore di Savona, nonché la legge n. 887/1984 (finanziamenti a carico del F.I.O.) e di recente la legge finanziaria del 1991.

A differenza di altri enti portuali non si registrano apporti da parte di altri soggetti pubblici (nemmeno da parte della Regione) per la realizzazione di investimenti.

Rispetto al 1992 (22,9 miliardi), le entrate accertate sono state nel biennio in esame molto inferiori (15,3 miliardi, prevalentemente relative al 1993) e va comunque sottolineata la discontinuità di siffatti interventi finanziari dello Stato, avuto riguardo sia alla fase dispositiva, sia a quella erogativa dei fondi.

Quanto alla prima, la sensibile differenza tra l'entrata accertata e la relativa posta previsionale del bilancio dell'Ente va in parte anche correlata alla non sempre corretta assunzione in bilancio dell'entrata in esame, la cui previsione dovrebbe trovare sempre fondamento in uno specifico corrispondente previo formale impegno di spesa assunto dallo Stato.

Va ad ogni modo evidenziato anche l'insufficiente adeguamento previsionale di dette entrate, che l'Ente non sottopone a necessaria riduzione in fase di assestamento del bilancio preventivo, disposto, com'è noto, poco prima della chiusura dell'esercizio.

Quanto poi all'erogazione, più accettabile è risultata quella relativa al 1994, nel quale consistente è stato lo smaltimento dei residui attivi per effetto di oltre 7,5 miliardi di riscossioni, che, aggiunti ai 2,7 miliardi circa della competenza hanno assicurato 10,22 miliardi di entrate riscosse, riducendo la iniziale massa complessiva dei residui (9,76 miliardi) a 2,77 miliardi.

Risultanze opposte vanno registrate, per contro, in ordine al 1993, caratterizzato da insufficienti riscossioni, onde gli iniziali 7,55 miliardi circa di residui sono lievitati a 9,7 miliardi alla fine dell'esercizio.

7.1.2. - La devoluzione di talune tasse.

Il secondo tipo di flussi finanziari destinati alla realizzazione di opere e impianti portuali è costituito dalla tassa e sovrattassa di ancoraggio e dalla tassa di imbarco-sbarco sulle merci, la prima devoluta ai rispettivi enti portuali nella misura dell'80% e l'altra in ragione di un terzo, in base all'art. 3, comma 6 del D.L. n. 69/1988, convertito, con modificazione, dalla legge n. 153/1988.

Quanto alla prima, il gettito accertato nel biennio in esame è stato di quasi 3.5 miliardi, mentre quello relativo al secondo cespite attiene per intero (497 milioni) al solo 1993, non essendosi registrata alcuna entrata nel 1994.

Come già anticipato nel precedente referto, in base all'art. 13 comma 1 della legge di riordino, del gettito delle tasse sulle merci sbarcate ed imbarcate era prevista la conservazione come entrata propria di ciascuna autorità portuale a decorrere dal 1° gennaio 1994, solo la metà, perchè l'altra metà sarebbe affluita allo Stato fino all'anno successivo a quello in cui sarebbe stato effettuato il pagamento dell'ultima rata dei mutui contratti da ciascun ente portuale ed assunti dallo Stato per effetto dell'art. 28 comma 1 della citata legge di riforma (cfr. comma 7 di detto articolo).

I proventi poi della tassa e sovrattassa di ancoraggio sarebbero affluiti per intero allo Stato, sempre a decorrere dal 1° gennaio 1994, cessando di essere destinati nella predetta misura dell'80% alle istituzioni portuali locali.

Tuttavia il ritardo nella concreta costituzione delle autorità portuali ha reso necessario il rinvio dell'indicato termine di decorrenza del 1° gennaio 1994, che, in particolare, per quanto attiene alla tassa di ancoraggio, è stato subito differito di un anno con l'art. 2 del D.L. 12 febbraio 1994 n. 100 e dei successivi decreti legge di reiterazione, mentre con l'art. 2 comma 3 del DL. 22 dicembre 1994 n. 696 (e con i successivi decreti legge) è stato differito al 1° luglio 1994 il termine relativo alla tassa di sbarco-imbarco.

L'introduzione di tale norma ripristinatoria solo verso la fine dell'esercizio non ha reso possibile l'acquisizione da parte dell'Ente del gettito di propria spettanza relativa alla tassa di imbarco-sbarco, ciò che troverà attuazione (tardiva) nel corrente esercizio.

7.2. - Interventi.

7.2.1. - Interventi finanziati dallo Stato.

Come già precisato nel precedente referto, la disciplina che regola tali interventi è contenuta nella legge n. 366/1974, relativa a un finanziamento d'un piano organico pluriennale di investimenti portuali, successivamente rifinanziato, dell'importo di 160 miliardi iscritto nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

In tale quadro l'Ente ha elaborato i programmi esecutivi poi approvati dal predetto Ministero d'intesa con il Ministero vigilante, e le somme assegnate sono state accreditate all'Ente su una contabilità speciale intestata allo stesso ed istituita presso la competente Sezione di tesoreria con prelevamento in base a stati di avanzamento e obbligo di rendicontazione al Ministero dei lavori pubblici.

Tali somme vincolate in attesa di utilizzo erano alla fine di ciascuno dei due anni in esame, rispettivamente, 9,66 e 2,52 miliardi, come del resto risulta dalla situazione patrimoniale.

Nel 1993 l'indicato importo di 9,66 miliardi è derivato da un incremento di 11,7 miliardi in corso d'esercizio dell'ammontare iniziale di 7,57 miliardi e da un decremento per utilizzo di 9,61 miliardi.

Nel 1994 gli aumenti dei 9,66 miliardi iniziali sono stati di 3,4 miliardi e i prelievi di 10,56 miliardi.

Dette risultanze e movimentazioni del resto emergono dalla tabella n. 6 per differenza tra accertamenti-impegni e residui.

La realizzazione in concessione di opere e impianti portuali è effettuata di norma mediante appalto, preceduto da apposita gara ristretta demandata ad apposito collegio, i cui componenti in maggioranza sono designati dal Ministero dei lavori pubblici e da quello vigilante, a parte due membri nominati dall'Ente tra suoi funzionari. Funzionari ministeriali sono poi presenti anche nelle commissioni di collaudo nominate dall'Ente.

Dai documenti di bilancio emergono impegni nel biennio per poco meno di 1,2 miliardi relativi ad opere portuali ⁶⁷ - peraltro corrispondenti ad appena il 2,8% dello stanziamento - mentre più consistenti e coerenti con le previsioni risultano gli

⁶⁷ - Trattasi in particolare della fornitura in opera sulla banchina principale di Capo Vado di due scaricatori per contenitori da quaranta tonnellate. La spesa di 1,2 miliardi circa fa parte della più rilevante spesa di 16,34 md. in gran parte già realizzata.

impegni relativi ad impianti portuali pari ad oltre 14 miliardi ⁶⁸, coincidenti quasi per intero con gli stanziamenti.

Nel settore delle opere portuali, a parte l'eseguità delle spese decise nel biennio, va sottolineata la rilevante attività connessa all'espletamento della gara ⁶⁹ con procedura ristretta (appalto-concorso) e all'aggiudicazione, secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 29 lett. b) del decreto legislativo n. 406/1991, dei lavori nella calata Boselli (secondo lotto) per il prolungamento di un accosto di 270 metri, munito di linee ferroviarie e mezzi di sollevamento ai fini del potenziamento del traffico, con una spesa di 18,2 miliardi.

L'attuazione dell'iniziativa ha peraltro subito gravi ritardi non riferibili all'Ente ⁷⁰.

⁶⁸ - Trattasi in particolare di interventi, ugualmente relativi al bacino di Vado Ligure, per la fornitura di due scaricatori per contenitori e di due gru a cavalletto su rotaie per movimentazione contenitori.

⁶⁹ - Ha presieduto il collegio un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici e ne hanno fatto parte altri tre dirigenti dell'omonimo ministero, nonché due dirigenti dell'Ente.

⁷⁰ - Il contratto, stipulato il 4 novembre 1993, fu sottoposto, intervenuta la legge n.537/1993, a giudizio di congruità ai sensi dell'art. 6 di tale legge e in data 20 aprile 1994 il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprimeva l'avviso che i prezzi di contratto, per essere portati ad equità, dovessero essere ridotti del 13%. Peraltro, per effetto del sopravvenuto D.L. n.331/94, dichiarativo della sospensione del citato art. 6, l'impresa appaltatrice reclamava la consegna dei lavori, mentre l'Ente forniva ulteriori elementi al Ministero chiedendo il riesame del parere, per contro confermato il 20 luglio 1994. Seguivano un'accanita serie di sollecitazioni del concessionario ai fini della consegna dei lavori e la richiesta dell'Ente al Ministero ad essere a ciò autorizzato - stante l'inapplicabilità dell'art. 6 della legge 537 - sia pure con tutte le riserve di legge, dato che la guardia di finanza aveva in corso puntuali accertamenti volti ad appurare i reali costi di mercati dei materiali più rappresentativi e con ciò aderendo a specifica segnalazione del Consiglio superiore. La situazione sembra avviata a conclusione in ragione degli esiti degli accertamenti della Guardia di finanza, favorevoli all'equità dei prezzi dedotti in contratto, ed altresì del definitivo superamento dell'art. 6 della legge n. 537 per effetto della legge finanziaria 1995. Secondo notizie pervenute dall'Ente il Consiglio superiore dei lavori pubblici nello scorso mese di aprile avrebbe modificato l'originario parere alla luce degli elementi fornitigli ammettendo l'equità dei prezzi di contratto, ma nessuna formale comunicazione risulta sia pervenuta all'Ente in proposito. Sullo sfondo di tutta la descritta vicenda peraltro rimangono le preannunciate riserve del concessionario rapportate ai pesanti oneri subiti.

Accettabili poi risultano i tempi realizzativi delle opere ⁷¹, in considerazione dei 4,7 miliardi di pagamenti effettuati nel 1993 in ordine a pregressi impegni e dell'1,8 miliardi in ordine al 1994, per effetto dei quali i 7,4 miliardi di residui passivi esistenti all'inizio del biennio si sono ridotti alla fine dello stesso a poco più di due miliardi.

Anche il ritmo di smaltimento dei residui per interventi relativi ad impianti industriali si configura positivo, ove si tenga conto che i 10,8 miliardi impegnati nel 1993 sono stati pagati nell'esercizio quasi per metà (5 miliardi circa) e l'altra metà è stata pagata nel 1994 accanto a 2,67 miliardi dei 3,32 miliardi di impegni assunti in quest'ultimo anno.

In tema di interventi dello Stato per impianti industriali nel precedente referto fu sottolineata (cfr. paragrafo 6.2.1.) in ordine alla fornitura per 27 miliardi, da parte della Italmobiliare di taluni mezzi di sollevamento all'avanguardia della tecnica (4 gru) - consegnati all'Ente il 31 ottobre 1993 e collaudati nel 1994 - l'attivazione nel gennaio di tale anno di indagini di polizia giudiziaria, con il coinvolgimento, oltre che del Presidente dell'Ente e di due membri della commissione di aggiudicazione, anche dei dirigenti dell'impresa sotto il profilo della corruzione e della turbativa d'asta.

Il Ministero dei lavori pubblici - al quale il direttore dei lavori, con nota del 28 febbraio 1994 aveva dato formale notizia al riguardo, ai fini dell'eventuale decisione inerente alla rescissione del contratto di fornitura per frode ai sensi dell'art. 26 del regio decreto del 25 maggio del 1885 n. 350 -ha comunicato ⁷² di non ritenere che ricorrano gli estremi della rescissione del contratto per frode ed ha

⁷¹ - Ovviamente si ha riguardo all'anno relativo all'impegno contabile, quale momento iniziale nel procedimento contabile, prescindendo perciò dalla preliminare durata della fase preparatoria degli interventi, che ha inizio con la elaborazione da parte dell'Ente dei programmi esecutivi, cui seguono i non brevi tempi tecnici relativi alla valutazione in sede ministeriale, all'assentimento delle opere e infine alla concreta rateale somministrazione dei fondi presso l'accennata contabilità speciale della tesoreria provinciale, evento questo ultimo assumibile come presupposto dell'assunzione dei fondi stessi nell'entrata del bilancio dell'Ente e del successivo formale impegno di spesa.

⁷² - Cfr. nota n. 1790 in data 23.9.1994 della Direzione generale OO.MM.

autorizzato perciò l'Ente a liquidare i restanti crediti maturati dalla suddetta società⁷³.

A fondamento di siffatta determinazione il Ministero ha assunto il fatto che le forniture delle gru "sono state già consegnate dal raggruppamento appaltatore e sono state già ultimate con esito positivo le prove di accettazione delle gru, che sono state oggetto anche di collaudo in corso d'opera, che ne ha constatato la funzionalità".

Tali motivazioni si inquadrano nel citato articolo 26 del regio decreto n. 350 per il quale il Ministero esamina "se convenga dichiarare la rescissione del contratto a termine dell'art. 340 della legge sui lavori pubblici", e in tale articolo la rescissione stessa è configurata non come un obbligo per l'amministrazione ma come un diritto.

Tale determinazione ovviamente non incide sull'accertamento dell'eventuale danno erariale derivante dalla descritta intera vicenda, in ordine al quale la Procura regionale della Corte dei conti, a suo tempo informata svolge la istruttoria di sua competenza⁷⁴.

7.2.2. - Interventi finanziati dall'Ente.

Le spese affrontate dall'Ente con i propri mezzi per le opere e gli impianti portuali, di norma corrispondenti a importi di gran lunga inferiori a quelli a carico dello Stato, nel biennio in esame sono risultate ancor più esigue, ammontando complessivamente a soli 761 milioni.

La concreta utilizzazione di dette somme concerne di norma interventi di manutenzione di impianti e delle opere prevalentemente di carattere ordinario e solo in alcuni casi a carattere straordinario.

Trattasi di costruzione di tettoie, di pavimentazione, di riparazione di pontili, di adeguamenti di impianti fognari, di sistemazione di cassoni, di arredo per cabine elettriche, etc. e, in ragione della lieve entità di ciascuna spesa, la esecuzione di detti interventi è avvenuta di solito in economia e, per quanto attiene alle piccole

⁷³ - Come specificato nella indicata nota dell'Ente in data 27 febbraio 1994, i restanti crediti ammontavano complessivamente, in ordine ad 8 distinti stati di avanzamento lavori, a 2,8 miliardi circa, come del resto analiticamente indicato nel precedente referto (cfr. pag. 100) nota n. 88).

⁷⁴ - Cfr. nota n. 376 del 22 ottobre 1994 di detta Procura regionale. Quanto poi alle indagini di polizia giudiziaria, la Corte non è in possesso di alcuna formale notizia sulla fase di dette indagini.

forniture, mediante trattativa privata preceduta dalla acquisizione di almeno tre preventivi di spesa, mentre si è fatto ricorso alla gara (ristretta) solo per qualche lavoro di maggiore consistenza.

8. - Attività di gestione di fondi dello Stato e dell'Ente Ferrovie.

La Legge istitutiva assegna all'Ente il compito di provvedere in base ad apposita convenzione con il Ministero dei lavori pubblici ai servizi idrici, di pulizia ed illuminazione del porto, nonché all'esercizio ferroviario portuale (operazioni di scalo, manovre ferroviarie, manutenzione ed illuminazione degli impianti ferroviari) in base a convenzione con l'Amministrazione ferroviaria (attualmente, Ente Ferrovie dello Stato s.p.a.).

8.1. - Servizi idrici di pulizia e di illuminazione del porto.

Si richiamano le considerazioni formulate nel precedente referto (cfr. 9.1.) in ordine alla vischiosità contabile inerente a detti servizi, a motivo essenzialmente dei ritardi con i quali sovente il Ministero aveva corrisposto i fondi previsti nella convenzione per l'espletamento dei servizi stessi e talora anche delle riduzioni alle quali aveva sottoposto le proprie erogazioni, ciò che non ha potuto evitare all'Ente una supplenza finanziaria nei confronti dello Stato, non prevista dall'ordinamento, ma necessitata dai fatti.

L'esame dei documenti di bilancio relativi al biennio in esame induce a valutare ancora criticamente le risultanze contabili concernenti detti servizi.

Quanto al 1993, invero, a fronte di una previsione di entrata (capitolo 410) e di un accertamento di 825 milioni, non vi è stata alcuna erogazione e tuttavia l'Ente ha potuto fronteggiare i normali interventi grazie al recupero delle somme in passato anticipate, connesso alla riscossione, per un importo di 1,5 miliardi, di quasi tutti i residui di anni precedenti, che alla fine del 1993 sono passati al minore importo di 975 milioni per effetto anche dei residui di competenza.

Sul versante delle spese l'Ente ha corrispondentemente privilegiato i pregressi impegni, onde risultano pagati per intero (cap. 340) i residui di precedenti esercizi (344,6 milioni), relativi al servizio di pulizia delle aree (che è quello più consistente) e solo in parte gli impegni del 1993 (547 milioni dei 718,5 milioni impegnati, con un

miglioramento perciò nei ritmi di smaltimento dei residui passati alla fine dell'esercizio a 172 milioni circa.

I pagamenti per il servizio idrico e quelli per illuminazione relativi al 1993 sono stati rispettivamente 40,8 e 11,8 milioni, imputati a carico delle disponibilità complessive concernenti le utenze e per il 1994, rispettivamente, 36 milioni e 9,6 milioni.

Gli iniziali 975 milioni di residui attivi del 1994 risultano riscossi in ragione di 660 milioni e la differenza di 315 milioni si è aggiunta all'intero importo degli accertamenti (714 milioni), sicchè alla fine dell'esercizio la situazione risulta peggiorata (oltre 1 miliardo di residui attivi).

Quanto ai residui passivi per il servizio di pulizia, quelli iniziali del 1994 sono stati pagati per intero (172 milioni) e quelli di competenza sono risultati 189 milioni (a fronte di circa 510 milioni di pagamenti).

A margine delle notazioni che precedono mette conto sottolineare che l'Ente fa fronte alle spese in parola a seguito di contratti stipulati in base a licitazione privata

Di recente, per contro, l'Ente ha affidato a trattativa privata in via d'urgenza il servizio di pulizia - a decorrere dal 1° gennaio 1995 - delle banchine e specchi acquei (cfr. delibera commissariale n. 1/1995), perchè il Ministero dei lavori pubblici non aveva ancora comunicato l'autorizzazione - a dar corso alla delibera commissariale n. 67 del 28 novembre 1994 approvativa della perizia di 733 milioni complessivi mediante l'attivazione delle procedure di gara per l'affidamento di detto servizio.

Al riguardo appare censurabile il comportamento di detto Ministero in relazione all'omesso tempestivo atto autorizzatorio, che è risultato alla base della necessitata procedura negoziale seguita dal commissario.

8.2. - Servizio ferroviario.

Nel precedente referto si è fatto cenno della conclusione transattiva della prolungata controversia tra l'Ente e le Ferrovie dello Stato in merito al rinnovo della convenzione, che era scaduta il 30 giugno 1984 e che fu poi reimpostata nel 1992 con efficacia per il triennio 1991-1993.

Soltanto con delibera commissariale n. 72 del 1° dicembre 1994 ⁷⁵ è stata approvata l'Appendice alla precedente convenzione n. 8/1992, a sua volta approvata dal Ministero vigilante il 14 dicembre 1994.

I punti significativi di detto aggiornamento riguardano l'efficacia dell'accordo, limitato al 1994 e 1995, l'aumento del compenso fisso mensile a favore dell'Ente da 240 a 250 milioni, la generalizzazione del compenso di 185 mila lire per ogni carro arrivato o partito carico dal porto (mentre prima detto compenso unitario era progressivo, fino a raggiungere l'importo di 260.000 lire oltre i 18.000 carri annuali ⁷⁶), nonché la previsione dell'adeguamento del compenso relativo al 1995 nell'ipotesi di aumento oltre il 3,5% dell'indice Istat dei prezzi al consumo e limitatamente alla parte eccedente detta percentuale.

Per il resto è stata prorogata la disciplina convenzionale precedente in base alla quale l'Ente provvede alle operazioni di manovra (analiticamente individuate nell'art. 4) con propria organizzazione e mezzi adeguati.

Nel 1993 i proventi complessivi dei servizi ferroviari (cap. 220) accertati sono stati 5,49 miliardi - pari quasi allo stanziamento previsto - riscossi in ragione di 4,25 miliardi. Nell'esercizio sono stati poi per intero smaltiti i residui attivi di precedenti esercizi, per un importo 1,65 miliardi circa.

I residui attivi iniziali del 1994 (1,23 miliardi) sono stati tutti riscossi e alla fine dell'esercizio figuravano solo quelli di competenza (847,5 milioni, a fronte di 3,7 miliardi di riscossioni).

8.3. - Le innovazioni della legge di riordino: i servizi di interesse generale.

Nel precedente paragrafo 2.2. si è anticipato che con D.M. del 14 novembre 1994 sono stati individuati, a termini dell'art. 6 comma 1 lett. c) della legge n. 84, i servizi di interesse generale che le autorità portuali sono tenute ad offrire agli utenti a titolo oneroso: le considerazioni ivi formulate, e specialmente quelle critiche contenute nel paragrafo 2.2.1, si intendono in questa sede richiamate.

⁷⁵ - Era stata emanata il 5 ottobre 1994 altra delibera commissariale (la n. 30) - annullata con la successiva delibera n. 72 - nella quale la durata della proroga era stata limitata al 1994 ed aveva quindi vigore solo per altri 3 mesi.

⁷⁶ - Tale riduzione dei compensi di convenzione è stata richiesta dall'Ente Ferrovie in conseguenza della diversa organizzazione del servizio e della intervenuta riduzione dell'organico del personale dell'Ente assegnato al servizio stesso.

Mentre si fa poi rinvio alle positive considerazioni espresse nel precedente referto (paragrafo 9.3.) in ordine alla previsione legislativa concernente la onerosità di detti servizi e l'affidamento dei medesimi mediante gara pubblica, si sottolinea che nel cennato decreto ministeriale sono individuati 7 servizi di interesse generale ⁷⁷.

8.3.1. - In materia va ricordata la disciplina - base, posta dalla legge (art. 6 comma 1 lett. c), nonché comma 6), secondo la quale alle autorità portuali è fatto assoluto divieto non solo di esercitare la gestione delle operazioni portuali - ciò che vanificherebbe ovviamente la riforma stessa - ma anche di aggirare il divieto stesso mediante l'esercizio in forma di servizio di interesse generale di altra attività strettamente connessa "alle operazioni portuali", come definite nell'art. 16 comma 1 della legge ⁷⁸.

La lettura parallela della disposizione quivi contenuta e della disciplina posta con il citato decreto del 14 novembre 1994 avvalorà il giudizio in favore del sostanziale rispetto di quest'ultimo del ricordato art. 6 comma 6 della legge; peraltro in ordine a talune fattispecie solo l'esperienza potrà stabilire l'eventuale insorgenza di possibili "strette connessioni" con le operazioni portuali di taluni servizi di interesse generale, anche se nella presente sede appare doverosa qualche considerazione.

8.3.2. - Si fa riferimento ai servizi di manutenzione e di riparazione (cfr. art. 1, lett. b) "riferiti ai beni, agli impianti, ai sistemi tecnici e tecnologici, ai mezzi meccanici oggetto di concessione, di proprietà, ovvero utilizzati da soggetti operanti in porto", potendosi ipotizzare che sia attività strettamente connessa alle operazioni portuali quella volta alla manutenzione e riparazione delle strutture, dei beni e degli impianti preordinati alla movimentazione e al deposito delle merci e cioè all'espletamento delle operazioni portuali.

8.3.3. - Ugualmente incerta appare la valutazione in ordine alla gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri, inclusa tra i servizi di

⁷⁷ - Trattasi dei servizi di: illuminazione; pulizia e raccolta dei rifiuti; idrici; manutenzione e riparazione; informatici e telematici; gestione di parcheggi e accosti; nonché di stazioni marittime e di supporto ai passeggeri.

⁷⁸ - Sono operazioni portuali: il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale svolto nell'ambito portuale.

interesse generale (art. 1 lett. e), non trattandosi in effetti di un servizio di interesse generale in funzione delle operazioni portuali elencate nell'ultima nota.

Occorre poi ricordare in proposito quanto già accennato nella parte finale del precedente paragrafo 6.1.3. e cioè che nell'art. 18, relativo alla concessione di aree e banche demaniali, è stato eliminato al comma 1 ogni riferimento alla movimentazione dei passeggeri nei porti mediante l'art. 3 comma 8 del D.L. 231/1994 - reiterato negli altri decreti legge correttivi - non essendosi ritenuto di accomunare la gestione delle stazioni marittime alle operazioni portuali, come definite nell'art. 16 comma 1 della legge.

Tale scelta legislativa è da assumere alla base perciò di quella ministeriale, inclusiva tra i servizi di interesse generale della gestione delle stazioni marittime, anche se sotto il profilo sostanziale la rilevanza della modifica legislativa appare solo formale.

Questa infatti sembra comportare un coinvolgimento delle istituzioni portuali pubbliche (ora, autorità portuali) in un'attività imprenditoriale, ma l'ambito di detto coinvolgimento risulta molto limitato, per effetto del previsto obbligatorio ricorso alla concessione - mediante gara - dell'esercizio delle attività di gestione, cui è inevitabile acceda anche quella delle aree demaniali necessarie alle stazioni marittime.

Per quanto attiene all'esame nell'unità tabella n. 7 sono evidenziate ad ogni modo gli esigui flussi del movimento - in progressivo calo - passeggeri e marittimi in ciascuno dei due anni e dai documenti di bilancio risultano in 11 milioni e 2,55 milioni i relativi proventi rispettivamente per il 1993 e il 1994 (cap. 210).

8.3.4. - Resta da valutare poi la inclusione tra i servizi di pulizia e raccolta rifiuti (cfr. art. 1 lett. b) delle opere - oltre che di pulizia, anche - di disinquinamento degli specchi acquei portuali e ciò in quanto detto disinquinamento comporterebbe la movimentazione dei rifiuti, che, a sua volta, potrebbe essere considerata come operazione portuale (l'art. 16 infatti qualifica come tale anche "il movimento di ogni altro materiale"), onde, sotto tale profilo risulterebbe eluso il divieto posto dalla legge (art. 6 comma 6) alle autorità portuali di esercitare la gestione delle operazioni portuali (e perfino ogni altra attività strettamente connessa).

Tuttavia la cennata disposizione dell'art. 16 comma 1 della legge potrebbe essere riferita in senso stretto al (movimento di ogni altro) materiale inteso come prodotto, ai fini della assimilazione di questo ad un'operazione portuale.

TABELLA N. 7

MOVIMENTO PASSEGGERI E MARITTIMI						
	1992		1993		1994	
	Entrati	Usciti	Entrati	Usciti	Entrati	Usciti
PASSEGGERI	4.291	4.122	4.115	4.707	437	1.402
MARITTIMI	1.315	1.533	1.020	1.125	992	1.136
TOTALE	5.606	5.655	5.135	5.832	1.429	2.538

Ad ogni modo, anche per le opere di disinquinamento l'applicazione concreta della norma, avuto riguardo al volume e alle modalità di detto disinquinamento, potrà contribuire alla verifica della corrispondenza alla ratio e al testo della legge della disposizione ministeriale in esame.

Non sembra poi possa autorizzare fondate riserve (sulla inclusione delle opere di disinquinamento tra i servizi di interesse generale) il collegamento della disposizione ministeriale stessa con l'art. 14 della legge di riordino, che riserva all'autorità marittima le funzioni, oltre che di pulizia, anche di sicurezza (previste dal codice della navigazione e da leggi speciali) in funzione della quale (cioè, della sicurezza) la predetta autorità marittima avrebbe titolo esclusivo e quindi anche in ordine alle opere di disinquinamento.

Ed invero proprio nel citato art. 14 della legge è posta come premessa la salvezza delle competenze attribuite dalla stessa alle autorità portuali, tra le quali va ricordata quella di assicurare la navigabilità nell'ambito portuale, nonchè il mantenimento dei fondali anche, dove occorra, mediante provvedimento di carattere coattivo (art. 8, comma 2, lett.m).

8.3.5. - Nel precedente paragrafo 2.2.2. si è anticipato che in ordine al servizio ferroviario il D.M. in esame sostanzialmente rende manifesta l'esigenza di un ulteriore periodo di riflessione rinviando perciò ogni decisione ad un successivo decreto.

A tale riserva si ricollega esplicitamente la clausola contenuta nell'art. 1 dell'Appendice (alla precedente convenzione) approvata con la già menzionata delibera commissariale n. 72 del 1° dicembre 1994 (cfr. precedente paragrafo 8.2.), per la quale la prevista efficacia biennale (1994-1995) della proroga è condizionata risolutivamente a successive determinazioni ministeriali che rendano necessario riconsiderare i rapporti tra l'Ente e la Società Ferrovie relativi al servizio di manovra ferroviaria.

Quanto all'approfondimento, deciso dal Ministero, della tematica in esame, la ragione giustificativa risiede nella difficoltà oggettiva di stabilire se il servizio di manovra ferroviaria possa correttamente essere escluso dal novero delle attività strettamente connesse alle operazioni portuali, e in caso contrario essere precluso alle autorità portuali ai sensi dell'art. 6 comma 6 della legge.

Verso la prima alternativa sembrerebbe pendere la qualificazione contenuta nell'art. 6 del D.M. del servizio manovre ferroviarie come servizio strategico per lo

sviluppo dell'intermodalità del settore trasporti e in tale senso l'Ente auspica possa essere data soluzione al problema con il preannunciato successivo decreto.

A tale ultimo riguardo - quale sarà la scelta ministeriale - la Corte ad ogni modo ritiene che sarà opportuna l'adozione di una procedura conforme all'art. 17 comma 4 della legge n. 400 del 1988 (parere del Consiglio di Stato e registrazione del decreto) - e ciò a differenza di quanto verificatosi in ordine al D.M. in esame - sembrando sussistere una certa area significativamente normativa.

9. - Pianificazione territoriale del porto.

L'art. 3 n. 1 della legge istitutiva affida all'Ente il compito di elaborare e proporre al Ministero dei lavori pubblici, di intesa con gli enti locali interessati, il piano di destinazione e di uso delle aree, nonché il piano regolatore del porto, sulla base delle previsioni contemplate nel piano di sviluppo economico regionale e nella linea di sviluppo dei porti, indicando le priorità di attuazione delle nuove opere e degli impianti.

Il piano regolatore del porto, adottato a suo tempo con D.M. del 15 febbraio 1962, varie volte modificato, non ha subito nel periodo in esame alcuna variazione dopo quella introdotta nel 1987 con decreto del Ministro dei lavori pubblici emanato su proposta del consiglio di amministrazione dell'Ente, formulata di intesa con i comuni interessati, in ordine alla riduzione del molo sopraflutti con conseguente incremento dei fronti di acquisto e delle aree operative.

9.1. - Iter di alcuni piani particolareggiati.

A livello propositivo l'Ente ha formulato successivamente al 1987 delibere concernenti piani particolareggiati, e cioè, una riguardante le aree della calata Boselli (deliberazione n. 67 del 22 dicembre 1992, modificata dalla successiva delibera del 22 dicembre del 1993)⁷⁹ e, l'altra, l'adeguamento del piano particolareggiato del bacino di Vado Ligure (delibera consiliare n. 116 del 22 dicembre 1993).

I procedimenti non si sono ancora conclusi per le difficoltà emerse nella fase della concertazione con gli enti locali.

⁷⁹ - Sono previsti investimenti per complessivi 6,7 md. (a costi 1993), una durata quinquennale a partire dal 1994 ed un interessamento di 7,9 ettari di superficie, successivamente aumentati a 10,5 ettari.

Già nel precedente referto si era ricordata la rilevanza assunta dalla disciplina contenuta nello specifico strumento di pianificazione urbanistica sovracomunale costituito dal piano regolatore intercomunale savonese (p.r.i.s.).

Premesso che - secondo l'art. 15 di detto piano - il progetto del sistema portuale è elaborato dai comuni del p.r.i.s. d'intesa con le autorità amministrative istituzionalmente competenti (e cioè l'Ente porto)⁸⁰, è da specificare che il piano stesso si articola in piani particolareggiati approvati secondo le procedure previste dalla legge urbanistica (in modo da valutare le coerenze e disciplinare le connessioni con la struttura urbana e industriale).

Il descritto contrastante quadro normativo è da assumere a base della lentezza che ha connotato - come già rilevato nel precedente referto - i cennati provvedimenti di pianificazione esecutiva.

Ad ogni modo, quanto al piano particolareggiato relativo alle aree della Calata Boselli, secondo indicazioni fornite dall'Ente, il comune di Savona ha ritenuto non debba darsi corso e ciò per effetto delle innovazioni introdotte dalla legge di riordino, che prevede infatti la redazione di un nuovo piano portuale.

Da parte sua l'Autorità portuale di Savona è intenzionata al riguardo a procedere ad una razionalizzazione territoriale, non escluso un ampliamento della estensione a suo tempo prevista in sede di piano regolatore portuale, sulla base anche dell'apporto di idee e proposte che potranno pervenire dai terminalisti privati dopo l'inserimento dei medesimi nelle aree portuali.

Per quanto poi attiene al piano particolareggiato del bacino di Vado Ligure, l'adeguamento deliberato dall'Ente nel 1992 e nel 1993 ha superato le fasi istruttorie presso i comuni interessati e attualmente trovasi all'esame della regione Liguria competente in ordine all'approvazione⁸¹.

9.2. - La pianificazione secondo la legge di riordino.

Nel precedente referto fu espressa la previsione che per l'avvenire si sarebbero attenuate le difficoltà innanzi descritte in tema di coordinamento delle

⁸⁰ - La legge istitutiva del porto invece attribuiva all'Ente l'elaborazione e la proposta di detto progetto.

⁸¹ - Intervenuta tale pronuncia, l'Autorità portuale potrà attivare l'esecuzione delle previsioni di piano, in particolare di quelle a carico dei terminalisti (previsione di nuova edificazione, consolidamento di quella già realizzata, edificazione dei nuovi tracciati viari e ferroviari, nonché definizione dell'assetto operativo-funzionale del terminal contenitori).

volontà degli enti e degli organismi comunque interessati alla pianificazione portuale, grazie alla nuova disciplina recata dalla legge di riordino.

La norma -cardine al riguardo è contenuta nell'art. 5 comma 3 che ha trasferito la competenza decisionale in tema di adozione di piani regolatori portuali dalla sede ministeriale a quella locale, attribuendola all'attività portuale, che tuttavia adotta detti piani "previa intesa con il comune o i comuni interessati"; lo Stato (Consiglio superiore dei lavori pubblici) esprime solo un parere alla regione competente in ordine alla approvazione.

L'altra norma decisiva (art. 5 comma 2) stabilisce che le previsioni del piano regolatore portuale non possano contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il nuovo quadro normativo non è certo perciò che valga ad assicurare del tutto la composizione di dissensi preclusivi dell'intesa, data, per un verso, l'incisività dei poteri attribuiti agli enti locali territoriali, nonchè alla regione, e considerati, altresì, per altro verso, i poteri delle autorità portuali in ordine alla fase propulsiva del procedimento e specialmente a quella relativa alla co-decisione.

Il superamento di situazioni di "stallo" presumibilmente potrebbe venire da una norma della legge di riordino del tutto estranea alla disciplina pianificatoria, quella cioè (art. 9 comma 1 lett. c) per la quale fanno parte del comitato portuale i sindaci dei comuni ricompresi nella circoscrizione di ciascuna attività portuale, laddove ovviamente i medesimi riescano a pilotare anche gli altri membri del comitato di estrazione locale.

Di certo i problemi non sono risolti dalla complessiva più pertinente legislazione introdotta in materia dalla legge n. 84 che - va riconosciuto - ha dato una definizione - che mancava - del piano regolatore, risultato come strumento che: a) delimita l'ambito del porto; b) nè disegna l'assetto complessivo in relazione anche alle aree destinate alla produzione industriale, alla attività cantieristica, e alle infrastrutture stradali e ferroviarie; c) individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate (art. 5 comma 1).

9.3. - Rapporti tra Stato e regioni in materia di opere portuali.

Nel precedente referto furono poste in risalto le innovazioni della legge di riordino in particolare circa l'onere connesso alla realizzazione delle opere portuali, prime fra tutte la innovazione concernente la definizione delle opere di grande infrastrutturazione e specialmente quella (art. 5 comma 8) che attribuisce allo Stato

detto onere solo se le grandi infrastrutturazioni riguardano porti a rilevanza economica internazionale o nazionale, mentre se le medesime riguardano porti a rilevanza economica regionale o interregionale l'onere è posto a carico delle regioni.

E' da ricordare in proposito che siffatto criterio ripartitorio dell'onere è stato contestato da qualche regione, unitamente a vari altri profili, ma la Corte Costituzionale, pronunciata in sede di giudizio di legittimità in via principale con sentenza n. 317/1994, ha dichiarato non fondate le varie questioni sollevate⁸² e in particolare, la Corte ha riconosciuto che il citato art. 5, comma 8 non pone a carico delle regioni oneri maggiori rispetto a quelli previsti dalla normativa anteriore.

Quanto da ultimo alla collocazione dei vari porti nelle classi previste dall'art. 4 comma 1 della legge e all'attribuzione agli stessi delle specifiche funzioni indicate nel comma 3 dello stesso articolo, la tardiva costituzione delle autorità portuali, competente in ordine al parere è da porre alla base della mancata attuazione da parte del Ministro dei trasporti e della navigazione nel 1994 degli indicati adempimenti.

La Corte ravvisa comunque ormai non più differibile l'attuazione dell'art. 4 comma 1 della legge in presenza della avvenuta costituzione - benchè con decreto legge - delle autorità portuali.

10. - Attività di promozione e coordinamento nel quadro dell'attività complessiva dello scalo.

Ai sensi della legge istitutiva l'Ente coordina l'azione degli uffici pubblici e delle istituzioni locali pubbliche e private interessate in via diretta o indiretta alle attività che coinvolgono il porto, nonchè promuove il miglioramento della complessa rete infrastrutturale (come quella stradale e ferroviaria), chiamata in misura incisiva al raggiungimento complessivo delle finalità economiche legate all'attività del porto.

La Corte prende atto sotto il primo profilo innanzitutto dei risultati apprezzabili conseguiti sul versante della collaborazione tra i soggetti operanti sullo scalo marittimo e in particolare tra le maestranze e le imprese e tra entrambe e l'Ente.

⁸² - Gli articoli della legge n. 84 contestati erano: il 4, comma 4; il 5, commi 6, 8 e 11; il 13, comma 1/a e d; il 18 e il 28, in relazione agli articoli della Costituzione 117, 118, 119 e 81.

10.1.- Esigenze infrastrutturali.

Quanto alla promozione dell'azione degli uffici pubblici in vista essenzialmente della definizione di un piano delle infrastrutture di collegamento e della graduale realizzazione del medesimo, già nel precedente referto furono evidenziati i gravi problemi infrastrutturali la cui presenza non contribuiva in termini di sufficiente affidabilità dello scalo e di stabile superamento della concorrenza.

Nella prospettiva della soluzione benchè parziale di tali problemi il C.I.P.E. in sede di delibera adottata il 19 ottobre 1993 per dare attuazione al cosiddetto "obiettivo 2" della Comunità Europea, ha individuato tra le iniziative riconosciute di interesse comunitario - e da realizzare in 20 porti italiani mediante cofinanziamento C.E.E.- taluni interventi concernenti il porto di Savona.

Sono state considerate al riguardo la realizzazione nello scalo satellite di Vado della Darsena Alti Fondali, sia pure per lotti funzionali, la viabilità tra il porto di Vado e la rete autostradale, la sopraelevata portuale di Savona, nonchè lo studio di fattibilità per il potenziamento della viabilità tra lo scalo di Savona e la rete autostradale.

All'atto deliberativo C.I.P.E. è seguita nel 1994 l'attivazione dei primi adempimenti procedurali della cui conclusione - che consentirà di dare avvio alle varie realizzazioni - non è dato prefigurare il termine.

Sul versante ferroviario interventi significativi rimangono sempre urgenti, come quelli da attuare sulla Savona - Ventimiglia, nonchè sulla direttrice Savona - Alessandria e (quindi) il centro della pianura padana, mentre nel dicembre del 1994 hanno avuto inizio i lavori (per 2,72 miliardi) relativi alla costruzione dell'impianto ferroviario portuale nel bacino di Vado (6.000 metri di binari) comprendenti due parchi, aste di manovra e linee di collegamento al servizio dei terminals e dei contenitori.

Quanto ai lavori di prolungamento di un accosto di 270 metri nella calata Boselli - munito di linee ferroviarie e mezzi di sollevamento ai fini del potenziamento del traffico dei prodotti della foresta - con un impegno di 18,2 miliardi, si rinvia all'analisi della situazione di stasi (verificatasi nel 1994) descritta nel precedente paragrafo 7.2.1.

10.2.- Articolazione strutturale e dimensione funzionale del porto.

Nel precedente referto, cui ad ogni buon conto si rinvia, sono state sottolineate le realizzazioni più significative conseguite durante gli ultimi anni nell'articolazione strutturale del porto le quali sostanzialmente non si sono incrementate nel biennio in esame se non in relazione a qualche impresa.

La Vado Intermodal Operator S.p.A. (V.I.O.), - costituita per la realizzazione della struttura interportuale (prevista dal piano generale dei trasporti) finalizzata alla promozione dell'intermodalità - ⁸³ ha associato la Savona Vado Container Terminal (per il traffico contenitori, iniziato il 16 marzo 1993 contestualmente all'affidamento dei mezzi di sbarco - imbarco) e la Züst Ambrosetti per il traffico delle autovetture, già operante nel 1993.

Con esclusione degli impianti petroliferi, i settori merceologici più rilevanti ai quali sono interessati le imprese terminaliste dello scalo di Savona e di quello di Vado riguardano i traffici dei prodotti della foresta (Savona Terminal), della frutta (Reefer Terminal), dell'acciaio (M.U.S.T.), delle rinfuse varie (Società Funivie Alto Tirreno e la Italiana Coke s.r.l.), delle rinfuse cerealicole (Savona Silos) e dei contenitori (Società V.I.O.).

Le suindicate società - tutte concessionarie di aree demaniali ed autorizzate all'esercizio di operazioni portuali - dispongono di grandi impianti di proprietà, talora di importanza europea, che costituiscono l'ossatura centrale del sistema (Silos per cereali ed auto, terminali per cellulosa e frutta, a parte i depositi petroliferi, etc.).

Il quadro completo della movimentazione del porto è sintetizzato nella unita tabella 8, nella quale risulta, quanto al 1993 un volume complessivo di 12,5 milioni di tonnellate con un regresso dell'8% circa rispetto al 1992.

⁸³ - Si ricorda al riguardo l'attivazione da parte della S.p.A. V.I.O. delle procedure per l'affidamento in concessione da parte del Ministero vigilante della costruzione e dell'esercizio ai sensi dell'art. 3 della legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modificazioni delle infrastrutture relative all'interporto di Vado Ligure, affidamento non ancora avvenuto a motivo dei ritardi applicativi della cennata legge n. 240, connessi anche a parziali mutamenti della medesima inseriti in vari decreti legge recanti "interventi urgenti in materia di trasporti" rinnovati con cadenza bimestrale, l'ultimo dei quali, il n. 98 del 1° aprile del 1995 (cfr. art. 6) è stato convertito solo di recente (con la legge n. 204 del 30 maggio del 1995).

Cause responsabili di siffatto decremento sono state - secondo l'Ente - la recessione e la conseguente crisi industriale, per effetto delle quali si sono registrate nel 1993 l'eliminazione dal mercato savonese di oltre 600 imprese e la notevole crisi di liquidità delle imprese, comprovata dall'incremento di oltre il 50% dei titoli protestati.

In tale situazione l'incremento realizzatosi nel 1994 in ragione del 3% della movimentazione complessiva è considerato dall'Ente come l'avvio dell'inversione di tendenza, a condizione che il trapasso dal vecchio ordinamento al nuovo abbia luogo in un contesto di attivazione degli interventi infrastrutturali più urgenti, dianozi segnalati, da parte pubblica, sia nazionale, sia locale, sia comunitaria.

10.3.- I traguardi assunti nel piano operativo triennale.

Quasi nel termine previsto dalla legge di 90 giorni dalla sua preposizione commissariale alla Autorità portuale il commissario con delibera n. 56 del 31 marzo 1995 ha dato attuazione alla disposizione contenuta nell'art. 9 comma 3 lett. a) della legge di riordino, per la quale il comitato - surrogato attualmente dal commissario - di ciascuna autorità portuale approva "il piano operativo triennale, soggetto a revisione annuale, concernente le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi volti a garantire il rispetto degli obblighi prefissati".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 8

QUALITA' DELLE MERCI	1993			1994			DIFFERENZA
	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	
CEREALI	159.482	76.420	235.902	261.520	107.354	368.874	132.972
ALTRI PRODOTTI AGRICOLI	265.514	13.283	278.797	262.840	3.938	266.778	-12.019
DERRATE ALIMENTARI	288.755	21.006	309.761	201.205	42.306	243.511	-66.250
COMB. MINERALI SOLIDI	2.352.700	163.500	2.516.200	2.189.893	151.149	2.341.042	175.158
PRODOTTI PETROLIFERI	7.411.703	44.460	7.456.163	7.993.087	34.175	8.027.262	571.099
MINERALI METALLICI	249.638	5.800	255.238	186.183	12.234	198.417	-56.821
PRODOTTI METALLURGICI	126.623	548.640	675.263	272.607	189.468	462.075	-213.188
MIN. NON MET. MAT. DA COSTR.	41.730	9.496	51.226	55.590	10.375	65.965	14.739
CONCIMI	0	0	0	21	0	21	21
PRODOTTI CHIMICI	34.091	9.147	43.238	50.818	5.776	56.594	13.356
CELLULOSA E PASTA PER CARTA	267.725	530	268.255	243.842	378	244.220	-24.035
CARTA IN ROT. CARTE E CARTONI	37.310	348	37.658	54.146	379	54.525	16.867
MACCHINE E VEICOLI. ALTRE MERCI	124.593	248.633	373.226	167.981	339.992	507.973	134.747
TOTALE	11.359.864	1.141.063	12.500.927	11.939.733	897.524	12.837.257	336.330
RIFORMIMENTI DI BORDO		93.913	93.913		97.894	97.894	3.981
TOTALE COMPL.			12.594.840			12.935.151	-340.311

In tale documento, trasmesso al Ministero vigilante e a quello dei lavori pubblici - dopo essere state premesse brevi considerazioni sulla rilevanza della portualità dell'Alto Tirreno ⁸⁴ e, in questo, dello scalo di Savona ⁸⁵- sono configurati, quale strategia di breve periodo, 14 obiettivi di fondo - articolati partitamente in ordine allo scalo storico e a quello satellite di Vado Ligure e puntualizzati in apposite schede - rappresentativi del ruolo considerato proprio dell'Autorità portuale in vista del concorso da offrire alle imprese terminalistiche chiamate con la riforma ad assicurare da protagoniste la conquista dei mercati in termini di offerta.

Come emerge dalla riportata norma, nel documento devono trovare specificazione anche "gli interventi volti a garantire il rispetto degli obblighi prefissati" in vista del perseguimento nel triennio delle "strategie di sviluppo delle attività portuali" e proprio in base alla indicazione di tali interventi è dato prefigurare che in ordine a non pochi dei 14 obiettivi il piano non appare perciò propriamente qualificabile "come operativo" ma, semmai, come meramente indicativo di obiettivi valutati positivamente per il porto, la cui realizzazione peraltro resta prevalentemente o addirittura integralmente subordinata ad eventi futuri ed incerti, come sicuramente è il caso in cui nelle schede non risulti quantificato neppure l'importo del progetto - meno che mai la fonte del finanziamento - essendo ancora in fase di rielaborazione lo studio tecnico ed economico o addirittura quest'ultimo non risulti ancora attivato.

Con siffatte avvertenze la lettura del documento consente di prefigurare senz'altro taluni settori di immediata operatività, non pochi dei quali del resto già individuati nel precedente paragrafo 10.1. ⁸⁶ ed altri nei quali è presumibile l'attivazione operativa nel corso del 1995, specialmente in ordine a quelli con finanziamento assunto direttamente dall'Ente ⁸⁷.

⁸⁴ Sulla base dei dati del 1994 il piano assume una crescita in tale anno del 3,7% delle merci movimentate nei porti dell'Alto Tirreno (Savona, Genova, La Spezia, Massa Carrara, e Livorno) a fronte d'un aumento del 2,1% dell'Alto Adriatico (porti di Ravenna, Ghioggia, Venezia, Monfalcone e Trieste).

⁸⁵ L'incidenza dello scalo di Savona in termini percentuali sul totale complessivo dei traffici dell'Alto Tirreno, risulta attestata sul 14,7 (1994) e 15,3 (1993), dopo perciò Genova (con il 49,2 ed il 48,2) e Livorno (con il 21,7 ed il 22,7).

⁸⁶ Il 2° lotto della banchina Boselli, i lavori di manutenzione straordinaria della sopraelevata portuale, il prolungamento della calata nord di Vado, i lavori di impianto ferroviario portuale Vado.

⁸⁷ Controllo delle batimetriche dei fondali (20 ml.), colmata a mare antistante le aree ex Italsider (110 ml.), complesso organico di strutture e servizi integrati in Vado (60 ml.).

Tra le schede allegate al documento in esame figura anche quella intitolata "zona franca di Vado Ligure", concernente la costituzione di un'area extraterritoriale nel perimetro dell'interporto di Vado, proposta dalla innanzi indicata società V.I.O. ai sensi del regolamento C.E.E. n. 2913 del 12 ottobre 1992 (codice doganale comunitario), della quale iniziativa sono peraltro ancora in corso di realizzazione lo studio di fattibilità e quelli tecnico ed economico ⁸⁸.

A conclusione delle valutazioni sul cennato piano operativo triennale rilevasi l'omessa esplicita indicazione in tale documento delle opere di grande infrastrutturazione da proporre al Ministro dei trasporti e della navigazione, così come stabilisce l'art. 5 comma 10 della legge di riordino, ai fini della individuazione da parte del Ministro stesso di quelle da realizzare nel porto di Savona.

11. - Attività imprenditoriale.

La legge istitutiva autorizzava l'Ente alla gestione diretta dei mezzi meccanici per l'imbarco, lo sbarco e il movimento in genere delle merci, all'esercizio ferroviario, nonché alla gestione della stazione marittima passeggeri e all'esercizio dei magazzini per deposito merci.

In tale quadro la successiva legge 14 luglio 1971 n. 536 aveva sancito formalmente la natura pubblico-economica dell'Ente.

Siffatta attività è stata ancora espletata, nonostante la legge di riordino ne avesse stabilito la privatizzazione, durante il biennio in esame, che nella seconda parte dello stesso va considerato come periodo ponte tra il vecchio e il nuovo ordinamento.

⁸⁸ La legge di riordino all'art. 8 comma 3 lett. n) stabilisce che il comitato portuale esercita i compiti di proposta in materia di delimitazione delle zone franche, sentita l'Autorità marittima e le amministrazioni locali interessate. Siffatta istituzionale competenza delle autorità portuali, significativa della generale ammissibilità delle zone franche negli ambiti portuali, appare di difficile coordinamento con l'ultimo comma dell'art. 6 della stessa legge, nel quale "è fatta salva la disciplina vigente per i punti franchi compresi nella zona del porto franco di Trieste", disposizione questa che sembrerebbe implicitamente derogativa di ogni diversa disciplina (si pensi alla legge 12 luglio 1991, n. 202, istitutiva della zona franca nei porti di Genova, Venezia e Napoli).

11.1.- Dati di sintesi. Rinvio.

Nel precedente paragrafo 6.3.3. sono state evidenziate le poste di bilancio interessate alla indicata attività dell'Ente e nella tabella 5 sono stati sintetizzati i relativi importi in entrata e in uscita, al fine di sottolineare le risultanze negative per le finanze dell'Ente, derivanti dall'esplicazione della cennata attività, segnatamente in relazione alla politica tariffaria, impostata deliberatamente in termini vantaggiosi per l'utenza onde prevenire sviamenti di traffici ed assicurare soddisfacenti livelli di concorrenza.

Quanto ivi esposto e considerato deve intendersi nella presente sede integralmente richiamato e sostanzialmente esaustivo della rassegna dei compiti imprenditoriali svolti dall'Ente, che dalla nuova legge sono stati - giova ripetere - allo stesso sottratti, venendo meno perciò per l'avvenire in capo all'Autorità portuale le cause stesse di accumulo di rilevanti perdite (nel 1993 sono state 7,8 miliardi e 4,8 miliardi nel 1994).

11.2.- Stato delle procedure per la dismissione delle attività produttive.

Nel precedente referto ⁸⁹ furono analizzate le varie tappe previste dall'art. 20 della legge di riordino ai fini dell'attuazione della privatizzazione dell'attività portuale e dei relativi beni e furono delineate le difficoltà applicative di taluni passaggi normativi scanditi in tale articolo 20.

11.2.1.- A conferma delle riserve formulate deve ricordarsi che la normativa contenuta in tale articolo è stata oggetto di revisione sin dal 3° decreto legge correttivo della legge (il n. 400 del 21 giugno del 1994), gradualmente ampliata in sede di reiterazione progressiva dello stesso testo, avvenuta da ultimo con D.L. 21 giugno 1995 n. 237.

Nonostante le modifiche di strategia introdotte dai vari decreti legge correttivi della legge di riordino, i passi svolti dall'Ente sul terreno della privatizzazione sono stati quasi nulli: la trasformazione dell'organizzazione portuale in società non è stata disposta dal Commissario - e tale realtà è comune a tutti gli enti - nonostante il termine finale posto a suo tempo dalla legge, sempre confermato nei vari decreti legge, ancorchè dapprima con previsione di proroga solo subordinatamente a "previa

⁸⁹ Cir. 2.9. e 10.2

verifica delle situazioni in atto nelle singole realtà portuali" (art. 3 comma 8 DD.LL. nn. 400, 508 e 586 del 1994) e successivamente (DD.LL. nn. 696/94, 39/95, 119/95 e 237/95) con previsione di divieto assoluto di proroga (ovviamente amministrativa).

Un qualche ostacolo è risultato superato in via legislativa, come quello relativo all'assistenza - prevista nell'art. 20 comma 2 della legge - da assicurare al commissario da parte di due esperti, uno designato dal Ministero vigilante e uno dal comitato portuale - ⁹⁰ ma ovviamente le difficoltà decisive in ordine all'avvio della dismissione delle attività operative si riconnettono ad ostacoli di superiore rilevanza.

Nessuna indicazione nè normativa nè di indirizzo governativo è risultata invero posta circa la modalità della costituzione da parte del commissario della società nella quale deve trasformarsi l'organizzazione portuale ⁹¹; nè risulta un cenno sulla procedura di dismissione dei beni impiegati dagli enti nelle attività operative, sovente di apprezzabile consistenza finanziaria e realizzati di norma con apporti statali, mentre in altri contesti normativi sono specificati chiaramente la possibilità del ricorso alla trattativa privata nella dismissione dei beni da privatizzare, nonchè l'esonero dall'osservanza delle norme sulla contabilità generale dello Stato. ⁹²

11.2.2.- Per tali difficoltà e verosimilmente per la stessa preliminare incertezza - non prontamente colmata da puntuali direttive ministeriali - in ordine alle modalità di conferimento nella costituenda società dei beni delle organizzazioni portuali (successivamente da dismettere) e di contabilizzazione degli stessi, anche l'Ente in esame, al pari degli altri consimili, non è andato nel 1994 al di là di taluni adempimenti prevalentemente preliminari, come quello relativo alla trasmissione al predetto Ministero d'una situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente stesso o come la richiesta al tribunale competente della designazione di periti giudiziali per la stima dei beni da conferire alla società.

Formulata la suindicata designazione e resasi possibile la nomina dei periti, è stata data attuazione alla seconda parte della lett. b) del comma 3 dell'art. 20 della legge di riordino - laddove è stabilito che i commissari provvedono alla collocazione

⁹⁰ - Sulla previsione d'un possibile intralcio operativo derivante dalla presenza di detti due esperti cfr. il paragrafo 10.2 del precedente referto.

⁹¹ - Cfr. paragrafo 2.4. del precedente referto nel quale veniva ipotizzata la costituzione da parte dei vari commissari di società a responsabilità limitata unipersonali, di durata circoscritta alle operazioni di dismissione.

⁹² - Cfr. DD.LL. nn. 389 e 486 del 1993, nonchè nn. 75 e 216 del 1994, quest'ultimo convertito nella legge 30 luglio 1994, n. 474 (art. 1).

sul mercato delle partecipazioni (degli enti) in società costituite o controllate, per effetto della perizia redatta dai suindicati tecnici.

A tal riguardo nel corso 1994 l'Ente ha potuto trasferire al socio di maggioranza - realizzando 300 milioni - le azioni della società Reefer Terminal (10% del capitale sociale di 1,5 miliardi) lucrando perciò una plusvalenza di 150 milioni.

Quanto alla partecipazione per 250 milioni al Centro di meccanizzazione portuale, la dismissione non è stata possibile entro il 1994, essendosi ultimata la valutazione del patrimonio di detta società nel marzo 1995.

11.2.3.- L'attuazione della collocazione sul mercato della suindicata partecipazione è stata effettuata dal Commissario perciò anteriormente alla trasformazione dell'organizzazione portuale in società, - del resto non ancora avvenuta - mentre, come è dato desumere dal testo originario dell'art. 20 della legge e di quello (modificato) dei vari decreti correttivi, detta collocazione avrebbe dovuto essere realizzata a trasformazione avvenuta dell'Ente in società.

Tale comportamento non in stretta aderenza con il dettato normativo, appare configurarsi in certo qual modo come reattivo nei confronti di un disegno legislativo ritenuto in sede operativa non scevro da macchinosità e da passaggi talora non congrui.

Del resto il legislatore stesso con il D.L. n. 119 del 21 aprile 1995 non a caso ha attenuato l'inderogabilità della trasformazione degli enti in società (ai fini della dismissione delle attività operative), prevedendo in alternativa o congiuntamente la possibilità di una dismissione traslativa non già della proprietà dei beni ma dell'uso soltanto degli stessi, mediante atti concessori emanati - sulla base di un programma di utilizzazione dei beni e delle infrastrutture nonchè del personale - in favore di imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali.

In realtà una dismissione traslativa non dei beni mobili e delle infrastrutture ma solo dell'uso era già stata prevista nella legge di riordino (art. 20 comma 3 lett. c), ma limitatamente alla forma di leasing o di affitto e sempre nel presupposto della trasformazione delle organizzazioni portuali in società.

Con il citato D.L. n. 119 è stato previsto che possa prescindersi da tale presupposto e che possa farsi ricorso alla concessione.

Mette conto ad ogni modo di rilevare che in siffatto quadro normativo non ancora definito l'Ente aveva ritenuto già prima dell'emanazione del D.L. n. 119/95 di ricorrere ad una fattispecie - benchè provvisoria - a carattere locativo, con

decorrenza dal 1° gennaio 1995 nei confronti della società Savona Terminal, terminalista portuale nel settore dei prodotti della foresta e contenitori, ritenuta idonea a succedere all'Ente stesso nella gestione delle attività operative in tali settori.

L'Ente all'uopo aveva proceduto alla consegna provvisoria di aree e capannoni alla indicata società, ponendo a carico della medesima ⁹³ gli oneri relativi alla gestione amministrativa dei terminals e alla gestione operativa degli stessi, nonché ai servizi di alimentazione elettrica, idrica, di illuminazione, di pulizia, di ritiro dei rifiuti, oneri questi in seguito quantificati con altra delibera. ⁹⁴.

Quanto ai criteri all'uopo seguiti, premesso che la determinazione dei costi posti a carico del terminalista sarà effettuata a consuntivo, non presentano difficoltà quelli attinenti al personale in genere ⁹⁵, mentre nessun parametro risulta indicato in ordine alla quantificazione dei costi relativi al noleggio di macchine.

Ad ogni modo è rilevante anche il fatto che in tale contesto varie unità di personale dell'Ente sono state distaccate presso la Savona Terminal ⁹⁶, ciò che può costituire una premessa per il definitivo passaggio delle medesime unità presso l'impresa terminalista nel quadro del necessario smaltimento dell'esubero dei dipendenti connesso al trasferimento ai privati della attività imprenditoriale.

11.2.4.- Nel quadro della privatizzazione da attuare l'Ente ha ritenuto prioritariamente di procedere ad una verifica dei beni iscritti in inventario al fine di stabilire l'esatta consistenza del patrimonio di proprietà, depurati da quest'ultimo perciò i valori dei beni mobili che da verifica interna fossero risultati non più in uso o distrutti e degli immobili edificati con finanziamento dell'Ente dei quali è stato proposto il trasferimento nei registri demaniali ⁹⁷.

⁹³ - Cfr. delibere commissariali nn. 26 e 27 del 10 e del 16 febbraio 1995.

⁹⁴ - Cfr. delibera commissariale n. 35 del 27 febbraio 1995.

⁹⁵ - Operatore ufficio merci, personale operativo dei terminals, personale del servizio doganale, etc.

⁹⁶ - Cfr. delibere commissariali nn. 16 e 25 del 1995.

⁹⁷ - Trattasi di fabbricati situati nella cinta portuale iscritti nello stato patrimoniale dell'Ente. Rilevanti sono i lavori di ampliamento ed ammodernamento in banchine e aree portuali (1.5 miliardi circa) e nel piazzale Molo delle Casse (1 miliardo.), nonché i lavori per ristrutturazione e realizzazione di infrastrutture al terminal cellulosa. (650 milioni).

Il totale delle minusvalenze per annullamento di beni patrimoniali fuori produzione (676,5 milioni) ⁹⁸ e per trasferimento di immobili al demanio (5,83 miliardi) ⁹⁹ è stato di 6,5 miliardi.

La indicata *dismissione di beni* è stata disposta previo parere favorevole del collegio dei revisori dei conti con delibera commissariale n. 86 del 16 dicembre 1994.

Quanto ai beni patrimoniali fuori uso o produzione, trattasi di una gru cingolata ¹⁰⁰, costata 902 milioni circa, della quale nella delibera n. 86 del 1994 viene proposta "la esclusione dal ciclo produttivo, in quanto scarsamente utilizzata nel passato e mai impiegata nelle operazioni portuali nel corrente anno" onde la medesima "venendo a cessare l'attività operativa non risulterà impiegabile anche nel 1995".

In relazione a siffatte testuali ammissioni ed ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità è stata informata la competente procura regionale della Corte dei conti per la Liguria ¹⁰¹, potendo essersi concretizzati a carico dell'Ente danni per 902 milioni con l'acquisto di un bene risultato quasi inutilizzato.

⁹⁸ - Corrisponde a un valore di acquisto di 902 milioni, dei quali 226 milioni già ammortizzati e 776,5 milioni le minusvalenze.

⁹⁹ - Tale importo coincide con il valore che risulta ancora da ammortizzare, cui corrispondono un valore già ammortizzato di 1,7 md. circa e un valore di bilancio di 7,1 md.

¹⁰⁰ - In inventario è iscritta al n. 5 della categoria 41.

¹⁰¹ - C'fr. nota n.2545 di questa Sezione in data 15 maggio 1995.

PARTE IV

LA GESTIONE FINANZIARIA

12.1.- Considerazioni generali.

Come già negli anni precedenti, anche nel 1993 e 1994 i documenti contabili relativi ai bilanci sono stati predisposti dall'Amministrazione, presentati al comitato direttivo e successivamente sottoposti all'esame del consiglio di amministrazione ¹⁰² ai fini della deliberazione di competenza da adottare entro il 31 ottobre, quanto alla previsione, ed entro il 30 aprile di ciascun anno, per i consuntivi. Col preventivo è stato deliberato anche il bilancio pluriennale (triennale).

I suddetti termini sono stati rispettati ¹⁰³.

Sono intervenute variazioni ¹⁰⁴ alle iniziali previsioni, ma vanno formulate riserve sulla loro congruità, del che è conferma nello scarto tra dati assestati e accertamenti - impegni, come più avanti sarà posto in risalto.

I preventivi ed i consuntivi degli esercizi in esame hanno riportato l'approvazione del Ministero vigilante ¹⁰⁵, su conforme parere favorevole del Ministero del tesoro.

I cennati atti approvativi ministeriali avrebbero dovuto essere più tempestivi in taluni casi, atteso che le relative pronunce oltre a rispondere ad un preciso obbligo giuridico costituiscono, specialmente per il preventivo, necessaria condizione per la regolarità dell'azione volitiva dell'Ente - soprattutto circa l'effettuazione delle spese - in quanto si pongono come premessa dell'ordinata attività gestionale ed evitano l'instaurarsi delle gestioni di fatto, sia pure per un periodo più o meno breve dell'esercizio.

Dai verbali del collegio dei revisori dei conti è emersa anche nel periodo in esame la corrispondenza alle risultanze delle scritture tenute dall'Ufficio ragioneria dei dati del bilancio, che riflettono altresì, sotto l'aspetto formale, l'impostazione

¹⁰² - Tranne per il consuntivo 1994, deliberato dal Commissario (in luogo del consiglio d'amministrazione).

¹⁰³ - Bilancio preventivo: 1993 (30/10/1992), 1994 (29/10/1993), 1995 (28/10/1994).
Conto consuntivo: 1993 (29/4/1992), 1994 (26/4/1995).

¹⁰⁴ - Sono state apportate nel 1993 e nel 1994 quattro variazioni in ciascun esercizio.

¹⁰⁵ - Bilancio preventivo: 1993 (telex del 21 gennaio 1993), 1994 (telex del 31 dicembre 1993), 1995 (telex del 22/12/1994). Conto consuntivo del 1993 (telex del 29/7/1994)

dettata dalla legge 5/8/1978 n. 468, nonché le disposizioni del codice civile cui l'Ente ha dovuto attenersi quale ente pubblico economico.

Il sistema di "tesoreria unica", istituito presso l'Ente dal novembre 1987, a norma della legge 29/10/1984 n. 720 e successive modificazioni, ha trovato piena applicazione anche nel periodo in esame.

Si ricorda poi che nel corso dell'esercizio 1989 era stato dato avvio al sistema di contabilità analitica e al relativo controllo di gestione entrato in funzione nel 1990.

Da tale anno sono stati così applicati tre sistemi contabili: il finanziario, il civilistico e l'analitico, con diversi metodi di registrazione e risultati specifici per ciascun tipo di gestione.

Per quanto riguarda la contabilità finanziaria erano state già fin dal 1989 apportate alcune modifiche ¹⁰⁶ a procedure, non strettamente attinenti al sistema contabile pubblico, a sua tempo introdotte per motivi di corrispondenza dei dati.

Nè consegue che i dati rielaborati e ricostituiti, secondo gli schemi della contabilità pubblica, non presentano più corrispondenza con quegli civilistici, in quanto ognuno segue e rispetta norme di legge diversificate.

In ogni caso i risultati finali - tranne che per il conto economico di gestione, che rimane sempre univoco, rispecchiano l'andamento dell'Ente nella sua struttura economico-patrimoniale realizzata con metodologie contabili diverse.

12.2.- Cenni sull'ordinamento contabile delle Autorità portuali.

Quanto all'ordinamento contabile delle Autorità portuali è da rilevare che ai sensi dell'art. 6 comma 3 della legge di riordino la gestione patrimoniale finanziaria "è disciplinata da un regolamento di contabilità approvato dal Ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con il Ministro del tesoro".

Non appare definito con chiarezza l'intento del legislatore in ordine alla fonte di siffatta disciplina contabile.

Assumendosi invero il termine "approvato" in senso tecnico-giuridico, è da concludere che la competenza a porre in essere l'ordinamento contabile è riservata a ciascuna autorità portuale, sebbene il Ministro vigilante di concerto con quello del tesoro siano chiamati ad una penetrante verifica (approvativa) del testo deliberato.

¹⁰⁶ Erano stati ad esempio ripristinati gli schemi specifici, rielaborando soprattutto la situazione patrimoniale, cioè il prospetto più modificato in funzione della sua uniformità con il bilancio civilistico.

In favore di tale ipotesi interpretativa si configurano il dato letterale della norma e la stessa natura giuridica degli enti, che, benchè con gravi limitazioni, sono tuttavia qualificati dalla legge stessa come "autorità", facendo queste, perciò, parte del novero delle amministrazioni indipendenti.

E' però da rilevare il fatto singolare che nell'art. 9, elencativo delle varie più qualificanti competenze del Comitato portuale, non è rinvenibile la menzione dell'indicato fondamentale potere regolamentare in materia contabile.

Aggiungasi - ma sul versante meramente operativo - la anomalia rappresentata dalla carenza di un ordinamento contabile fino a quando non solo ciascuna autorità portuale porrà in essere la relativa delibera, ma fino a quando la medesima non avrà riportato la definitiva approvazione da parte degli organi vigilanti, e ciò sebbene ciascun ente anche in tale periodo - del quale non è dato prevedere la durata - sia tenuto ad operare già con riflessi finanziari.

Un rimedio potrebbe configurarsi nella predisposizione da parte dei predetti Ministeri di uno statuto-tipo, che sul piano giuridico farebbe salva perciò l'attribuzione ai singoli enti della competenza a deliberare il proprio ordinamento contabile e sul terreno operativo consentirebbe una tempestiva attivazione dei compiti affidati dall'ordinamento alle autorità portuali, fondata su basi giuridicamente certe e corrette, ovviandosi in tal modo all'instaurarsi di gestioni di fatto.

Il problema ora esposto era emerso per effetto della disposizione contenuta nell'art. 3 comma 9 del D.L. 22/12/1994, n. 696, costitutivo delle autorità portuali a decorrere dal 1° gennaio 1995, ma provvisoriamente è stato risolto per effetto dell'art. 3, comma 11 del D.L. 21 aprile 1995, n. 119 secondo il quale "le organizzazioni portuali e le Autorità portuali sono considerate, anche ai fini tributari, un unico soggetto", ma ciò solo "fino all'insediamento degli organi previsti dagli articoli 8 e 9" della legge di riordino (e cioè fino all'insediamento del presidente e del comitato delle autorità portuali, attualmente surrogati dal commissario).

E da prevedere perciò che la difficoltà potrà riemergere con la cessazione della gestione straordinaria, alla quale il citato D.L. n. 119 assegna la durata di 6 mesi "non prorogabili".

La Corte in ragione di siffatte prospettive sollecita il Ministero vigilante a predisporre i necessari strumenti atti a prevenire il già menzionato instaurarsi di gestioni di fatto nell'ambito delle singole autorità portuali con conseguente deprecabile disordine finanziario-contabile.

12.3. - Realizzazione della previsione della entrata e della spesa.

Gli scostamenti tra le previsioni definitive e gli accertamenti-impegni (cfr. in proposito tabella n. 9) rivelano nel 1993 percentuali del 35,1 per le entrate, del 29,66 per le spese (nel 1992 rispettivamente erano state 15,5 e 15,03) e nel 1994 percentuali del 29,1 e del 32,9.

La indicata carenza di soddisfacente realizzazione della previsione assume particolare significato, ove si consideri che l'assestamento è stato deliberato sul finire dell'esercizio ed ha attribuito perciò alla previsione una rilevanza molto vicina a quella di un pre-consuntivo.

Gli scostamenti hanno riguardato così per le entrate che per le spese i movimenti in conto capitale: in particolare nel 1993 non sono state realizzate entrate relative a contributi dello Stato per 23,3 miliardi (cap. 700) e non sono stati assunti i previsti mutui per 5,25 miliardi (cap. 820)¹⁰⁷.

Quanto alle spese, non sono stati impegnati 23,5 miliardi circa relativi all'acquisto di immobili ed esecuzione di opere portuali con finanziamento pubblico (cap. 560).

Non dissimili sono emerse le risultanze concernenti il 1994, sia per le entrate (minori interventi statali per 18,3 miliardi.), sia per le spese (18,2 miliardi. le economiche sul cap. 560).

13. - Valutazione complessiva dei risultati.

La connotazione di fondo dei risultati complessivamente raggiunti nel biennio in esame non appare omogenea, atteso che ai risultati di segno negativo relativi al 1993 si contrappongono quelli migliorativi emersi alla fine del 1994.

Siffatta diversità peraltro si ricollega essenzialmente ai riflessi espliciti solo in quest'ultimo anno dalla legge di riordino ed in particolare dall'art. 28, comma 1, che ha previsto l'assorbimento dei debiti degli enti portuali da parte dello Stato.

¹⁰⁷ - Il mantenimento in bilancio di tale importo fino alla fine dell'esercizio appare del tutto singolare, in considerazione che le entrate derivanti dalla stipulazione di un mutuo rientrano nella completa area decisionale dell'Ente stesso.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 9

(in milioni di lire)

SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED ACCERTAMENTI	1992	1993	1994
Previsioni definitive	101.683	83.200	68.531
Accertamenti	85.923	53.960	-48.634
Differenze: in milioni di lire tra stanziamenti assestati e accertamenti	-15.760	-29.240	-19.897
in %	15,05	-35,14	-29,03
di cui: partite correnti	-746	-363	-593
movimenti in conto capitale	-9.566	-28.723	-18.007
partite di giro	-5.448	-880	-1.297
SCOSTAMENTI TRA PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI			
Previsioni definitive	104.885	84.209	66.174
Impegni	89.125	59.233	44.409
Differenze: in milioni di lire tra stanziamenti assestati e impegni	-15.760	-24.976	-21.765
in %	-15,03	-29,66	-32,89
di cui: partite correnti		-579	-1.923
movimenti in conto capitale	-1.544	-23.517	-18.545
partite di giro	-8768	-880	-1297

Sulla non corretta limitazione di detto intervento dello Stato ai debiti concernenti il 1994 e non anche a quelli concernenti il 1993, come previsto testualmente nel citato art. 18 comma 1, si fa rinvio alle considerazioni e alle motivazioni contenute nel successivo paragrafo 18.3.

In termini di valutazione complessiva dei risultati va perciò preso atto (cfr. l'unita tabella n. 10) di un peggioramento generalizzato nel 1993, rispetto all'esercizio precedente, anche con riferimento alla situazione amministrativa, che aveva presentato nel 1992 risultanze di segno positivo (- 4 miliardi nel 1993).

Sono aumentati in tale anno il disavanzo finanziario, nonché il deficit patrimoniale passato da 59,4 miliardi circa a 64,6 miliardi.

Il quadro relativo al 1994 evidenzia per contro risultanze dissimili, nonostante la persistenza delle ben note cause della crisi gestionale dell'Ente.

Sul versante finanziario amministrativo ed economico, le risultanze si sono assestate su valori che, come già indicato, espongono dati di segno positivo, mentre il deficit patrimoniale si colloca sempre sui 60 miliardi circa, benchè su livelli inferiori, perciò, rispetto all'anno precedente.

Prima dell'analisi dei dati specifici va ricordata la fondamentale tipologia delle poste di bilancio dell'Ente in esame, e in tale quadro va sottolineato che le principali entrate dell'Ente anche nel biennio 1993-1994 sono state costituite dai proventi dei servizi del traffico merci, risultati circa 14 miliardi nel 1993 (25 miliardi nel 1992) e 13,7 miliardi nel 1994, dai proventi dei servizi carri ferroviari (stabilizzatisi nel 1993 sui 5 miliardi e costituiti nel 1994 da 4,6 miliardi), dai canoni demaniali, notevolmente lievitati rispetto al precedente periodo (4,9 miliardi nel 1993 a fronte di 1,6 miliardi nel 1992 e 4,72 miliardi nel 1994), dal contributo ordinario dello Stato (fisso a 2 miliardi) e dalle quote di tasse portuali (cap. 710) destinate al pagamento della quota di interessi passivi sui mutui, pari a 1,62 miliardi nel 1993 (2,4 miliardi nel 1992) e a 1,84 miliardi nel 1994.

Si segnalano anche le entrate in conto capitale (14,1 miliardi nel 1993 e 8,7 miliardi nel 1994), tra le quali vanno ricordati i trasferimenti dello Stato per l'esecuzione di opere portuali (vedasi in particolare il capitolo 700, in relazione al contributo previsto dalla legge n. 843/1978, relativo al piano regolatore di Savona e alla legge n. 887/1984: 12 miliardi circa nel 1993, a fronte di 25,67 miliardi nel 1992 e 3,3 miliardi nel 1994) ¹⁰⁸.

¹⁰⁸ Su tali entrate si veda quanto considerato nel precedente paragrafo 7.1.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

(in milioni di lire)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	1992	1993	Var. %	1994	Var. %
Avanzo (+) o disavanzo (-)					
- competenza	-3.202	-5.273	64,68	4.225	+180,13
- amministrazione	+1.009	-4.012	-497,6	241	-80,49
- economico	-7458	-5.761	-22,77	4.832	+183,89
- Deficit patrimoniale	59.395	64.639	+8,82	59.807	-8,03

Tra le spese più onerose si ricordano quelle relative alle prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali, risultate circa 13 miliardi nel 1993 (24 miliardi nel 1992) e 12,1 nel 1994, il costo globale del personale, ridotto nel 1993 a 15 miliardi (- 500 milioni rispetto al 1992) e a 13,8 miliardi nel 1994, comprensivo degli oneri assistenziali e previdenziali ¹⁰⁹, le spese per estinzione dei mutui e anticipazioni (cap. 810), risultate nel 1993 pari a 4,466 miliardi (9,8 miliardi nel 1992 e solo 340 milioni circa nel 1994 per effetto della già ricordata disciplina di ripiano delle pregresse passività recata dall'art. 28 comma 1 della legge di riordino) ¹¹⁰.

Quale riflesso delle spese per mutui e anticipazioni sono da segnalare i relativi interessi, risultati anche nel 1993 pari a 3,2 miliardi, ma soltanto 595 milioni nel 1994 ed afferenti in prevalenza (468 milioni) a conti correnti bancari.

Tra le spese in conto capitale si sottolineano per la loro consistenza le uscite per "acquisizione per immobili ed opere portuali con finanziamenti dello Stato" (cap. 560), passate da 13,4 miliardi del 1992 a 1,2 miliardi nel 1993 e nel 1994 passate integralmente ad economia (18,2 miliardi); le spese per impianti portuali finanziati dallo Stato sono passate da 9,46 miliardi (1992) a 10,8 miliardi (1993) e a 3,3 miliardi (1994) e in ordine a tali spese si rinvia alla trattazione effettuata nel paragrafo 7.

14 - L'analisi dei dati: il rendiconto finanziario.

Si espongono i dati finanziari dei consuntivi a seconda della provenienza delle varie entrate e della destinazione economica delle risorse, secondo cioè la classificazione per titoli e successivamente in funzione della natura delle entrate e dell'analisi economica delle spese cioè secondo la classificazione per categorie ¹¹¹.

Si intendono in questa sede richiamate le considerazioni particolari svolte nel precedente paragrafo in connessione con le valutazioni d'ordine generale ivi esposte.

109 - Si rinvia ad ogni buon conto all'esame contenuto in merito nel precedente paragrafo 5.3.

110 - Tale importo è costituito interamente da quote di rimborsi di finanziamenti, non essendo risultato alcun rimborso di anticipazioni (cap. 800).

111 - I documenti di bilancio degli enti portuali prescindono dalla classificazione (per sezioni) funzionale delle spese, diretta alla identificazione del costo di ogni funzione o servizio.

nonchè i cenni contenuti nel paragrafo 12 circa i rapporti tra previsione e realizzazione degli stanziamenti di entrata e di spesa.

14.1.- L'analisi dei dati per titoli.

Si ritiene utile premettere qualche notazione sui saldi dei grandi comparti finanziari e a tal riguardo si fa rinvio ai dati della tabella 11.

L'analisi dei saldi di parte corrente e in conto capitale ¹¹² conferma le risultanze già anticipate in ordine al miglioramento del 1994 sul 1993 e alle sottese motivazioni.

Quanto ai primi, alle risultanze negative del 1993 (1,78 miliardi) - ma meno negative di quelle del 1992 - si contrappone il saldo attivo di 2,6 miliardi del 1994, che, come sarà evidenziato nei successivi prospetti, trae origine dai minori oneri per il personale connessi agli esodi incentivati dei quali si è fatto cenno nel precedente paragrafo 5, da un decremento di circa 1 miliardo delle spese per la gestione dei servizi portuali e in special modo dall'alleggerimento degli oneri finanziari passati da 3,6 miliardi a 595 milioni, e ciò per effetto dell'art. 28 comma 1 della legge di riordino, innanzi menzionato.

In relazione poi ai saldi in conto capitale, quelli negativi del 1993 - nonostante il dimezzamento delle dimensioni delle poste attive e passive rispetto al 1992 - vanno rapportati essenzialmente ad un rimborso di mutui (4,46 miliardi), che nel 1994 è stato solo di 350 milioni; positivi invece sono risultati i saldi delle poste in conto capitale nel 1994.

A siffatte risultanze si ricollegano poi essenzialmente il disavanzo e l'avanzo finanziario, rispettivamente del 1993 e del 1994, dell'importo di - 5,27 miliardi e di + 4,22 miliardi.

Avuto riguardo alla dimensione finanziaria del bilancio, va sottolineata la risultanza emersa nel biennio in esame costituita dalla riduzione delle grandezze ivi esposte con riferimento sia alle entrate sia alle spese.

Ciò è da porre in relazione ai massicci trasferimenti dello Stato in conto capitale (25,67 miliardi) verificatisi nel 1992 - a differenza del biennio successivo - e ai conseguenti investimenti realizzati nello stesso anno (25,5 miliardi).

¹¹² Siffatto comparto comprende per le entrate, oltre alle poste relative ai trasferimenti in conto capitale, anche quelle relative alle entrate per accensioni di prestiti e, quanto alle spese, oltre a quelle in conto capitale anche quelle per estinzione di mutui e anticipazioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 11

(in milioni di lire)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO	1992	1993	Var. %	1994	Var. %
Movimenti finanziari correnti					
Entrate	42.694	33.351	-21,88	32.358	-2,98
Uscite	46.485	35.136	-24,41	29.754	-15,32
Differenza	-3.791	-1.785	-52,91	2.604	+245,88
Movimenti in conto capitale					
Entrate	35.977	14.337	-60,15	9.218	-35,70
Uscite	35.388	17.825	-49,63	7.597	-57,38
Differenza	+589	-3.488	-692,19	1.621	+146,47
Movimenti complessivi					
Entrate	85.922	53.960	-37,20	48.643	-9,87
Uscite	89.125	59.233	-33,54	44.409	-25,03
Differenza	-3.202	-5.273	64,63	4.225	+180,13
Partite di giro	7.252	6.272	-13,51	7.058	12,53

Le notazioni che precedono trovano poi riscontro nella tabella n. 12, ove le poste attive e passive sono evidenziate nei vari titoli di appartenenza.

Tra questi meritano di essere sottolineati i titoli relativi alla accensione di prestiti e all'estinzione di mutui e anticipazioni.

L'andamento di tali fenomeni finanziari testimonia la faticosa attività gestionale dell'Ente, sovvenuta nel 1994 dalla più volte ricordata normativa di ripiano delle passività recata dalla legge di riordino n. 84 (art. 28).

14.2.- L'analisi economica dei dati.

L'esame (per categorie) delle poste del rendiconto finanziario (cfr. tabelle n. 13 e 14) induce a considerazioni aggiuntive rispetto a quelle contenute nella parte terza relativa alla rassegna dell'attività istituzionale dell'Ente, le quali saranno nel presente paragrafo distintamente richiamate.

14.2.1.- Entrate correnti.

I trasferimenti correnti si riducono sostanzialmente a quelli effettuati dallo Stato (contributo ordinario dello Stato, devoluzione di quote di tasse portuali) e nel 1993 non presentano variazioni rispetto all'anno precedente (4,63 miliardi circa), mentre registrano un aumento di oltre il 25% nel 1994, per l'incremento registratosi nella devoluzione delle quote di tasse portuali - passate da 2,4 a 3,3 miliardi - e nel contributo straordinario, passato da 229 a 466 milioni.

Quanto al regime della devoluzione delle tasse portuali indicate nell'art. 13 della legge di riordino, si fa rinvio al precedente paragrafo 7.1.2.

Va ricordato che l'Ente in esame non ha riscosso alcun contributo regionale neppure nel triennio in esame, a differenza di altri enti portuali, e neppure le contribuzioni a carico delle province e dei comuni che erano presenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente, sebbene previste dall'art. 4 n. 3 della legge istituzionale, ciò che ha costituito, secondo una costante valutazione della Corte, un censurabile comportamento omissivo dell'Ente stesso che non ha in definitiva adito in proposito le normali vie legali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 12

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO					
ENTRATE	1992	1993	%	1994	%
trasferimenti correnti	4.644	4.644	8,61	5.799	11,92
altre entrate	38.050	28.707	53,20	26.559	54,61
alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	9			303	0,62
entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	25.720	14.113	26,15	8.759	18,01
entrate derivanti da accensione di prestiti	10.248	224	0,42	156	0,32
partite di giro	7.252	6.272	11,62	7.058	14,51
TOTALE	85.923	53.960	100	48.634	100
SPESE					
spese correnti	46.485	35.136	59,32	29.754	67,00
spese in c/capitale	25.510	13.134	22,17	7.102	15,99
spese per estinzione di mutui e anticipazioni	9.878	4.691	7,92	495	1,11
partite di giro	7.252	6.272	10,59	7.058	15,89
TOTALE	89.125	59.233	100	44.409	100
avanzo(+) o disavanzo(-) finanziario di competenza	-3202	-5273		4225	
variazioni %		64,68		-180,1	

Come risulta dalla tabella n. 13 le altre entrate correnti (quelle facenti capo al titolo secondo) - che assicurano le più cospicue risorse all'Ente: il 53% nel 1993 e il 54% nel 1994) - invece manifestano andamento calante, passando dai 38 miliardi del 1992 ai 28,7 miliardi del 1993 (- 24,5%) e ai 26,5 miliardi del 1994 (- 7,6,%): tali flessioni si ricollegano essenzialmente alle risultanze della categoria prima (vendita di beni e prestazioni di servizi), dovute sia all'andamento altamente positivo della movimentazione di merci che si era avuto nel 1992 (mai registratosi in passato, con 13,56 milioni di tonnellate di merci movimentate) sia per converso, alla situazione meno positiva nei due anni successivi, come del resto posto in rilievo, nel precedente paragrafo 10.1. e nella tabella n. 8 cui si rinvia.

Quanto alla categoria 2[^] (redditi e proventi patrimoniali), l'apporto più significativo è assicurato dai canoni demaniali, della rilevanza finanziaria dei quali si è svolta adeguata analisi nel paragrafo 6.1.1. alla stregua dei dati contenuti alla tabella n. 5 e ad entrambe si fa perciò rinvio.

Esiguo è stato poi l'apporto ai redditi e proventi patrimoniali svolto dagli interessi attivi, passati da 86,2 milioni del 1993 ai 29 milioni del 1994, ai quali si contrappongono, rispettivamente, 3,6 miliardi e 595 milioni di interessi passivi.

Delle poste correttive e compensative (cat. 3[^]) si è svolta adeguata analisi nel paragrafo 8.1., cui si rinvia, per la parte di esse relativa al concorso dello Stato per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia ¹¹³, mentre più rilevante appare l'incidenza sull'intera categoria riconducibile ai recuperi e rimborsi diversi (1,4 miliardi nel 1993 e 1,7 miliardi nel 1994), le cui entrate più cospicue derivano dai rimborsi degli stipendi e compensi vari relativi al personale dell'Ente distaccato presso il Centro meccanizzazione portuale ovvero la Savona Terminal Containers S.p.A..

113 - Trattasi di 825 milioni per il 1993 e di 714 milioni per il 1994.

14.2.2.- Entrate in conto capitale.

Le entrate del titolo IV si sostanziano nei trasferimenti in conto capitale dello Stato, data la consistenza dei quali, si è già poc'anzi formulato un cenno e un rinvio alla analisi contenuta nel paragrafo 7.2.1.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

E N T R A T E	1 9 9 3				1 9 9 4			
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI ACCERTATE	RISOSSE FINALI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI ACCERTATE	RISOSSE FINALI
TIT. I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI*								
Cat. 1 - Trasn. da parte dello Stato	4629	4629	4629	4115	4560	6200	5799	5091
Cat. 4 - Trasn. da parte di altri Enti	15	15	15	15	15			
TOTALE - TITOLO I	4644	4644	4644	4130	4575	6200	5799	5091
TIT. II - ALTRE ENTRATE CORRENTI								
Cat. 1 - Vendita beni e prest. servizi	24915	20726	21027	18073	22590	19443	19122	16752
Cat. 2 - Redditi e prov. patrimoniali	5310	5193	5275	5070	5770	4488	4794	4316
Cat. 3 - Poste corr. e comp. spese correnti	2490	2225	2223	873	2660	2510	2406	1213
Cat. 4 - Entrate non classif. in altre voci	310	200	182	137	210	310	237	163
TOTALE - TITOLO II	33025	28344	28707	24153	31230	26751	26559	22444
TIT. III - ENTRATE PER ALIENAZ. BENI PATRIM. E RISCOSSIONE CREDITI								
Cat. 2 - Alineaz. imm. tecniche e beni imm.	100	1				300	300	300
Cat. 3 - Realizzo di valori mobiliari						5	3	3
Cat. 4 - Riscossione di crediti								
TOTALE - TITOLO III	100	1	0	0	0	305	303	303
TIT. IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. IN C/CAPITALE								
Cat. 1 - Trasferimenti dello Stato	38320	37570	14113	6774	24050	26700	8759	7443
Cat. 4 - Trasfer. Enti del settore pubblico*								
TOTALE - TITOLO IV	38320	37570	14113	6774	24050	26700	8759	7443
TIT. V - ENTRATE DERIV. DA ACCENS. PRESTITI*								
Cat. 1 - Assunzione di mutui	5250	5250			5650			
Cat. 2 - Assunzione altri debiti finanziari*	140	240	224	224	120	220	156	156
TOTALE - TITOLO V	5390	5490	224	224	5970	220	156	156
TIT. VI - PARTITE DI GIRO								
TOTALE - TITOLO VI	9151	7151	6272	6112	6555	8355	7058	6260
TOTALE ENTRATE	90630	83200	53960	41393	72380	68531	48634	41697

Anche del tradizionale e ricorrente ricorso da parte dell'Ente all'accensione di prestiti (titolo V) si è in precedenza chiarita l'ampiezza, specificando come nel biennio in esame, nonostante la previsione originaria di cospicue entrate, non sia stata concretizzata tale forma di finanziamento e ciò nella prospettiva nell'imminente definizione della legge di riordino che avrebbe determinato l'assunzione a carico dello Stato degli oneri relativi al pagamento delle rate di mutui in corso di ammortamento, come in effetti poi avvenuto - ma soltanto limitatamente al 1994 - con conseguente attenuazione dell'esigenza del ricorso alle fonti di finanziamento bancario.

14.2.3.- Spese correnti (tabella n. 14)

La categoria più rilevante del titolo I e anzi di tutto il bilancio (47,8% e il 53,2% del totale, rispettivamente, di ciascuno dei due anni in esame) è rappresentata dall'acquisto di beni di consumo e di servizi, della quale costituiscono parte preponderante (oltre il 76% nel 1993 e il 79% nel 1994) le spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali, in particolare le spese per la Compagnia portuale).

Sul saldo negativo dei costi e dei ricavi del servizio di sbarco-imbarco sono state formulate puntuali considerazioni nel precedente paragrafo 6.3.3., anche con riferimento ai dati contenuti nella tabella n. 5 e ad entrambi pertanto si fa rinvio.

Anche degli oneri per il personale in servizio (cat. 2) si è già esaminata l'ampiezza (cfr. il precedente paragrafo n. 5) onde si richiama quanto ivi rilevato.

Gli oneri finanziari (cat. 6) si collocano nel 1993 al terzo posto della graduatoria delle spese correnti con il 10% del totale, ma tale risultanza non si riproduce nel 1994 in ragione del più volte ricordato intervento dello Stato per il ripiano dei debiti degli enti portuali; ciò rende ragione anche della diversa consistenza dei rimborsi dei mutui sopportati dall'Ente in ciascuno dei due anni (titolo III, cat. 1).

Rispetto al totale delle uscite le spese correnti - che nel 1992 erano state il 53% del totale - si sono attestate nel biennio sul 59% (1993) e sul 67% (1994) e ciò per la determinante incidenza, in progressiva diminuzione, delle spese in conto capitale.

14.2.4.- Spese in conto capitale.

L'analisi delle poste relative alle prime due categorie di tale titolo è stata svolta nel paragrafo 7.2. anche alla stregua dei dati riportati nella tabella n. 6 e quanto ivi sottolineato dev'essere nella presente sede richiamato.

Quanto alla categoria V, le diverse risultanze sono da correlare ai 65 esodi incentivati del 1994, ciò che ha determinato l'incremento della spesa da 256 milioni a 3,6 miliardi.

14.2.5.- Partite di giro.

Nel complesso le poste del titolo IV si sono stabilizzate su valori che risultano eccessivamente divergenti nel 1993 e nel 1994: nel primo hanno registrato una flessione (rispetto al 1992) del 13,5%, mentre nell'altro un incremento percentuale solo leggermente superiore (12,5%).

Le partite "in conto sospeso" - a differenza del periodo anteriore a quello in esame - non assumono più dimensione anomala, essendosi drasticamente ridotta l'ampiezza di quelle partite per le quali non si era potuta identificare a fine esercizio la precisa natura, salvo poi dare alle stesse nell'anno seguente l'esatta imputazione in bilancio (trattavasi dei versamenti effettuati dall'Ente ferrovie e delle spese per il servizio ferroviario, in attesa della controversia, poi conclusa nel 1992 in via transattiva).

Il fenomeno si è ridotto a decorrere dal 1992 (69 milioni), anche se nel 1993 l'importo è aumentato a 196 milioni e nel 1994 a 107 milioni circa.

La Corte, ad ogni buon conto, ricorda l'esigenza che ai fini di una corretta rappresentazione contabile dei risultati finanziari ogni partita dev'essere inserita nei capitoli appropriati.

Nell'ambito delle partite di giro, come già negli anni precedenti, rilevanti sono stati anche nel periodo in esame gli importi per ritenute erariali e per IVA.

15. - La gestione dei residui.

Atteso il notevole riflesso che esplicano sulla stato patrimoniale le risultanze in tema di residui, va prioritariamente sottolineato il passaggio dal saldo attivo di 591

milioni del 1992 al saldo attivo ben più consistente di ciascuno dei due anni in esame, nel secondo dei quali si è registrato un incremento di quasi il 150% (cfr. tab. n. 15).

Un'altra notazione di rilievo attiene al tasso di smaltimento dei residui, che è risultato accettabile in ciascuno dei due esercizi e nei due grandi comparti di ognuno.

Quanto ai residui attivi, infatti, il forte accumulo del 1992 si è ridotto dell'80% nel 1993, pervenendo alla fine del medesimo ad una consistenza complessiva inferiore del 27% rispetto a quella iniziale.

Più accentuato è risultato poi il tasso di smaltimento dei residui nel 1994, attestatosi oltre il 38%.

Ancor più significative sono state le risultanze sul versante dei residui passivi, che dai 22,5 miliardi circa dell'inizio 1993 si sono ridotti a 7,35 miliardi alla fine del 1994, con una riduzione di oltre il 30% nel primo anno e di quasi il 53% nel secondo.

Le indicate conclusioni di indubbio segno positivo in ordine ai complessivi residui attivi e passivi assumono per contro segno negativo in ordine a taluni grandi aggregati dell'entrata e della spesa.

Il tasso di smaltimento dei residui è risultato infatti insoddisfacente nel biennio, quanto alle entrate per trasferimenti statali in conto capitale, nonché per partite di giro.

Più omogenee con le risultanze generali sono invece emerse quelle relative ai vari aggregati della spesa, potendosi rilevare dai documenti di bilancio una sola eccezione al trend generalmente positivo del tasso di smaltimento dei residui e ciò in relazione alle spese in conto capitale del 1993 e in particolare in relazione alle spese per impianti portuali finanziati dallo Stato.

Sotto il profilo dimensionale si segnalano i residui attivi dei trasferimenti dello Stato e quelli delle entrate derivanti da prestazioni di servizi, nonché i residui passivi per opere portuali finanziati dallo Stato - e ciò in aderenza del resto con quanto già anticipato nel precedente paragrafo 7.2.1. cui si fa rinvio - ed altresì quelli relativi alle spese per prestazioni di terzi ai fini della gestione dei servizi portuali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 15

(in milioni di lire)

RESIDUI		1992	1993	1994
ATTIVI				
consistenza all'1/1		8.562	23.069	16.857
variazioni		-30	-193	-90
totale provvisorio		8.532	22.876	16.767
somme riscosse		6.863	18.586	13.302
somme rimaste da riscuotere	TOTALE A)	1.649	4.290	3.465
residui dell'esercizio	TOTALE B)	21.420	12.567	6.937
TOTALE RESIDUI ATTIVI (A + B)		23.069	16.857	10.402
	variazioni %		-26,93	-38,29
PASSIVI				
consistenza all'1/1		10.884	22.478	15.622
variazioni		-1.039	-444	-119
totale provvisorio		9.805	22.034	15.503
somme pagate		7.820	18.665	12.619
somme rimaste da pagare	TOTALE A)	1.984	3.369	2.884
residui dell'esercizio	TOTALE B)	20.494	12.252	4.467
TOTALE RESIDUI PASSIVI (A + B)		22.478	15.621	7.351
	variazioni %		-30,51	-52,94
	saldo	591	1236	3051
	variazioni %		109,14	147,04

16. - La situazione amministrativa.

Come risulta dalla tabella n. 16, l'anno 1993 registra un disavanzo di amministrazione di oltre 4 miliardi e si colloca fra due esercizi contraddistinti da un avanzo di amministrazione di oltre un miliardo nel 1992 e di 241 milioni nel 1994.

Le indicate risultanze del 1993 sono originate essenzialmente dal saldo negativo delle riscossioni-pagamenti, pari a 5,66 miliardi, importo questo che non è stato possibile fronteggiare integralmente con il saldo positivo dei residui, attestatosi su soli 1236 milioni, che, aggiunti al fondo cassa iniziale di 419 milioni, hanno potuto solo contenere il disavanzo in 4.012 milioni.

Nel 1994 l'iniziale deficit di cassa di 5.248 milioni è stato più che dimezzato dal saldo attivo di 2.438 milioni delle riscossioni - pagamenti ed è stato poi completamente assorbito - con una piccola eccedenza di 241 milioni - dal saldo attivo dei residui.

Il risultato finale positivo - sia pure in leggera misura - è perciò essenzialmente da ricollegare all'andamento complessivo delle riscossioni-pagamenti, nel quale questi ultimi non hanno superato le riscossioni per effetto della più volte ricordata normativa di ripiano dei debiti pregressi degli enti portuali (art. 28 Legge n. 84/1994).

Al di là, ad ogni modo, delle differenti risultanze dei due anni in esame in ordine all'avanzo di amministrazione, il dato più rilevante dell'intera tabella n. 16 è costituito dalla negativa consistenza di cassa alla fine dei due esercizi, anche se nel secondo in misura inferiore (- 46%) del primo ¹¹⁴.

Da ciò il ricorso alle anticipazioni bancarie.

¹¹⁴ - E' da ricordare che - come lo stesso Ente sottolinea nella relazione amministrativa ai consuntivi - accanto alla consistenza di cassa esposta in valori negativi va considerato l'importo dei depositi - indisponibili - di terzi a garanzia, ma dall'Ente stesso utilizzati, onde il deficit effettivo di cassa ammonta a 5,5 miliardi circa nel 1993 e a 3,24 miliardi nel 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 16

(in milioni di lire)

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA						
	1992		1993		1994	
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		5.484		419		-5.248
Riscossioni						
in c/competenza	64.503		41.393		41.697	
in c/residui	6.883	71.386	18.586	59.979	13.302	54.999
Pagamenti						
in c/competenza	68.631		46.981		39.942	
in c/residui	7.820	76.451	18.665	-65.646	12.619	-52.561
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		419		-5.248		-2.810
Somme di terzi costituenti depositi cauzionali		618		-449		-432
		-199		-5.697		-3.242
Residui attivi						
esercizi precedenti	1.648		4.290		3.465	
dell'esercizio	21.420	23.068	12.567	16.857	6.937	10.402
Residui passivi						
esercizi precedenti	1.184		3.369		2.883	
dell'esercizio	20.494	22.478	12.252	-15.621	4.468	-7.351
Depositi cauzionali da restituire		618		449		432
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		+1009		-4012		241
variazioni %				-497,62		106,01

17. - La situazione economica.

Dalla tabella n. 17 emerge un saldo negativo nel 1993 di 5,76 miliardi (7,46 miliardi nel 1992).

Detto disavanzo economico scaturisce dello squilibrio sia della prima parte del conto (saldo delle poste correnti), sia dalla parte seconda (componenti che non danno luogo a movimenti finanziari), così come del resto si era verificato nel 1992.

In particolare, dette differenze ammontano, rispettivamente, a 1.785 milioni, quanto all'eccedenza delle spese sulle entrate correnti, e a 3.975 milioni quanto all'eccedenza dei costi sui ricavi.

Nel 1994 invece il conto economico presenta un avanzo di 4832 milioni prodotto dai saldi sia di natura corrente (2.603 milioni) sia da quelli della parte seconda (2.229 milioni).

Sul saldo attivo di parte corrente hanno influito le minori spese connesse al pagamento delle rate di ammortamento dei pregressi debiti, onere questo assunto dallo Stato ai sensi del più volte citato art. 28 della legge di riordino n. 84 del 1994, anche se nello stesso 1994 le spese per indennità di anzianità sono aumentate da 256 milioni circa a 3,59 miliardi per effetto dei 65 esodi di personale.

In ordine poi al saldo attivo dei costi - ricavi va intanto sottolineata la formazione del medesimo, nonostante l'incremento dei costi dai 6,5 miliardi del 1993 ai 10,57 miliardi del 1994, peraltro neutralizzato adeguatamente dall'impennata dei ricavi, passati da 2,6 a 12,8 miliardi circa.

L'espansione di detti ricavi è da rapportare essenzialmente all'ampliamento delle variazioni patrimoniali - passate dal 848 milioni ad oltre 11 miliardi - e in particolare agli oltre 5 miliardi di sopravvenienze attive, le quali per 4,88 miliardi derivano dall'annullamento di rate di mutui afferenti al 1994, secondo quanto ora accennato a commento del saldo attivo corrente.

Altre variazioni patrimoniali sono costituite per 2.175 milioni dall'annullamento del fondo rischi di cambio, essendo venuto a cessare ogni rischio in seguito all'assunzione dei mutui anche in valuta da parte dello Stato e per 3,6 miliardi circa dalla diminuzione del fondo trattamento di fine rapporto originata dal menzionato esodo incentivato delle 65 unità di personale verificatosi nel 1994.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 17 (in milioni di lire)

SITUAZIONE ECONOMICA		
	1993	1994
parte prima		
entrate finanziarie correnti	33.351	32.357
spese finanziarie correnti	35.136	29.754
differenza	-1.785	2.603
parte seconda		
componenti che non danno luogo a movimenti finanziari		
A) Ricavi		
risconti passivi iniziali	468	509
materiali di recupero	-	-
variazioni patrimoniali straordinarie	848	11.071
risconti attivi finali	1.100	1.104
variazioni nei residui	189	114
Totale ricavi	2.605	12.798
B) - Costi		
risconti attivi iniziali	1.339	1.099
quota ammortamenti e deperimenti	1.475	1.334
quota adeguamento fondo indennità anzianità	1.028	727
rivalutazione accantonato	7	220
altri accantonamenti	2.201	
variazioni patrimoniali straordinarie	20	6.601
risconti passivi finali	510	511
materiali di recupero		77
variazioni giacenze di magazzino		
Totale costi	6.580	10.569
differenza	-3.975	2.229
disavanzo (-) o avanzo (+) economico	-5.760	4.832
variazione %	-22,77	+183,89

L'indicato incremento dei costi, dianzi sottolineato, da 6,58 a 10,57 miliardi, fronteggiato, come già detto, adeguatamente dalla descritta espansione dei ricavi, è da rapportare alle variazioni patrimoniali passate da 20 milioni a 6,6 miliardi per effetto essenzialmente di minusvalenze.

Trattasi del trasferimento dei beni per iscrizione nel demanio (5,83 milioni) secondo quanto già evidenziato nel precedente paragrafo 11.2.4 cui si fa rinvio, nonché dell'annullamento dei beni patrimoniali posti fuori uso (676 milioni), dei quali è contenuto cenno nella stesso indicato paragrafo.

Ha influito infine sul positivo saldo della parte seconda la inesistenza dei costi relativi al già indicato annullamento per fondo rischi, ammontanti nel 1993 a 2.175 milioni, che nel 1994 sono stati appostati nelle variazioni patrimoniali dei ricavi, come innanzi accennato.

18. - La situazione patrimoniale.

La tabella n. 18 rende contezza delle variazioni delle attività e delle passività patrimoniali.

Quanto al 1993, in particolare, le prime passano da 196 miliardi del 1992 a 207, 3 miliardi circa; le seconde da 258 miliardi a oltre 274,8 miliardi: il deficit patrimoniale aumenta perciò a 67,4 miliardi (61,7 miliardi nel 1992).

Nel 1994 per contro le dimensioni patrimoniali dell'Ente si riducono quasi proporzionalmente sia nelle attività sia nella passività, che, rispettivamente, passano a 194 miliardi e a 254 miliardi, onde il deficit patrimoniale si riduce, sia pure in lieve misura, a 59,8 miliardi.

18.1.- Notazioni di carattere generale.

L'aspetto più saliente dei bilanci in esame attiene alla rilevanza sempre notevole del deficit patrimoniale, che si attesta nel biennio 1993-1994 su 60-67 miliardi circa a causa del cronico squilibrio fra attività e passività.

E' ancora da ribadire la mancata concordanza tra conto economico e risultato patrimoniale: quest'ultimo infatti non registra gli stessi incrementi ovvero decrementi dei corrispondenti avanzi o disavanzi economici.

Ogni risultato economico figura, infatti, nel deficit "patrimoniale" con un procedimento del tutto particolare: l'Ente cumula i disavanzi regressi non ancora ammortizzati con l'eventuale disavanzo corrente.

Detraendo poi da questa somma il patrimonio netto (dotazione iniziale dell'Ente), nonché, ove esista, l'avanzo d'esercizio (come nel 1994), si ottiene per differenza il deficit patrimoniale netto d'esercizio.

Quanto ora esposto è così sinteticamente riassumibile:

(in milioni)

	1992	1993	1994
Disavanzo d'esercizio	7.458	5.760	
Deficit pregressi	54.284	61.742	67.502
Patrimonio netto	2.866	2.864	2.864
Avanzo d'esercizio			4.832
Deficit patrimoniale netto	58.876	64.638	59.806

18.2.- Analisi comparativa delle poste patrimoniali del 1993 e del 1994.

La rassegna delle poste patrimoniali, per quanto del resto già considerato in sede di conto economico, coinvolge in ordine a ciascuno dei due anni considerazioni in parte diverse.

Tuttavia una ulteriore significativa risultanza accomuna i due esercizi, a conferma delle tradizionali difficoltà strutturali della gestione dell'Ente: l'azzeramento della disponibilità di cassa e il conseguente indebitamento di tesoreria per lire 5.248 milioni nel 1993 e per lire 2.810 milioni nel 1994, come risulta dalla prima posta del passivo e come del resto già sottolineato nel paragrafo 16.

Premesso poi che la struttura del conto articola le poste sia attive che passive nelle due grandi categorie dei beni-attività disponibili e dei beni-attività indisponibili (questi ultimi attinenti agli interventi svolti dall'Ente con fondi e per conto dello Stato, onde i relativi importi sono collocati in egual misura tra le attività e le passività), si passano in breve rassegna i punti fondamentali di differenza tra il 1993 e il 1994 delle risultanze attinenti ai beni-valori disponibili, con l'avvertenza che per le restanti poste torna utile la lettura delle analitiche relazioni amministrative ai due consuntivi e dei particolareggiati allegati che le integrano.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 18 (in milioni di lire)

SITUAZIONE PATRIMONIALE		
	1993	1994
ATTIVITA'		
BENI DISPONIBILI		
disponibilità di cassa		
residui attivi	16.857	10.402
rimanenze di esercizio	1.100	1.104
investimenti mobiliari	400	250
immobilizzazioni tecniche	26.736	18.819
altri costi (pluriennali)	38	27
TOTALE	45.131	30.602
BENI INDISPONIBILI		
fondi c/o Banca D'Italia	9.663	2.524
opere Stato in uso	29.411	29.411
opere Stato in formazione	94.325	97.648
conto impegni indebitamenti in leasing	2.439	1.644
depositi di terzi a cauzione	26.375	25.273
beni demandati in uso		7.107
TOTALE	162.213	163.607
TOTALE ATTIVITA'	207.344	194.209
deficit patrimoniale		
disavanzo economico esercizi precedenti	61.742	59.807
disavanzo economico dell'esercizio	5.761	
TOTALE A PAREGGIO	274.847	254.016
PASSIVITA'		
VALORI DISPONIBILI		
debiti di tesoreria	5.248	2.810
residui passivi	15.621	7.351
debiti bancari e finanziari	18.433	13.255
rimanenze di esercizio	498	499
fondi di accantonamento:		
fondo indennità T.F.R.	8.946	6.303
fondi di ammortamento	11.721	11.445
beni immediatamente ammortizzabili	90	105
fondo svalutazione crediti	26	
fondo rischi su cambi	2.175	
fondo di accantonamento art. 55 D.P.R. 597/73	21.713	21.713
tassa portuale per investimenti	25.299	26.928
patrimonio netto	2.864	
utile di esercizio		
TOTALE	112.634	90.409
VALORI INDISPONIBILI		
opere Stato in uso	29.411	29.411
finanziamento statale da ricevere	9.663	2.524
finanziamento statale per investimenti	94.325	97.648
conto impegni indebitamenti in leasing	2.439	1.644
depositi di terzi a cauzione	26.375	25.272
beni demandati in uso		7.107
TOTALE	162.213	163.607
TOTALE PASSIVITA'	274.847	254.016

Quanto alle attività, le differenti risultanze nei due esercizi degli investimenti mobiliari attengono alla già indicata (cfr. 11.2.2.) dismissione - in ottemperanza al disposto dell'art. 20 comma 3 lett. b) della legge di riordino - delle azioni (150 milioni) dell'Ente facenti parte del capitale della Reefer Terminal: si ricorda al riguardo che la dismissione è stata effettuata per 300 milioni, onde i 150 milioni di plusvalenze hanno trovato collocazione nel conto economico e in particolare nelle variazioni patrimoniali dei ricavi, la cui specifica posta evidenzia complessivamente (ad altre plusvalenze di minor importo) ¹¹⁵ un ricavo di 265 milioni.

I 250 milioni di investimenti mobiliari iscritti nel conto del patrimonio del 1994 concernono la partecipazione al capitale sociale del Centro di meccanizzazione, la cui dismissione non è stata realizzata entro il 1994, ma è avvenuta nel corrente anno.

I differenti importi poi relativi alle immobilizzazioni si rapportano prevalentemente al trasferimento di taluni immobili (realizzati dall'Ente nell'ambito portuale) al demanio, secondo quanto già anticipato nel precedente paragrafo 11.2.4. a cui si fa rinvio e tale posta d'altra parte si ricollega a quella del conto economico collocata come minusvalenza tra le variazioni patrimoniali.

L'esame comparativo dei differenti importi nei due anni in esame di talune poste passive coinvolge poi la diversa ampiezza dei residui passivi, in ordine ai quali già nel precedente paragrafo 15, si sono svolte considerazioni in tema di tasso di smaltimento di detti residui, risultato più elevato nel 1994.

Sulla differente entità del fondo trattamento di fine rapporto ha esplicito efficacia la recente normativa di incentivo all'esodo, della quale nel 1994 si sono avvalsi - come più volte in precedenza anticipato - 65 unità di personale, determinandosi perciò la riduzione del fondo in ragione di 2,64 miliardi, che costituiscono il risultato algebrico della diminuzione di 3,6 miliardi circa relativi all'esodo e dell'aumento di 947 milioni per apporti al fondo relativi al 1994 in ordine al personale ancora in servizio.

Di tale situazione trovasi riscontro nel conto economico, cui si rinvia, nelle variazioni patrimoniali dei ricavi, quanto al primo importo, e nello specifico accantonamento collocato nei costi, quanto al secondo importo.

In ordine alla posta in esame del passivo patrimoniale va ricordato che l'art. 28 comma 1 della legge di riordino pone a carico dello Stato gli importi relativi al

¹¹⁵ - Trattasi in particolare di oltre 115 milioni derivanti dall'alienazione di beni inventariati obsoleti.

trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle organizzazioni portuali maturati alla data del 31 dicembre 1993 e tuttavia in ordine a detti importi il Ministero vigilante¹¹⁶ ha fatto presente che non esistono disponibilità finanziarie, aggiungendo che d'altra parte per tali oneri non si pone l'esigenza di far fronte con immediatezza, trattandosi di spese differite nel tempo, a seconda della data di cessazione dal servizio del personale.

In relazione poi ai valori esposti come fondo ammortamento va sottolineato che all'ammontare di 11,7 miliardi del 1993 si sono aggiunti 1.334 milioni di quota d'ammortamento 1994, come del resto risulta dal conto economico.

E però da considerare che il minore importo complessivo del fondo per 11.445 milioni alla fine del 1994 tiene conto in particolare della diminuzione delle immobilizzazioni in precedenza ricordata.

Quanto al fondo rischi su cambi, azzerato nel 1994, si rinvia alle precisazioni contenute nel paragrafo precedente, ricordandosi la variazione patrimoniale nei ricavi per 2.175 milioni allocata nel conto economico del 1994.

Da ultimo va chiarito il differente importo della posta passiva concernente la tassa portuale per investimento, risultata in ciascuno dei due anni, rispettivamente, di 25,3 miliardi circa e di quasi 27 miliardi.

Detto fondo si ricollega ai complessivi importi - accumulati nel corso degli anni con vincolo di destinazione a nuove opere di ampliamento del porto (cap. 710 dell'entrata) - dei proventi della tassa e sovrattassa d'ancoraggio: nel 1994 detti proventi sono risultati pari a 1,846 miliardi, importo che, depurato della parte da assoggettare a Irpef (216 milioni), si è aggiunto all'ammontare del precedente esercizio, onde alla fine del 1994 detto fondo è risultato di 26,93 miliardi circa.

18.3.- In particolare, l'analisi comparativa dei debiti bancari e finanziari.

Un'analisi particolare merita la posta relativa ai debiti bancari e finanziari, risultati di differente importo nei due anni in esame.

Si è già al riguardo sotto vari profili ricordata la normativa della legge di riordino che ha disposto l'assunzione a carico dello Stato delle rate di mutui ancora in essere contratti dagli enti portuali.

Va sottolineato in questa sede che l'Erario provvede esclusivamente al pagamento delle rate in scadenza anno per anno, sicchè i 13,2 miliardi di debiti

¹¹⁶ - Cfr. nota n. 1149 del 16 maggio del 1995.

bancari e finanziari del 1994 attengono a rate di mutui con scadenza negli esercizi successivi.

In ordine a siffatta posta patrimoniale passiva non può sottacersi che la relativa descritta differente consistenza nei singoli due anni non avrebbe dovuto verificarsi, ove lo Stato avesse potuto dare integrale attuazione al disposto dell'art. 28 comma 1 della legge di riordino, per il quale sono posti a carico dello Stato stesso le rate di ammortamento relative ai mutui contratti agli enti portuali al 31 dicembre 1993.

Siffatta inadempienza - come fatto presente dal Ministero vigilante nella lettera indicata nella nota n. 116 - è da rapportare al fatto che lo stanziamento previsto nell'art. 28 comma 2 a fronte degli oneri assunti dallo Stato ai sensi del comma 1 dello stesso articolo 28, sebbene fosse stato quantificato in 91 miliardi per il 1994, in effetti è risultato solo di 20 miliardi, in dipendenza delle decretazioni legislative d'urgenza, più volte menzionate, che hanno disposto il differimento dei termini di applicazione delle entrate previste nei commi 4, 5 e 6 dello stesso articolo 28 volte a coprire l'assunzione da parte dello Stato degli oneri indicati nel comma 1.

In tale quadro si colloca la situazione venutasi a creare, per la quale, secondo il predetto Ministero, "allo stato non esistono quindi disponibilità finanziarie per la copertura degli ulteriori disavanzi per l'anno 1993", onde "si rende necessario esaminare l'opportunità di avvalersi del disposto di cui al comma 3 dell'art. 28 della ripetuta legge n. 84/1994", secondo il quale "il Ministro dei trasporti e della navigazione con apposito decreto autorizza le autorità interessate a rimodulare gli importi annuali di cui al comma 1 dello stesso art. 28".

Ad avviso della Corte siffatta rimodulazione appare "necessaria", ancorchè onerosa, comportando un differimento delle scadenze delle rate fino al 2.004, a fronte però di una riduzione di incidenza delle rate dei primi esercizi (1996, 1997 e 1998).

18.4.- Riserve sulla consistenza patrimoniale della neo-costituita Autorità portuale.

A conclusione delle sintetiche notazioni che precedono sul conto del patrimonio, va sottolineata la disposizione dell'art. 20 comma 6 della legge di riordino, per la quale le autorità portuali, non appena costituite subentrano alle

organizzazioni portuali nella titolarità dei beni "e nella totalità dei rapporti attivi e passivi".

Anche se tale chiara statuizione ha subito nei vari decreti legge emendativi una meno perspicua formulazione ¹¹⁷, non c'è dubbio che la volontà del legislatore è nel senso della continuità della sopravvivenza dei rapporti sorti in capo agli ex enti portuali.

Dalla tabella n. 18 emerge un deficit patrimoniale netto dell'Organizzazione portuale di Savona di 59,8 miliardi.

Ove pertanto nel corrente anno avvenisse la successione da parte dell'Autorità di Savona, questa inizierebbe la propria gestione con un siffatto pesante vincolo patrimoniale, ciò che non contribuirebbe certamente ad una normalità gestoria che per contro si richiederebbe fosse assicurata ad un Ente nella fase dell'attivazione delle proprie attribuzioni istituzionali.

Poichè la situazione patrimoniale deficitaria dell'Ente in esame è comune - come risulta dalla ultima menzionata nota del Ministero vigilante - anche alle Organizzazioni portuali di Genova, Trieste e Venezia, per ciò stesso appare prefigurabile un conseguimento degli obiettivi della legge di riforma in termini notevolmente parziali e tali ad ogni modo da non consentire il superamento - mediante il necessario risanamento delle pregresse gestioni - delle precedenti anomalie in materia portuale.

¹¹⁷ - Secondo l'art. 20 comma 5 della legge, nel testo introdotto dall'art. 3 comma 11 del D.L. n. 119/1995, "le autorità portuali subentrano alle organizzazioni portuali nella proprietà e nel possesso dei beni in precedenza non trasferiti e in tutti i rapporti in corso".

19. - Il bilancio di esercizio.

Dal 1989, come riferito nelle precedenti relazioni, il bilancio d'esercizio - di cui alla tabella n. 19 - presenta differenze in alcuni valori (totale attività e totale passività, fondo ex art. 55 del D.P.R. n. 597/1973) in ragione della tecnica di ammortamento dei disavanzi pregressi, introdotta con la contabilità analitica e il relativo controllo di gestione.

Pertanto i prospetti elaborati in base alle disposizioni civilistiche (dunque anche con riferimento al conto profitti e perdite) non corrispondono a quelli pubblicitici.

Il bilancio d'esercizio rispecchia infatti soltanto l'ammortamento effettuato nell'anno relativo alle perdite riportate in passato. ¹¹⁸

In particolare nel 1994 sono state ammortizzate le perdite 1986 - 1987 - 1988 per un importo complessivo di 19.152 milioni, mediante l'utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio (4.832 milioni), del patrimonio netto (2.864 milioni) e mediante l'imputazione della parte residua al fondo accantonamento ex art. 55 del D.P.R. n. 917/1986 in ragione di 11.459 milioni.

20 - Il conto profitti e perdite.

Detto conto è sintetizzato nel seguente prospetto nel quale la differenza costituisce il risultato economico d'esercizio, mentre nella tabella n. 20 il conto stesso è articolato nelle due poste qualificanti.

(in milioni)

	1992	1993	1994
Ricavi - rimanenze	71.852	38.455	47.221
Costi e perdite	79.310	44.215	42.389
Differenza	- 7.458	- 5.760	4.832

¹¹⁸ La situazione patrimoniale espone invece al lordo anche gli ammortamenti di tutte le perdite degli esercizi precedenti, ancorchè già ammortizzate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 19

(in milioni di lire)

BILANCIO D'ESERCIZIO		
	1993	1994
ATTIVITA'		
disponibilità finanziarie		
crediti diversi (residui attivi)	6.767	7.415
risconti attivi	108	32
magazzino materiali di scorta	992	1.072
partecipazioni	400	250
beni patrimoniali	26.736	18.819
costi pluriennali	38	27
disavanzo economico	45.714	26.832
TOTALE ESERCIZIO	80.755	54.447
fondi presso B.I. per opere portuali	9.663	2.524
opere dello Stato in uso	29.411	29.411
opere dello Stato in formazione	94.325	97.648
crediti per opere finanziate dallo Stato	10.090	2.987
conto impegni indebitamenti in leasing	2.439	1.644
depositi di terzi a cauzione	26.375	25.272
beni demandati in uso		7.107
TOTALE	253.058	214.060
PASSIVITA'		
debiti di tesoreria	5.248	2.810
debiti diversi (residui passivi)	5.863	4.581
mutui passivi	18.432	13.255
risconti passivi	498	499
fondi diversi:		
liquidazione personale	8.946	6.303
art. 55 DPR 597/73	24.891	15.449
svalutazione crediti	26	
rischi su cambi	2.175	
ammortamenti	11.812	11.550
patrimonio netto	2.864	
TOTALE ESERCIZIO	80.755	54.447
trasferimenti dello Stato in c/capitale	58.765	54.835
fondo ex art. 55 DPR 917/86	74.965	74.965
debiti diversi su finanziamento Stato	9.759	2.770
conto impegni per indeb. in leasing	2.439	1.644
depositi di terzi a cauzione	26.375	25.272
beni demaniali in uso		7.107
TOTALE	253.058	214.060

Rispetto alla rappresentazione contabile della tabella n. 17, fatta salva l'identità del risultato finale in termini di avanzo o disavanzo, la differenza si ricollega ai trasferimenti dello Stato assoggettati alla disciplina dell'art. 55 comma 3 lett. b) del D.P.R. n. 597/1973, come sostituito da ultimo dall'art. 14, comma 3, lett. d) della Legge n. 537/1993.

In particolare nel conto economico non figurano gli importi relativi alle poste contabili dei costi e perdite (Lire complessive 2.246 milioni per il 1993 e lire 1.862 milioni per il 1994), nè quelle relative ai ricavi e rimanenze (2.652 milioni per il 1993 e 2.175 milioni per il 1994), presenti invece nella tabella 20 e che consistono appunto tutti in trasferimenti dello Stato in conto capitale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA 20

(in milioni di lire)

CONTO PROFITTI E PERDITE		
	1993	1994
CONTI E PERDITE		
rimanenze iniziali di magazzino	1.019	992
spese di acquisto materie per il magazzino e produzioni	840	640
spese manutenzione ordinaria	1.150	1.050
spese prestazioni di servizi	12.878	12.264
spese per gli organi dell'Ente	239	266
spese per il personale	14.085	12.843
imposte e tasse	118	138
interessi passivi	3.599	595
leasing attrezzature e mezzi	1.034	919
spese di amministrazione	1.449	1.224
sopravvenienze passive	20	6.601
quote d'ammortamento beni patrimoniali	1.475	1.334
accantonamento fondo liquid. personale	1.035	947
svalutazione crediti	26	
quota accantonamento rischi su cambi	2.175	
risconti passivi	827	714
trasferimenti dello Stato art. 55 DPR 597/73	1.182	980
fondo riserva libera ex art. 55 l. 537/93	1.064	882
TOTALE	44.215	42.389
Avanzo economico d'esercizio		4.832
TOTALE GENERALE	44.215	47.221
RICAVI E RIMANENZE		
proventi per prestazioni di servizi	20.885	18.982
trasferimenti attivi	5.372	5.224
proventi patrimoniali	86	29
rimborsi per fiscalizzazione oneri sociali	273	243
dividendi	15	
sopravvenienze attive	485	5.304
proventi diversi	1.460	1.600
risconti attivi	44	32
rimanenze finali di magazzino	992	1.072
trasfer. dello Stato:		
-in conto capitale (tasse portuali)	2.652	2.175
-correnti	5.660	6.770
-trasfer. dello Stato ex L. n. 84/1994		3.590
utilizzo fondo rischi su cambi	531	2.175
annull. fondo svalutaz. crediti		25
TOTALE	38.455	47.221
disavanzo economico d'esercizio da ammortizzare	5.760	0
TOTALE GENERALE	44.215	47.221

PARTE QUINTA

Considerazioni conclusive.

Così come nel precedente referto, anche nella presente sede - richiamate tutte le considerazioni fin qui formulate - i termini conclusivi della rassegna sull'attività dell'Ente nel periodo 1993 - 1994 vanno ricondotti alle tre linee-guida, costituite dalle risultanze della attività mercantile del porto, dai saldi finanziari relativi all'operatività imprenditoriale dell'Ente e, più in generale, dalle risultanze finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci dell'Ente stesso.

Appare preliminare tuttavia soffermarsi su ulteriori elementi fondamentali di giudizio, in particolare su quelli concernenti, come già precisato in vari paragrafi che precedono, l'attuazione concreta della legge di riordino della legislazione in materia portuale (legge 28 gennaio 1994, n. 84), benchè la medesima non registri ancora un sostanziale inizio

21. - Valutazioni sull'attuazione della riforma.

21.1 - La vicenda significativa dell'adeguamento in via d'urgenza della legge.

Sono causa di tale situazione per un verso le obiettive lacune ed incongruenze dell'impianto normativo che avrebbe dovuto compiutamente disciplinare la tanto attesa organica riforma delle istituzioni portuali e, per altro verso, il carente disegno complessivo dei necessari essenziali ritocchi da apportare tempestivamente alla legge, risultati, infatti, incoerenti ed insufficientemente meditati.

La decretazione di urgenza - diretta a tale scopo già durante la vacatio della legge n. 84 e dopo un anno e mezzo non ancora confermata dal Parlamento - ha assunto invero caratteri progressivamente ampliativi, e al contempo in certa misura disordinati, della revisione legislativa ritenuta necessaria, finendo perciò stesso per determinare risultati opposti in termini di pronta attivazione della fase operativa della riforma.

Va sottolineata in proposito, quale manifestazione maggiormente grave di insufficiente ponderazione se non di improvvisazione, la costituzione per decreto legge delle autorità portuali mediante il solo commissariamento delle stesse e perciò

nella assenza degli altri organi previsti dalla legge - in particolare del collegio dei revisori dei conti - e degli indispensabili supporti normativi - si pensi al regolamento di contabilità, nonché al bilancio di ciascun ente - con il conseguente rischio della formazione di gestioni di fatto, fonte a loro volta di potenziale disordine e insicurezza specialmente sotto il profilo della correttezza della spesa.

D'altra parte, il parziale rimedio posto a tale confusa e precaria situazione mediante il successivo decreto legge n. 119 del 21 aprile 1995 - per il quale le "organizzazioni portuali e le autorità portuali sono considerate, anche ai fini tributari, un unico soggetto" - se ha scongiurato il paventato instaurarsi delle patologie gestorie più gravi in ordine alle autorità portuali succedute agli ex enti portuali ed alle ex aziende dei mezzi meccanici, non ha certo arrecato alcuna normalizzazione della situazione insorta in capo alle autorità istituite ex novo, a conferma dei caratteri contraddittori e lacunosi della complessiva azione emendativa (della legge) posta in essere dal Governo, che certo non hanno favorito il prescritto esame legislativo del Parlamento nei termini costituzionali.

Si sollecita per quanto innanzi rilevato la attenzione del Ministro vigilante sull'esigenza che sia concretamente avviato il processo attuativo della legge di riforma, ove possibile anticipatamente alla conversione del ponderoso provvedimento d'urgenza, con riferimento a quegli aspetti estranei al medesimo, come la nomina dei presidenti delle autorità portuali, specialmente nei casi - tra i quali è compreso quello di Savona - in cui da tempo risulta presentata al Ministro stesso la prescritta terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale.

Sullo stesso solco, poi, si pone la costituzione dei collegi dei revisori dei conti, in considerazione, oltretutto, del superamento della norma emendativa recata dai vari decreti legge per effetto della costituzione ed attivazione medio tempore del registro dei revisori contabili, cui devono risultare scritti due componenti effettivi e due supplenti di tali collegi.

Onde consentire inoltre la costituzione dell'organo collegiale di amministrazione delle varie autorità portuali - tenuto conto che è giuridicamente irrilevante la provvisorietà dell'efficacia del decreto legge, che, ad ogni modo, è immediatamente operativo - appare non differibile la predisposizione delle norme ministeriali contemplate appunto nel decreto legge che dovranno disciplinare la elezione dei sei rappresentanti dei lavoratori in seno ai comitati portuali.

Rilevano in proposito la impraticabilità della disposizione transitoria, travolta dal risultato del recente referendum sul potere di designazione governativa dei

rappresentanti delle organizzazioni sindacali più rappresentative e per altro verso la natura regolamentare di dette norme, la quale comporterà l'osservanza della procedura prevista nell'art. 17 comma 4 della legge n. 400/1988, che consta anche della previa pronuncia consultiva del Consiglio di Stato e del controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Gli indicati interventi ministeriali d'altra parte potrebbero contribuire significativamente all'attuazione - su non precarie basi di gestione e di controllo - della riforma sotto il profilo più impegnativo della stessa, costituito dalla dismissione delle attività e dei beni delle organizzazioni portuali, ancorchè necessarie al riguardo si configurino anche specifiche direttive regolanti vari altri aspetti della cennata dismissione, secondo quanto esposto nel paragrafo 11.2., cui si rinvia.

21.2. - Singolarità di talune prime discipline regolamentari.

21.2.1. - Nel contesto della iniziale attività normativa ministeriale deve sottolinearsi che nel regolamento relativo alla concessione di aree e banchine portuali - la cui aderenza alla legge peraltro è ancora nella fase del controllo di legittimità demandato a questa Corte - si rinvencono disposizioni la cui applicazione concreta potrà risultare non del tutto coerente con lo spirito della riforma.

A tale ultimo riguardo va ricordata la istituzionalizzazione dei terminalisti, configurati dalla legge come riservatari delle concessioni di aree e banchine in quanto idonei ad assicurare nell'espletamento delle operazioni portuali cicli produttivi ed operativi "da stiva a destinazione", come precisava la relazione governativa al disegno di legge divenuto poi legge n. 84, e cioè cicli a carattere continuativo ed integrato.

Trattasi perciò di operatori capaci di evitare "i tempi morti" tra un'operazione portuale e l'altra, che in passato tanto hanno contribuito agli elevati livelli di costo delle operazioni portuali e perciò ai bassi livelli di concorrenzialità dei nostri porti.

Tuttavia, con siffatta essenziale filosofia della riforma potrebbe risultare in concreto non adeguatamente raccordata in avvenire l'applicazione della disposizione regolamentare che consente - come precisato nel paragrafo 6.1.2.1. - concessioni di una stessa area o banchina a distinti operatori, ancorchè sia stata prevista la teorica cautela che i medesimi nell'insieme devono essere idonei ad assicurare il ciclo operativo.

21.2.2.-D'altra parte nello stesso senso appare configurarsi una ulteriore disposizione del citato regolamento, laddove si prevedono ipotesi di sanatorie delle pregresse concessioni intestate a soggetti non terminalisti, in un quadro legislativo ispirato sul punto a criteri piuttosto rigorosi.

Si registrano, in sostanza, elementi che in concreto potrebbero affievolire l'incisività della riforma.

21.2.3.- Nello stesso regolamento da ultimo risulta completamente omessa - sebbene estranea alla normazione correttiva proposta con i vari decreti legge - la disciplina (demandata nei commi 4 e 5 di detto articolo 18 della legge alla attività normativa ministeriale) delle iniziative di maggiore rilevanza con riferimento sia agli accordi sostitutivi della concessione demaniale sia alla realizzazione da parte del concessionario delle opere di infrastrutturazione.

Sul punto non è fuori luogo sottolineare la rilevanza concreta per le finanze degli enti, nonché per la trasparenza dell'attività dei medesimi, svolta dalla indicata specifica disciplina, in assenza della quale è dato rinvenire disposizioni di qualche ente, come l'Autorità portuale di Savona, introduttive - in evidente violazione dell'ordinamento data l'assenza di specifica base legittimante - in luogo di una riduzione, dell'esonero dal pagamento del canone nelle menzionate fattispecie concessorie, secondo quanto evidenziato nel paragrafo 6.1.2.2. a commento della censurabile delibera commissariale n. 2 del 2 gennaio 1995.

21.3.- Incertezza delle prospettive d'ordine finanziario.

Le riserve investono anche il grado di autonomia finanziaria di detti organismi o quanto meno di non pochi di detti enti - tra i quali l'Autorità portuale di Savona - in considerazione del trasferimento dei pesanti deficit patrimoniali accumulati dai pregressi enti portuali sui bilanci dei nuovi enti, aggravati dalla sopravvenuta impossibilità dello Stato di assumere, ai sensi dell'art. 28 comma 1 della legge, l'onere delle rate di ammortamento dei mutui e dei disavanzi finanziari relativi al 1993.

Quanto al primo aspetto, invero, è da considerare che le risorse finanziarie delle autorità portuali, come previsto nell'art. 13 della legge, si configurerebbero complessivamente congrue al raggiungimento degli scopi istituzionali - che devono restare estranei del tutto a coinvolgimenti imprenditoriali circoscritti come sono dalla legge alle sole attribuzioni di natura pubblicistica - ove non fosse stata prevista la successione dei nuovi enti nei confronti degli ex enti portuali in tutti i rapporti attivi e passivi, tra i quali ultimi prevalgono quelli connessi ai pregressi disavanzi economici, appostati nel deficit patrimoniale.

In ordine al secondo aspetto una attenuazione delle difficoltà appare conseguibile dall'autorizzazione ministeriale delle autorità portuali (interessate) - secondo l'orientamento già espresso dai competenti uffici ministeriali - a rimodulare, ai sensi dell'art. 28 comma 3 della legge, gli importi annuali delle rate di ammortamento dei mutui mediante conseguente alleggerimento degli oneri in essere nei primi anni, a fronte ovviamente di un aumento della durata dell'ammortamento stesso.

21.4.- A conclusione delle sintetiche riflessioni che precedono sembra di poter prefigurare il rischio di una non agevole e risolutiva attuazione della riforma delle istituzioni portuali, in considerazione in primo luogo degli originari limiti della legge più volte ricordati nel corso del passato e del presente referto e comprovati dall'esistenza dei menzionati decreti legge correttivi, ed inoltre sia della incongrua e piuttosto confusa impostazione dei ritocchi apportati in via di urgenza alla legge, sia della (fin qui) esigua integrazione normativa della legge stessa ad opera delle numerose fonti sub-legislative all'uopo previste ed a motivo infine della non costante rispondenza (agli essenziali obiettivi di fondo della legge) di talune disposizioni regolamentari, nonché delle incerte prospettive di equilibrio di bilancio dei nuovi enti.

22. - Valutazione di sintesi sulla gestione dell'Ente.

22.1.- Attività mercantile del porto.

Quanto alla rilevanza del porto di Savona sotto il profilo mercantile, vanno intanto prioritariamente confermati anche in ordine al biennio in esame gli

apprezzabili risultati da tempo raggiunti sul versante della collaborazione tra soggetti operanti nello scalo marittimo (imprese e forza lavoro) e tra le medesime e l'Ente.

Si sottolineano i significativi traguardi raggiunti in tale clima e ricordati anche nel corso del presente referto, quanto alla realizzazione di grandi impianti, taluni di importanza europea, costituenti l'ossatura centrale del sistema (come silos, terminali e depositi).

Anche a tali strutture si ricollega l'accresciuta area - come già sottolineato nel precedente referto - della movimentazione mercantile del porto di Savona, significativa in ordine ai settori della frutta, della cellulosa, del carbone, oltre che dei prodotti petroliferi.

L'attività mercantile complessiva, come innanzi ricordato, si è infatti attestata su 12,5 milioni di tonnellate di merci nel 1993 e su 12,8 milioni nel 1994 e cioè sui livelli migliori degli ultimi anni (eccettuato il 1992, con 13,5 milioni), nonostante la recessione e la conseguente crisi industriale che ha colpito significativamente anche l'economia savonese.

Notevole si configura perciò la incidenza dello scalo di Savona (15,3% nel 1993 e 14,7% nel 1994) sul totale complessivo dei traffici dell'Alto Tirreno, che, come ricordato nel precedente paragrafo 10.3., è preceduta solo dalla più elevata percentuale dei porti di Genova e di Livorno, ma precede quella dei porti di La Spezia e di Massa Carrara.

22.2.- Saldi finanziari dell'attività imprenditoriale dell'Ente.

Indubbiamente a siffatti traguardi sono sottese essenzialmente la concorrenzialità dello scalo e la competitività del medesimo.

Tuttavia, come già negli anni passati, anche nel biennio in esame elevati sono risultati i costi pubblici della operatività sul mercato in condizioni di concorrenza del porto di Savona che, secondo quanto indicato nelle pagine che precedono, hanno segnato una perdita a carico dell'Ente aumentata da 7,7 miliardi circa (1992) a 7,8 miliardi nel 1993 e ridottasi a 4,8 miliardi nel 1994 per l'iniziale effetto dei provvedimenti prodromici inquadrabili nell'avvio della riforma.

Rispetto a tale situazione determinante rilevanza causale è da riconoscere anche nel biennio in esame ma specialmente nel 1993 alla politica tariffaria praticata dall'Ente e incentrata sui non remunerativi costi messi a carico dell'utenza nel contesto delle tariffe cosiddette unificate.

Siffatta antieconomica gestione dello scalo, d'altra parte ha continuato a rivelarsi non superabile mediante azioni condotte sul versante del contenimento dei costi sopportati dall'Ente per l'offerta all'utenza dei cennati servizi.

Preponderante peso - specialmente nel 1993 - ha ancora svolto infatti la componente relativa alla forza lavoro assicurata dalla Compagnia portuale.

E' notoria in proposito l'incomprimibilità dei livelli retributivi dei lavoratori portuali, che hanno trovato a suo tempo la loro radice normativa nella contrattazione collettiva in sede nazionale e locale e sullo sfondo in un quadro di misure protezionistiche solo di recente venute meno per effetto delle ben note prese di posizione a livello comunitario, recepite dall'ordinamento interno ed istituzionalizzate dalla legge di riforma.

Vanno peraltro tenute presenti al riguardo la già avvenuta trasformazione all'inizio del corrente anno della Compagnia lavoratori portuali in società per la fornitura di servizi e la costituzione di altra società per l'esercizio in condizioni di concorrenza delle operazioni portuali, ciò che si configura come una significativa svolta nella prospettiva indicata dall'art. 21 della legge di riordino.

Anche con riferimento al biennio in esame diversi centri decisionali hanno concorso alla determinazione delle cennate tariffe praticate nei confronti dell'utenza in misura sperequata.

Prioritarie sono risultate di certo quelle riconducibili alle decisioni e ai comportamenti del management dell'Ente ancorchè finalizzate ad assicurare - ma artificiosamente - competitività allo scalo, prevenendo sviamenti di traffici ai danni dello stesso mediante i cennati bassi costi dei vari servizi.

Sussistono peraltro, come già in passato, responsabilità dell'apparato ministeriale preposto alla vigilanza sull'Ente e in particolare all'approvazione di detti provvedimenti tariffari ai sensi dell'art. 13 della legge n. 469/1984.

Tale controllo infatti si è sostanziato di norma in pronunce favorevoli e generalmente in forma espressa, ma di recente anche in forma implicita per effetto del decorso del termine ovvero in estemporanee "mere segnalazioni" formulate in sede di esame del bilancio preventivo, emergendone un quadro di censurabile disimpegno, data la obiettiva rilevanza negativa sugli equilibri finanziari dell'Ente che è derivata oltre che dai singoli cennati provvedimenti tariffari anche dalla loro complessiva consistenza.

Alla stregua dei risultati sistematicamente di segno negativo ora ricordati che contraddistinguono anche l'epilogo della gestione imprenditoriale da parte dell'Ente

dello scalo, non improntata di certo a criteri di equilibrio neppure tendenziale, si configura risolutivo, anche se tardivo, il superamento dell'Ente come organismo pubblico-economico, secondo un'espressa statuizione di legge che sotto il profilo pratico si è rilevata meramente nominalistica, perchè non corrispondente a conformi risultati concreti, come del resto è emerso in ordine alla generalità degli enti portuali.

22.3.- Connotazioni di fondo dei bilanci dell'Ente.

Siffatte risultanze della gestione commerciale del porto, di contenuto negativo nei confronti dell'Ente, d'altra parte, sono da assumere alla base del generale livello insoddisfacente dei bilanci complessivi dell'Ente stesso, benchè in una rilevanza concausale con le risultanze riconducibili all'espletamento delle funzioni pubblicistiche.

Al riguardo va ricordata la ragione della netta contrapposizione tra i saldi finanziari ed economici relativi al 1993 e quelli relativi al 1994, questi ultimi influenzati positivamente solo dall'assunzione da parte dello Stato dell'onere connesso alle rate di mutuo con scadenza in detto esercizio, a differenza dei saldi relativi al 1993, per effetto della inapplicata disciplina di legge in materia, come dianzi esplicitato ad integrazione dell'analisi effettuata nei vari paragrafi della parte quarta.

Tuttavia le risultanze patrimoniali di eguale segno negativo in entrambi gli anni (con un deficit - di circa 60 miliardi - solo leggermente inferiore nel 1984) costituiscono l'eredità patrimonializzata dei cronici disavanzi economici (emersi in un lungo arco temporale), che purtroppo sono destinati a rimbalzare sulla gestione della appena costituita Autorità portuale, con gli inevitabili riflessi distorsivi sulla iniziale operatività dell'Ente stesso.

23. - Prospettive della neo-costituita Autorità portuale.

L'incidenza della nuova normativa in ordine ai tre profili fondamentali dianzi esaminati sembra articolarsi differentemente nei confronti dell'Autorità portuale di Savona a seconda dell'oggetto.

23.1.- Quanto alla politica tariffaria, come già puntualizzato nel precedente referto, radicale è la incidenza del nuovo assetto legislativo, che riconosce ampia autonomia negoziale alle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali - quale conseguenza della privatizzazione della gestione imprenditoriale del porto - e fa rigoroso divieto alle autorità di esercitare perfino indirettamente dette operazioni.

Anche perciò l'Autorità portuale di Savona deve limitarsi solo a rendere pubbliche le tariffe formate dalle imprese in via autonoma, sicchè non sussistono i presupposti stessi dell'insorgere delle diseconomie con riflessi a carico dell'Ente stesso, così come verificatosi in passato nei confronti dell'Ente autonomo portuale.

In qualche misura pertanto si sta già configurando - ed enorme sarà in seguito - il beneficio derivante alla parte pubblica dalla appena incipiente privatizzazione della gestione dello scalo, a fronte dei risultati antieconomici finora emersi.

La privatizzazione dell'attività portuale di Savona in ordine all'attività imprenditoriale, come è precisato nei paragrafi che precedono, solo nei primi mesi dell'anno in corso appare iniziata e in particolare nella forma della dismissione non già della proprietà dei mezzi e delle attrezzature necessarie allo svolgimento della attività di impresa, ma della concessione delle stesse e sulla prosecuzione del programma, ancora alla prima applicazione concreta, e alle modalità di svolgimento dello stesso sarà possibile dedicare solo nel prossimo referto considerazioni pertinenti.

La dismissione ai sensi dell'art. 20 comma 3 lett. b) della legge, concernente le partecipazioni presso società detenute dall'ex Ente portuale di Savona, ha invece avuto integrale attuazione in parte nel 1994 e in parte nel 1995, con la realizzazione, nel primo caso, anche di una plusvalenza del 100%, come nel paragrafo 11.2. in precedenza esposto.

23.2.- L'inesistenza di perdite collegate all'attività commerciale dello scalo dovrebbe consentire secondo il disegno della legge ai bilanci della Autorità portuale di Savona

- nonostante la soppressione del contributo statale ordinario - situazioni di equilibrio, almeno nel medio periodo.

Diversa è la prospettiva per l'immediato periodo che copre l'arco temporale fino al completo ammortamento delle rate di mutui contratti per la copertura dei disavanzi, al pagamento delle quali provvede ora lo Stato, dato che, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 84 lo Stato stesso a tal fine acquisisce metà dei proventi delle tasse e diritti marittimi e delle tasse d'ancoraggio spettanti all'Ente in esame, finchè dura l'ammortamento di dette rate.

A ciò aggiungansi la or ora prefigurata iniziale pesante situazione patrimoniale, nonchè il mancato intervento a ripiano dello Stato in ordine alle rate del 1993.

Nel quadro generale delle fonti finanziarie dell'Autorità ai sensi dell'art. 13 della legge assumono rilevanza preminente i proventi dei canoni demaniali, sicchè, per un verso saranno determinanti l'osservanza dei criteri stabiliti in materia dalla legislazione, nonchè l'assenza o al limite l'eccezionalità del ricorso da parte dell'Ente a forme di "sconti" e, per altro verso la utilizzazione "al meglio" da parte dell'Autorità del potere concessole dalla legge di concludere accordi sostitutivi della concessione nei limiti e secondo le modalità che la Corte auspica siano quanto prima fissati dal Ministro vigilante, colmandosi in tal modo la lacuna regolamentare in precedenza evidenziata.

Sul versante delle spese, rispetto a quelle attuali, ne è già in corso la riduzione per la diminuita consistenza organica del personale - benchè sussistano ancora riflessi connessi all'esubero delle unità eccedenti secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 5 - e, quanto allo status economico del personale stesso, sarà rilevante l'individuazione del comparto nel quale esso sarà collocato; di certo la spesa per il personale sarà ad ogni modo quella più consistente del bilancio della Autorità non esistendo una spesa riconducibile ad attività imprenditoriale.

23.3.- La competitività complessiva dello scalo e il mantenimento dei livelli dei traffici costituiscono la grande incognita derivante dalla nuova legge che ha reso i privati protagonisti della gestione economica del porto.

In assenza dello "scudo protettivo" costituito dall'Ente e dalle tariffe di comodo determinate a carico dell'utenza, sarà da verificare quante delle diciotto imprese autorizzate alle operazioni portuali nel 1994 risulteranno operanti.

A tal riguardo è prioritaria, ai sensi dell'art. 5 del regolamento ministeriale, emanato il 31 marzo 1995 in applicazione dell'art. 16 della legge, la individuazione da parte dell'Autorità portuale del numero delle imprese autorizzabili all'esercizio delle operazioni portuali, tenendo conto della capacità operativa e delle funzioni dello scalo, nonchè dell'esigenza di assicurare il massimo della concorrenza.

Ad ogni modo, su siffatti operatori grava l'onere di una politica aziendale condotta con sana impronta economica, volta, per un verso, alla riduzione dei costi e, per altro verso, all'espansione dell'utenza e perciò della movimentazione delle merci.

Certo, la competitività dello scalo è collegata anche a fattori esterni ed estranei al potere di determinazione della conduzione aziendale prescelta dalle singole imprese, come il costo del lavoro da una parte e la esistenza di infrastrutture dall'altra, in particolare, quelle viarie, ferroviarie, autostradali, delle quali si è fatto cenno nel paragrafo 10.1.

Quanto al costo del lavoro, vanno tenuti presenti i limiti posti circa il controllo dei fattori della produzione alle imprese abilitate all'esercizio delle operazioni portuali: ci si riferisce alla priorità nell'avviamento al lavoro contemplata nell'art. 23 comma 3 della legge in favore dei dipendenti e dei soci della Compagnia portuale, sebbene tale vincolo abbia carattere transitorio (fino al 1997).

In relazione poi alle "diseconomie esterne" dello scalo di Savona, anche nel corso del presente referto sono stati ricordati i fondamentali punti critici di collegamento che in atto contrastano con le elementari esigenze di intermodalità trasportistica (in particolare del trasporto terra-mare).

Quanto infine alla attendibilità di taluni dei 14 obiettivi di fondo assunti dall'Ente nel piano operativo triennale quale strategia di breve periodo, sono state in precedenza evidenziate (par. 10.3.) ampie riserve, nonchè i vari limiti propri del complessivo carattere operativo di detto piano.

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

ESERCIZIO 1993

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delibera n. 16
anno 1994

Riunione del 29 aprile 1994

VOTO

PRESENTE
SI NO

favorevole
contrario
astenuuto

●	0	FONTANA	Amm. Isp. (CP) Leonardo	Presidente	●	0	0
●	0	RITTORE	Cap. Vasc. (CP) Manlio	V. Presidente	●	0	0
0	●	DI PERSIA	Dott. Benito	Membro	0	0	0
0	●	VIALE	Ing. Alberto	"	0	0	0
0	●	NORELLI	Dott. Vittorio	"	0	0	0
●	0	PELUFFO	Sig. Roberto	"	●	0	0
●	0	CARPANI	Sig. Marco	"	●	0	0
0	●	ROBUTTI	Dott. Mario	"	0	0	0
0	●	PRINCIPE	Sig. Cataldo	"	0	0	0
0	●	DARDANELLO	Dott. Ferruccio	"	0	0	0
●	0	PICCIOCCI	Sig. Piero	"	●	0	0
0	●	PICHETTO	Comm. Giuseppe	"	0	0	0
0	●	CAPUANO	Dott. Raffaele	"	0	0	0
0	●	BOVE	Dott. Pier Luigi	"	0	0	0
0	●	ELEFANTE	Dott. Gioacchino	"	0	0	0
0	●	CASALE	Dott. Gaetano	"	0	0	0
0	●	REBAGLIATI	Dott. Carlo	"	0	0	0
●	0	ZAVATTARO	Sig. Bruno	"	●	0	0
●	0	NOLI	Rag. Giuseppe	"	●	0	0
●	0	BROCARDO	Sig. Giuseppe	"	●	0	0
●	0	ROVIGI	Sig. Vincenzo	"	●	0	0
●	0	VAGNOLA	Comm. Mario	"	●	0	0
●	0	BELLOMI	Sig. Gianluigi	"	●	0	0
●	0	NOFRONI	Sig. Alessandro	"	●	0	0
●	0	IVALDI	Dott. Mario	"	●	0	0
●	0	SCOTTI	Sig. Lorenzo	"	●	0	0

●	0	BARTOLUCCI	Dott. Valter	Pres. Collegio Revisori
●	0	VECCHIO DOMANTI	Dott. Antonino	Membro
●	0	FRASCA	Dott. Paolo	"
●	0	GAVOTTI	Dott. Lodovico	"
●	0	SIMULA	Rag. Antonino	"
0	●	TRIFALDI	Dott. Salvatore	Magistrato Corte dei Conti delegato al controllo

Segretario di DIRETTORE GENERALE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) - Approvazione bilancio consuntivo esercizio 1993 e conseguente adeguamento del bilancio preventivo 1994

IL CONSIGLIO, sentiti il Presidente e la relazione del Collegio dei Revisore dei Conti, allegata sub E,

APPROVA il bilancio consuntivo dell'esercizio 1993, allegato sub F all'originale del presente verbale, del quale costituisce parte integrante.

APPROVA inoltre il bilancio di esercizio, allegato sub G all'originale del presente verbale, del quale costituisce parte integrante, redatto ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del C.C., a seguito delle disposizioni CES in materia di impostazione civilistica per i bilanci a decorrere dal 1993, recepite con D.L. 9.4.1991, n. 197.

Prende atto, infine, che, in relazione alla chiusura del conto consuntivo 1993 nei termini di cui sopra, si deve procedere alla rettifica di dati riportati nel bilancio preventivo dell'esercizio 1994 ed approva pertanto le seguenti variazioni:

Situazione amministrativa 1993

Passa da L. 100 ML a L. 1.236 ML, con un aumento di L. 1.136 ML a scoppio del disavanzo di competenza e del mutuo a ripiano di gestione.

Il maggior avanzo è destinato alla copertura di parte delle spese di personale.

Situazione di cassa

Passa da un deficit di L. 1.196 a un deficit di L. 5.697 ML con un ulteriore deficit di L. 4.501 ML.

Di conseguenza il fondo finale di cassa dell'esercizio 1994, fatti salvi i provvedimenti della legge 84/94 e le minori entrate per riduzione mutuo a ripiano, passa da un attivo di L. 964 ML ad un passivo di L. 4.284 ML.

Situazione dei residui

I residui attivi passano da L. 6.636 ML a L. 16.857 ML con un aumento di L. 10.221 ML.

I residui passivi passano da L. 5.340 a L. 15.621 con un aumento di L. 10.281 ML.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Situazione di competenza

Per effetto del maggior avanzo di amministrazione, viene ridotto il mutuo a ripiano da L. 5.850 a L. 4.714 ML.

IL PRESIDENTE
f.to Fontana

IL SEGRETARIO
f.to Manzini

ESTRATTO CONFORME all'ORIGINALE

IL DIRETTORE GENERALE
(MANZINI)



Manzini

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 1993

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1993 che, predisposto dall'Amministrazione e presentato al Comitato Direttivo nella seduta del 6 aprile 1994, viene adesso sottoposto, ai sensi dell'art. 9 della legge istitutiva (173/68), al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti determinazioni.

Prima di entrare nell'analisi dei dati si premettono le usuali notizie concernenti l'aspetto formale del documento contabile in oggetto.

Il consuntivo in questione deriva dal Bilancio Preventivo approvato nella stesura definitiva dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 30/10/92; nel corso dell'esercizio sono state apportate per quattro volte variazioni alle iniziali previsioni approvate con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29/4/93 = 27/7/93 = 12/10/93 = 20/12/93.

Il preventivo per l'anno in esame risulta, altresì, aver riportato la approvazione del Ministero vigilante, su conforme parere favorevole del Ministero del Tesoro, come si evince dal telex prot. 519357 datato 21/1/93.

I dati del bilancio in esame corrispondono alle risultanze delle scritture tenute dall'Ufficio Ragioneria e riflettono, sotto l'aspetto formale, l'impostazione dettata dalla Legge 5/8/78 n. 468 nonché le disposizioni esistenti in materia di bilancio dettate dal codice civile, cui l'Ente deve attenersi quale ente pubblico economico, come modificato dalle normative C.E.E., recepite dallo Stato Italiano con D.L. 9/4/91 n.197..

Non nota a parte, sarà relazionato sul nuovo bilancio, che presenta una formulazione totalmente innovativa.

Sono state anche tenute presenti le osservazioni mosse dalla Corte dei Conti in merito alla istituzione del fondo di cui all'art. 55 del D.P.R.597/73 nella compilazione del conto economico e della situazione patrimoniale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tenendo all'esame delle cifre, si rileva in sintesi anzitutto un disavanzo finanziario di competenza di L. 5.273 ML, ripianato parzialmente con l'avanzo di amministrazione 1992 di L. 1.009 ML.

Il disavanzo residuo netto di L. 4.264 ML sarà annullato con i provvedimenti previsti dall'art. 28 - comma 1) della legge 28/1/94 n.84 riguardante il riordino della portualità italiana che recita: "le rate di ammortamento relative ai mutui contratti dalle organizzazioni portuali ai 31 dicembre 1993 e le somme occorrenti per la copertura degli ulteriori disavanzi per l'anno 1993, nonché gli importi relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle organizzazioni portuali, maturati alla medesima data nel limite complessivo di lire 1.000 miliardi, sono posti a carico dello Stato,- omissis -".

L'Ente non ha quindi provveduto al ripiano, soprassedendo alla contrazione del mutuo. Per il fabbisogno di cassa è ricorso ad anticipazione bancaria.

Un disavanzo economico di L.5.761 ML ed un saldo passivo di cassa di L.5.248 ML che, depurato dei fondi di terzi a cauzione, indisponibili, sale a L. 5.697 ML.

Circa il disavanzo economico si fa presente che il risultato presentato al Comitato Direttivo di L. 5.879 ML, è stato oggetto di rettifica, per cui l'effettivo deficit è rappresentato da quello sopra specificato.

Prima di procedere all'esame delle singole poste di bilancio si evidenzia che, qualora la legge di riforma avesse trovato applicazione ancora nel 1993 i risultati sarebbero stati quasi tutti positivi. In ogni caso, l'andamento dell'esercizio è stato più positivo di quello precedente, malgrado quest'ultimo abbia registrato un andamento dei traffici veramente eccezionale. Nel 1993, infatti, si è verificato un calo di merci di 251.000 tonnellate.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTISITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza ha avuto le risultanze di cui appresso:

<u>ENTRATE (in milioni)</u>	<u>prev. finali</u>	<u>accertate</u>	<u>Aumenti o dim.</u>
Titoli I-II-III-IV-V-VI (al netto del mutuo a ripiano)	77.950	53.960	- 29.240

<u>SPESE</u>	<u>prev. finali</u>	<u>impegnate</u>	<u>Aumenti o dim.</u>
Titoli I-II-III-IV	84.209	59.233	- 24.976

Lo scostamento verificatosi rispetto alle previsioni è dovuto sia per le entrate che per le uscite alla riduzione verificatosi nei trasferimenti di fondi da parte del Ministero dei LL.PP. per opere portuali, per partite di giro riguardo l'IVA sui lavori e per il mancato mutuo a ripiano.

L'avanzo d'amministrazione di competenza per S. 1.236 ML, come più avanti illustrato, è stato portato in riduzione del disavanzo previsto per l'anno 1994.

La gestione di competenza riferita ai titoli I e II delle entrate e del titolo I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti (in milioni)	£. 33.351 ML
- Uscite correnti (in milioni)	£. 35.136 "
- con un disavanzo di competenza di parte corrente pari	£. 1.785 ML
	=====

contro quello del 1992, di £. 4.590 ML.

ed aggiungendo i costi ed i ricavi non finanziari aventi incidenza però sul risultato economico si ottiene un disavanzo come già riferito di £. 5.761 ML, inferiore di £. 1.697 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione dei residui

La gestione dei residui riporta i seguenti risultati: (in milioni di lire)

a t t i v i

<u>Totale 1/1/93</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Riscossi</u>
23.069	- 193	22.876	18.586

<u>da riscuotere</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1993</u>
1.290	12.567	16.857

p a s s i v i

<u>Totale 1/1/93</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Pagati</u>
22.478	- 443	22.035	18.666

<u>da pagare</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1993</u>
3.369	12.252	15.621

I crediti di maggior consistenza riguardano i trasferimenti correnti dello Stato per £. 514 milioni; le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per £. 3.040 milioni, i redditi e i proventi patrimoniali per £. 229 milioni; i rimborsi diversi e da parte del Ministero LL.PP. per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia aree portuali, per £. 1.521 milioni; crediti diversi per £. 84 milioni; i trasferimenti dello Stato per le opere di piano regolatore e per tasse portuali per £. 10.090 milioni, le partite di giro (comprehensive del credito IVA) per £. 1.379 milioni.

I debiti più significativi riguardano le spese di personale e i relativi oneri previdenziali, per £. 1.159 ML; le spese di amministrazione, manutenzione e per prestazioni di terzi per operazioni portuali per £. 2.415 milioni, interessi passivi per £. 107 ML, gli oneri vari e straordinari per £. 250 ML, le spese per le opere di piano regolatore e per investimenti dell'Ente per £. 10.109 milioni; i depositi cauzionali di terzi, da restituire per £. 449 milioni; le rate ammortamento mutui per £. 165 milioni; altri debiti per £. 41 milioni e le partite di giro per £. 926 milioni.

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIGESTIONE DI CASSA

Tenuto presente che l'Ente rientra tra quelli soggetti alla norma sulla Tesoreria Unica, la gestione in oggetto presenta la situazione che segue:

Fondi disponibili:

Fondo al 1/1/93	- L.	419
Incassi dell'esercizio	- L.	59.979
Pagamenti dell'esercizio	- L.	<u>65.646</u>
Deficit di cassa al 31/12/93	- L.	5.248
Depositi cauzionali non disponibili	- L.	<u>449</u>
Deficit di cassa effettivo	- L.	<u>5.697</u>
		=====

Fondi indisponibili finalizzati alla realizzazione di opere portuali giacenti presso la Banca d'Italia:

Fondi al 31/12/93 da utilizzare per opere portuali L. 9.663 milioni

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio presenta i seguenti dati:

- deficit di cassa al 31/12/93	- L.	5.248
- somme di terzi costituenti depositi cauzionali	- L.	449
- residui attivi	- L.	16.857
- residui passivi	- L.	16.621
- depositi cauzionali da restituire	- L.	<u>449</u>
- DISAVANZO AL 31/12/1993	- L.	1.012
- UTILIZZO ANTICIPAZIONE BANCARIA	- L.	<u>5.248</u>
	- L.	1.236

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il conto economico mette in evidenza un risparmio di 8.8761 milioni inferiore alle iniziali previsioni.

Le voci che lo compongono sono state singolarmente esaminate nella situazione amministrativa predisposta dall'Ente, alla quale si rimanda.

Tra i costi si rileva quello relativo alle prestazioni dei servizi - comprensive anche del personale ammonta a 24.165 ML contro 23.34873 ML del precedente esercizio, mentre i ricavi corrispondenti sono stati di 21.6351 ML contro 22.7182 della passata gestione. Le considerevoli differenze tra i due esercizi sono da imputare al calo dei traffici del 1993 e alla gestione di Società Terminalista degli acciai. L'Ente è intervenuto solo con il noleggio dei mezzi meccanici.

Il deficit di tale settore, riferito ai due esercizi è stato di 2.7691 ML per il 1992 e di 2.7814 ML per il 1993. La differenza ha scarso rilievo considerato che in presenza di calo dei traffici i costi fissi per l'impiego di mezzi e attrezzature di terzi noleggiati dall'Ente hanno influito in misura sostanziale.

Con l'entrata in vigore della legge di riforma portuale, l'Ente dovrà cedere al settore privato tutte le attività connesse alla manipolazione delle merci. Verrà così a cessare una gestione che è sempre stata pesantemente deficitaria.

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31/12/88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo LIFO secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86; le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate sulla base della Legge 297/82.

I trasferimenti dello Stato in c/capitale riguardano le tasse portuali destinate a spese di investimento e sono stati imputati all'art. 55 del D.P.R. 917/86 come modificato dalla legge 597/93.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio dell'Ente ha subito un incremento di 2.16.715 milioni.

I titoli di partecipazione azionaria sono iscritti al valore nominale. Essi riguardano il 10% del capitale sociale della S.p.A. Reefer Terminal. Nell'esercizio sono stati incassati utili d'impresa per la

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quota dell'Ente per 9.15 ML, e il 50% del capitale sociale, pari a Lire 500 milioni, del Centro di Meccanizzazione Portuale S.r.l., che ha chiuso l'esercizio con una perdita di 73 ML, riportata a nuovo.

In relazione alla legge 84/94, l'Ente dovrà cedere le quote di partecipazione in oggetto.

Il disavanzo economico consolidato al 31/12/1993 ammonta a 2.45.715 ML. Nell'esercizio 1993 sarà ammortizzata la perdita del 1986 e 1987, con imputazione al Fondo art. 55/T.U.I.R.

Nell'esercizio 1991 l'Ente ha adempiuto agli obblighi derivanti dall'art. 25 della L.413/91 in materia di rivalutazione degli immobili, i cui risultati sono stati esposti nella relazione al bilancio dall'Amministrazione.

In fine, tutto ciò premesso e considerato il Collegio ritiene che il Bilancio Consuntivo 1993 possa essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Savona, 28/4/1994

Il Collegio dei Revisori

Valter Barbieri

Roberto...
Antonio...

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella relazione di bilancio consuntivo dello scorso esercizio si evidenziavano le incertezze sul traffico del 1993 provocate dalla crisi industriale in atto che ha interessato ed interessa tutta l'area nord-occidentale del paese, nostro hinterland privilegiato.

La Liguria in particolare ha denunciato una situazione critica, espressa, in termini occupazionali, da un aumento del 25% degli iscritti alle liste di collocamento, mentre il tasso di disoccupazione della nostra provincia, risultato del 10,76%, pur permanendo inferiore al tasso medio nazionale (12,26%), è stato il maggiore della regione, a significazione che la crisi più grave è proprio quella del nostro capoluogo.

In dodici mesi si sono perse nel 1993 oltre 600 ditte con un calo settoriale soprattutto nell'industria (-4,5%); si è riscontrato un aumento delle difficoltà finanziarie delle aziende con notevole crisi di liquidità dimostrata dalla esposizione dei titoli protestati (+51%).

In questo quadro poco rassicurante la movimentazione portuale ha contenuto la ipotizzata flessione nel 7,93% rispetto al '92 attestandosi in valori assoluti sui dati del '91.

Se quindi il porto ha "tenuto", questo lo si deve a quella politica di specializzazione dei traffici ormai definita anche se non completata in tutto il comprensorio, che ha consentito un'offerta di servizi altamente qualificati rispondenti alle garanzie richieste dall'utenza e meno soggetta alla variabilità del sistema trasportico.

E proprio la specializzazione è quella che consente oggi di traguardare con maggior sicurezza la gestione del periodo transitorio di passaggio dell'operatività portuale dalla mano pubblica a quella delle imprese private, così come sancito dalla nuova legge n.84 di riordino della legislazione in materia portuale, promulgata il 28/1/1994.

Il porto di Savona Vado ha infatti in campo gestionale approntato adeguate strutture:

- a Vado, alla Reefer Terminal S.p.A. operante dal '81, si è affiancata la Vado Intermodal Operator S.p.A., per la realizzazione della struttura interportuale prevista dal Piano Generale di Trasporti per promuoverne l'intermodalità. Quale società consortile, il VIO ha già

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

associato la SVCT - Savona Vado Container Terminal (gruppo Contship) per il traffico contenitori, iniziato il 16 marzo contestualmente all'afficamento dei mezzi di sbarco-imbarco, e la Züst Ambrosetti per il traffico delle autovetture già operante nel '93.

Attualmente è in corso di definizione la concessione della calata NORD quale ampliamento del Reefer Terminal che, attraverso opportuno consorzio, associerà la Savona Terminal Auto già presente nel porto di Savona per un sinergico sfruttamento di quelle aree. L'interesse principale per l'Ente è quello di garantire attraverso questa concessione il potenziamento della banchina dagli attuali 150 metri a complessivi 270 metri creando contestualmente uno specchio acqueo ridossato necessario per i servizi nautici ausiliari.

- a Savona oltre alla Must S.p.A. (Multipurpose Use Steel Terminal) per il traffico degli acciai speciali, e alla citata Savona Terminal Auto S.p.A., già operanti a regime, stanno per essere definiti gli accordi con la Savona Terminal S.r.l. cui partecipano le finanziarie dell'utenza savonese per la gestione privata dei prodotti della foresta.

Risulta inoltre in via di definizione l'iter amministrativo della Savona Silos S.p.A. per la costruzione del molino per granaglie, nell'ambito della concessione già assentita, che permetterà di dare nuovo impulso al traffico delle rinfuse cerealicole.

Qualche ritardo si deve invece riscontrare nell'avvio delle infrastrutture programmate sia nel porto di Savona (lavori di prolungamento della Calata Boselli) che in quello di Vado (impianto ferroviario di banchina), per quanto attiene i lavori direttamente condotti dall'Ente, in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia di lavori pubblici che hanno imposto una ulteriore verifica presso il Consiglio Superiore sulle voci di spesa contrattuali.

Si devono segnalare anche taluni ritardi nei lavori dei collegamenti sia stradale che ferroviario del bacino di Vado condotti rispettivamente dall'ANAS e dalle Ferrovie S.p.A., a causa del mancato finanziamento di una perizia di variante in corso d'opera dei lavori stradali e del fallimento dell'impresa appaltatrice (Asfati Sintex) di quelli ferroviari.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pur nella preoccupazione che ogni slittamento nell'approntamento di tale opere comporta variazioni programmatiche anche nella accettazione dei traffici ed offerta incompleta nel difficile panorama commerciale estremamente concorrenziale, tuttavia, allo stato degli atti, si ritiene che nel corso del 94 dovrebbero essere superate le accennate difficoltà.

Ma non saranno certamente solo questi i primi atti programmatici del previsto piano operativo cui dovrà attendere per la Legge n.84 la nuova Autorità Portuale. A questa Autorità, cui si è visto con soddisfazione già riconfermare l'intera circoscrizione territoriale dell'Ente (D.M. 6/4/94) ed alla quale dovrà essere riconfermata categoria e classifica attuali per la validità della capacità operativa dello scalo, per il livello di efficienza e per l'entità del suo traffico, l'Ente consegna una già avviata ed approfondita indicazione progettuale adottata dal CIPE con deliberazione del 19/10/93 e riferita, per il bacino di Savona, al completamento della darsena Alti Fontali, ove si prevede la nuova zona rinfusiera con lo spostamento dell'attuale accosto della Soc. Funiviaria A.T.p.A., e, per entrambi i bacini di Savona e Vado, al potenziamento della viabilità tra il porto e la rete autostradale.

Prima dell'illustrazione tecnica del bilancio consuntivo 1993 appare doveroso analizzare più in dettaglio il movimento merceologico.

Nel 1993 sono state movimentate 12.594.840 tonn di merci: 11.359.864 tonn allo sbarco e 1.234.976 all'imbarco.

Come detto in premessa, un risultato tutto sommato soddisfacente per un anno di crisi annunciata, in linea con la media dell'ultimo decennio, ma decisamente inferiore all'anno precedente rispetto al quale si registra una flessione del 7,93%.

Le opposte tendenze dei settori di sbarco e di imbarco riflettono l'andamento del mercato che ha evidenziato a fronte di una contrazione delle importazioni, l'espansione delle esportazioni. Così mentre gli imbarchi presentano un saldo attivo di 150 mila tonn pari al 13,9%, la diminuzione degli arrivi di materie prime fa registrare un calo degli sbarco di 1 milione 235 mila tonn pari al 9,8%.

In termini quantitativi il traffico ai pontili per la movimentazione di carbone e minerali ha subito le maggiori perdite,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oltre mezzo milione di tonnellate: 178 mila tonn di carbone in meno al S. Raffaele di Vado per la Italiana Coke: 2.134.830 tonn contro 2.312.932 dell'anno precedente e 351 mila tonn di carbone e minerali sbarcati in meno al pontile Miramare della Funiviaria Alto Tirreno: 594.225 tonn contro 945.495.

Agli accosti per rinfuse liquide, dove sono state movimentate 7.359.849 tonn di merce, si registra una diminuzione più contenuta: 223 mila tonn pari al 2,94% imputabile soprattutto a minori arrivi di greggio al campo boe Sarpom (-213.738 tonn).

Positivo il bilancio complessivo dei silos cerealicoli: 490.892 tonn di merci contro 471.010 del '92 (+19.882 tonn pari al 4,22%). C'è tuttavia da osservare che l'incremento si è verificato totalmente al silos della Cereol di Vado mentre la Savona Silos con 226.545 tonn di merci fa registrare una diminuzione di 19.484 tonnellate.

Attestato, fra marzo e settembre, su valori inferiori del 9% rispetto a quelli record del '92, il traffico di merci a banchina subisce un ulteriore rallentamento nell'ultimo trimestre per il ridimensionamento delle esportazioni di prodotti metallurgici e chiude con la movimentazione di 1.921.131 tonn di merci contro i 2.253.694 dell'anno precedente segnando un passivo di 332.563 tonn pari al 14,76%. Ancor più che nel movimento complessivo qui si evidenzia la diminuzione degli arrivi che sfiora il 31% e l'incremento degli imbarchi che supera il 19%.

Sempre più apprezzati l'alto grado di specializzazione nella movimentazione delle merci e la possibilità di deposito offerte dai terminals: escludendo le operazioni in rada e le tare, si stima che nel 1993 ne abbia usufruito oltre l'87% del traffico a banchina.

Hanno operato al Terminal Acciai 145 navi, una media dunque di 12 navi al mese con una punta di 19 navi ad aprile e vi sono state sbarcate ed imbarcate rispettivamente 76.787 e 530.688 tonn di prodotti metallurgici per un totale di 607.475 tonnellate.

Anche qui si può notare la prevalenza delle esportazioni che hanno avuto quali principali destinazioni i porti dell'Asia nord orientale, dell'Europa occidentale, del Bacino del Mar Nero e del Mediterraneo. I buoni risultati di questo traffico sono stati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

particolarmente importanti in questo anno avendo, almeno in parte, compensato il calo registrato in altri settori.

Al Terminal della cellulosa e prodotti forestali sono transitate 262.291 tonn di cellulosa, 39.267 tonn di carta e 41.357 tonn di legname per un totale di 342.915 tonn di merce: 134.535 tonn in meno rispetto allo scorso anno.

Fra le principali compagnie che hanno utilizzato questa struttura segnaliamo il rilevante apporto della Star Shipping, rappresentata a Savona dall'Agenzia Sguerso, le cui navi collegano il nostro porto con l'America Settentrionale e hanno sbarcato al Terminal, con 26 viaggi, 138 mila tonn di merce, oltre il 40% del movimento complessivo. Contano 25 viaggi e oltre 90 mila tonn le navi della Splethoff's, agente la Camagen S.r.l; 13 viaggi e 37 mila tonn quelle della compagnia D'Amico (da agosto Joint Service d'Amico/Italia) rappresentate dall'Agenzia Calvi; 9 viaggi e 30 mila tonn il consuntivo della Splosna; seguono con 6 viaggi e 16 mila tonn la Gearbulk, con 5 viaggi e 11 mila seicento tonn la Montreal, che ha sospeso però i collegamenti nella seconda metà dell'anno, e con 5 viaggi e 7 mila tonn la Sambalt i cui arrivi si erano interrotti ad aprile per riprendere regolarmente con cadenza mensile ad ottobre.

Resta su ottimi livelli l'attività del Reefer Terminal di Vado il cui consuntivo di 300.905 tonnellate risulta inferiore solo al record di quasi 370 mila tonn stabilito lo scorso anno. Com'è noto il terminale è specializzato per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli ed alimentari, originariamente effettuata quasi esclusivamente tramite l'impianto costituito da più linee di nastri trasportatori. Attualmente la maggior parte delle merci è pallettizzata e, specialmente negli ultimi due anni ha assunto una discreta consistenza il traffico in containers.

In attesa del prossimo decollo del nuovo terminale di Porto Vado il traffico di containers nel comprensorio, resta tuttavia modesto, nel 1993 ha totalizzato 31.219 teu, un pò meno dello scorso anno (-1.278 teu pari al 3,93%) di cui circa 6.700 movimentati a Vado.

Il traffico di autoveicoli nuovi di fabbrica con 105.260 unità è appena di poco inferiore a quello del '93 (-2.438 veicoli pari al 2,26%); diminuiscono in particolare le importazioni che passano da

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

19.239 a 17.038, mentre le esportazioni con 88.222 veicoli restano pressochè invariate.

In termini di esercizio l'Ente si appresta a cedere le proprie quote azionarie delle Società cui aveva ritenuto partecipare (Reefer Terminal in quota minoritaria, Centro di Meccanizzazione in quota paritetica), e ad abbandonare la tariffa unificata che aveva validamente consentito un costo certo all'utenza laddove è assente il Terminalista privato.

Le imprese di servizio (EAT, SILMET, CAPS, F.LLI PIANA) dovranno trovare l'interlocutore nel Terminalista, come in parte per talune già avvenuto, mentre la Compagnia Portuale ha già optato una propria diretta partecipazione e definito accordi operativi nel nuovo quadro di riferimento.

L'Ente stesso dovrà sottrarsi alla diretta esecuzione delle attività operative e provvedere alle adeguate trasformazioni dei propri compiti di gestione d'impresa, non essendo sufficienti gli esodi concessi dal D.L. 100 del 4/3/94 (in numero di 65) reiterato in data 14/4/94, per il passaggio incondizionato di queste incombenze al settore privato.

Il bilancio consuntivo 93 che viene presentato dovrebbe pertanto rappresentare l'ultimo atto della gestione pubblica di sbarco e imbarco delle merci, attendendosi per il 1994 istruzioni circa la predisposizione degli atti conseguenti al disposto legislativo 28/1/94 n. 84. Il 1994, anno di transizione, sarà comunque caratterizzato da una commistione di attività commerciale residua e di gestione esclusivamente autoritativa. In termini di previsione il 93 è indicato come l'ultimo anno di recessione dell'attività economica, per cui l'anno in corso dovrebbe caratterizzarsi come un periodo di ripresa, anche se lenta e datata, non tanto a fronte del rilevante incremento delle esportazioni, quanto per il recupero della domanda interna. Da questo scenario la possibilità di un recupero per i traffici marittimi si attesta non prima del prossimo autunno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ritiene opportuno puntualizzare che i risultati conseguiti nel 1993 sarebbero stati assai diversi se la legge di riordino avesse trovato applicazione già nell'esercizio. Infatti l'art.28 - comma 1) recita che "le rate di ammortamento relative ai mutui contratti dalle organizzazioni portuali al 31 dicembre 1993 e le somme occorrenti per la copertura degli ulteriori disavanzi per l'anno 1993, nonché gli importi relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle organizzazioni portuali, maturati alla medesima data nel limite complessivo di lire 1.000 miliardi, sono posti a carico dello Stato,..... - omissis - ".A puro titolo illustrativo saranno indicate le risultanze che ne sarebbero derivate (v. pag.12).

Un particolare cenno si ritiene meriti di essere evidenziato per quanto attiene gli investimenti proseguiti ed avviati nel corso dell'esercizio e riassunti nella tabella che segue. Si deve rilevare che la notevole esposizione dell'Ente non ha consentito interventi diretti se non quelli riferiti alle indispensabili manutenzioni.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di f. 5.761 milioni, contro f.7.458 milioni dell'esercizio precedente. Se la gestione non fosse stata gravata degli interessi passivi sui mutui ammontanti a f. 3.600 ML, sarebbe sceso a f. 2.161.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DETTAGLIO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO E DELLE RELATIVE FONTI

S P E S E	FONTI DI FINANZIAMENTO											
	C O M P E T E N Z A											
	A R E S T I T U I T. S. A. E											
	ESERC.	T.P.	MUTUI	TASSA AT. S.A.	TASSA CONTR.	ME. A.P.	INTEREST.	ESER.	PAGARE	AL. PP.	CIZIO	
CAP. 104020-210 MANUTENZIONI	518	666	666						518		667	297
CAP. 104030-220 MATER./CARBUR.	649	305	305						649		800	174
CAP. 106010-440 INTERESSI PASSIVI	3399	150				2400	1349				3642	107
CAP. 301020-810 DATA CAPITALE MUTUI	4446	251	251		497	1622		880	1467		4352	145
	8045	401	251	0	497	1622	2400	2229	1467	0	8194	272
CAP. 201010-550 IMPIANTI PORTUALI	16	21	21					15			37	0
P. 371 - RIP. VIE DI CORSA	13	371	371					13			373	11
P. 349 - MAGAZZ. DOGRINA		386	386								384	2
P. 252 - MOLO CASSE/FORN. INC.	4	79	77					4			83	0
P. 309 - MANUT. CENTR. TERMICHE		1	1								1	0
P. 314 - MAGAZZINO MATER.		22	22								22	0
P. 291 - MANUT. MOLO CASSE		18	18								18	0
P. 337A - SISTEMI CASSONI		30	30								30	0
P. 385 - VARCO DOGRINALE	20							20			20	0
F. 386 - IMP. RIFIUTI	66							66			66	0
P. 387 - ADEG. ZONE 32/33	58							58			58	0
P. 390 - IMP. RISCALDAMENTO	144							144			100	44
	321	928	25	903	0	0	0	0	321	0	1047	202
CAP. 201020-560 P. 75		10							10		10	0
P. 131-144-174-180-206-206A		7238							7238		4519	2739
P. 205	1199								1199		1199	0
	1199	7248	0	0	0	0	0	0	8447	4519	3948	0
CAP. 202010-600 ADEGUAM. BRJ DI BANCHINA	54	881	881					54			905	30
ATTREZZATURE PORTUALI	29	7	7					29			19	17
P. 314 - MAGAZZINO MATER.		49	49								44	5
P. 257 - APPRED. CADINE ELETTR.	281	382	382					281			659	4
F. 391 - IMP. ILLUMINAZIONE	71							71			71	0
	435	1319	0	1319	0	0	0	435	0	0	1627	127
CAP. 202020-610 ATTREZZATURE VARIE	82	25	25					82			113	4
AUTOREZZI		11	11								11	0
APPREDCHI PER C.E.B.	38	13	13					38			35	16
	120	39	0	39	0	0	0	120	0	0	159	20
CAP. 202030-620 ATTREZZATURE VARIE	5							5			4	1
CAP. 202040-630 SOFTWARE	5							5			4	1
CAP. 202050-640 P. 205 - 271	10795	100						10895		5084	3811	0
CAP. 205010-770 LIQUIDAZIONI E ANTICIP. TFR	255	32						287			287	0
TOTALE	22387	11078	942	2586	497	1622	2400	2229	3827	19362	22612	10833

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.r.L.

Si ricorda che in data 24 settembre 1990 è stata costituita la Società a r.l. "Centro di Meccanizzazione Portuale" con capitale sociale 500 ML detenuto in pari misura dall'Ente e dalla Compagnia Portuale "P. Rebagliati".

I due soci hanno partecipato con una quota di capitale di £.250 ML, costituita da apporto di beni, valutati per l'Ente (materiali di magazzino) in £. 180 ML e da numerario per £. 70 ML.

L'Ente ha noleggiato alla Società macchine operatrici e attrezzature di officina ed ha distaccato presso la stessa 7 operai ed 1 impiegato.

La gestione 1993 si è conclusa con una perdita di £.73 ML che sarà portata a nuovo, dovuta essenzialmente a maggiori spese per attrezzature acquistate dalla Compagnia Portuale e date in nolo al Centro e alle rate di leasing per acquisto diretto di mezzi da parte della Società.

I costi che hanno gravato sul bilancio dell'Ente per la partecipazione societaria, riguardano:

- prestazioni portuali fornite dalla Società	£.	651 ML	
- personale	"	491 "	
- ammortamenti	"	78 "	
- spese diverse	"	<u>24 "</u>	1.244 ML

I rimborsi e i ricavi che sono pervenuti dalla Società riguardano:

- personale distaccato	£.	491 ML	
- nolo attrezzature	"	219 "	
- canoni demaniali e affitto locali	"	42 "	
- spese diverse	£.	<u>24 "</u>	<u>776 ML</u>
- Totale spese nette a carico Ente			£. 468 ML
			=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Come di consueto, per la parte formale, il bilancio viene presentato in duplice impostazione; la prima riguarda gli schemi di contabilità pubblica, la seconda, l'applicazione delle norme civilistiche e fiscali.

Circa queste ultime è da precisare che nel 1993 sono entrate in vigore la IV e VII Direttiva CEE, che detta nuove disposizioni in materia di bilanci, recepite dallo Stato Italiano con il D.L. 9/4/91 n.197.

Con tale decreto sono stati modificati e introdotti nuovi articoli al C.C., tra i quali il 2424 e 2425 riguardanti rispettivamente il contenuto e la forma dello stato patrimoniale e del conto perdite e profitti; poichè il Ministero vigilante non ha impartito disposizioni in merito, sono stati mantenuti i vecchi schemi.

Poichè, la suddetta normativa deve essere comunque adottata, per la compilazione della dichiarazione dei redditi, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio, il nuovo bilancio civilistico sotto forma di allegato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO FINANZIARIO

Il conto finanziario limitatamente al confronto tra previsioni e accertamenti, presenta i seguenti risultati (in milioni di lire):

Gestione di competenza

<u>ENTRATE</u>	somme prev.		somme accer. differenza + o -	
	iniz.	finali	tra prev.fin/accer	
TITOLO I-Entrate derivanti da trasf.correnti	4.644	4.644	4.644	-
TITOLO II-Altre entrate	33.025	28.344	28.707	+ 363
TITOLO III-Alienazione beni patrim.e riscossione di crediti	100	1	-	- 1
TITOLO IV-Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	38.320	37.570	14.113	- 23.457
TITOLO V-Entrate derivanti da accensione di prestiti	140	240	224	- 5.266
TITOLO VI-Partite di giro	9.151	7.151	6.272	- 879
	<u>85.380</u>	<u>77.950</u>	<u>53.960</u>	<u>- 29.240</u>
=====				
<u>SPESE</u>				
TITOLO I-Spese correnti	40.915	35.716	35.136	- 580
TITOLO II-Spese in conto capitale	36.674	36.502	13.134	- 23.368
TITOLO III-Spese per estinzione mutui-anticipaz.	4.740	4.840	4.691	- 149
TITOLO IV-Partite di giro	9.151	7.151	6.272	- 879
	<u>91.480</u>	<u>84.209</u>	<u>59.233</u>	<u>- 24.976</u>
=====				
Deficit	6.100	6.259	5.273	
Avanzo amministrazione 92			<u>1.009</u>	
Deficit netto			4.264	
=====				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Facendo ancora riferimento ai criteri enunciati dall'art. 28 comma 1 della legge di riforma, il conto finanziario avrebbe presentato il seguente quadro:

	somme iniz.	prev. finali	=	somme accert.	
- Spese correnti	35.136	-3.600	=	31.536	(int.passivi)
- Spese in c/capitale	13.134	- 256	=	12.878	(T.F.R.erogato)
- Spese per estinzione mutui	4.691	-4.522	=	169	(rate cap.mutui)
- Partite di giro	6.272	-	=	6.272	
	59.233	-8.378	=	50.855	
- Entrate	53.960	-	=	53.960	
- Avanzo dell'esercizio	-5.273	+8.378	=	+3.105	
	=====				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIGestione dei residui

La gestione dei residui riporta i seguenti risultati: (in milioni di lire)

a t t i v i

<u>Totale 1/1/93</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Riscossi</u>
23.069	- 193	22.876	18.586

<u>da riscuotere</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1993</u>
4.290	12.567	16.857

p a s s i v i

<u>Totale 1/1/93</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Pagati</u>
22.478	- 443	22.035	18.666

<u>da pagare</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1993</u>
3.369	12.252	15.621

I crediti di maggior consistenza riguardano i trasferimenti correnti dello Stato per £. 514 milioni; le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per £. 3.040 milioni, i redditi e i proventi patrimoniali per £. 229 milioni; i rimborsi diversi e da parte del Ministero LL.PP. per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia aree portuali, per £. 1.521 milioni; crediti diversi per £. 84 milioni; i trasferimenti dello Stato per le opere di piano regolatore e per tasse portuali per £. 10.090 milioni, le partite di giro (comprehensive del credito IVA) per £. 1.379 milioni.

I debiti più significativi riguardano le spese di personale e i relativi oneri previdenziali, per £. 1.159 ML; le spese di amministrazione, manutenzione e per prestazioni di terzi per operazioni portuali per £. 2.415 milioni, interessi passivi per £. 107 ML, gli oneri vari e straordinari per £. 250 ML, le spese per le opere di piano regolatore e per investimenti dell'Ente per £. 10.109 milioni; i depositi cauzionali di terzi, da restituire per £. 449 milioni; le rate ammortamento mutui per £. 165 milioni; altri debiti per £. 41 milioni e le partite di giro per £. 926 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gestione di cassa

Nel 1986 gli enti portuali sono stati compresi tra gli enti soggetti al sistema di tesoreria unica. Per tale motivo il conto di cassa è distinto in due sezioni: la prima, riguarda l'ammontare delle operazioni effettuate con i fondi disponibili per la normale attività di gestione, la seconda, si riferisce all'utilizzo dei fondi indisponibili finalizzati alla realizzazione di opere di piano regolatore finanziate dal Ministero dei LL.PP. e dal F.I.O.

E' sempre opportuno ricordare le notevoli difficoltà gestionali cui si è andati incontro con la Tesoreria Unica e i danni economici che ne sono derivati (più interessi passivi, meno interessi attivi) conseguenti all'obbligo di eseguire le singole operazioni in termini di cassa e non più di "valuta".

La gestione di cassa presenta i seguenti dati:

Fondi disponibili:

- fondo di cassa all'1/1/1993	+ f. 419 ML
- incassi	+ f. 59.979 "
- pagamenti	- f. 65.646 "
	<hr/>
- deficit di cassa al 31/12/1993	- f. 5.248 "
- depositi cauzionali non disponibili	- f. 449 "
- deficit di cassa effettivo	- f. 5.697 "
	=====

E' già stato ricordato in premessa, che, in attesa della legge della riforma portuale, per il fabbisogno di cassa, si è ricorsi all'anticipazione bancaria. Sull'entità dello scoperto si segnala che nell'esercizio non sono stati incassati alcuni dei crediti più rappresentativi tra i quali è da evidenziare quello verso l'erario per IVA e IRPEG di f. 1.214 ML.

Adeguando anche la cassa alle disposizioni della legge 84/94 il risultato sarebbe stato positivo, con un fondo valutato in f. 2.681 (-f.5.697 ML + f. 8.378).

Fondi indisponibili finalizzati alla realizzazione di opere portuali giacenti presso la Banca d'Italia:

- fondi al 31/12/93 da utilizzare per opere portuali	f. 9.663 ML
--	-------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 1993

DEFICIT DI CASSA AL 31/12/93		-5248375634
SOMME DI TERZI COSTITUENTI DEPOSITI CAUZIONALI		-448697850

		-5697073484
RESIDUI ATTIVI		
CONSISTENZA AL 31/12/93	16857034755	
DEPOSITI CAUZIONALI DA RISCOUTERE		

		16857034755
RESIDUI PASSIVI		
CONSISTENZA AL 31/12/93	-15621440282	
DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE	448697850	

		-15172742432

DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 1993		-4012781161
UTILIZZO ANTICIPAZIONE BANCARIA		5248375634

		1235594473
		=====

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 1990 è stato avviato il sistema di contabilità analitica e relativo controllo di gestione; sono così applicati tre sistemi contabili: il finanziario - il civilistico - l'analitico - le cui diverse finalità consentono di ottenere risultati specifici per ogni tipo di gestione e una migliore conoscenza degli avvenimenti aziendali.

Per quanto riguarda la contabilità finanziaria nei passati esercizi, sono state eliminate alcune registrazioni non strettamente attinenti al sistema, originariamente introdotte per la corrispondenza dei dati con quelli delle altre procedure contabili. Sono stati, pertanto, ripristinati gli schemi specifici, ed è stata rielaborata la situazione patrimoniale. Ne è derivato che i risultati conseguiti con gli schemi di contabilità pubblica, non corrispondono con quelli civilistici, in quanto ogni procedura segue e rispetta norme di legge diversificate.

CONTO FINANZIARIO

ENTRATE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C O D I C E	CAPITOLO	GESTIONE		DI		COMPETENZA			ACCERTATE	
		PREVISIONI				SOMME				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOOTE	TOTALI			
	DENOMINAZIONE	4	5	(4-5) 6	7	(7-7) 8	(7+8) 9			
	TITOLO I									
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
	Categoria 1' - Trasferimenti da parte dello Stato									
01010	16 Contributo ordinario dello Stato	2 000 000 000	0	2 000 000 000	2 000 000 000	0	2 000 000 000			
01020	26 Contributo straordinario dello Stato	229 000 000		229 000 000	114 500 000	114 500 000	229 000 000			
01030	30 Devoluzione tasse sulle merci imbarcate, sbarcate, in transito e addizionale			0			0			
01040	40 Devoluzione di tasse supplementare di ancoraggio			0			0			
01050	50 Devoluzione tasse sui passeggeri			0			0			
01060	60 Devoluzione tasse sugli automobili			0			0			
01070	70 Devoluzione tasse sui carri ferroviari			0			0			
01080	80 Devoluzione quote di tasse portuali destinate al pagamento quota di interessi passivi su mutui	2 400 000 000		2 400 000 000	2 000 000 000	400 000 000	2 400 000 000			
	Totale Categoria 1'	4 629 000 000	0	4 629 000 000	4 114 500 000	514 500 000	4 629 000 000			
	Categoria 2' - Trasferimenti da parte delle Regioni									
02010	90 Contributo della Regione			0			0			
	Categoria 3' - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
03010	100 Trasferimenti dei Comuni e delle Province			0			0			
	Categoria 4' - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
104010	110 Contributi Camere Commercio	15 000 000		15 000 000	15 000 000	0	15 000 000			
104020	120 Contributi altri enti pubblici			0			0			
104030	130 Contributi diversi			0			0			
	Totale Categoria 4	15 000 000	0	15 000 000	15 000 000	0	15 000 000			
	Categoria 1'	4 629 000 000	0	4 629 000 000	4 114 500 000	514 500 000	4 629 000 000			
	Categoria 2'	0	0	0	0	0	0			
	Categoria 3'	0	0	0	0	0	0			
	Categoria 4'	15 000 000	0	15 000 000	15 000 000	0	15 000 000			
	TOTALE TITOLO I	4 644 000 000	0	4 644 000 000	4 129 500 000	514 500 000	4 644 000 000			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	GESTIONE		DI					COMPETENZA	
		PREVISIONI		SOMME		ACCERTATE				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RISCOUOTE	TOTALI			
	DENOMINAZIONE	4	5	(4-5)	6	7	(6-7)	8	(7+8)	9
	TITOLO II									
	AL TRE ENTRATE									
	Categoria 1 - Entrate derivanti vendita beni e prestazioni di servizi									
00000	200	Preventi servizi traffico merci	18.700.000.000	-4.700.000.000	14.000.000.000	12.697.813.713	1.648.005.979		14.345.819.692	
00000	210	Preventi servizi traffico passeggeri	15.000.000		15.000.000	15.074.000	0		13.074.000	
00000	220	Preventi servizi carta ferroviaria	5.600.000.000	100.000.000	5.500.000.000	4.254.937.481	1.236.135.392		5.491.072.873	
00000	230	Preventi magazzini spazi	400.000.000	670.000.000	1.070.000.000	989.103.360	47.396.000		1.037.499.360	
00000	240	Preventi diversi	200.000.000	59.000.000	141.000.000	118.865.820	22.662.570		141.528.390	
		Totale Categoria 1	24.915.000.000	-4.189.000.000	20.726.000.000	18.072.594.374	2.954.199.941		21.026.794.315	
	Categoria 2 - Redditi e Preventi Patrimoniali									
02000	300	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Ente	300.000.000	42.000.000	258.000.000	157.903.000	119.300.000		257.203.000	
02000	310	Canoni demaniali	5.000.000.000	90.000.000	4.910.000.000	4.916.364.821	90.000		4.916.454.821	
02000	320	Interessi attivi su titoli conti correnti ecc	10.000.000		10.000.000	669.970	85.580.968		86.250.938	
02000	330	Dividendi	0	15.000.000	15.000.000	15.000.000	0		15.000.000	
02000	340	Altri preventi patrimoniali			0		0		0	
		Totale Categoria 2	5.310.000.000	117.000.000	5.193.000.000	5.069.937.791	204.970.968		5.274.908.759	
	Categoria 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti									
04000	400	Risparmi e rimborsi diversi	1.740.000.000	-340.000.000	1.400.000.000	872.690.220	525.489.513		1.398.179.733	
04000	410	Contributi dello Stato (Mtu L1 PP) e altri oneri per servizi di manutenzione (il ric. pulizia)	750.000.000	75.000.000	825.000.000		825.000.000		825.000.000	
		Totale Categoria 3	2.490.000.000	-265.000.000	2.225.000.000	872.690.220	1.350.489.513		2.223.179.733	
	Categoria 4 - Entrate non classificabili in altre voci									
04000	450	Entrate varie ed eventuali	310.000.000	-110.000.000	200.000.000	137.370.185	44.494.152		181.864.337	
		Totale Categoria 4	310.000.000	-110.000.000	200.000.000	137.370.185	44.494.152		181.864.337	
		Categoria 1	24.915.000.000	-4.189.000.000	20.726.000.000	18.072.594.374	2.954.199.941		21.026.794.315	
		Categoria 2	5.310.000.000	117.000.000	5.193.000.000	5.069.937.791	204.970.968		5.274.908.759	
		Categoria 3	2.490.000.000	-265.000.000	2.225.000.000	872.690.220	1.350.489.513		2.223.179.733	
		Categoria 4	310.000.000	-110.000.000	200.000.000	137.370.185	44.494.152		181.864.337	
		TOTALE TITOLO II	33.025.000.000	-4.641.000.000	28.384.000.000	24.152.592.570	4.554.154.574		28.706.747.144	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C D E F	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI			COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5 (4-5)	FINALI 6	RISCOSSE 7 (6-7)	DA RISCOUOTE 8	ACCERTATE TOTALI (7+8) 9
	TITOLO III						
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIA-						
	1) E RISCOSSIONE DI CREDITI						
	Categoria 1 - Alienazione di immobili e diritti reali						
101010	506 Alienazione di immobili			0			0
101020	510 Cessione di diritti reali			0			0
101050	520 Modificazioni di spese in conto capitale			0			0
	Totale Categoria 1	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e beni immateriali						
102010	550 Cessione di immobilizzazioni tecniche	100 000 000	-99 000 000	1 000 000	350 000	0	350 000
102020	560 Cessione di brevetti e progetti			0			0
	Totale Categoria 2	100 000 000	-99 000 000	1 000 000	350 000	0	350 000
	Categoria 3 - Realizzo di valori mobiliari						
103010	580 Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0		0			0
	Categoria 4 - Riscossione di crediti						
104010	600 Prelevamenti da depositi bancari			0			0
104020	610 Prelevamenti da altri depositi bancari			0			0
104030	620 Riscossioni da Compagnie assicuratrici			0			0
104040	630 Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	0		0			0
104050	640 Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine			0			0
104060	650 Riscossione di altri crediti	0		0	0	0	0
	Totale Categoria 4	0	0	0	0	0	0
	Categoria 1	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2	100 000 000	-99 000 000	1 000 000	350 000	0	350 000
	Categoria 3	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO III	100 000 000	-99 000 000	1 000 000	350 000	0	350 000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C D E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE			DI				COMPETENZA	
			PREVISIONI			SOMME		ACCERTATE			
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RISCOUOTEI	TOTALI			
	4)	5)	(4-5)	6	7)	(9-7)	8	(7+8)	9		
		TITOLO IV									
		CENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Categoria 1 - Trasferimenti dello Stato									
301010	700	Contributo dello Stato per esecuzione opere Legge 843/78 Piano Regolatore Savona e Legge 887/84 F.L.O. 1985	35 320 000 000		35 320 000 000	4 984 250 515	7 009 577 147			11 993 827 662	
301020	710	Devoluzione della tassa e sovratassa ancoraggio destinata a nuove opere di ampliamento del porto	2 200 000 000	-140 000 000	1 710 000 000	1 338 552 555	263 374 560			1 621 927 115	
301030	720	Devoluzione I.M.P. della tassa passeggeri destinata a nuove opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento del porto				0			0		
301040	730	Devoluzione tassa merci imbarcate e sbarcate per ripianamento disavanzi e realizzazione nuove opere e potenziamento impianti	800 000 000	260 000 000	540 000 000	451 429 540	45 813 950			497 243 490	
301050	740	Devoluzione tassa sui carri ferroviari destinati a nuove opere e miglioramento per il porto				0			0		
301060	750	Trasferimenti dello Stato per ripianamento deficit				0			0		
		Totale Categoria 1	38 320 000 000	-150 000 000	37 570 000 000	6 774 232 610	7 338 765 657			14 112 998 267	
		Categoria 2 - Trasferimenti delle Regioni									
302010	760	Contributo della Regione				0			0		
		Categoria 3 - Trasferimenti da Comuni e Province									
303010	780	Contributi comunali e provinciali				0			0		
		Categoria 4 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico									
304010	790	Contributo enic				0			0	0	
304020	800	Contributi diversi				0			0		
		Totale Categoria 4	0	0	0	0	0		0	0	
		Categoria 1	38 320 000 000	-150 000 000	37 570 000 000	6 774 232 610	7 338 765 657			14 112 998 267	
		Categoria 2	0	0	0	0	0		0	0	
		Categoria 3	0	0	0	0	0		0	0	
		Categoria 4	0	0	0	0	0		0	0	
		TOTALE TITOLO IV	38 320 000 000	-150 000 000	37 570 000 000	6 774 232 610	7 338 765 657			14 112 998 267	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	GESTIONE			DI		COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		ACCERTATE		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	RISCOSE 7	DA RISCOUOTE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9		
DENOMINAZIONE									
TITOLO V									
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI									
<i>Categoria 1' - Assunzione di mutui</i>									
501010	820	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	5 250 000 000		5 250 000 000			0	0
Totale Categoria 1'			5 250 000 000		5 250 000 000			0	0
<i>Categoria 2 - Assunzione di altri debiti finanziari</i>									
502010	840	Operazioni finanziarie a breve termine			0	0	0	0	0
502020	850	Depositi di terzi a cauzione	140 000 000	100 000 000	240 000 000	224 445 125	0	224 445 125	
Totale Categoria 2			140 000 000	100 000 000	240 000 000	224 445 125	0	224 445 125	
<i>Categoria 3' - Emissione di obbligazioni</i>									
503020	870	Emissioni di obbligazioni			0			0	
Categoria 1'			5 250 000 000		5 250 000 000			0	0
Categoria 2'			140 000 000	100 000 000	240 000 000	224 445 125	0	224 445 125	
Categoria 3'			0	0	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO V			5 390 000 000	100 000 000	5 490 000 000	224 445 125	0	224 445 125	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

GESTIONE		D.F.I.		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE		D.F.I.		CASSA		TOTALE	
PREVISIONI DI CASSA		RISCOSSIONI		RIMASTI DA RISC. AUT.		TOTALI		PREVISIONI DI CASSA		RISCOSSIONI		DIFFERENZE		RESIDUI ATTIVI	
(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19	
5.250.000.000	5.665.000.000	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	10.665.000.000	5.665.000.000	-5.000.000.000	0	0	0	0	0
5.250.000.000	5.665.000.000	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	10.665.000.000	5.665.000.000	-5.000.000.000	0	0	0	0	0
0	975.620.000	975.620.000	0	975.620.000	0	975.620.000	0	976.000.000	975.620.000	-380.000	0	0	0	0	0
15.554.875			0	0	0	0	0	240.000.000	224.445.125	-15.554.875	0	0	0	0	0
15.554.875	975.620.000	975.620.000	0	975.620.000	0	975.620.000	0	1.216.000.000	1.200.065.125	-15.934.875	0	0	0	0	0
0			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.250.000.000	5.665.000.000	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	10.665.000.000	5.665.000.000	-5.000.000.000	0	0	0	0	0
15.554.875	975.620.000	975.620.000	0	975.620.000	0	975.620.000	0	1.216.000.000	1.200.065.125	-15.934.875	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5.265.554.875	6.640.620.000	6.640.620.000	0	6.640.620.000	0	6.640.620.000	0	11.881.000.000	6.865.065.125	-5.015.934.875	0	0	0	0	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C O D I C E	C A P I T O L O	G E S T I O N E		D I C O M P E T E N Z A						
		P R E V I S I O N I		S O M M E					A C C E R T A T E	
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I	F I N A L I		R I S C O S S E	D A R I S C U O T E		T O T A L I	
	D E N O M I N A Z I O N E	4)	5)	(4-5)	6	7)	(6-7)	8	(7+8)	9
	TITOLO VI									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria I - Entrate aventi natura di partite di giro									
940000000	Riscuote erariali	2 700 000 000			2 700 000 000	2 291 521 093	104 907		2 291 626 000	
940000000	Riscuote previdenziali ed assistenziali	1 070 000 000			1 070 000 000	1 011 139 207	1 907 542		1 013 046 749	
940000000	Riscuote diverse	406 000 000			406 000 000	364 535 850	380 000		364 915 850	
940000000	I.V.A.	4 775 000 000	-2 000 000 000		2 775 000 000	2 289 295 160	115 930 265		2 405 225 425	
940000000	Recupero dal personale per anticipazioni concesse (salari ecc.)				0	0	0			
940000000	Contributi per conto di terzi				0	0	0			
940000000	Recupero anticipazioni alla Compagnia lavoratori portuali				0	0	0			
940000000	Rimborso di somme pagate per conto di terzi	100 000 000	-100 000 000		0	0	0		0	
940000000	Partite in sospeso	100 000 000	100 000 000		200 000 000	155 478 585	41 210 093		196 688 678	
	Totale Categoria I	9 151 000 000	-2 000 000 000		7 151 000 000	6 111 969 895	159 532 807		6 271 502 702	
	TOTALE TITOLO VI	9 151 000 000	-2 000 000 000		7 151 000 000	6 111 969 895	159 532 807		6 271 502 702	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C U D I C E	CAPITOLO	GESTIONE			COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSE	DA RISCOUOTE	TOTALI
DENOMINAZIONE	4)	5)	(4-5) 6)	7)	(6-7) 8)	(7+8) 9)	
	RIEPILOGO PER CATEGORIE						
	TITOLO I - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI						
	Categoria 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	4.629.000.000	0	4.629.000.000	4.114.500.000	514.500.000	4.629.000.000
	Categoria 2 - Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0	0	0
	Categoria 3 - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4 - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.000.000	0	15.000.000	15.000.000	0	15.000.000
	TOTALE TITOLO I	4.644.000.000	0	4.644.000.000	4.129.500.000	514.500.000	4.644.000.000
	TITOLO II - ALTRE ENTRATE						
	Categoria 1 - Entrate derivanti vendita beni e prestazioni di servizi	24.915.000.000	-4.129.000.000	20.726.000.000	18.072.594.374	2.954.199.941	21.026.794.315
	Categoria 2 - Redditi e Proventi Patrimoniali	4.510.000.000	-117.000.000	5.193.000.000	5.069.937.791	204.970.968	5.274.908.759
	Categoria 3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.490.000.000	-265.000.000	2.225.000.000	872.690.220	1.550.489.513	2.223.179.733
	Categoria 4 - Entrate non classificabili in altre voci	310.000.000	-110.000.000	200.000.000	137.370.185	44.494.152	181.864.337
	TOTALE TITOLO II	33.025.000.000	-4.611.000.000	28.344.000.000	24.152.592.570	4.554.154.574	28.706.747.144
	TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
	Categoria 1 - Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0
	Categoria 2 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e beni immateriali	100.000.000	-99.000.000	1.000.000	350.000	0	350.000
	Categoria 3 - Realizzo di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4 - Riscossione di crediti	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO III	100.000.000	-99.000.000	1.000.000	350.000	0	350.000
	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE						
	Categoria 1 - Trasferimenti dello Stato	38.320.000.000	-750.000.000	37.570.000.000	6.774.232.610	7.338.765.657	14.112.998.267
	Categoria 2 - Trasferimenti delle Regioni	0	0	0	0	0	0
	Categoria 3 - Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0
	Categoria 4 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO IV	38.320.000.000	-750.000.000	37.570.000.000	6.774.232.610	7.338.765.657	14.112.998.267
	TITOLO V - ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI						
	Categoria 1 - Assunzione di mutui	5.250.000.000	0	5.250.000.000	0	0	0
	Categoria 2 - Assunzione di altri debiti finanziari	140.000.000	100.000.000	240.000.000	224.445.125	0	224.445.125
	Categoria 3 - Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO V	5.390.000.000	100.000.000	5.490.000.000	224.445.125	0	224.445.125
	TITOLO VI - PARTITE DI GIRO						
	Categoria 1 - Entrate aventi natura di partite di giro	9.151.000.000	-2.000.000.000	7.151.000.000	6.111.969.895	159.332.807	6.271.502.702
	TOTALE TITOLO VI	9.151.000.000	-2.000.000.000	7.151.000.000	6.111.969.895	159.332.807	6.271.502.702
	TOTALE GENERALE ENTRATE	96.630.000.000	-7.430.000.000	83.200.000.000	41.393.090.200	12.566.953.038	53.960.043.238

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

GESTIONE.		D E I		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
RESIDUI		RISCOSSI		RIMASTI		TOTALI		PREVISIONI		RISCOSSIONI		DIFFERENZE		RESIDUI	
INIZIO				DA				DI						ATTIVI	
ESERCIZIO				RISCUOT.				CASSA							
(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19	
		514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0	0	0	4.629.000.000	4.629.000.000	0	0	514.500.000	0	
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
		0	0	0	0	0	0	0	15.000.000	15.000.000	0	0	0	0	
		514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0	0	0	4.644.000.000	4.644.000.000	0	0	514.500.000	0	
	100.794.115	4.129.436.008	4.043.998.087	85.437.921	4.129.436.008	0	0	0	21.986.000.000	22.116.592.461	-130.592.461	0	1.039.637.862	0	
	41.904.749	224.852.650	200.758.975	24.093.675	224.852.650	0	0	0	5.193.000.000	5.270.696.766	-77.696.766	0	229.064.643	0	
	1.820.267	2.026.160.512	1.844.532.415	170.161.636	2.014.694.051	-11.466.461	0	0	2.915.000.000	2.717.222.635	197.777.365	0	1.520.651.149	0	
	18.115.663	74.399.134	54.105.172	24.293.962	74.399.134	0	0	0	200.000.000	191.475.357	8.524.643	0	68.788.114	0	
	162.747.144	6.358.848.304	6.143.394.649	303.987.194	6.447.381.843	-11.466.461	0	0	30.294.000.000	30.295.987.219	-1.987.219	0	4.858.141.768	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	650.000	0	0	0	0	0	0	0	1.000.000	350.000	-650.000	0	0	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	0	15.252.920	0	15.252.920	15.252.920	0	0	0	0	0	0	0	15.252.920	0	
	650.000	15.252.920	0	15.252.920	15.252.920	0	0	0	1.000.000	350.000	-650.000	0	15.252.920	0	
	21.457.001.731	8.122.596.192	5.49.520.632	2.751.565.110	7.901.085.742	-180.000.000	0	0	27.370.000.000	11.923.753.242	-15.446.246.758	0	10.090.330.767	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	0	41.507.648	41.507.648	0	41.507.648	2.802	0	0	0	41.507.648	41.507.648	0	0	0	
	21.457.001.731	8.122.596.192	5.491.028.280	2.751.565.110	7.942.593.390	-180.002.802	0	0	27.370.000.000	11.965.260.890	-15.404.739.110	0	10.090.330.767	0	
	5.250.000.000	5.665.000.000	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0	0	0	10.665.000.000	5.665.000.000	-5.000.000.000	0	0	0	
	15.554.875	975.620.000	975.620.000	0	975.620.000	0	0	0	1.216.000.000	1.200.065.125	-15.934.875	0	0	0	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	5.265.554.875	6.640.620.000	6.640.620.000	0	6.640.620.000	0	0	0	11.881.000.000	6.865.065.125	-5.015.934.875	0	0	0	
	879.497.298	3.116.772.749	96.397.211	1.219.276.493	1.315.673.704	-1.099.045	0	0	7.310.000.000	6.208.367.106	-1.101.632.894	0	1.378.809.300	0	
	879.497.298	3.116.772.749	96.397.211	1.219.276.493	1.315.673.704	-1.099.045	0	0	7.310.000.000	6.208.367.106	-1.101.632.894	0	1.378.809.300	0	
	29.219.956.762	21.088.590.165	18.545.940.140	4.290.081.717	22.876.021.857	-192.568.308	0	0	81.500.000.000	59.979.030.340	-21.520.969.660	0	16.857.034.755	0	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C O D I F I C A T O R E	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE DI				COMPETENZA		
		PREVISIONI		FINALI		SOMME		ACCERTATE
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	(4-5) 6	RISCOSSE 7	DA RISCOUOTE (8-7) 8	TOTALI (7+8) 9	
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO I	4.644.000.000	0	4.644.000.000	4.129.500.000	514.500.000	4.644.000.000	
	TITOLO II	33.025.000.000	-4.681.000.000	28.344.000.000	24.152.592.570	4.554.154.574	28.706.747.144	
	TITOLO III	100.000.000	-99.000.000	1.000.000	350.000	0	350.000	
	TITOLO IV	38.320.000.000	-750.000.000	37.570.000.000	6.774.232.810	7.338.765.657	14.112.998.267	
	TITOLO V	5.390.000.000	100.000.000	5.490.000.000	224.445.125	0	224.445.125	
	TITOLO VI	9.151.000.000	-2.000.000.000	7.151.000.000	6.111.969.895	59.532.807	6.271.502.702	
	TOTALE ENTRATE	90.630.000.000	-7.430.000.000	83.200.000.000	41.393.090.200	12.566.953.038	53.960.043.238	
	TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA	90.630.000.000	-7.430.000.000	83.200.000.000	41.393.090.200	12.566.953.038	53.960.043.238	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

		GESTIONE	DEI	RESIDUI	ATTIVI			GESTIONE	DI	CASSA		
DIFFERENZE		RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOT.	TOTALI	VARIAZIONI +/-		PREVISIONI DI CASSA	RISCOSSIONI	DIFFERENZE +/-	TOTALE RESIDUI ATTIVI	
9-81	10	11	12	13	(12+13) 14	(11-14) 15		16	17	(16-17) 18	(8+13) 19	
		514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0		4.644.000.000	4.644.000.000	0	514.500.000	
	6.247.747.144	6.458.848.104	8.443.694.649	303.987.194	6.447.381.843	11.466.461		30.294.000.000	30.295.987.219	1.987.219	4.858.141.768	
	650.000	5.252.920	0	15.252.920	15.252.920	0		1.900.000	350.000	-650.000	15.252.920	
	11.457.001.713	8.152.596.192	8.420.282.280	2.751.565.110	7.942.593.390	-180.002.802		27.370.000.000	11.965.260.890	-15.404.739.110	10.090.330.767	
	1.265.554.875	6.640.620.000	6.640.620.000	0	6.640.620.000	0		11.881.000.000	6.865.065.125	-5.015.934.875	0	
	5.794.972.298	5.617.274.9	6.197.71	219.276.493	1.315.673.704	1.699.045		7.510.000.000	6.208.367.166	-1.301.632.834	1.378.809.300	
	9.119.956.762	21.068.590.165	18.585.940.140	4.290.081.717	22.876.021.857	-192.568.308		81.500.000.000	59.979.030.340	-21.520.969.660	16.857.034.755	
	29.239.956.762	21.068.590.165	18.585.940.140	4.290.081.717	22.876.021.857	-192.568.308		81.500.000.000	59.979.030.340	-21.520.969.660	16.857.034.755	

USCITE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDEICONTO FINANZIARIO

U O D I E F	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE		DI	COMPETENZA			
		PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE	
		INIZIALI 4)	VARIAZIONI 5 (4-5)	FINALI 6	PAGATE 7)	DA PAGARE (8-7)	TOTALI (7+8)	
	TITOLO I							
	SPESE CORRENTI							
	Categoria 1 - Spese per gli organi dell'Esse							
0100	4) oneri assenti, rimborsi e rimborsi agli organi amministrativi e di controllo	270.000.000	76.000.000	244.000.000	237.672.093	1.224.750	238.896.843	
	Esse Categoria 1	270.000.000	76.000.000	244.000.000	237.672.093	1.224.750	238.896.843	
	Categoria 2 - Oneri per il personale in attività di servizio							
02010	000) Emolumenti fissi al personale dipendente	9.000.000.000	360.000.000	8.640.000.000	8.633.951.205	0	8.633.951.205	
02020	000) Emolumenti variabili al personale dipendente	1.950.000.000	205.000.000	1.745.000.000	1.732.728.863	0	1.732.728.863	
02030	000) Emolumenti al personale non dipendente dall'Esse	40.000.000	25.000.000	105.000.000	26.318.405	75.000.000	101.318.405	
02040	000) Indennità e rimborso spese per missioni	38.000.000	13.000.000	25.000.000	23.531.823	0	23.531.823	
02050	000) Altre spese per il personale	40.000.000	43.000.000	77.000.000	2.873.000	3.346.395	16.219.395	
02060	000) Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazioni, a spese per corsi indotti da istituzioni e amministrazioni varie	14.000.000	29.000.000	43.000.000	2.720.000	2.100.000	4.820.000	
02070	000) Oneri previdenziali ed assicurativi e cariche varie	1.900.000.000	25.000.000	1.925.000.000	1.942.980.259	1.002.982.829	2.945.963.088	
	Esse Categoria 2	15.052.000.000	690.000.000	14.092.000.000	12.975.103.555	1.083.429.224	14.058.532.779	
	Categoria 3 - Oneri per il personale in quiescenza							
03000	000) Pensioni e altre oneri similari a carico dell'Esse	24.000.000	3.000.000	27.000.000	26.211.510	0	26.211.510	
	Esse Categoria 3	24.000.000	3.000.000	27.000.000	26.211.510	0	26.211.510	
	Categoria 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi							
04010	000) Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi centrali	16.000.000.000	240.000.000	12.720.000.000	248.094.184	1.471.840.359	12.719.934.543	
04020	000) Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti di corsi	673.000.000	113.000.000	576.000.000	584.548.052	133.197.021	517.745.073	
04030	000) Acquisto di materiale di consumo	108.000.000	68.000.000	676.000.000	494.689.121	173.883.316	668.572.437	
04040	000) Contributo di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	420.000.000	2.000.000	422.000.000	452.599.752	45.653.262	548.253.014	

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D E C F	C A P I T O L O D E N O M I N A Z I O N E	G E S T I O N E		D I		C O M P E T E N Z A		
		P R E V I S I O N I		F I N A L I		S O M M E		I M P E G N A T E
		I N I Z I A L I (4)	V A R I A Z I O N I (5)	(4-5) (6)	(6)	P A G A T E (7)	D A P A G A R E (8)	T O T A L I (7+8) (9)
4090	290	52.000.000	50.000.000	52.000.000	22.417.728	40.237.090	272.654.818	
4090	291	62.000.000	59.000.000	62.000.000	19.281.225	9.040.327	48.321.552	
4090	292	37.000.000		37.000.000	1.556.500	30.371.500	31.928.000	
4090	293	5.000.000		5.000.000	2.924.965	264.800	3.189.765	
4090	294	120.000.000	7.000.000	123.000.000	64.287.549	58.300	104.345.849	
4100	290	65.000.000	53.000.000	12.000.000	2.292.000	5.022.000	7.314.000	
4110	390	142.000.000	18.000.000	160.000.000	99.453.452	55.477.621	145.931.073	
4120	390	248.000.000	40.000.000	206.000.000	5.624.261	75.268.630	190.892.891	
4130	320	35.000.000		35.000.000	12.258.000	3.501.652	15.759.652	
4140	390	450.000.000	20.000.000	470.000.000	28.048.649	3.461.134	441.609.783	
4150	390	845.000.000	120.000.000	725.000.000	126.727.060	171.812.065	718.539.125	
42160	390	17.000.000	1.000.000	16.000.000	9.225.499	2.453.550	12.879.049	
Totale Categoria 4		2.068.700.000	-3.660.000.000	17.027.000.000	4.476.327.997	2.221.542.627	16.797.870.624	
Categoria 5 - Trasferimenti passivi								
4310	420					0	0	
Categoria 6 - Diversi finanziati								
4410	440	4.000.000.000	-250.000.000	3.870.000.000	2.420.777.034	67.457.709	3.599.534.743	
Totale Categoria 6		4.000.000.000	-250.000.000	3.870.000.000	2.420.777.034	67.457.709	3.599.534.743	
Categoria 7 - Diversi tributarî								
4510	490	150.000.000		150.000.000	77.713.859	40.440.995	118.154.854	
Totale Categoria 7		150.000.000		150.000.000	77.713.859	40.440.995	118.154.854	
Categoria 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti								
46110	490	60.000.000	-42.000.000	18.000.000	2.851.008	0	12.851.008	
Totale Categoria 8		60.000.000	-42.000.000	18.000.000	2.851.008	0	12.851.008	

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

DIFFERENZE (9-6)	PASSIVI					CASSA				TOTALE			
	GESTIONE	DEI	RESIDUI	PASSIVI		GESTIONE	DI	CASSA		TOTALE			
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMANTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI DI CASSA	PAGAMENTI	DIFFERENZE +/-	RESIDUI PASSIVI				
(9-6)	10	11	12	13 (12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19
-19.145.182	46.107.254	41.673.602	0	41.673.602	-4.433.652	312.000.000	274.091.330	-37.908.670	40.237.090				
-3.678.448	11.186.013	11.186.013	0	11.186.013	0	52.000.000	50.467.238	-1.532.762	9.040.327				
-5.072.000	28.168.330	27.934.180	0	27.934.180	-234.150	37.000.000	29.490.680	-7.509.320	30.371.500				
1.810.235	338.000	338.000	0	338.000	0	5.000.000	3.262.965	-1.737.035	264.800				
-8.654.151	541.157	541.157	0	541.157	0	113.000.000	104.828.706	-8.171.294	58.300				
-4.686.000	75.700.479	24.251.324	28.511.080	52.762.404	-18.938.075	12.000.000	26.543.324	14.543.324	33.533.080				
-14.068.927	48.961.900	42.624.855	0	42.624.855	-6.337.045	160.000.000	133.078.307	-26.921.693	55.477.621				
-15.107.109	141.314.040	81.627.760	552.000	82.179.760	-59.134.280	206.000.000	197.252.021	-8.747.979	75.820.630				
-19.240.348	11.325.876	11.325.876	0	11.325.876	0	35.000.000	23.583.876	-11.416.124	3.501.652				
-28.390.217	22.712.546	22.707.744	0	22.707.744	-4.802	470.000.000	460.856.393	-9.143.607	3.461.134				
-6.460.875	344.658.660	344.658.660	0	344.658.660	0	725.000.000	891.385.720	166.385.720	171.812.065				
-1.120.951	3.254.775	3.233.883	0	3.233.883	-20.892	16.000.000	13.659.382	-2.340.618	2.453.550				
229.129.376	4.167.734.078	3.725.203.477	193.028.220	3.918.231.697	-189.502.381	18.472.000.000	18.301.531.474	-170.468.526	2.414.570.847				
0		0	0	0		0	0	0	0				
270.465.257	150.394.230	150.394.230	0	150.394.230		3.870.000.000	3.642.471.264	227.528.736	107.457.709				
270.465.257	150.394.230	150.394.230	0	150.394.230	0	3.870.000.000	3.642.471.264	227.528.736	107.457.709				
31.845.146	54.616.912	54.616.912	0	54.616.912		150.000.000	132.330.771	-17.669.229	40.440.995				
31.845.146	54.616.912	54.616.912	0	54.616.912	0	150.000.000	132.330.771	-17.669.229	40.440.995				
5.148.992	114.800	0	114.800	114.800		18.000.000	12.851.008	-5.148.992	114.800				
5.148.992	114.800	0	114.800	114.800	0	18.000.000	12.851.008	-5.148.992	114.800				

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	C A P I T O L O	GESTIONE		DI		COMPETENZA				
		PREVISIONI		SOMME		IMPEGNATE				
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI			
	D E N O M I N A Z I O N E	4	5	(4-5)	6	7	(6-7)	8	(7+8)	9
	Categoria 9 - Spese non classificabili in altre voci									
109010	500				0	0		0		0
	Spese per litigii, arbitraggi, risarcimenti e accessori									
109020	510	500 000 000	-500 000 000		0	0		0		0
	Fondi di riserva									
109030	520	62 000 000	226 000 000	288 000 000		34 313 468	250 000 000		284 313 468	
	Oneri vari straordinari									
109040	530	10 000 000	-10 000 000		0			0		0
	Spese per realizzo delle entrate									
	Totale Categoria 9'	572 000 000	-284 000 000	288 000 000		34.313.468	250 000 000		284 313 468	
	Categoria 1	370 000 000	-26 000 000	244 000 000		237 672 093	1 224 750		238 896 843	
	Categoria 2	15 052 000 000	440 000 000	14 092 000 000		12 975 103 555	1 063 429 224		14 058 532 779	
	Categoria 3	24 000 000	3 000 000	27 000 000		26 211 510	0		26 211 510	
	Categoria 4	20 687 000 000	-3 660 000 000	17 027 000 000		14 576 327 997	2 221 542 627		16 797 870 624	
	Categoria 5	0	0	0		0	0		0	
	Categoria 6'	4 100 000 000	210 000 000	3 870 000 000		3 492 077 034	107 457 709		3 599 534 743	
	Categoria 7	150 000 000		150 000 000		77 713 854	40 440 995		118 154 854	
	Categoria 8	60 000 000	-42 000 000	18 000 000		12 851 008	0		12 851 008	
	Categoria 9	572 000 000	-284 000 000	288 000 000		34 313 468	250 000 000		284 313 468	
	TOTALE TITOLO I	40 915 000 000	-5 199 000 000	35 716 000 000		31 432 270 524	3 704 095 305		35 136 365 829	

XII LEGISLATURA - DISGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	C A P I T O L O	GESTIONE			DI		COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	PAGATE 7	DA PAGARE (7-8) 8	TOTALI (7+8) 9		
D E N O M I N A Z I O N E									
TITOLO II									
SPESE IN CONTO CAPITALE									
Categoria 1 - Acquisizione di immobili ed opere portuali									
201010	540	Acquisizione immobili ed esecuzione opere portuali finanziate dall'Ente	80 000 000	262 000 000	342 000 000	127 160 648	193 519 627	320 680 275	
201020	560	Acquisizione immobili ed esecuzione opere portuali finanziate dallo Stato	24 480 000 000		24 480 000 000	0	1 199 101 846	1 199 101 846	
Totale Categoria 1			24 560 000 000	262 000 000	24 822 000 000	127 160 648	1 392 621 473	1 519 782 121	
Categoria 2 - Acquisizione di immobilizzazioni locali									
202010	640	Impianti portuali finanziati dall'Ente	715 000 000	-263 000 000	452 000 000	349 987 050	84 861 700	434 848 750	
202020	610	Acquisti di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili	85 000 000	36 000 000	121 000 000	100 216 600	19 517 000	119 733 600	
202030	620	Acquisto di mobili e macchine di ufficio	20 000 000	-14 000 000	6 000 000	4 058 800	609 500	4 668 300	
202040	630	Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti)	4 000 000	1 000 000	5 000 000	4 125 605	745 000	4 870 605	
202050	640	Impianti portuali finanziati dallo Stato	10 840 000 000		10 840 000 000	4 984 250 515	5 810 475 301	10 794 725 816	
Totale Categoria 2			11 664 000 000	-240 000 000	11 424 000 000	5 442 638 570	5 916 208 501	11 358 847 071	
Categoria 3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari									
203010	650	Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	0		0		0	0	
203020	660	Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	0		0		0	0	
203030	670	Acquisto titoli	0		0		0	0	
Totale Categoria 3			0	0	0	0	0	0	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

CATEGORIA	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE			DI			COMPETENZA	
			PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE		
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI		
			4)	5) (+-5)	6)	7)	(8-7)	8)	(7+8)	9)
		Categoria 4 - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni								
0100	040	Versamento in conto depositi bancari vincenti per indennità di licenziamento	0		0		0	0	0	0
0100	041	Versamento altri depositi bancari	0		0		0	0	0	0
0100	042	Versamento a Compagnie di assic. per polizze vita e altre per indennità licenziamento pers. dipendenti	0		0		0	0	0	0
0100	043	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0		0		0	0	0	0
0100	044	Riserva a cauzione preavvertiti	0		0		0	0	0	0
0100	045	Concessione di crediti diversi	0		0		0	0	0	0
		Totale Categoria 4	0	0	0	0	0	0	0	0
		Categoria 5 - Indennità di anzianità e similari dovute al pers. le cessato dal servizio								
0100	050	Indennità di anzianità	450.000.000	-194.000.000	256.000.000	255.741.423	0	0	255.741.423	
		Totale Categoria 5	450.000.000	-194.000.000	256.000.000	255.741.423	0	0	255.741.423	
		Categoria 6 - Imposte su rivalutazioni immobiliari								
0100	060	Versamento di imposte non detraibili dal reddito	0		0	0	0	0	0	0
		Totale Categoria 6	0		0	0	0	0	0	0
		Categoria 1	24.560.000.000	262.000.000	24.822.000.000	27.160.648	1.192.621.473	1.519.782.121		
		Categoria 2	11.664.000.000	240.000.000	11.424.000.000	5.442.638.570	5.916.208.501	11.358.847.071		
		Categoria 3	0	0	0	0	0	0		
		Categoria 4	0	0	0	0	0	0		
		Categoria 5	450.000.000	-194.000.000	256.000.000	255.741.423	0	255.741.423		
		Categoria 6	0		0	0	0	0		
		TOTALE TITOLO II	36.674.000.000	-172.000.000	36.502.000.000	5.825.540.641	7.308.829.974	13.134.370.615		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C O D I C F	C A P I T O L O	GESTIONE		DI		COMPETENZA		
		PREVISIONI				SOMME		IMPEGNATE
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI	
	D E N O M I N A Z I O N E	4)	5)	(4-5) 6)	7)	(8-7) 8)	(7+8) 9)	
	TITOLO III							
	SPESE PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
	Categoria 1' - Rimborsi di mutui							
101010	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0		0		0		0
101020	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	4.600.000.000		4.600.000.000	4.300.917.613	165.425.150		4.466.342.763
	Totale Categoria 1'	4.600.000.000	0	4.600.000.000	4.300.917.613	165.425.150		4.466.342.763
	Categoria 2' - Rimborsi di anticipazioni passive							
102010	Rimborsi di anticipazioni passive			0		0		0
	Categoria 3' - Rimborsi di obbligazioni							
103010	Rimborsi di obbligazioni			0				0
	Categoria 4' - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni							
104010	Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni			0				0
	Categoria 5' - Estinzione debiti diversi							
105010	Restituzione depositi di terzi a cauzione	140.000.000	100.000.000	240.000.000	11.899.500	212.545.625		224.445.125
	Totale Categoria 5'	140.000.000	100.000.000	240.000.000	11.899.500	212.545.625		224.445.125
	Categoria 1'	4.600.000.000	0	4.600.000.000	4.300.917.613	165.425.150		4.466.342.763
	Categoria 2'	0		0		0		0
	Categoria 3'	0	0	0	0	0		0
	Categoria 4'	0	0	0	0	0		0
	Categoria 5'	140.000.000	100.000.000	240.000.000	11.899.500	212.545.625		224.445.125
	TOTALE TITOLO III	4.740.000.000	100.000.000	4.840.000.000	4.312.817.113	377.970.775		4.690.787.888

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C D E F	C A P I T O L O	G E S T I O N E		D I		C O M P E T E N Z A		
		P R E V I S I O N I				S O M M E		I M P E G N A T E
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	(4-5)	FINALI 6	PAGATE 7	DA PAGARE (8-7)	B 8
D E N O M I N A Z I O N E								
TITOLO IV								
SPESA PER PARTITE DI GIRO								
Categoria I - Spese aventi natura di partite di giro								
10000	900	Riscatti erariali	2.700.000.000		2.700.000.000	1.968.260.000	783.366.000	2.291.626.000
10000	910	Riscatti previdenziali ed assistenziali	1.000.000.000		1.070.000.000	744.509.457	268.537.292	1.013.046.749
10000	920	Riscatti diversi	406.000.000		406.000.000	364.915.760	90	364.915.850
10000	930	Altre	1.100.000.000	1.000.000.000	2.275.000.000	2.277.925.966	11.299.459	2.405.225.425
10000	940	Assegni di indagine			0		0	0
10000	950	Assegni di indagine			0		0	0
10000	960	Assegni di indagine			0		0	0
10000	970	Assegni di indagine			0		0	0
10000	980	Assegni di indagine			0		0	0
10000	990	Assegni di indagine			0		0	0
10000	990	Partite in sospeso	100.000.000	100.000.000	200.000.000	114.384.150	82.304.528	196.688.678
Totale Categoria I			5.151.000.000	-2.000.000.000	7.151.000.000	5.409.995.333	861.507.369	6.271.502.702
TOTALE TITOLO IV			5.151.000.000	-2.000.000.000	7.151.000.000	5.409.995.333	861.507.369	6.271.502.702

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C D E F	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE		DI	COMPETENZA				
		PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE		
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI		
		4)	5 - (4-5)	6	7)	(8-7)	8	(7+8)	9
	RIEPILOGO PER CATEGORIA								
	TITOLO I - SPESE CORRENTI								
	Categoria 1 - Spese per gli organi dell'Ente	270.000.000	26.000.000	244.000.000	237.672.093	224.750	238.896.843		
	Categoria 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	15.052.000.000	460.000.000	14.092.000.000	12.975.103.555	1.081.429.224	14.058.532.779		
	Categoria 3 - Oneri per il personale in quiescenza	24.000.000	1.000.000	27.000.000	26.211.510	0	26.211.510		
	Categoria 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	20.487.000.000	3.660.000.000	17.027.000.000	14.576.327.997	2.221.542.627	16.797.870.624		
	Categoria 5 - Trasferimenti passivi	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 6 - Oneri finanziari	4.100.000.000	230.000.000	3.870.000.000	3.492.077.034	107.457.709	3.599.534.743		
	Categoria 7 - Oneri tributari	150.000.000	0	150.000.000	77.713.859	30.440.995	118.154.854		
	Categoria 8 - Poste correttive e compensative di entrate correnti	60.000.000	42.000.000	18.000.000	12.851.000	0	12.851.000		
	Categoria 9 - Spese non classificabili in altre voci	572.000.000	284.000.000	288.000.000	34.313.468	270.000.000	284.313.468		
	TOTALE TITOLO I	40.915.000.000	5.199.000.000	35.716.000.000	31.432.270.524	3.704.095.305	35.136.365.829		
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
	Categoria 1 - Acquisione di immobili ed opere parziali	24.560.000.000	262.000.000	24.822.000.000	127.160.648	1.392.621.473	1.519.782.121		
	Categoria 2 - Acquisione di immobilizzazioni tecniche	11.664.000.000	240.000.000	11.424.000.000	5.442.638.570	5.916.204.501	11.358.847.071		
	Categoria 3 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 4 - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 5 - Indennità di anzianità e simili dovute al personale cessato dal servizio	450.000.000	194.000.000	256.000.000	255.741.423	0	255.741.423		
	Categoria 6 - Imposte sui valori immobiliari	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE TITOLO II	36.674.000.000	496.000.000	36.502.000.000	5.825.540.641	7.308.829.974	13.134.370.615		
	TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI								
	Categoria 1 - Rimborso di mutui	4.600.000.000	0	4.600.000.000	4.300.917.613	165.425.150	4.466.342.763		
	Categoria 2 - Rimborso di anticipazioni passive	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 3 - Rimborso di obbligazioni	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 4 - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0	0	0	0	0		
	Categoria 5 - Estinzione debiti diversi	140.000.000	100.000.000	240.000.000	11.899.500	212.545.625	224.445.125		
	TOTALE TITOLO III	4.740.000.000	100.000.000	4.840.000.000	4.312.817.113	377.970.775	4.690.787.888		
	TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO								
	Categoria 1 - Spese avvenute a natura di partite di giro	9.151.000.000	2.000.000.000	7.151.000.000	5.409.995.333	861.507.369	6.271.502.702		
	TOTALE TITOLO IV	9.151.000.000	2.000.000.000	7.151.000.000	5.409.995.333	861.507.369	6.271.502.702		
	TOTALE GENERALE SPESE	91.480.000.000	7.271.000.000	84.209.000.000	46.980.623.611	12.252.403.423	59.233.027.034		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					TOTALE		
DIFFERENZE	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	DEI PAGATI	RESIDUI RIMASTI DA PAGARE	PASSIVI TOTALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONI DI CASSA	DI PAGAMENTI	DIFFERENZE +/-	RESIDUI PASSIVI			
(9-8)	10	11	12	13 (12+13)	14	(11-14)	15	16	17 (16-17)	18	(8+13)	19
	-5.103.157	1.367.000	1.367.000	0	1.367.000		244.000.000	239.039.093	-4.960.907			1.224.750
	33.467.221	1.340.077.703	1.284.915.537	75.162.166	1.360.077.703	0	14.392.000.000	14.260.019.092	-131.980.908			1.158.591.390
	-788.490	0	0	0	0	0	27.000.000	26.211.510	-788.490			0
	229.129.376	4.107.734.078	3.725.203.477	193.028.220	3.918.231.697	-189.502.381	18.472.000.000	18.301.531.474	-170.468.526			2.414.570.847
	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	270.465.257	150.394.230	150.394.230	0	150.394.230	0	3.870.000.000	3.642.471.264	-227.528.736			107.457.709
	-31.845.146	54.616.912	54.616.912	0	54.616.912	0	150.000.000	132.330.771	-17.669.229			40.440.995
	-5.148.992	114.800	0	114.800	114.800	0	18.000.000	12.851.008	-5.148.992			114.800
	-3.686.532	0	0	0	0	0	288.000.000	34.313.468	-253.686.532			250.000.000
	-579.634.171	5.674.304.723	5.216.497.156	268.305.186	5.484.802.342	-189.502.381	37.461.000.000	36.648.767.680	-812.232.320			3.972.400.491
	21.302.217.879	8.406.447.472	4.438.679.641	2.757.228.644	8.195.908.285	-210.539.187	15.208.000.000	5.565.840.289	-9.642.159.711			4.149.850.117
	65.152.929	1.522.388.979	1.435.526.211	43.231.282	1.478.757.493	-43.631.486	12.724.000.000	6.878.164.781	-5.845.835.219			5.959.439.783
	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	-258.577	31.718.105	31.718.105	0	31.718.105	0	256.000.000	387.459.528	31.459.528			0
	0	23.670.000	23.670.000	0	23.670.000	0	0	23.670.000	23.670.000			0
	23.367.629.385	9.984.224.556	6.929.593.957	2.800.459.926	9.730.053.883	-254.170.673	28.188.000.000	12.755.134.598	-15.432.865.402			10.109.289.900
	133.657.237	251.170.432	251.170.432	0	251.170.432	0	4.600.000.000	4.552.088.045	-47.911.955			165.425.150
	0	4.575.620.000	4.575.620.000	0	4.575.620.000	0	4.576.000.000	4.575.620.000	-380.000			0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
	15.554.875	617.825.955	381.673.730	236.152.225	617.825.955	0	360.000.000	393.573.230	33.573.230			448.697.850
	-149.212.112	5.444.616.387	5.200.444.162	236.152.225	5.444.616.387	0	9.536.000.000	9.521.281.275	-14.718.725			614.123.000
	-879.497.298	1.375.271.070	1.311.051.833	64.119.522	1.375.171.355	-99.715	7.511.000.000	6.721.047.166	-789.952.834			925.626.891
	-879.497.298	1.375.271.070	1.311.051.833	64.119.522	1.375.171.355	-99.715	7.511.000.000	6.721.047.166	-789.952.834			925.626.891
	-24.975.972.966	22.478.416.736	18.665.607.108	3.369.036.859	22.034.643.967	-443.772.769	82.696.000.000	65.646.230.719	-17.049.769.281			15.621.440.282

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

A B C D E	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE		DI	COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI 6	PAGATE 7	DA PAGARE 8	TOTALI 9
	RIPIEUGO DEI TITOLI						
	510101	40.945.000.000	5.189.000.000	46.134.000.000	31.432.270.524	3.704.095.305	35.136.365.829
	510102	16.674.000.000	172.000.000	16.846.000.000	5.825.540.641	7.308.829.974	13.134.370.615
	510103	1.740.000.000	100.000.000	1.840.000.000	4.312.817.113	377.970.775	4.690.787.888
	510104	9.151.000.000	1.000.000.000	10.151.000.000	5.409.995.333	861.507.369	6.271.502.702
	TOTALE SPESA	68.510.000.000	7.271.000.000	75.781.000.000	46.980.623.611	12.252.403.423	59.233.027.034

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO -

C O D I C E	C A P I T O L O	GESTIONE		DI		COMPETENZA			
		PREVISIONI		SOMME		IMPEGNATE			
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI		
	D E N O M I N A Z I O N E	4	5 (4-5)	6	7 (7-7)	8	(7+8)	9	
	GESTIONE DI COMPETENZA								
	TOTALE ENTRATE	90.630.000.000	7.430.000.000	83.200.000.000	41.393.090.200	12.566.953.038	53.960.043.238		
	TOTALE SPESE	91.480.000.000	7.271.000.000	84.209.000.000	46.980.623.611	12.252.403.423	59.233.027.034		
	diff. (SITUAZIONE AMMINISTRATIVA)	-850.000.000	-159.000.000	-1.009.000.000	-5.587.533.411	314.549.615	-5.272.983.796		
	GESTIONE DI CASSA								
	Fondo cassa 1992								
	Eccedenza pagamenti								
	FONDO CASSA 1993								
	Dedotto fondi di terzi depositati - indisponibili								
	FONDO EFFETTIVO 1993 - DISAVANZO								
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1992	850.000.000	159.000.000	1.009.000.000			-527.983.796		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1992	0	0	0			1.009.000.000		
	RISULTATO FINALE	0	0	0			-426.983.796		

CONTO ECONOMICO

Redatto ai sensi della legge 5-8-78 n° 468

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C O N T O E C O N O M I C O

P A R T E P R I M A

:MOVIMENTI FINANZIARI

USCITE FINANZIARIE CORRENTI
- TITOLO I L. 35.136.365.829

TOTALE PARTE PRIMA L. 35.136.365.829

P A R T E S E C O N D A :COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO

A MOVIMENTI FINANZIARI

C O S T I

RISCONTI ATTIVI INIZIALI L. 1.339.324.862
- MAGAZZINI L. 1.018.653.230
- RISCONTI DIVERSI L. 320.671.632

VARIAZIONI GIACENZE MAGAZZINO L.
AMMORTAMENTI BENI PATRIMONIALI L. 1.474.719.365
ALTRI ACCANTONAMENTI L. 3.235.920.814
- FONDO RISCHI SU CAMBI L. 2.174.936.014
- FONDO SVALUTAZ. CREDITI L. 26.319.163
- FONDO ART.55 - DPR 917 L.
- FONDO LIQUIDAZ.PERSONALE:
QUOTA ESERCIZIO L. 1.027.999.116
RIVAL.ZIONE ACCANTONATO L. 6.666.521

VARIAZIONI PATRIMONIALI L. 20.013.490
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE L.
- INSUSSISTENZE ATTIVE L. 11.777.000
- MINUS VALENZE L. 8.236.490

RISCONTI PASSIVI FINALI L. 509.513.162

TOTALE PARTE SECONDA.....L. 6.579.491.693

T O T A L E G E N E R A L E 41.715.857.522

A V A N Z O E C O N O M I C O

TOTALE E PAREGGIO 41.715.857.522

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Redatta ai sensi della legge 5-8-78 n° 468

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
BENI DISPONIBILI				
- DISPONIBILITA' DI CASSA BANCA D'ITALIA	418.824.745	93.607.409.332	94.826.234.877	0
- RESIDUI ATTIVI	17.403.590.165	59.863.555.199	60.418.110.609	16.857.834.755
- RIMANENZE DI ESERCIZIO	1.339.324.862	1.035.475.544	1.275.131.007	1.099.669.399
- INVESTIMENTI MOBILIARI	400.000.000	0	0	400.000.000
- IMMOBILIZZAZIONI	23.439.831.028	2.024.377.684	123.721.973	25.340.486.739
- BENI IN FORMAZIONE	2.615.224.478	599.318.852	1.818.779.958	1.395.763.372
- COSTI PLURIENNALI	51.563.600	5.830.605	19.135.000	38.259.205
- DEFICIT PATRIMONIALI ANNI PRECEDENTI DELL'ESERCIZIO	61.742.402.354 0	5.760.594.324	0	61.742.402.354 5.760.594.324
TOTALE BENI DISPONIBILI	107.410.761.232	162.896.561.540	157.673.112.624	112.634.210.148
BENI INDISPONIBILI				
- BENI DA FINANZIARE	-	-	-	-
- FONDI SU BANCA D'ITALIA	7.570.864.291	11.706.800.000	9.614.936.095	9.662.728.196
- BENI FINANZIATI DALLO STATO IN USO	29.410.635.991	0	0	29.410.635.991
- IN CORSO DI FORMAZIONE	82.510.854.094	11.813.827.662	0	94.324.681.756
TOTALE BENI INDISPONIBILI	119.492.354.376	23.520.627.662	9.614.936.095	133.398.045.943
IMPEGNI				
- MUTUI DA CONTRARRE	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0
- INDEBITAMENTI IN LEASING	2.819.902.907	0	300.563.452	2.439.339.455
- PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	-	-	-	-
TOTALE CONTO IMPEGNI	8.484.902.907	0	6.045.563.452	2.439.339.455
DEPOSITI				
- IN CONTANTI	617.825.955	224.445.125	393.573.230	448.697.850
- CON FIDEJUSSIONI	22.126.430.932	9.556.871.781	5.756.771.875	25.926.530.838
TOTALE DEPOSITI	22.744.256.887	9.781.316.906	6.150.345.105	26.375.228.688
FONDI SU CONTO CORRENTE POSTALE	0	10.725.257	10.725.257	0
TOTALE ATTIVO	258.132.275.402	184.502.431.365	169.879.746.438	274.846.824.234

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>PASSIVITA'</u>	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
VALORI DISPONIBILI				
- DEBITI DI TESORERIA		5.248.375.634		5.248.375.634
- RESIDUI PASSIVI DIVERSI	22.478.416.736	61.829.928.978	68.686.905.432	15.621.440.282
- DEBITI FINANZIARI E MUTUI	17.319.643.600	5.579.180.806	4.466.342.763	18.432.481.643
- RISCONTI PASSIVI	497.541.450	497.877.000	497.541.450	497.877.000
- FONDI ACCANTONAMENTO				
FONDO INDENNITA' T.F.R.	8.166.855.562	1.034.665.637	255.741.423	8.945.779.776
FONDO AMMORTAMENTO	10.380.377.596	1.452.553.039	111.594.973	11.721.335.662
BENI IMMEDIATAMENTE AMM.BILI	87.461.786	3.031.326	0	90.493.112
RIVALUTAZIONE IMMOBILI	-	-	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	115.342.950	26.319.163	115.342.950	26.319.163
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUT.	-	-	-	-
FONDO RISCHI SU CAMBI	530.582.154	2.174.936.014	530.582.154	2.174.936.014
- ALTRI ACCANTONAMENTI				
FONDO EX ART. 55 DPR 597	21.673.228.181	39.434.950		21.712.663.131
- TASSA PORTUALE DESTINATA AD INVESTIMENTI	23.295.618.149	2.536.017.804	532.996.140	25.298.639.813
- PATRIMONIO NETTO	2.865.693.068	0	1.824.150	2.863.868.918
- UTILE DI ESERCIZIO	-	-	-	-
TOTALE VALORI DISPONIBILI	107.410.761.232	80.422.320.351	75.198.871.435	112.634.210.148
VALORI INDISPONIBILI				
- FINANZIAMENTI DELLO STATO				
DA RICEVERE	7.570.864.291	11.706.800.000	9.614.936.095	9.662.728.196
PER BENI IN USO	29.410.635.991	0	0	29.410.635.991
BENI IN CORSO DI FORMAZIONE	82.510.854.094	11.813.827.662	0	94.324.681.756
TOTALE VALORI INDISPONIBILI	119.492.354.376	23.520.627.662	9.614.936.095	133.398.045.943
IMPEGNI				
- MUTUI DA CONTRARRE	5.665.000.000	0	5.665.000.000	0
- INDEBITAMENTI IN LEASING	2.819.902.907	0	300.563.452	2.439.339.455
- PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	-	-	-	-
TOTALE IMPEGNI	8.484.902.907	0	6.045.563.452	2.439.339.455
DEPOSITI				
- IN CONTANTI	617.825.955	224.445.125	393.573.230	448.697.850
- CON FIDEJUSSIONI	22.126.430.932	9.556.871.781	5.756.771.875	25.926.530.838
TOTALE DEPOSITI	22.744.256.887	9.781.316.906	18.241.472.009	26.375.228.688
FONDI SU CONTO CORRENTE POSTALE	0	10.725.257	10.725.257	0
TOTALE PASSIVO	258.132.275.402	113.734.990.176	109.111.568.248	274.846.824.234

BILANCIO DI ESERCIZIO 1993

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIBILANCIO CIVILISTICO ELABORATO SULLA BASE DEGLI ARTICOLI DEL C.C.
VIGENTI ANTERIORMENTE ALLE MODIFICHE INTRODOTTE DALLA NORMATIVA C.E.E.CONTO PERDITE E PROFITTI

La gestione corrente dell'esercizio, come già accennato si è conclusa con un passivo di f. 5.761 milioni.

Nelle pagine seguenti saranno specificatamente illustrati i costi e i ricavi che hanno determinato tale risultato.

Costi e spese

- Le voci di spesa che aprono il conto Perdite e Profitti riguardano la rimanenza iniziale del magazzino (uguale alla rimanenza finale dell'esercizio 1992) e gli acquisti di materiali nel corso dell'esercizio; il costo che effettivamente grava sulla gestione si riferisce ai consumi di materiali e viene ricavato dal c/ magazzino - allegato n.16 -

- Le spese per manutenzione ordinaria - allegato 1 - riguardano le spese sostenute per assicurare il normale funzionamento dei beni e delle attrezzature portuali di proprietà. Esse ammontano a f.416 ML. L'allegato è stato suddiviso in due parti: la prima riguarda i beni di proprietà dell'Ente, la seconda, 1/Bis riguarda le spese sostenute per i beni di proprietà dello Stato in uso, della pulizia banchine, specchi acquei, servizi di illuminazione e idrici eseguiti per c/ del Ministero LL.PP. a seguito di apposite convenzioni.

- Le spese per le prestazioni dei servizi portuali - dettagliate nel prospetto che segue, vengono, per la prima volta esposte sulla base del costo industriale, imputando, quindi, anche le quote di ammortamento e le spese generali stimate in misura contenuta. Tra i ricavi sono stati compresi anche quelli relativi ad entrate indotte al servizio, quali le quote di canoni demaniali, di locazione e di noleggio, nonché i rimborsi per i distacchi di personale presso la Soc. C.M.P.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AI PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COSTI E DEI RICAVI DIRETTI DEL SERVIZIO DI SBARCO/IMBARCO/DEPOSITO MERCI
(in milioni di lire)

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993
1) R I C A V I									
a) proventi per i servizi resi al traffico merci (compresi le giacenze ed altri proventi diversi - cap. 200/210/230)	18378	20405	22110	20104	28418	22459	22333	26317	15394
b) canoni demaniali/affitti/noleggi attrez./distacchi personale									957
TOTALE RICAVI (1)	18378	20405	22110	20104	28418	22459	22333	26317	16351
2) C O S T I									
a) prestazioni di terzi	17254	19035	20812	18776	25445	19115	19192	22571	12018
b) altri costi (assicurazioni, locazioni, energia elettrica, consumi di materiali)	778	898	923	899	973	594	1711	2209	1885
c) leasing noleggio semovente							311	774	987
d) personale addetto	5375	5623	5769	5893	6832	7366	7800	7387	6965
e) ammortamenti									726
f) spese generali									1584
TOTALE COSTI (2)	23407	25556	27504	25568	33250	27075	29014	32941	24165
3) DEFICIT DEL SERVIZIO (1 - 2)	-5029	-5151	-5394	-5464	-4832	-4616	-6681	-6624	
ANNO 1992									
1) - canoni demaniali/affitti/noleggi attrez./distacchi personale								865	
2) - ammortamenti/spese generali								1932	
DEFICIT DEL SERVIZIO (3-1+2)								-7691	-7814
B) PROSPETTO MERCI MANIPOLATE									
con i mezzi dell'Ente e di Terzi (compresi contenitori) TONN.	1017880	1146198	1418173	1137570	1586538	1600871	1529374	1648072	1397300
contenitori n°	17325	14070	17102	16032	25774	26683	26515	24046	20716

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per il confronto con l'esercizio precedente, quest'ultimo è stato a sua volta completato con i costi e i ricavi integrativi. Dal raffronto dei deficit del servizio emerge che i costi del 1993 risultano superiori a quelli de 1992 di soli 123 ML, ciò rappresenta di scarso rilievo, se si considera che nell'esercizio sono state manipolate in meno merci per 251.000 tonnellate. In tale situazione i costi fissi hanno inciso in misura rilevante.

- Le spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, che riguardano la presidenza, organi collegiali e revisori dei conti ammontano a 239 ML, contro i 230 dell'esercizio precedente.

- Le spese per il personale in servizio, e per i militari distaccati - allegato 3 - compreso l'accantonamento per l'indennità di licenziamento, hanno subito, nei confronti del 1992 una diminuzione del 2,68%, essendo passate a f. 15.497 a f. 15.093.

Le minori spese sono dovute, principalmente alla applicazione, anche se impropria, della legge che ha bloccato sia gli automatismi retributivi legati alla anzianità del personale, quali gli scatti che i rinnovi contrattuali.

Si ricorda che tra le entrate sono iscritti: i rimborsi dell'INAIL per l'indennità giornaliera corrisposta ai dipendenti in infortunio per f.131 ML, per la fiscalizzazione oneri sociali per oltre f. 273 ML, per contributi INAIL e INPS per 20 ML, e per f. 491 ML per ricupero dalla Soc. C.M.P. delle retribuzioni del personale distaccato presso la stessa. Ne consegue che l'effettiva spesa ammonta a f.14.178.

Al 31/12/93 risultavano in servizio n. 215 dipendenti.

- Le spese per imposte e tasse - allegato 4 - ammontanti a f.118 ML riguardano essenzialmente bolli, tassa circolazione automezzi, imposte comunali, addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica, IVA indetraibile.

- Gli interessi passivi e le commissioni bancarie - allegato 5 - passano da f. 3.248 ML a f. 3.600 ML, con un aumento di f. 352 milioni, dovuto a maggiori interessi e differenza cambi sui finanziamenti in valuta.

Gli interessi passivi si sarebbero azzerati se nell'esercizio avessero trovato applicazione i provvedimenti della citata legge di riforma.

- Le spese di amministrazione - allegato 6 - sono passate da f. 1.220 ML a f. 1.449 ML; esse riguardano consulenze, economato, pubblicità, pulizia uffici, oneri condominiali, noleggio attrezzature, ecc.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA POSIZIONE
PROFESSIONALE A FINE ESERCIZIO

* LIVELLI *	* DIRIGENTI *		* IMPIEGATI *		* AUSILIARI *		* OPERAI *		* TOTALE *		*
	* 1992 *	* 1993 *	* 1992 *	* 1993 *	* 1992 *	* 1993 *	* 1992 *	* 1993 *	* 1992 *	* 1993 *	*

* II°	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
* III°	*	*	*	*	1	1	6	5	7	6	*
* IV°	*	*	3	3	3	3	79	78	85	84	*
* V°	*	*	24	24	*	*	56	56	80	80	*
* VI°	*	*	20	19	*	*	*	*	20	19	*
* VII°	*	*	15	14	*	*	*	*	15	14	*
* VIII°	*	*	4	4	*	*	*	*	4	4	*
* IX°	*	*	2	2	*	*	*	*	2	2	*
* DIRIGENTI *	6	6	*	*	*	*	*	*	6	6	*

	6	6	68	66	4	4	141	139	219	215	*

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S P E S E P E R I L P E R S O N A L E

	* 1992	* 1993	* DIFFE- * RENZA	* %
1) EMOLUMENTI				
A) PERSONALE DIPENDENTE				
- emolumenti fissi	8727	8634	-93	-1.08
- emolumenti variabili	1911	1732	-179	-10.33
- oneri assist. e previd.li	3671	3546	-125	-3.53
- missioni ed altri oneri	37	45	8	21.62
- quota accantonamento T.F.R.	1067	1035	-32	-3.09
	15413	14992	-421	-2.81
B) PERSONALE DISTACCATO				
- personale militare	84	101	17	16.83
TOTALE COMPLESSIVO	15497	15093	-404	-2.68

	* 1992	* 1993	* DIFFE- * RENZA
2) CONSISTENZA			
A) PERSONALE DIPENDENTE	219	215	-4
B) PERSONALE DISTACCATO	2	1	-1
	221	216	-5

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Il noleggio di attrezzature e mezzi, ammonta a f.1.035 ML di cui f. 898 ML riguardano l'acquisto in leasing di una semovente GOTTWALD EMK260 e apparecchiature d'ufficio.

- Le sopravvenienze passive e minusvalenze - allegato 7 - ammontano a f. 20 ML; riguardano, le prime, annullamenti di crediti, le seconde, minusvalenze relative beni patrimoniali.

- L'ammortamento dei beni patrimoniali e dei costi pluriennali - allegato 8 - ammonta a f. 1.475 ML e presenta una diminuzione di f. 278. Le percentuali applicate sono quelle previste dal D.M. 31/12/88 e pubblicato sul suppl. ord. n. 8 della G.U. n.27 del 2/2/89. Sotto tale voce è stato iscritto il costo pluriennale di alcune procedure elettrocontabili relative alla contabilità analitica.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Le quote di accantonamento del fondo di liquidazione del personale, ammontanti a f.1.035 milioni - allegato 21 - risultano inferiori di f. 32 ML rispetto all'esercizio precedente, in relazione al minor numero di personale in servizio al 31/12/93.

- Le quote di accantonamento per svalutazione crediti e per rischi su cambi sono state imputate a bilancio ai sensi degli artt. 71/72 del T.U.I.R. n.917/86, con istituzione degli appositi Fondi iscritto tra le passività della situazione patrimoniale.

- Le quote "riserva libera ex art.55 legge 917/86", modificato con la legge 537/93 - allegato 10 - viene istituito per la costituzione di riserva libera nella misura del 50% dei trasferimenti di tasse portuali in c/capitale, tassabile nel numero massimo di 10 annualità. La somma accantonata è pari a f. 1.182, al netto del 10% di f. 118 ML, imputabili al reddito tra le sopravvenienze attive.

- I trasferimenti dello Stato accantonati all'art. 55/D.P.R. 917/86 - allegato 10 - pari a f. 1.182 ML riguardano contributi in c/capitale relativi a tasse portuali nonché contributi erogati da altri Enti per opere, come sopra determinati. Tale importo accantonato a fondo ex art. 55, è esente da imposta, secondo l'utilizzo della previgente normativa.

- I risconti passivi ammontano a f.827 ML; essi riguardano entrate accertate nell'esercizio 1993, ma di competenza di esercizi futuri.

Ricavi e rimanenze

- I proventi traffici merci - allegato 9 - nei confronti dell'esercizio precedente, sono passati da f. 26.317 milioni a f. 15.394 milioni con una diminuzione f. 10.923 milioni dovuta in parte ai minori traffici, ma soprattutto all'entrata in piena attività del Terminal Acciai facente capo alla Soc. MUST, che ha manipolato per la quasi totalità il materiale ferroso movimentato nell'esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- I proventi del servizio carri ferroviari ammontano a f.5.491 ML con un aumento nei confronti dell'esercizio precedente di f. 279 ML.

- I rimborsi per fiscalizzazione oneri sociali pari a f.273 ML, hanno subito una diminuzione di f. 9 ML, dovuta al minor numero di dipendenti.

- Le sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali - allegato 12 - ammontano complessivamente a f. 485 ML; le prime sono riferite, principalmente, ad economie realizzate su lavori eseguiti da terzi, ad annullamenti di residui passivi, a penalità su fatture; le seconde, ad alienazione di beni inventariati obsoleti completamente ammortizzati.

- I proventi diversi - allegato 13 - ammontano a f. 1.460 ML contro f. 1.892 dell'esercizio precedente. Sotto tale voce sono raggruppati i proventi vari che affluiscono alle casse dell'Ente da attività collaterali, quali, pubblicità ed abbonamenti alla rivista, risarcimento danni, modificazioni di spese diverse, rimborsi per spese imputate a terzi e parte degli addebiti alla Società Centro di Meccanizzazione Portuale.

- I risconti attivi - allegato 15 - per la parte dell'esercizio ammontano a f.44 milioni; essi riguardano spese impegnate nell'anno, di competenza di esercizi futuri.

- Le rimanenze finali - allegato 16 - ammontano a f. 992 ML; si riferiscono alle giacenze nei magazzini di materiali e pezzi di ricambio di scorta.

- I dividendi ammontanti a f.15 ML, riguardano la quota di utile netto relativo all'esercizio 1992, ricevuta per la partecipazione alla Soc. Reefer Terminal. Il dividendo è stato stabilito in f. 1.000 per ogni azione.

- Gli interessi attivi maturati sulle disponibilità giacenti sul c/c fruttifero presso la Banca d'Italia, ammontano a f. 86 ML, al lordo della ritenuta d'acconto del 30%.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- I canoni demaniali - allegato 11 - sono passati da f. 3.367 ML a f. 5.372 ML. L'aumento di f. 2.005 ML è dovuto all'adeguamento dei canoni esistenti e a nuove concessioni particolarmente riferite alla Soc. V.I.O. di Vado Ligure, per la quale è stato fissato un canone netto provvisorio di f. 1.500 ML.

- I crediti d'imposta riguardano le ritenute fiscali operate sui dividendi riscossi nell'esercizio.

- I trasferimenti dello Stato in c/capitale e relativi risconti, pari a f. 2.652 riguardano le tasse e sovratasse di ancoraggio e la tassa erariale sulle merci sbarcate e imbarcate, destinati a spese di investimento anche con mutuo.

- I trasferimenti correnti dello Stato pari a f. 5.611; essi riguardano il contributo ordinario, le tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate, il CULP, il rimborso rata capitale mutui esodo, il rimborso delle spese per servizi di pulizia, illuminazione, manutenzione opere pubbliche eseguiti su convenzione con il Ministero LL.PP., nonché il contributo della Camera di Commercio di Torino per spese promozionali.

- L'utilizzo del fondo rischi su cambi è stato imputato ai ricavi conformemente alla normativa fiscale vigente. Tra i costi è iscritta la quota a carico dell'esercizio che ha ricostituito il fondo.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DI ESERCIZIO

(Compilato secondo la previgente normativa civilistica)

Il patrimonio di proprietà dell'Ente, ammonta a f. 80.756 ML, ad esso vanno sommati il patrimonio dello Stato in uso, pari a f. 143.488 ML, il c/impegni e i conti d'ordine per f.28.814, pari a complessive f.253.058 ML.

ATTIVITA'

a) - attività proprie dell'Ente:

riguarda i beni e le opere realizzate dall'Ente con i propri fondi e di cui ha piena disponibilità; esse si riferiscono a:

- crediti diversi (allegato n.14):

ammontano a f. 6.767 ML. Sotto questa voce sono raggruppati tutti i crediti certi ed esigibili dell'Ente. Tra di essi sono compresi circa 100 ML per crediti verso clienti che hanno in corso pratiche di fallimento.

- risconti attivi (allegato n.15):

si riferiscono a spese sostenute nell'anno, ma di competenza di esercizi futuri; ammontano a f. 108 milioni; andranno a far parte dei costi del conto perdite e profitti degli esercizi futuri, all'atto della loro maturazione.

- magazzino materiali di scorta (allegato n.16):

i materiali di scorta depositati in magazzino ammontano a f. 992 milioni. Circa il funzionamento di questo conto sono già state fornite notizie in sede di commento al conto perdite e profitti. L'importo dei materiali consumati si ottiene dalla differenza tra il valore della consistenza iniziale aumentata dagli acquisti, confrontata con le rimanenze finali, valutate secondo quanto previsto dal D.P.R.917/86 e successive modificazioni. Il criterio applicato è il "LIFO" che prevede di utilizzare per primo il materiale acquistato per ultimo, con conseguente addebito ai costi dell'esercizio di spese considerate sulla base dei prezzi più aggiornati.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- partecipazioni:

Come noto, l'Ente detiene quota di partecipazione per f. 400.000.000, costituite da:

- per f. 150.000.000, alla Reefer Terminal S.p.A., con capitale sociale di 1.500 ML e sede in Vado Ligure; essa è rappresentata da 15.000 azioni da f. 10.000, pari al 10% del capitale stesso. La Società costituita il 26/2/1981, ha per oggetto la gestione dell'impianto di sbarco/imbarco e attività connesse, di prodotti alimentari.

L'esercizio 1993 si è concluso con una perdita di f. 77 ML dovuta esclusivamente al calo dei traffici riscontrato anche nel settore alimentare. La perdita è stata ripianata con l'utilizzazione di utili pregressi non assegnati per f. 36 ML e riportata a nuovo la parte residua di 41 ML.

- per f. 250.000.000 alla C.M.P. S.r.L., con sede in Savona, per una quota pari al 50% del capitale sociale di 500 ML. La Società costituita il 24/9/91, ha per oggetto il noleggio a freddo e la manutenzione delle macchine operatrici a terra.

L'altro Socio al 50% è rappresentato dalla Compagnia Portuale "P. Rebagliati".

L'esercizio si è chiuso con una perdita di f.73 ML, riportata a nuovo.

***** -

Per effetto della legge 84/1994 l'Ente dovrà cedere le quote di partecipazione detenute nelle società operative nell'ambito portuale.

Sono state, pertanto, avviate le procedure per la cessione delle quote relative alle due Società, secondo quanto previsto dalle norme statutarie.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- beni patrimoniali e costi pluriennali (allegato n. 17-18):

i beni patrimoniali, compresi quelli in corso di formazione, sono passati da f. 26.055 ML a f. 26.736 ML. L'aumento è dovuto principalmente alla realizzazione di nuovi impianti e attrezzature nonché alla citata rivalutazione degli immobili eseguita nel 1991 ai sensi della L. 413/91. I beni in corso di formazione comprendono i beni patrimoniali in fase di esecuzione; all'atto del loro completamento saranno trasferiti, previa iscrizione in inventario, tra i beni patrimoniali dell'Ente.

I costi pluriennali ammontano a f. 38 ML; sono costituiti dal costo delle procedure elettrocontabili dell'impianto di contabilità analitica.

Nel prospetto che segue sono specificati i beni interessati alla rivalutazione effettuata nel 1991 ai sensi della legge sopra citata.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- disavanzo economico da ammortizzare:

le perdite da ammortizzare, compresa quella dell'esercizio, ammontano complessivamente a f. 45.715 ML esse riguardano i seguenti esercizi:

1987	"	5.197 ML
1988	"	6.098 ML
1989	"	5.971 ML
1990	"	7.643 ML
1991	"	-
1992	"	7.458 ML
1993	"	5.761 ML

La perdita dell'esercizio 1986 di f. 7.587 ML, sarà ammortizzata con imputazione al fondo accantonamento art. 55 DPR 917/86, dopo l'approvazione del bilancio.

b) - Patrimonio dello Stato:

riguarda beni e opere dello Stato in parte dati in concessione a terzi, in parte utilizzati per l'attività portuale, realizzati e finanziati dal Ministero LL.PP. in base a leggi specifiche. Per la loro esecuzione l'Ente è subentrato al Ministero al quale ha via via rendicontato, in veste di delegato ogni singolo intervento eseguito in aderenza ai progetti approvati dagli Organi preposti. Le somme in attesa di utilizzo giacciono in apposito conto vincolato presso la Banca d'Italia.

-fondi presso la Banca d'Italia destinati a opere portuali: ammontano a f.9.663 ML; sono costituiti da somme in attesa di erogazione alle imprese appaltatrici dei lavori portuali realizzati con gli interventi dello Stato di cui alle leggi 843/78 e 887/84.;

-opere pubbliche per f. 29.411 ML, già ultimate nel porto di Savona-Vado, con i finanziamenti delle leggi 366/74, 843, 844/78, 887/84;

-opere pubbliche in corso per f. 94.325 finanziate con le stesse leggi:

-perizia 131 - costruzione del bacino di Vado Ligure - 1° fase - 1° lotto prolungamento di ml.360,92 del molo sopraflutti; finanziamento leggi 366/844/843 per complessive f. 14.500 milioni IVA inclusa; lavori contabilizzati a tutt'oggi per: f. 11.886 ML più IVA f.2.113 ML.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-perizia 164 - costruzione bacino di Vado Ligure - 2° lotto relativo alla costruzione della banchina principale per ml. 12,50; riempimento a tergo e pavimentazione. Finanziamento legge 843/78 per complessive £.9.000 ML IVA inclusa - lavori contabilizzati a tutt'oggi per £.6.795 ML più IVA £. 1.235 ML.

-perizia 174 - costruzione bacino di Vado Ligure - 3° lotto relativo alla costruzione del Terrapieno Sud. Finanziamento legge 887/84 per complessive £. 22.151 ML IVA esclusa. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £. 21.647 ML.

-perizia 188 - costruzione bacino di Vado Ligure - 4° lotto relativo alla realizzazione delle calate Nord ed al prolungamento del molo sopraflutti per ml. 303. Finanziamento legge 887/84 per complessive £. 21.736 ML IVA esclusa. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £.21.493 milioni.

-perizia 205 - fornitura in opera sulla banchina principale di Capo Vado di n. 2 scaricatori per contenitori da 40 tonn. sotto spreader - sbraccio 36 m. lato mare e 24 m. lato terra su portate di scartamento 20 metri. Finanziamento parte con legge 887/84 e parte con legge finanziaria dello Stato per un totale di £. 16.347 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £.14.626 ML.

-perizia 206 - costruzione bacino di Vado Ligure - 1° fase 6° lotto relativo all'installazione e fornitura di mezzi meccanici. Costruzione via di corsa lato terra per portainers sulla banchina principale di Capo Vado e relativa rete di cavidotti interrati. Finanziamento legge 887/84, per complessive £. 2.015 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £. 1.872 milioni.

-perizia 206A - costruzione bacino di Vado Ligure - 1° fase 6° lotto relativo all'installazione e fornitura di mezzi meccanici. Costruzione n. 2 vie di corsa su pali per transtainers ferrati sul terrapieno retrostante la banchina principale ed opere accessorie. Finanziamento legge 887/84 per complessive £. 4.340 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £. 3.744 ML.

-perizia 271 - fornitura in opera sul piazzale retrostante la banchina principale di Capo Vado n. 2 gru a cavalletto su rotaie per movimentazione contenitori portata 35 tonn. sotto preader scartamento 46 m. Finanziamento parte con legge 887/84 e parte con legge finanziaria dello Stato per un totale di £. 11.123 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per £. 9.034 ML.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) - Conto Impegni:

tra i conti d'impegno è stato iscritto il valore residuo di f. 2.439 ML del contratto di leasing riguardante la gru semovente portuale Gottwald, e di apparecchiature d'ufficio.

d) - Valori di terzi depositati a cauzione:

ammontano a f. 449 milioni per depositi in numerario e a f.25.927 milioni per depositi in titoli e fidejussioni. Alla cessazione dell'obbligazione i suddetti valori saranno restituiti.

PASSIVITA'a) - passività proprie dell'Ente:

ammontano a f. 80.756 riguardano debiti e fondi strettamente attinenti l'attività dell'Ente e esse si riferiscono a:

-debiti di Tesoreria:

ammontano a f. 5.248 ML: riguardano l'ammontare dello scoperto di cassa conseguente l'utilizzo dell'anticipazione bancaria, precedentemente motivata.

-debiti diversi (allegato n.19):

ammontano a f. 5.863 milioni; sotto questa voce sono raggruppati tutti i debiti dell'Ente.

-mutui passivi:

i mutui pari a f. 18.432 sono iscritti in bilancio per il valore residuo del capitale da rimborsare; annualmente vengono imputate alla gestione, tra le spese correnti, le rate di interessi e tra le spese in c/capitale le rate di capitale.

Nel prospetto che segue è riportato l'elenco degli indebitamenti in essere al 31/12/93 compresi gli interessi maturati sull'anticipazione bancaria sostitutiva del mutuo a ripiano gestione 1993 e il deficit dello stesso esercizio. Ai sensi della L. 84/94, gli oneri sostenuti nel 1993, dovranno essere assunti dallo Stato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-risconti passivi (allegato n.20):

i risconti passivi, ammontano a f.498 milioni; sono costituiti da entrate riscosse, in parte nell'anno in esame, ed in parte in esercizi passati, di competenza economica, però di anni futuri.

-fondo liquidazione personale (allegato n.21):

il fondo, che ammonta a f.8.946 milioni, ha subito un aumento di f.779 milioni pari alla somma algebrica tra le liquidazioni pagate al personale cessato dal servizio e le quote contabilizzate nell'anno per anzianità maturata. Queste sono state calcolate nel rispetto delle norme della legge 297/82. Nell'esercizio sono state erogate liquidazioni al personale che ha cessato l'attività e anticipazioni a quello in servizio per f. 256 milioni, che dovranno esser rimborsate dallo Stato ai sensi del citato art.28 - comma 1 Legge 84/94.

-fondo accantonamento art.55 TUIR 22/12/86 n.917 (allegato n.22):

il fondo che ammonta a f.24.891 milioni è costituito, dai trasferimenti dello Stato in conto ripiano passività. Ad esso, ai sensi dello stesso articolo, sarà imputata la perdita dell'esercizio 1986.

-fondo ammortamento (allegato n.23):

il fondo ammonta a f.11.812 milioni. Le quote applicate per le singole categorie di beni in corso di ammortamento, sono stabilite dal già citato D.M.31/12/88.

-fondo rischi su cambi:

ammonta a f.2.175 ML. Detto fondo è stato istituito ai sensi dell'art.72 del T.U.I.R., per garantire dalle perdite sui cambi relative ai finanziamenti in valuta.

-fondo svalutazione crediti:

ammonta a f. 26 ML; è stato istituito ai sensi dell'art.71 del T.U.I.R., e garantisce per eventuali crediti insoluti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

-patrimonio netto:

il patrimonio netto ammonta a f. 2.864 milioni, esso è pari alla differenza tra le attività e le passività di bilancio.

b) - Patrimonio dello Stato:

riguarda i beni, le opere e i fondi relativi ai trasferimenti dello Stato ex leggi 366-843-844 per f. 29.411 milioni; trasferimenti dello Stato per opere in corso, finanziate con le leggi suddette, in corso di erogazione alle imprese, ammontanti a f. 94.325 milioni e costituiscono partita di giro con le attività.

d) - Conti d'ordine:

depositanti di valori a cauzione da restituire all'atto della cessazione delle garanzie, in numerario per f.449 milioni, in titoli e fidejussioni per f.25.927 milioni.

c) - Conti d'impegno:

riguardano il residuo degli indebitamenti in corso con contratti di leasing per il finanziamento di forniture di beni patrimoniali.

Savona, 29 aprile 1994

Il Capo Servizio Amministrativo
(Piccone)

Il Direttore Generale
(Manzini)

Il Presidente
(Fontana)

**PROFITTI
E
PERDITE**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P E R D I T E E P R O F I T T I

COSTI E PERDITE

RIMANENZE INIZIALI DEI MAGAZZINI		1.018.653.230
SPESE DI ACQUISTO MATERIALI		839.644.002
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA		1.150.358.521
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		12.878.002.721
SPESE PER RAPPORTI DI COLLABORAZ.COORDIN.E CONTINUATIVA		238.896.843
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		14.058.536.479
SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA		26.211.510
IMPOSTE E TASSE		118.154.854
INTERESSI PASSIVI		3.599.534.743
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		1.448.945.822
NOLEGGIO (LEASING) ATTREZZATURE E MEZZI		1.034.558.111
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE		20.013.490
QUOTE DI AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI		1.474.719.365
SPESE DI PERSONALE - ACCANTONAMENTO T.F.R.		1.034.665.637
SVALUTAZIONE CREDITI		26.319.163
QUOTA ACCANTONAMENTO RISCHI SU CAMBI		2.174.936.014
FONDO RISERVA LIBERA EX ART.55 LEGGE 537/93		1.064.019.901
RISCONTI PASSIVI		827.065.510
- CANONI DEMANIALI	497.877.000	
- TASSE PORTUALI IN C/CAPITALE DA INCASSARE	329.188.510	
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN C/CAPITALE (ART.55 L.537/93)		1.182.244.343
- TASSE PORTUALI	1.161.489.118	
- CONTRIBUTI INCASSATI DA ALTRI ENTI	20.755.225	
		44.215.480.259
	LIRE	
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO		
TOTALE GENERALE		44.215.480.259

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P E R D I T E E P R O F I T T I

R I C A V I E R I M A N E N Z E

PROVENTI TRAFFICO MERCI		15.394.193.052
PROVENTI DEL SERVIZIO CARRI FERROVIARI		5.491.072.873
FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI		272.932.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE		484.660.273
PROVENTI DIVERSI		1.459.590.195
RISCONTI ATTIVI - QUOTA DELL'ESERCIZIO		43.843.912
RIMANENZE FINALI		991.631.632
DIVIDENDI		15.000.000
CREDITI D'IMPOSTA		8.437.500
INTERESSI ATTIVI		86.250.938
CANONI DEMANIALI DELL'ESERCIZIO	4.916.454.821	
CANONI DEMANIALI RISCONTI ESERCIZIO 1992	456.031.000	
	-----	5.372.485.821
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE		2.652.166.745
TASSE PORTUALI - DELL'ESERCIZIO	2.119.170.605	
- RISCONTI ESERC. 1992	532.996.140	

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO		5.610.528.390
TRASFERIMENTI DI ALTRI ENTI		41.510.450
UTILIZZO FONDO RISCHI SU CAMBI		530.582.154

	LIRE	38.454.885.935
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		5.760.594.324

T O T A L E G E N E R A L E		44.215.480.259
		=====

**BILANCIO
DI
ESERCIZIO**

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B I L A N C I O D I E S E R C I Z I O

A T T I V I T A'

DISPONIBILITA' FINANZIARIE		
TESORERIA UNICA (BANCA D'ITALIA)		
CREDITI DIVERSI		6.766.703.988
DEBITORI DIVERSI	5.229.555.938	
FATTURE DA EMETTERE	244.937.067	
CREDITI C/ERARIO - I.V.A.	1.153.466.773	
- IRPEG	107.103.585	
- IMP.SU DIVIDENDI	31.640.625	

RISCONTI ATTIVI		108.037.767
MAGAZZINO MATERIALI		991.631.632
PARTECIPAZIONI		400.000.000
BENI PATRIMONIALI		26.736.250.111
INVENTARIATI	25.249.993.627	
IN FORMAZIONE	1.395.763.372	
IMMEDIATAM.AMMORTIZZABILI	90.493.112	

COSTI PLURIENNALI		38.259.205
DISAVANZO ECONOMICO		45.714.504.190
DI ANNI PRECEDENTI	39.953.909.866	
DELL'ANNO IN CORSO	5.760.594.324	

TOTALE ATTIVITA' PROPRIE DELL'ENTE		80.755.386.893

FONDI PRESSO LA BANCA D'ITALIA		
FINALIZZATI A REALIZZO DI OPERE PORTUALI		9.662.728.196
OPERE DELLO STATO- IN USO	29.410.635.991	123.735.317.747
- IN FORMAZIONE	94.324.681.756	

CREDITI DIVERSI		10.090.330.767

TOTALE PATRIMONIO DELLO STATO		143.488.376.710

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING		2.439.339.455
CONTI D'ORDINE -DEPOSITI IN CONTANTI	448.697.850	
CONTI D'ORDINE -DEPOSITI CON FIDEJUSSIONI	25.926.530.838	

		26.375.228.688

TOTALE GENERALE ATTIVITA'		253.058.331.746

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B I L A N C I O D I E S E R C I Z I O

=====

P A S S I V I T A'

DEBITI DI TESORERIA		5.248.375.634
DEBITI DIVERSI		5.862.692.983
CREDITORI DIVERSI	4.283.997.892	
FATTURE DA RICEVERE	1.578.695.091	

RISCONTI PASSIVI		497.877.000
MUTUI PASSIVI		18.432.481.643
MUTUI DA CONTRARRE		
FONDI DIVERSI		47.850.090.715
LIQUIDAZIONE PERSONALE	8.945.779.776	
ART. 55 - D.P.R. 917	24.891.226.988	
AMMORTAMENTI	11.811.828.774	
RISCHI SU CAMBI	2.174.936.014	
SVALUTAZIONE CREDITI	26.319.163	

PATRIMONIO NETTO		2.863.868.918

TOTALE PASSIVITA' PROPRIE DELL'ENTE		80.755.386.893

TRASFERIMENTI DELLO STATO IN C/CAPITALE		58.764.469.961
- PER OPERE PORTUALI IN CORSO	29.024.645.460	
- PER OPERE PORTUALI ULTIME	29.410.635.991	
- PER TASSE PORTUALI DA INCASSARE	329.188.510	

DEBITI DIVERSI		9.758.747.299
CREDITORI DIVERSI	2.939.170.152	
FATTURE DA RICEVERE	6.819.577.147	

FONDO EX ART.55 D.P.R. 917/86		74.965.159.450
- PER TRASFER. DELLO STATO IN C/CAPITALE		
DESTINATI A OPERE PUBBLICHE	73.901.139.549	
- PER RISERVA LIBERA (LEGGE 537/93)	1.064.019.901	

TOTALE PATRIMONIO DELLO STATO		143.488.376.710

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING		2.439.339.455
CONTI D'ORDINE -DEPOSITI IN CONTANTI	448.697.850	
CONTI D'ORDINE -DEPOSITI CON FIDEJUSSIONI	25.926.530.838	

		26.375.228.688

TOTALE GENERALE PASSIVITA'		253.058.331.746
		=====

ALLEGATI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. I

S P E S E P E R
M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A
=====

B E N I D I P R O P R I E T A ' (1 0 4 0 2 0 - 2 1 0) 4 0 1 . 6 2 5 . 1 7 5

- MOBILI MACCHINE ELETTRONICHE E ARREDI DI UFFICIO	L	91.183.720
- MEZZI E AUTOMEZZI	L	87.904.475
- IMPIANTI	L	199.267.690
- ATTREZZATURE	L	18.846.870
- FABBRICATI	L	353.820
- AREE ED OPERE CIVILI	L	4.068.600

A C Q U I S T O D I M A T E R I A L I 1 4 . 2 4 0 . 2 6 1

- RICAMBI E CONSUMI (104030-220P)	L.	14.240.261
-----------------------------------	----	------------

T O T A L E

415.865.436
=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1/BIS

S P E S E D I M A N U T E N Z I O N E O P E R E P U B B L I C H E
E S E R V I Z I C O N V E N Z I O N A T I S T A T O

BENI ED OPERE PUBBLICHE IN USO	116.119.898

- AREE ED OPERE PORTUALI (104020-210QP)L.	116.119.898
- ATTREZZATURE E IMPIANTI (P.P.) L.	

SERVIZI CONVENZIONATI MINISTERO LL.PP.	618.373.187

- SERVIZIO ILLUMINAZIONE (104050-240) L.	40.860.822
- SERVIZIO IDRICO (104050-240) L.	11.808.240
- SERVIZIO PULIZIA AREE (104150-340) L.	565.704.125

T O T A L E	734.493.085
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
=====

GESTIONE SERVIZI PORTUALI (104010-200)		12.719.934.543
PRESTAZIONI COMP.REBAGLIATI	9.824.852.373	
PREST. SOC. CENTRO MECCANIZZAZIONE	651.290.170	
PRESTAZIONI VARIE	45.914.500	
MANO D'OPERA ESTERNA	441.374.100	
ASSICURAZIONI	453.132.000	
CANONI DI LOCAZIONE	248.601.400	
CONTRATTI NOLO AUTOGRU	822.208.000	
AUTOTRASPORTO	232.562.000	

FORZA MOTRICE MEZZI MECCANICI (104050-240QP)		158.068.178

T O T A L E		12.878.002.721
		=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE PER IL PERSONALE			ALLEGATO N. 3
=====			
SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'			

PERSONALE DIPENDENTE			
EMOLUMENTI FISSI	(102010-020) L	8.633.951.205	
EMOLUMENTI VARIABILI	(102020-030) L	1.732.728.863	

TOTALE EMOLUMENTI			10.366.680.068
ONERI PREVIDENZIALI ED			
ASSISTENZIALI	(102070-080) L.		3.545.963.088
RIMBORSI DIVERSI	(108010-480) L	3.700	
ALTRI ONERI PERSONALE	(102050-060) L	16.219.395	
FREQUENZA CORSI	(102060-070) L	4.820.000	
MISSIONI E VIAGGI	(102040-050) L	23.531.823	44.574.918

PERSONALE DISTACCATO			101.318.405
PERSONALE MILITARE	(102030-040) L	101.318.405	

TOTALE			14.058.536.479
ACCANTONAMENTO T.F.R. (P.P.)			1.034.665.637

TOTALE PERSONALE IN ATTIVITA'			15.093.202.116
			=====
COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI			

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			
PRESIDENZA		185.332.243	238.896.843
ORGANI COLLEGIALI		6.585.550	
REVISORI DEI CONTI		46.979.050	

TOTALE GENERALE			15.332.098.959
			=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 4

I M P O S T E E T A S S E

=====

(107010-460)

IMPOSTE SU AUTOMEZZI DI SERVIZIO	L.	7.645.600
BOLLO VIRTUALE	L.	6.600.000
IMPOSTA SU CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	L.	3.488.065
ADDIZIONALI COMUNALI SU CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	L.	29.746.745
VARIE		37.099.600
CONCESS.GOVERNAT.-ACQ.C.B.E M.B.		
REG.ATTI AFFITTO-BOLLI SU QUIETANZE	L.	4.399.600
IVA INDETR.COME DA PRORATA DICHIAR.	L.	32.700.000

TASSE COMUNALI	L.	33.574.844
- RITIRO RIFIUTI SOLIDI	L.	16.867.016
- OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE	L.	41.828
- I C I A P	L.	690.000
- I C I 1993	L.	15.976.000

IMPOSTA ILOR	L.	

T O T A L E

=====

118.154.854

=====

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

INTERESSI PASSIVI E COMMISSIONI BANCARIE

(106010-440)

S U M U T U I A M E D I O T E R M I N E 2.728.550,446

- CARISA I ESODO	L.	26.196.352
- CARISA II ESODO	L.	29.782.946
- I.C.F.L. III ESODO	L.	82.478.509
- MEDIOCREDITO INVESTIMENTI I	L.	184.285.269
- MEDIOCREDITO INVESTIMENTI II	L.	415.569.362
- MUTUO CARIGE	L.	501.299.023
- CREDIOP -INVESTIMENTI	L.	286.263.122
- CARISA - FINANZ. IN ECU	L.	1.202.675.863

S U M U T U I A L U N G O T E R M I N E 502.826,489

- I.C.F.L. PER INVESTIMENTI	L.	502.826.489
-----------------------------	----	-------------

TOTALE INTERESSI SU MUTUI 3.231.376.935

S U C O N T I C O R R E N T I B A N C A R I 90.348,852

CASSA RISPARMIO SAVONA		90.348,852
------------------------	--	------------

A L T R I O N E R I 277.808,956

COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	L.	10.800,623
SU ANTICIPAZIONE IST.S.PAULO	L.	267.008,333

T O T A L E G E N E R A L E 3.599.534,743

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6

S P E S E D I A M M I N I S T R A Z I O N E

(104080-270)	RAPPRESENTANZA		3.189.765
(104120-310)	PUBBLICITARIE E STAMPA PUBBLICAZIONI		123.531.974
(104020-310)	PUBBLICAZIONE RIVISTA		67.360.917
(104100-290)	PRESTAZIONI PROFESSIONALI		7.314.000
(104060-250)	STAMPATI - CANCELLERIA MATERIALI DI ECONOMATO		11.860.406
(104110-300)	LOCAZIONI PASSIVE		149.181.073
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	L.	12.926.452
	AFFITTI ED ONERI CONDOM.	L.	81.808.638
	RISCALDAMENTO	L.	54.445.983
(104130-320)	SPESE LEGALI E GIUDIZIARIE		15.759.652
(104160-350)	VARIE DI UFFICIO		12.879.049
(104150-340)	PULIZIA UFFICI		152.835.000
(104050-240)	E.ELETTRICA/ACQUA POTABILE/GAS METANO		61.917.578
(104140-330)	ASSICURAZIONI VARIE		441.609.783
(109030-520)	SPESE NON CLASSIFICABILI		284.313.468
	PER ATTI DEMANIALI	L.	18.347.400
	PER RIMBORSI IVA	L.	14.773.723
	ONERI DIVERSI	L.	251.192.345
(108010-480)	RESTITUZIONI E RIMBORSI		12.847.308
	RIMBORSI DIVERSI	L.	4.491.715
	RIMBORSI SU FATTURAZIONE ATTIVA	L.	
	RIMBORSO DANNI	L.	8.355.593
(104090-280)	POSTALI - TELEFONICHE E TELEGRAFICHE		104.345.849
	POSTALI E TELEX	L.	27.821.349
	TELEFONICHE-CANONE VHF	L.	76.524.500

T O T A L E

1.448.945.822

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 7

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E MINUSVALENZE

S O P R A V V E N I E N Z E

CON MOVIMENTI FINANZIARI (108010-480)

SENZA MOVIMENTI FINANZIARI (P.P.)

8.236.490

RETTIFICHE ED ANNULLAMENTI DI RESIDUI ATTIVI

ANNULLAMENTO CREDITI 8.233.688

RETTIFICHE ED ARROTONDAMENTI 2.802

RETTIFICHE CONSIST.INIZIALE MUTUI

M I N U S V A L E N Z E

VARIAZIONI GIACENZE DI MAGAZZINO

MINOR VALORE BENI PATRIMONIALI 11.777.000

TOTALE MINUSVALENZE 11.777.000

T O T A L E

20.013.490

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

QUOTE DI AMMORTAMENTO AI SENSI D M 31-12-1988 ALLEGATO N 8

	* VALORE BENI *	A M M O R T A M E N T I	
30 IMMOBILI E FABBRICATI	* 3.209.083.804*	1,0%	* 72.452.277
35 COSTRUZIONI LEGGERE	* 1.328.956.454*	10,0%	* 108.152.317
55 CHIOSCHI-STAZIONI SERVIZIO	* 10.000.000*	12,5%	* 1.250.000
60 MOLI E TERRENI	* 2.288.992.612*	1,0%	* 22.344.851
OPERE E FABBRICATI TOTALE	* 6.837.032.870*		* 204.199.445
15 TRATTORI	* 2.228.685.800*	20,0%	* 85.593.160
16 AUTOV.DA TRASPORTO DIVERSI	* 27.428.793*	20,0%	* 4.472.777
32 IMPIANTI DI ORMEGGIO	* 83.406.300*	04,0%	* 2.686.952
17 TRATTORI-ROLL TRAILERS	* 36.650.000*	20,0%	* 7.330.000
18 AUTOMEZZI IMPIEGO SPECIFICO	* 357.525.000*	20,0%	* 69.465.000
40 IMPIANTI SOLLEVAM.FISSI	* 3.246.700.847*	10,0%	* 209.967.502
41 MEZZI SEMOVENTI CARICO/SCAR.	* 8.074.071.000*	10,0%	* 508.060.330
42 IMP.FISSI PER FUNZ. MEZZI	* 363.229.888*	10,0%	* 18.161.494
45 MEZZI DI TRAZIONE	* 1.334.910.157*	10,0%	* 73.005.548
47 LINEE FERROVIARIE	* 8.385.000*	10,0%	* 838.500
IMPIANTI PORTUALI TOTALE	* 15.760.992.785*		* 979.581.263
10 AUTOVETTURE E MOTOCICLI	* 35.513.123*	25,0%	* 1.899.702
12 NATANTI	* 1.250.000*	9,0%	* 112.500
20 ATTREZZATURA VARIA	* 142.176.505*	12,0%	* 21.588.467
22 MACCHINARI PER OFFICINE	* 47.779.050*	12,5%	* 5.725.507
25 ATTREZZI MOV. MERCI	* 562.977.273*	15,0%	* 30.684.223
26 ACCESSORI E ATTREZ.CARRELLI	* 100.800.000*	15,0%	* 15.120.000
MACCHINARI E ATTREZZATURE TOTALE	* 890.495.951*		* 75.017.899
01 MOBILI	* 37.506.313*	12,0%	* 1.715.296
02 ACCESS.E STRUMENTI TECNICI	* 1.110.400*	12,0%	* 4.800
03 MACCHINE ORDINARIE	* 7.000.000*	12,5%	* 540.000
04 APP.ELETRR.RILEVAZIONE DATI	* 32.370.000*	20,0%	* 6.474.000
05 MACCHINE D'UFFICIO	* 520.730.761*	15,0%	* 52.368.589
50 ARREDI	* 157.508.708*	15,0%	* 9.883.449
MOBILI - MACCHINE - ARREDI TOTALE	* 756.226.182*		* 70.986.134
71 IMP.CONDIZION. E RISCALDAM.	* 18.700.498*	15,0%	* 2.805.076
72 IMPIANTI ANTINCENDIO	* 19.353.000*	15,0%	* 2.902.950
73 IMPIANTI DI DEPURAZIONE	* 348.602.000*	15,0%	* 29.234.550
74 IMPIANTI TELEFONICI	* 59.668.203*	15,0%	* 8.114.434
75 IMPIANTI RICETRASMITTENTI	* 24.751.500*	15,0%	* 2.206.938
76 IMP.IGIENICO SANITARI	* 317.318.919*	15,0%	* 47.597.840
77 IMPIANTI IDRICI	* 51.393.250*	15,0%	* 7.708.988
70 IMPIANTI ELETTRICI	* 151.958.469*	15,0%	* 21.185.022
79 IMPIANTI DI RECINZIONE	* 13.500.000*	15,0%	* 1.012.500
IMPIANTI TOTALE	* 1.005.245.839*		* 122.768.298
BENI IMMEDIAT.AMMORTIZZABILI	* 90.493.112*		* 3.031.326
COSTI PLURIENNALI - SOFTWARE	* 78.153.000*		* 19.135.000

TOTALE COMPLESSIVO QUOTE DELL'ESERCIZIO

1.474.719.365

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 9

PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

(201010-200) T R A F F I C O M E R C I		14.126.842.633

PROVENTI PER SBARCO E IMBARCO MERCE	L.	14.126.842.633

(201040-230) UTILIZZO MAGAZZINI E SPAZI		1.037.499.360

ATTIVITA' COMMERCIALI	L.	1.037.499.360

(201010-200QP)PROVENTI DIVERSI		23.316.634

PULIZIA STRAORDINARIA	L.	3.451.134
RIDOTTO IMPIEGO MEZZI MECCANICI	L.	7.002.000
LAVORO IN AUTOPRODUZIONE	L.	1.000.000
LIC.DATORE LAVORO - VISITE DOGA- NALI	L.	11.863.500

LICENZE OPERAZIONI PORTUALI (201010-200)		195.460.425
PROVENTI SERVIZIO TRAFFICO PASSEGGERI (201020-210)		11.074.000

T O T A L E		15.394.193.052
=====		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 10

TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE E DI ALTRI ENTI
 IMPUTATI AL FONDO ART. 55 D.P.R. 917/86 MODIFICATO CON LEGGE 537/93)

TASSE PORTUALI		2.652.166.745
DEVOLUZIONE TASSA SUPPLEMENTARE ANCO- RAGGIO E TASSA ANCORAG.(401020-710)	1.621.927.115	
RISCONTI	401.394.260	

TOTALE	2.023.321.375	
DEVOLUZIONE TASSA MERCI SBARcate ED IMBARCATE PER REALIZZAZIONE NUOVE OPERE E RIPIANAMENTO DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (401040-730)	497.243.490	
RISCONTI	131.601.880	

TOTALE	628.845.370	
CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI - RISCONTI		41.510.450

TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		2.693.677.195
RISCONTI DELL'ESERCIZIO PER QUANTO NON INCASSATO		329.188.510-
- TASSE PORTUALI	329.188.510-	

TOTALE		2.364.488.685
IMPUTAZIONE AL FONDO EX ART.55 IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA (50% DEL VALORE)		1.182.244.343-
IMPUTAZIONE AL FONDO RISERVA LIBERA EX ART.55		1.064.019.901-

DIFFERENZA A CARICO DELLA GESTIONE DA ASSOgg. AD IRPEG		118.224.441
		=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.11

TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI

CANONI DEMANIALI 5.372.485.821

(202020-310) PER USO AREE E LOCALI L. 2.715.280.821
 CANONE SOC. C.M.P. L. 23.371.500
 TERMINALISTI SAVONA L. 205.727.000
 TERMINALISTI VADO L. 1.972.075.500
 (P.P.) RISCOINTI L. 456.031.000

TRASFERIMENTI DELLO STATO 5.610.528.390

TASSE PORTUALI

(101080-080) IMBARCO E SBARCO
 A COPERTURA INTERESSI L. 2.400.000.000
 (201050-240) T.S.A. LEGGE 173/68 L. 100.000.000
 C.U.L.P. L. 41.528.390

TOTALE 2.541.528.390

CONTRIBUTI

DELLO STATO :
 (101010-010) ORDINARIO L. 2.000.000.000
 (101020-020) STRAORDINARIO L. 229.000.000
 (203020-410) RIMBORSO MANUTENZIONE L. 825.000.000

TOTALE 3.054.000.000

DI ENTI DIVERSI :

(103010-100) COMUNI-PROVINCIA L.
 (104010-110) CAMERE DI COMMERCIO L. 15.000.000
 (104020-120) ALTRI ENTI L.

TOTALE 15.000.000

T O T A L E

10.983.014,211

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 12

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE
=====**S O P R A V V E N I E N Z E**

PENALITA' SU FATTURE (204010-450QP)	L.	17.785.375
DIMINUZIONI DI RISCONTI ATTIVI	L.	1.824.150
RETTIFICHE SOPRAVVENIENZE ESERC.PRECEDENTI	L.	111.110.177
VARIAZIONI SU MUTUI PASSIVI	L.	85.819.194
ANNULLAMENTI DI RESIDUI PASSIVI		189.503.051
- PER ECONOMIE SU PERIZIE	L.	80.659.137
- ECONOMIE SU FORNITURA MATERIALI	L.	15.692.145
- ANNULLAMENTO IMPEGNI ASSUNTI	L.	93.151.769

TOTALE SOPRAVVENIENZE	L.	406.041.947
-----------------------	----	-------------

P L U S V A L E N Z E

ALIENAZIONE DI BENI INVENTARIATI (204010-450QP)	L.	78.502.000
BENI RICEVUTI IN OMAGGIO DA FORNITORI	L.	116.326
VARIAZIONI GIACENZE DI MAGAZZINO	L.	
TOTALE PLUSVALENZE	L.	78.618.326

T O T A L E	L.	484.660.273
-------------	----	-------------

=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.13

P R O V E N T I D I V E R S I

ENTRATE DIVERSE	(204010-450QP)		77.139.462

PRESTAZIONI C.E.D.	L.	756.800	
RIMBORSO ILOR 1993	L.	4.315.000	
ABBONAMENTI E PUBBLICITA'	L.	34.217.822	
VARI (RILASCIO CERTIFICAZIONI DIRITTI DI SEGRETERIA)	L.	1.269.800	
RISCOSSIONE DI FONDI SPESE PER ISTRUTTORIA ATTI	L.	36.580.040	

PROVENTI PATRIMONIALI (202010-300)			257.203.000

LOCAZIONI IMMOBILI		19.203.000	
LOCAZ. E NOLEGGI SOC. C.M.P.		238.000.000	

R I M B O R S I	(203010-400)		1.125.247.733

INFORTUNI INAIL	L.	131.006.671	
RISARCIMENTO DANNI	L.	232.206.850	
RIMBORSI ACQUA POTABILE	L.	46.467.427	
RIMBORSI ENERGIA ELETTRICA	L.	1.638.959	
PARTECIPAZIONE TECNOPORT '93	L.	1.500.000	
ONERI DI LOCAZIONE ANTICIPATI	L.	22.429.048	
RIMBORSI INPS/INAIL PERSONALE	L.	19.818.783	
DIVERSI (TELEFONATE PRIVATE- POLIZZE VITA- SPESE VIAGGIO)	L.	11.396.861	
RECUPERO SPESE ANTICIPATE	L.	15.999.000	
RITIRO RIFIUTI SOLIDI	L.	124.168.735	
SOCIETA' CENTRO MECCANIZZ. PORTUALE:			
-RISCALD. E UTENZE LOCALI	L.	10.888.200	
-FORNITURA MATERIALI	L.	1.159.506	
-PERSONALE DISTACCATO	L.	491.402.693	
-NOLEGGIO ATTREZZATURE	L.	15.165.000	

T O T A L E

1.459.590.195

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D E B I T O R I		ALLEGATO N.14

300047	ADAM SHIP CHARTERINGC.SO MAZZINI. 10/4 17100 SA	11.448.986
300050	ACQUEDOTTO SAVONA S.LARGO FOLCONI.3/II P17100 SA	47.220
300055	AG.MARITT.CALVI SRL VIA CHIODO, 1 17100 SA	1.498.000
300061	AGENZIA PONENTE SRL VIA CHIODO, 2/4 17100 SA	20.000
300075	AG.MAR.SAIDELLI S.R.VIA S.SANTAROSA 2/5 17100SAV	288.320.546
300085	AMM.PP.T SERV. C/CP 16100 GE	8.660
300088	AMM.PROV.LE POSTE T.PIAZZA DIAZ 9 17100SAV	7.344.700
300113	ARDUINO TRASPORT.SPAVIA B.BUOZZI,16 10024 MO	5.211.600
300115	ARNOSTI -NIEL FABRISVIA VITAL 141 31015 CO	398.624
300167	AZOV SH. CO.UCRAINA	9.870.417
300201	BANCA D'ITALIA P.ZZA MAMELI 17100SAV	85.568.719
300600	BERLINGERI P.ZA L.PANCALDO,1/1217100 SA	38.675
301200	BOSSI E C.TRANSITI VIA CHIODO 6 17100SAV	318.128
301980	CAMERA COM.IND.ART. VIA QUARDA SUPERIOR.17100SAV	5.950.000
301990	CA.MET.EUROPA SRL TERMINAL CELLULOSA. 17100 SA	2.418.874
302403	CAMPOSTANO GROUP SPAVIA PALEOCAPA, 6/3 17100 SA	82.445.839
302470	CAPITANERIA DI PORTOLUNGOMARE MATTEOTTI,17100 SA	9.373.204
302550	CARBOGAS S.P.A. VIA S.BERNARDINO 9 24100 BE	350.000
302752	C.R.S. AG.N.1 VIA GRAMSCI 17100SAV	3.589
302851	C.D.R. S.R.L. VIA CAIROLI, 11. 16124 GE	31.769.740
302900	CEN.MECCANIZZ.PORT. VIA CHIODO, 23R 17100 SA	513.036.843
303401	MASTER E OWNERS- C/ COLUMBIA SHIP MANAGEMENT - C	9.103.500
303510	COMANAV 7/BOVD.DE LA RESIST.CASABLAN	14.927.000
303530	CONCORDIA SAVONAM VIA PALEOCAPA 6/3 17100	93.384.629
303651	COMP.UNIC REBAGLIATI P.ZA REBAGLIATI 17100SAV	9.456.000
303685	C.A.P.S. P.ZZA REBAGLIATI 1 17100SAV	523.600
303700	COMUNE DI SAVONA PIAZZA SISTO IV 17100SAV	107.100
303817	D'AMICO SOC.NAVIGAZ.VIA CANTORE 16149 GE	87.155.283
303828	ENTUSIASMO S.A.S. VIA CROCETTA 6/20 17100 SA	659.600
304000	DOCKS SAVONESI SRL VIA SERVETTAZ, 39 17100 S	26.074.256
304235	DOGANA P.ZA REBAGLIATI 17100SAV	751.851.080
304603	EBSCO SUBSCRIPTION C.SO MONTECUCCO 84/C10141 TO	17.500
304645	EFFEPI-FALCO PELUFFOC.SO ITALIA 67 R 17100 SA	329.868
304701	E.N.E.L. P.ZZA MAMELI 4 17100SAV	3.261.500
304710	ENTE FERROVIE STATO UFF.RAG.VIA A.DORIA516100 GE	1.236.135.392
304711	ENTE FERROVIE STATO UFF.LAV.COSTRUZ-V.LAGACCIO 3	300.000
304920	EURO ENTRERPRISE C.SO MAZZINI, 12/2 17100 SA	31.564.000
305164	F.LLI PAGANONI S.P.AVIALE MONZA N.240 20128 MI	316.449
305167	FORESTAL TRANSPORTS VIA CAIROLI 11 16124 GE	28.424.853
305191	FRECCERO E SCOTTI VIA CHIODO N. 14 17100 SA	60.042.514
305380	GALLEANO DI MARIO VAVIA GRAMSCI 14/5 17100SAV	157.617.529
305870	GOETA ETTORE VIA GRAMSCI 14/11 17100 SA	80.000
306000	GONDRAND S.N.T. S.P.VIA S.LUCIA 3/2 17100SAV	13.395.102
306048	G.T.I. SPA V.DEI LAVORATORI 1 20092 CI	2.556.168
306062	H.T. AG.MAR.SPEDIZ. TERM. CELL. ZONA 7 17100 SA	8.663.219
306075	I B S INTERNATIONAL VIA A.MANZONI 266 NAPOLI	17.500
306162	IN.AL.CA. SPA VIA SPILANBERTO, 30 41014 CA	27.204.292
306176	I.N.P.S. P.ZZA MARCONI 17100 SA	90.639.425
306183	INTERPORTO VADO L. SC.P.A. V.TRIESTE, 2517047 VA	60.363.237
306201	IST.S.PAULO TO S.P.AC.SO ITALIA 17100 SA	1.071.000
306240	I.N.A.I.L. VIA VENEZIA 17100SAV	15.465.900
306360	ITALIANA SPEDIZIONI VIA CHIODO 6 17100SAV	3.584.772
306388	ITALSHIP S.R.L. VIA APPIANI 12 20121 MI	13.674.068
306440	"L'APPRODO" DI MAURO RIVERA & C.PORTO DI CAPO VA	952.000
306525	L.I.S.E.C. CASELLA POSTALE 292 17100 SA	20.000
306541	MAA ASSICURAZIONI VIA CECCARDI 1/19 16100 GE	35.700
306900	MARITTIMA SPEDIZIONIP.ZA DELLA ROVERE 1 17100 SA	7.239.324
307154	MED BULK - MARITTIMACORPORATION MONTECAR	24.364.786
307284	MIN.LAVORI PUBBLICI DIR. GEN. OO.MM. 00100ROM	10.736.142.257
307285	MIN.MARINA MERCANT. DEHANIO E PORTI 00100ROM	114.500.000
307400	MYLONADIS ALESSANDROV.S.GEROLAMO QUARTO 16100GEN	6.649.650
307581	MORETTO BORELLINI VIA AMENDOLA 9/17 17100	900.000
307790	M U S T S.P.A. P.ZA REBAGLIATI, 1 17100 SA	51.330.359
307949	NAVALIA S.R.L. C.SO MAZZINI, 18/11 17100 SA	739.882

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

308661	OLYMPIA ABITRANS SRL VIA PALEOCAPA 2/1	17100 SA	14.120.364
308750	OMSAV SPA OFF.MEC.SV C.SO MAZZINI, 3	17100 SA	12.002.000
309006	PAGANONI IMPORT LEGNO VIA S.FRANCESCO N.2320096	PI	9.216.534
309300	PIPPO CLAUDIO VIA CHIODO, 2/4	17100SAV	11.451.787
309535	POLASCAMAR S.R.L. VIA CHIODO, 1	17100SAV	6.202.000
309601	PORCILE SPEDIZIONI SVIA CHIODO 2/6	17100SAV	37.716.930
310160	REEFER TERMINAL S.P.VIA S. DI SANTAROSA	17100SAV	2.030.000
310500	F.LLI RICCI FU FRANCVIA S.SANTAROSA 2	17100SAV	69.980.356
310580	RICKMERS LINIE KG	16100 GE	95.516.796
310901	RIST.LA PLAYA DI RIVERUZZI CLAUDIO&C.VIA NIZZA 1		23.138.175
310998	R V R - VIOLANI R R LOCALIT# CRABBIA 27	13018 VA	952.000
311603	SAVONA TERMINAL AUTOP.ZZA ROVERE 1/1	17100 SA	1.428.000
311610	SAVOSPED S.A.S. VIA CHIODO, 1/3	17100SAV	35.345.771
312199	SOC.ITAL.ESERC.TELEFC.SO TARDY E BENECH	17100 SA	212.500
312300	CARLO SGUERSO S.R.L.VIA PAMAGOSTA 17/10	17100SAV	50.000
312321	S.I.L.M.E.T. S.R.L VIA PONTEREALE 1/15	16123 GE	59.500
312328	S.I.U.S.DI NAVIGAZ. VIA A.CANTORE 8H/34	16149 GE	67.241.830
312340	SMAT INTERNATIONAL VIA CHIODO, 1/6	17100 S	20.000
312450	SOC.FUNIVIARIA ALTO TIRRENOV.PALEOCAPA 917	17100SAV	1.428.000
312481	SOC.LEGN. PAGANONI VIA CANOVINE, 29	24100 BE	4.360.223
313201	SPEDI.PRA.DO S.R.L. VIA DEL MOLO 2-1	SAVONA	140.000
313280	SPLOSNA PLOVBA PIRANOBALA 55 PIRAN	YUGOSLAV	373.000
313620	STAR SHIPPING A/S STRANDGATEN 17	5000 BER	118.679.073
314885	UFFICIO PROV. I.V.A.VIA S.CRISTOFORO	17100SAV	1.186.166.773
314886	UFFICIO DEL REGISTRO VIA GRAMSCI 6	17100SAV	1.694.000
314887	UFF.DISTRETT.II.DD. VIA DON BOSCO	17100 SA	138.744.210
314888	UFF.TEC.IMP.FABBRIC.P.ZZA ROSSETTI	16123 GE	2.757.000
315500	VERDAZZURRO S.R.L. VIA BAGLIETTO, 26	17100 SA	380.000
316420	WEYERHAUSER COMPANY 33663 WEYERHAUSER	USA TACO	18.698.000
316800	ZUST AMBROSETTI S.P.VIA CHIODO 2	17100SAV	603.802
399002	FONDO CASSA CONTANTI ENTE AUTONOMO PORTO	17100SAV	5.000.000
399005	CONSIGLIERI ENTE PORTO	17100SAV	106.400

TOTALE.....:

16.612.097.688

FATTURE DA EMETTERE

CODICE 201010 CAPITOLO 200
 CODICE 203010 CAPITOLO 400
 CODICE 204010 CAPITOLO 450

191.106.600
 37.180.467
 16.650.000

T O T A L E

244.937.067

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 15

R I S C O N T I A T T I V I
=====

CONSISTENZA INIZIALE		320.671.632
DIMINUZIONI PER SPESE IMPEGNATE IN ESERCIZI PRECEDENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		256.477.777-
- MATERIALI DI MAGAZZINO	116.922.680-	
- SPESE DIVERSE	139.555.097-	

SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO E DI COMPETENZA DI ESERCIZI FUTURI AUMENTI:		43.843.912
- MATERIALI DI MAGAZZINO	39.749.912	
- SPESE DIVERSE	4.094.000	

T O T A L E		----- 108.037.767 -----

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.16

R I E P I L O G O D I M A G A Z Z I N O
=====

RIMANENZE INIZIALI		1.018.653.230
- RETTIFICA CONSISTENZA INIZIALE		-----
TOTALE RIMANENZE INIZIALI		1.018.653.230
AUMENTI:		839.644.002
ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	722.721.322	
MATERIALI DI COMPETENZA DI ANNI PRECEDENTI CARICATI A MAGAZZINO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	116.922.680	
MATERIALE DI RECUPERO	-----	
DIMINUZIONI:		41.574.062-
MATERIALI DI ESERCIZI PRECEDENTI ANNULLATI	1.824.150-	
MATERIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI FUTURI	39.749.912-	

MATERIALI IMPIEGATI NELLA MANUTENZIONE		825.091.538-
RIMANENZE FINALI		----- 991.631.632 -----

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N 17

SITUAZIONE BENI INVENTARIATI E COSTI PLURIENNALI

	* INIZIALE *	* AUMENTI *	* DIMINUZIONI*	* FINALE
10 IMMOBILI-FABBRICATI *	3209083804	-	-	3209083804
35 COSTRUZIONI LEGGERE *	940135794	388820660	-	1328956454
55 CHIOSCHI-STAZ.SERVIZ*^	10000000	-	-	10000000
60 MOLI E TERRENI *	2288992612	-	-	2288992612
OPERE E FABBRICATI TOTALE*	6448212210	388820660	-	6837032870
15 TRATTORI *	2290847773	9000000	71161973	2228685800
16 AUT.TRASPORTO *	17298983	10129810	-	27428793
32 IMPIANTI ORMEGGIO *	68406300	15000000	-	83406300
17 TRATTORI-ROLL TRAIL*^	36650000	-	-	36650000
18 AUTOM.IMPIEGO SPECIF*^	337125000	20400000	-	357525000
40 IMP.TI SOLL.TO FISSI*^	5772221847	-2525521000	-	3246700847
41 MEZZI SEMOV.CAR/SCAR*^	4771035000	3303036000	-	8074071000
42 IMP.PER FUNZ. MEZZI *	-	363229888	-	363229888
44 MEZZI DI TRAZIONE *	1334910157	-	-	1334910157
47 LINEE FERROVIARIE *	8385000	-	-	8385000
IMPIANTI PORTUALI TOTALE *	14636880060	1195274698	71161973	15760992785
10 AUTOVETTURE E MOTO *	35513123	-	-	35513123
12 NATANTI *	1250000	-	-	1250000
20 ATTREZZATURA VARIA *	142176505	-	-	142176505
22 MACCHINARI OFFICINE *	43829050	3950000	-	47779050
25 ATTREZZI MOV. MERCI *	562056073	46581200	45660000	562977273
26 ACC.E ATTREZ.CARRELLI *	100800000	-	-	100800000
MACCHIN.E ATTREZZ.TOTALE *	885624751	50531200	45660000	890495951
01 MOBILI *	37506313	-	-	37506313
02 ACCESS.E STRUM.TECN.*	1110400	-	-	1110400
03 MACCHINE ORDINARIE *	8900000	5000000	6900000	7000000
04 APP.RILEVAZ.DATI *	32370000	-	-	32370000
05 MACCHINE D'UFFICIO *	482570961	38159800	-	520730761
50 ARREDI *	157508708	-	-	157508708
MOBILI-MACCHINE-ARREDITOT*^	719966382	43159800	6900000	756226182
70 IMPIANTI ELETTRICI *	130508469	21450000	-	151958469
71 IMP.CONDIZ.E RISCALD*^	18700498	-	-	18700498
72 IMP. ANTINCENDIO *	19353000	-	-	19353000
73 IMPIANTI DEPURAZIONE*^	41192000	307410000	-	348602000
74 IMPIANTI TELEFONICI *	58468203	1200000	-	59668203
75 IMP.RICETRASMITTENTI*^	24751500	-	-	24751500
76 IMP.IGIENICO SANIT. *	317318919	-	-	317318919
77 IMPIANTI IDRICI *	51393250	-	-	51393250
79 IMP.DI RECINZIONE *	-	13500000	-	13500000
IMPIANTI TOTALE *	661685839	343560000	-	1005245839
TOTALE BENI *	23352369242	2021346358	123721973	25249993627
BENI IMMED.AMMORTIZZABILI*^	87461786	3031326	-	90493112
COSTI PLURIEN.-SOFTWARE *	51563600	5830605	19135000	38259205
TOTALE COMPLESSIVO *	23491394628	2030208289	142856973	25378745944

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE BENI IN CORSO DI FORMAZIONE				ALLEGATO N.18
	INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	FINALE
BENI DI PROPRIETA'				
01 MOBILI	-	609500	-	609500
03 MACCHINE ORD.D'UFFICIO	5000000	-	5000000	-
05 MACCHINE D'UFFICIO	12476000	2995000	3876000	5605000
10 AUTOMEZZI	11349810	-	11349810	-
20 ATTREZZI TECNICI	-	990000	-	990000
25 ATTREZZI MOV. MERCI	7029600	-	7029600	-
35 COSTRUZIONI LEGGERE	-	19800000	-	19800000
40 IMPIANTI FISSI	697965000	-	693465000	4500000
42 IMP.FISSI DI BANCHINA	370640000	12589888	383229888	-
50 ARREDI	450000000	280590000	-	730590000
70 IMPIANTI ELETTRICI	21450000	93371150	21450000	93371150
71 IMP.COND. E RISCALDAM.	-	144000000	-	144000000
72 IMPIANTI ANTINCENDIO	-	43333875	-	43333875
73 IMP.DEP.E SMALT.RIF.	-	68348000	-	68348000
TOTALE	1575910410	660637413	1125400298	1111147525
IMPEGNI LAVORI SU PERIZIE	1039314068	61475561	693379660	284458847
TOTALE BENI PROPRIETA'	2615224478	599161852	1818779958	1395606372
BENI DELLO STATO				
PERIZIA N. 131	12310250000	-	-	12310250000
PERIZIA N. 164	7627118645	-	-	7627118645
PERIZIA N. 174	22150750000	-	-	22150750000
PERIZIA N. 188	21916079630	180000000	-	21736079630
PERIZIA N. 205	7564430711	7547563825	-	15111994536
PERIZIA N. 206	2014533000	-	-	2014533000
PERIZIA N. 206A	4340000000	-	-	4340000000
PERIZIA N. 271	4587692108	4446263837	-	9033955945
TOTALE	62510854094	11813827662	-	94324681756
COSTI PLURIENNALI				
BENI IMMATERIALI	-	157000	-	157000
TOTALE	-	157000	-	157000
TOTALE GENERALE	85126078572	12413146514	1818779958	95720445128

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C R E D I T O R I				ALLEGATO N.19

500050	ABBRIATA CAPOROSSI	VIA BRIANO ,4	17045 VA	862.900
500090	ACQUEDOTTO DI SAVONALARGO	FOLCONI,3	17100SAV	7.476.840
500099	AEROPORTO GENOVA	AEROPORTO C.COLOMBO	16154 GE	17.250
500110	AGIP PETROLI S.P.A.	VIA LAURENTINA 449	00142ROM	2.097.600
500113	AG. MARITTIMA CALVI	VIA CANTORE & G12	16149 GE	804.000
500150	ALIOTO CARLO E C.	VIA BERTOLONI 47	19039 SA	5.954.000
500177	A.M.N.U.	VIA NAZ.PIEMONTE 37	17100SAV	19.636.620
500335	ASS.INT.PERM.CONGR.NAVIGAZIONE		BRU	100.000
500345	ASS.PORTI ITALIANI	VIA DEL LEONE 13	00156ROM	26.640.000
500460	AUTO-CAR SNC	C.COLOMBO 36R	17100SAV	613.195
500749	BALBI PIERO & FIGLI	VIA UNTORIA 34 R.	17100 SA	59.500
500784	BANCA D'ITALIA	TESORERIA PROVINCIAL	17100SAV	25.670.615
500879	B.C.S. S.A.S.	C.SO COLOMBO 12 R	17100 SA	1.183.265
500881	BECCARIA SRL	C.SO SVIZZERA, 1	17100 SA	64.751.506
500885	F.LLI BELLE' S.N.C.	VIA N.LE PIEMONTE 911	17010 CA	16.800.000
500901	BELOTTI SERVICE SPA	VIA GRAMSCI N.2	16010 MA	982.100
501120	BERTOLOTTI P. S.R.L.	VIA DOMODOSSOLA 19	20145 MI	122.550
501238	BI.ERRE.DI. S.P.A.	VIA SPATARO., 40	GENOVA-S	466.240
501301	BOLLA ANGELO S.A.S	VIA POGGI N. 4 R	17100 SA	75.600
501453	BRACCO E C.	VIA D. ALIGHIERI 58	17024 FI	3.309.600
501566	BRUZZONE MARIO	VIA NIZZA, 30 B	17100 SA	1.451.800
501599	CACCIOLA M.	C.SO BUENOS AIRES 1	16129 GE	1.000.000
501700	CAMI S.R.L.	VIA PITAGORA, 1	35030 RU	2.320.000
501704	CAMIP SRL	VIA NAZIONALE,54	52011 BI	54.341.250
501760	CANAVERO VITTORIO	C.SO RICCI 42	17100 SA	1.404.000
501783	CANTIERI SPARANO SNC	MOLO CASSE 2. PORTO	17100 SV	90.000
501808	CAPURRO SHIPPING AGENCY	DI CAPURRO M. V. CHIODO 2		3.675.500
501809	CARBOGAS SPA	VIA S.BERNARDINO, 9224	100	872.497
501833	GIUSEPPE CARPI S.R.L.	VIA MANZONI, 9/4	17100 S	7.061.134
501837	CARTE CARBURANTI	ENTE AUTONOMO PORTO SAVONA		3.576.355
501838	CARTEX- TURBONI G.	VIA MONTENOTTE 22	17100 SA	14.000
501887	C.R.S. AGENZIA N 1	VIA GRAMSCI 62R	17100SAV	58.671.191
501900	CAVOTEC SRL	VIA ITALIA, 28	20052 MO	9.470.000
501939	C.DI MECCANIZ.PORT.	VIA CHIODO, 23R	17100 SA	223.385.525
501988	C.E.M.A.F. S.R.L.	VIA OREFICI 5/2	17100 SA	901.697
502006	CERETTI E TANFANI SPA	VIA MILANO, 10/12	GERIANO	27.300.000
502070	C.G.E. COMPAGNIA GENVIA	VIA TORTONA 27	20144MIL	993.494
502090	CHELI E RANIERI	VIA SANSOBBIA, 96	17040 ST	444.000
502104	CHIARLONE E C. SRL	VIA ALLA MASSA, 20	17013 AL	840.420
502186	CODEC SRL	VIA SANSOVINO, 23	20153 MI	288.000
502320	COMPAGN. MERCI AEREA	AEROPORTO C.COLOMBO	16154 GE	27.850
502336	COM.UNICA REBAGLIATI	P.ZA REBAGLIATI	17100SAV	16.002.000
502400	COND.VIA GRAMSCI	VIA GRAMSCI 10/12/14	17100SAV	7.500.000
502437	COOP TIPOGRAF	C.SO VIGLIENZONI 78	17100 SA	552.000
502452	CORDERIE VALLE	VIA G. VERDI, 144	15067 NO	3.300.000
502470	CORMIN S. COOP. A R.	VIA VERDI 6	17047VAD	5.074.000
502735	D'AMBROSIO ANTONIO	VIA DON BOSCO 8/20	17100 SA	4.686.000
502781	DEL EDILE	VIA NS DEL MONTE 2	17100 SA	25.552.267
502820	DESANTI ALEARDO	VIA S.VINCENZO, 2	18019 VA	31.416.000
502822	DE.SA.R. S.R.L.	VIA MOLINERO, 19 R	17100 SA	146.571
502837	DIFFEL S.P.A.	VIA PALMARIA, 5	16121 G	14.672.700
502876	DIVERSI PER CASSA IN CONTANTI			2.156.050
503092	E.A.T. SRL	VIA SPINOLA N.2	17100 S	56.347.000
503150	EDILAMBROSIANI SRL	VIA CIOCCHI, 2/A	17047 VA	24.180.000
503153	EDILMAR S.A.S.	VIA GRAMSCI, 2	17100SAV	5.552.032
503155	EDILUX S.R.L.	VIA NIZZA, 30/5	17100 SA	33.825.000
503160	EFFEPI S.N.C.	CORSO ITALIA 67 R.	17100 SA	40.000
503266	EMMECI SERRAMENTI	C.SO MAZZINI, 92/R	17100 SA	297.500
503300	E.N.E.L.	VIA MARTINI N.3	00199ROM	2.060.000
503320	ENPDEP	VIA MORGAGNI 13	00161ROM	1.476.940
503399	EUROPA S.A.S.	VIA FIESCHI, 84R	16121 GE	836.303
503511	FAVA GIACHINO & F.	P.ZZA GIULIO II N.19	17100 SA	1.849.590
503570	F.G.RICICLAGGI	VIA DELLA PACE	17016 CA	32.663.200
503620	F.LI GHIGLIAZZA	VIA DEL CIGNO 6	17024 FI	1.612.031

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

503960	FONTANA AMM.LEONARDOVIA RELLA 2/4	17100 SA	114.800
504015	FOTOSTUDIO PIESSEDEUEVIA BRIGNONI 15	17100SAV	221.007
504024	FRANCOCOMME P.ZA DELLA ROVERE	17100 SA	20.409.000
504041	FRENOTECNICA BRAD VIA C.CROTTI 33 R	17100SAV	180.000
504052	FRESIA LEGNAMI SNC VIA BUOZZI	17100 SA	775.846
504279	GHISALBERTI PRODUZ. LUNGO BISAGNO ISTRIA16141	G	564.800
504285	GIACHERO S.N.C. VIA RATTI 3INT.2	17100 SA	394.217
504294	GILOR DI DAL BIANCO VICO MANDORLA. 6	17100 SA	210.000
504311	GIUGGIA COSTRUZ. SNCVIA CAVE 28	12089 VI	1.929.848
504460	ING. GRECO E C. S.P.VIA P.LLI MANFREDI 442100REG		2.017.280
504518	KONIG ITALIA SAS C.SO RICCI. 76/2	17100SAV	601.974
504522	I B M SEMEA S.R.L.C.P.137 CIRCOZ.IDRO.20090 S		2.886.652
504523	I C H C A PALAZZO S.GIORGIO	16100GEN	1.500.000
504590	ING.SPARACO SPARTACOVIA XX SETTEMBRE 98G00187ROM		10.505.438
504597	IMP. EDILE SANTINI VIA PIAVE, 33	17047 VA	112.146.875
504625	I.N.A.I.L.L. VIA VENEZIA	17100SAV	381.636.894
504656	IPSOA S.R.L. STRADA I-PALAZZO F6	20090 AS	453.672
504669	INPDAI VIALE PROVINCE 196	00162ROM	72.449.217
504670	I.N.P.S. PIAZZA MARCONI	17100SAV	1.152.398.328
504744	ITALBLOC C.SO PIEMONTE 31	10099 S.	10.500.000
504780	ITALGRU S.P.A. V.ALLA SPIAGGIA 19	22053 LE	4.968.250
504863	LAINO ANTONIO VIA VERZELLINO 56R	17100 SA	238.000
505091	LIG.CALCESTRUZZI SNCVIA CARAVAGGIO	17100 SA	1.003.644
505122	LINOTIPIA LETIMBRO FAUCCI C.SO MAZZINI	17100 SA	165.000
505470	MANTOBIT-P.LLI FRECCPRAZ.SAN BERNARDO	17040STE	30.510.000
505480	DAVIDE MARANZANO VIA S.GIORGIO 46	17011ALB	911.000
505550	M.B.M. DI BELTRAME VIA BARTOLI 10R	17100 S	102.240
505568	MEDIOCREDITO LIGURE VIA G.D'ANNUNZIO 23	16121 GE	214.212.745
505571	MEMOREX TELX ITALIA VIA CALDERA 21 D	20153 MI	420.000
505595	M.I.C.I SNC P.ZZA DELLA CHIESA2816010 SA		3.200.000
505700	MARINA MILITARE DIR.COMM. M.M.	19100 LA	75.000.000
505920	F.LLI MORELLO S.N.CZONA PAIP LOTTO C2	17045 LE	2.430.026
505984	NADILE S.R.L. P.ZA P. NENNI	17027 PI	748.900
506030	NEW AGE ITALIA SRL VIA TRIBONIANO,19	20156 MI	787.500
506227	N.INFORMATICA S.R.L.VIA XX SETTEMBRE 10117100 SA		541.450
506237	NUOVA F.I.A.M. LEGNAV.P.LLI GRONDONA 2	17100 SA	6.960.000
506480	ORGANIZZAZIONE 3 A SP.ZZA DEL POPOLO 10/17100SAV		211.500
506655	PARAGON ITALIANA SPAVIA PARODI N. 146	16014 CE	898.000
506785	PASTORINO ANGELO DI VIA MANZONI 81/83	17100SAV	29.800
507121	AMM.POSTE E TELECOMUNICAZIONI DIR.PROV.	17100SAV	2.598
507130	PRATO ARMANDO VIA CADORNA, 44	17045 LE	35.001
507145	PREVINDAI VIA NAZIONALE N.75	00184 R	7.299.588
507240	QUADRELLI S.R.L. VIA CADORNA 12	21044 CA	97.580.000
507320	RANK XEROX S.P.A. VIA A.COSTA 17	20133MIL	422.000
507330	REBAGLIATI BARTOLOMEO V.DE STEFANIS 10R	17100 SA	43.279.950
507385	REGISTRO ITAL.NAVALEISPETTORATO DI SV	17100SAV	226.100.000
507569	RINALDI S.R.L. VIA NIZZA N. 4R	17100 SA	290.480
507608	RIVIERA SERV.ECOLOGIVIA PERIANE, 21	18018 T	2.502.000
507860	S A G E P SPA P.ZA MERANI N. 1	16145 G	1.400.000
507927	SAMES S.N.C. C.SO GIOVANNI XXIII	12100 CU	17.743.000
507947	S.A.R.I.S. S.R.L. VIA GUIDOBONO 23	17100SAV	901.134
508191	SECOL S.R.L. VIA PONTE REALE 2	16123 GE	10.854.348
508201	S G S S.N.C. VIA G.B.PAVESE, 8R	17100 SA	19.118.720
508208	S.I.L.M.E.T. S.R.L. S.TA SALVATORE VIALE16123 GE		59.778.752
508220	SGUERSO PIETRO DI ZAVIA S.LUCIA 1	17100SAV	48.010
508290	SICEL SPA C.SO ITALIA, 6/5	17100 SA	28.560.000
508436	SIST.ELETTRON.INDUSTVIA SIVO, 74	CASTELLE	722.000
508458	SMAG SALZGITTER MASCPSTFACH 51 16 40	D 38246	8.908.290
508464	S.M.A.E.S. S.R.L. VIA GARRONI 11B	17100SAV	2.283.647
508542	SONEGO ELETTRAUTO VIA RISORGIMENTO	17100 SA	739.320
508545	SONEGO GIOVANNI VIA RISORGIMENTO	17100 SA	1.650.000
508562	SOZZI FRANCO E C. VIA NAZIONALE 54	17043 C	500.000
508621	STAMPERIA OFF.D'ARTEVIA DE MARI N.4 R	17100 SA	1.482.800
508790	TERMOIDR.VERDERIO P.ZZA BOLOGNA 2 R	17100SAV	17.907.550
508820	UFF.TEC.IMPOSTA FABB.P.ZA ROSSETTI.	16129 GE	7.458.645
508895	TOSMIL SNC V.LE DELL'INDUSTRIA	15067 NO	19.858.500
509050	TURECO ITALIA SRL VIA ROSATA 11	16165 GE	3.827.900
509063	UFF.PROV.LE I.V.A. V.S.CRISTOFORO	17100SAV	32.700.273
509064	UFF. DISTRETT. II.DDPL.ZO SANTA CHIARA	17100 SA	383.367.703

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

509089	U.I.L.	P.ZZA DIAZ	17100SAV	90
509114	U.S.L. N 2 SAVONESE	VIA PALEOCAPA, 22	17100 SA	3.399.645
509196	VARALDO E.BARBERIS &C.	C.SO ITALIA 18-20R	17100	263.100
509200	VE.CA.FORNITURE SNC	VIA MAD.DEI BOSCHI6812016 PE		749.000
509238	VETRERIA MODERNA	VIA VERCELLI N.4 R	17100SAV	169.002
509306	VIVALDI ELETTROFORM.	C.SO VIGLIENZONI, 2217100 SA		738.489
509370	Z F ITALIA	VIA DONIZZETTI, 11	20090 AS	5.719.628
509900	PERSONALE	ENTE PORTO	17100SAV	13.669.171
511111	E.A.P.			77.174.706
599987	CREDITI DI IMPRESE	VERSO LO STATO		2.559.199.154
599988	DIVERSI SU PERIZIA			123.282.818
599990	DEPOSITI CAUZIONALI	DI TERZI PRESSO ENTE		448.697.850

TOTALE.....:

7.223.168.044-

(1) DETTAGLIO "DIVERSI SU PERIZIE"

SOMME A DISPOSIZIONE PER ACQUISTI - DELIBERE DI APPROVAZIONE:

- PERIZIA N. 309 - C.D. 25.07.88	L.	900.000
- PERIZIA N. 367 - C.A. 03.12.91	L.	6.678.000
- PERIZIA N. 372 - C.D. 09.07.92	L.	6.738.090
- PERIZIA N. 373 - C.D. 30.07.92	L.	2.619.000
- PERIZIA N. 376 - C.A. 30.10.92	L.	2.999.500
- PERIZIA N. 386 - C.D. 30.03.93	L.	4.000.000
- PERIZIA N. 387 - C.A. 29.04.93	L.	3.930.000
- PERIZIA N. 390 - C.A. 28.05.93	L.	19.164.478
- PERIZIA N. 391 - C.A. 29.10.93	L.	37.163.750
- PERIZIA N. 396 - C.A. 22.12.93	L.	8.000.000
- PERIZIA N. 375 - C.A. 30.12.92	L.	4.090.000

LAVORI SU CONTRATTI NON ANCORA AGGIUDICATI - DELIBERE DI APPROVAZIONE:

- PERIZIA N. 396 - C.A. 22.12.93	L.	27.000.000
----------------------------------	----	------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATTURE DA RICEVERE

CODICE 102060	CAPITOLO 070	
CODICE 104010	CAPITOLO 200	1.145.221.234
CODICE 104020	CAPITOLO 210	101.845.395
CODICE 104030	CAPITOLO 220	60.696.893
CODICE 104040	CAPITOLO 230	45.653.262
CODICE 104050	CAPITOLO 240	30.700.250
CODICE 104060	CAPITOLO 250	3.809.235
CODICE 104070	CAPITOLO 260	10.513.000
CODICE 104100	CAPITOLO 290	28.847.080
CODICE 104110	CAPITOLO 300	17.696.135
CODICE 104120	CAPITOLO 310	45.545.830
CODICE 104130	CAPITOLO 320	3.501.652
CODICE 104150	CAPITOLO 340	56.842.625
CODICE 104150	CAPITOLO 350	2.041.000
CODICE 201020	CAPITOLO 560	1.199.101.846
CODICE 202010	CAPITOLO 600	14.720.000
CODICE 202020	CAPITOLO 610	6.752.000
CODICE 202030	CAPITOLO 620	609.500
CODICE 202045	CAPITOLO 640	5.620.475.301
CODICE 401090	CAPITOLO 980	3.700.000
T O T A L E		8.398.272.238

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.20

S I T U A Z I O N E R I S C O N T I P A S S I V I

	*CONSISTENZA * INIZIALE * ALL'1.1	*DIMINUZIONI * DELL'ESER- * CIZIO	* AUMENTI * DELL'ESER- * CIZIO	*CONSISTENZA * FINALE * AL 31.12
CANONI DEMANIALI ACCER- TATI IN ANNI PRECEDENTI E DI COMPETENZA DI :				
ESERCIZIO 1991	-	-	-	-
ESERCIZIO 1992	-	-	-	-
ESERCIZIO 1993	456031000	456031000	-	-
ESERCIZIO 1994	-	-	497877000	497877000
TOTALE CANONI	456031000	456031000	497877000	497877000
CONTRIBUTI NON INCASSA- TI NELL'ESERCIZIO :				
DELLO STATO PER OPERE	7548089602	7368089602	180000000	-
DEVOLUZIONE TASSE POR- TUALI SU INVESTIMENTI	532996140	532996140	329188510	329188510
DI ALTRI ENTI	41510450	41510450	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	8122596192	7942596192	149188510	329188510
TOTALE GENERALE	8578627192	8398627192	647065510	827065510

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 21

DETTAGLIO FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE
=====

CONSISTENZA INIZIALE		8.166.855.562
DIMINUZIONI PER:		255.741.423-
- INDENNITA' PAGATE	L.	255.741.423-

AUMENTI PER:		1.034.665.637
- QUOTE ESERCIZIO - T.F.R.	L.	1.027.999.116
- RIVALUTAZIONE ACCANTONATO	L.	6.666.521

T O T A L E		----- 8.945.779.776 =====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 22

DETTAGLIO IMPORTI ACCANTONATI AI SENSI DELL'ART.55
DEL DPR 22.12.86 N.917 E LEGGE 24.12.93 N.537

1) - FONDO ACCANTONAMENTO EX ART. 55 DPR 22.12.1986 N.917

CONSISTENZA ALL'1.1.1993 97.610.122.194

AUMENTI

DIMINUZIONI

CONSISTENZA AL 31.12.1993 97.610.122.194

2) - ACCANTONAMENTI ESEGUITI AI SENSI DELL'ART.55
DELLA LEGGE 24.12.1993 N. 537

A) - RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA 1.182.244.343

TASSA PORTUALE 1.161.489.118
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI 20.755.225

B) - RISERVA LIBERA 1.064.019.901
ACCANTONAMENTO ESERCIZIO 1.064.019.901

TOTALE ACCANTONAMENTI 2.246.264.244

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N 23

SITUAZIONE AMMORTAMENTI E COSTI PLURIENNALI

	* INIZIALE	* DIMINUZIONI*	AUMENTI	* FINALE
30 IMMOBILI-FABBRICATI *	906073540	-	72452277	978525817
35 COSTRUZIONI LEGGERE *	123681796	-	108152317	231834113
55 CHIOSCHI-STAZ.SERVIZ* *	1875000	-	1250000	3125000
60 MOLI E TERRENI *	160728097	-	22344851	183072948
OPERE E FABBRICATI TOTALE*	1192358433	-	204199445	1396557878
15 TRATTORI *	2136167373	71161973	85593160	2150598560
16 AUTOM.TRASPORTO DIV.*	3734114	-	4472777	8206891
32 IMPIANTI ORMEGGIO *	10520326	-	2686952	13207278
17 TRATTORI-ROLL TRAILLE*	16995000	-	7330000	24325000
18 AUTOM.IMPIEGO SPECIF*	125737500	-	69465000	195202500
40 IMP.TI SOLL.TO FISSI*	2638386055	-	1474345202	1164040853
41 MEZZI SEMOV.CAR/SCAR*	2118134250	-	2192373034	4310507284
42 IMP.FISSI FUNZ.MEZZI*	-	-	18161494	18161494
45 MEZZI DI TRAZIONE *	883716867	-	73005548	956722415
47 LINEE FERROVIARIE *	2096250	-	838500	2934750
IMPIANTI PORTUALI TOTALE *	7935487735	71161973	979581263	8843907025
10 AUTOVETTURE E MOTO *	33138421	-	1899702	35038123
12 NATANTI *	1250000	-	-	1250000
20 ATTREZZATURA VARIA *	111008968	-	21588467	132597435
22 MACCHINARI OFFICINE *	10357694	-	5725507	16083201
25 ATTREZZI MOV. MERCI *	446916307	37535000	30684223	440065530
26 ACC.E ATTREZ.CARRELLI *	37800000	-	15120000	52920000
MACCHIN.E ATTREZZ.TOTALE *	640471390	37535000	75017899	677954289
01 MOBILI *	27795266	-	1715296	29510562
02 ACCESS.E STRUM.TECN.*	1075200	-	4800	1080000
03 MACCHINE ORDINARIE *	3738000	2898000	540000	1380000
04 APP.RILEVAZ. DATI *	3237000	-	6474000	9711000
05 MACCHINE D'UFFICIO *	370601263	-	52368589	422969852
50 ARREDI *	127680674	-	9883449	137564123
MOBILI MACCHINE ARREDITOT*	534127403	2898000	70986134	602215537
70 IMPIANTI ELETTRICI *	9788136	-	21185022	30973158
71 IMP.CONDIZ.E RISCALD*	6833498	-	2805076	9638574
72 IMPIANTI ANTINCENDIO*	1451475	-	2902950	4354425
73 IMPIANTI DEPURAZIONE*	4214400	-	29234550	33448950
74 IMPIANTI TELEFONICI *	14883674	-	8114434	22998108
75 IMP.RICETRASMITTENTI*	13108038	-	2206938	15314976
76 IMP.IGIENICO SANITAR*	23798920	-	47597840	71396760
77 IMPIANTI IDRICI *	3854494	-	7708988	11563482
79 IMP. DI RECINZIONE *	-	-	1012500	1012500
IMPIANTI TOTALE *	77932635	-	122768298	200700933
TOTALE AMMORTAMENTI *	10380377596	111594973	1452553039	11721335662
BENI IMMED.AMMORTIZZ.LI*	87461786	-	3031326	90493112
COSTI PLUR. SOFTWARE *	51563600	5830605	19135000	38259205
TOTALE COMPLESSIVO	10519402982	105764368	1436449365	11850087979

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.24

DEPOSITI IN CONTANTI E CON FIDEJUSSIONI

MOVIMENTI FINANZIARI	*CONSISTENZA *INIZIALE	*DEPOSITI DEL *L'ESERCIZIO	*RESTITUZIONI *DI DEPOSITI	*CONSISTENZA *FINALE
DEPOSITI DI TERZI IN CONTANTI PER:				
- FONDO SPESE	4269855	4110000	3993880	4385975
- CONCESSIONI DEMANIALI	528305400	200341500	335608300	393038600
- CANONI DI AFFITTO	6852500	-	2073500	4779000
- GARANZIA CONTRATTI	7637200	1442100	5827750	3251550
- OPER. IN AUTOPRODUZIONE	-	10000000	5000000	5000000
- LICENZA OPER. PORTUALI	70761000	8551525	41069800	38242725
TOTALE DEPOSITI CONTANTI	617825955	224445125	393573230	448697850
FIDEJUSSIONI DI TERZI IN DEPOSITO A GARANZIA DI:				
- ACQUISTO MEZZI	-	29610000	-	29610000
- CONCESSIONI DEMANIALI	5831784135	3313131340	2639823735	6505091740
- LICENZA OPER. PORTUALI	119699200	128701700	87699200	160701700
- DANNI	110000000	50000000	100000000	60000000
- CONTRATTI D'APPALTO	10988773873	2656837607	2929248940	10716362540
TOTALE FIDEJUSSIONI	17050257208	6178280647	5756771875	17471765980
TOTALE DEPOSITI DI TERZI	17668083163	6402725772	6150345105	17920463830
FIDEJUSSIONI DELL'ENTE A GARANZIA DI:				
- RIMBORSI I.V.A.	5076173724	3378591134	-	8454764858
TOTALE DEPOSITI ENTE	5076173724	3378591134	-	8454764858
MOVIMENTI DI CASSA				
TOTALE DEPOSITI IN CONTANTI	617825955	224445125	393573230	448697850
TOTALE MOVIMENTI BANCARI	617825955	224445125	393573230	448697850
DEPOSITI IN CONTANTI DA INCASSARE	-	-	-	-

DATI STATISTICI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DIMOSTRAZIONE DEGLI EMOLUMENTI IMPONIBILI
AL MODELLO 770/A**

COMPETENZE DELL'ANNO:

- STIPENDI, SALARI E STRAORDINARI	1036680068	
- GETTONI, MISSIONI E RIMBORSI DIVERSI	33184004	
- PENSIONI INTEGRATIVE	26211510	
	-----	10426075582

DEDOTTO:

- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	1009231665	
- QUOTE ESENTI PER VIAGGI E MISSIONI	21797439	
- QUOTE ESENTI PER AGGIUNTA DI FAMIGLIA	10210000	
	-----	9384836478
		=====

TOTALE IMPONIBILE ANNUO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA DEGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

PERSONALE ENTE AUTONOMO DEL PORTO		216

IMPIEGATI	75	
OPERAI	131	
PERSONALE MILITARE DISTACCATO	1	
PERSONALE IN DISTACCO PRESSO C.M.P.	8	
PERSONALE IN DISTACCO SIND.LE PERMANENTE	1	
PERSONALE COMPAGNIA "PIPPO REBAGLIATI"		335

LAVORATORI FORTUALI	224	
LAVORATORI "P.REBAGLIATI" S.R.L.	99	
ADDETTI COMPAGNIE FORTUALI	12	
ADDETTI ALLE ATTIVITA' AUSILIARIE		170

RIMORCHIATORI	58	
ORMEGGIATORI	21	
PILOTI	10	
BARCAIOLI	14	
GUARDIA FUOCHI	10	
ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	57	
PERSONALE DITTE SPEDIZIONI AGENZIE MARITTIME		112

TITOLARI E DIPENDENTI	112	
ADDETTI AGLI IMPIANTI SPECIALI PRIVATI		573

SILOS	26	
SOC.FUNIVIARIA ALTO TIRRENO (MARE)		
PERSONALE COMPLESSIVO IMPIEGATI E OPERAI	94	
NUOVA ITALIANA COKE	110	
FONTELI PETROLIFERI	259	
SOCIETA' REEFER TERMINALS	84	
SPEDIZIONIERI DOGANALI PATENTATI		24

PERSONALE CANTIERI NAVALI, RIPARAZIONI, OFFICINE MECCANICHE E DEMOLIZIONI NAVALI		87

DIPENDENTI AUTOTRASPORTATORI E RIBALTABILISTI FORTUALI		351

CAPS (IMPIEGATI)	13	
GRUPPO SAVONESE CAMIONISTI	17	
CARLO SALINO	17	
CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI	4	
AFFILIATI	300	

TOTALE ADDETTI ANNO 1993		1868
=====		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOVIMENTO PASSEGGERI E MARITTIMI

	1992		1993		VARIAZIONI	
	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI
Passeggeri	4291	4122	4115	4707	-176	585
Marittimi	1315	1533	1020	1125	-295	-408
TOTALE	5606	5655	5135	5832	-471	177

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTO DI SAVONA-VADO

MOVIMENTO DELLE MERCI SECONDO LE PRINCIPALI ZONE PORTUALI

Zone	1992			1993		
	sbarco	imbarco	totale	sbarco	imbarco	totale
Accosti e banchina nel bacino di Savona						
per merci diverse	690113	606945	1297058	335611	234919	570530
Savona-Silco	186137	59892	246029	160002	66543	226545
Autosilos	12293	56778	69071	2540	23261	25821
Savona Terminal Auto	0	0	0	145	47845	47990
Terminali Cellulosa	477450	0	477450	342915	0	342915
Terminal Acciai	0	0	0	76787	530688	607475
Ponivie	945495	0	945495	594225	0	594225
Pontili in rada:						
Per prodotti petroliferi	1436816	19503	1456319	1402685	44360	1447045
cereali	224981		224981	264347	0	264347
Italiana Coke S.p.A.	2149246	163686	2312932	1971330	163500	2134830
carbone						
altre merci		0	0		0	0
Accosti e banchina nel bacino di Vado						
auto	3587	13518	17105	18061	7143	25204
Reefer Terminal	330851	38833	369684	278412	22493	300905
altre merci	11743	11583	23326	0	291	291
Sarpon	6126542	0	6126542	5912804	0	5912804
TOTALE	12595254	970736	13565992	11359864	1141063	12500927

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE QUANTITATIVA DEL MOVIMENTO COMMERCIALE PER GRUPPI DI MERCE

Qualità delle merci	1992			1993			DIFFERENZA
	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	
cereali	214020	153902	367922	159482	78420	235902	-132020
altri prod. agricoli	333287	34464	367751	265514	13283	278797	-88954
derrate alimentari	160326	47460	207786	288755	21006	309761	101975
comb. minerali solidi	2602227	163686	2765913	2352700	163500	2516200	-249713
prodotti petroliferi	7669004	20903	7689907	7411703	44460	7456163	-233744
minerali metallici	619609	0	619609	249638	5600	255238	-364371
prodotti metallurgici	299933	259027	558960	126623	548640	675263	116303
minerali non met.mat.costr.	43647	3264	46911	41730	9496	51226	4315
conci	0	0	0	0	0	0	0
prodotti chimici	31820	28013	59833	34091	3147	43238	-16595
cellulosa e pasta per carta	365368	2648	368016	267725	530	268255	-99761
carta in rotoli, carte e cartoni	73006	452	73458	37310	348	37658	-35800
macchine e veicoli, altre merci	183007	256919	439926	124593	248633	373226	-66700
TOTALE COMPLESSIVO	12595254	970738	13565992	11359864	141063	12500927	-1065065

ALL.G

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

BILANCIO

DI

ESERCIZIO

**REDATTO AI SENSI DALL'ART. 2423
E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Nella relazione di bilancio consuntivo dello scorso esercizio si evidenziavano le incertezze sul traffico del 1993 provocate dalla crisi industriale in atto che ha interessato ed interessa tutta l'area nord-occidentale del paese, nostro hinterland privilegiato.

La Liguria in particolare ha denunciato una situazione critica, espressa, in termini occupazionali, da un aumento del 25% degli iscritti alle liste di collocamento, mentre il tasso di disoccupazione della nostra provincia, risultato del 10,76%, pur permanendo inferiore al tasso medio nazionale (12,26%), è stato il maggiore della regione, a significazione che la crisi più grave è proprio quella del nostro capoluogo.

In dodici mesi si sono perse nel 1993 oltre 600 ditte con un calo settoriale soprattutto nell'industria (-4,5%); si è riscontrato un aumento delle difficoltà finanziarie delle aziende con notevole crisi di liquidità dimostrata dalla esposizione dei titoli protestati (+51%).

In questo quadro poco rassicurante la movimentazione portuale ha contenuto la ipotizzata flessione nel 7,93% rispetto al '92 attestandosi in valori assoluti sui dati del '91.

Se quindi il porto ha "tenuto", questo lo si deve a quella politica di specializzazione dei traffici ormai definita anche se non completata in tutto il comprensorio, che ha consentito un'offerta di servizi altamente qualificati rispondenti alle garanzie richieste dall'utenza e meno soggetta alla variabilità del sistema trasportico.

E proprio la specializzazione è quella che consente oggi di traguardare con maggior sicurezza la gestione del periodo transitorio di passaggio dell'operatività portuale dalla mano pubblica a quella delle imprese private, così come sancito dalla nuova legge n.84 di riordino della legislazione in materia portuale, promulgata il 28/1/1994.

Il porto di Savona Vado ha infatti in campo gestionale approntato adeguate strutture:

- a Vado, alla Reefer Terminal S.p.A. operante dal '81, si è affiancata la Vado Intermodal Operator S.p.A., per la realizzazione della struttura interportuale prevista dal Piano Generale di Trasporti per promuoverne l'intermodalità. Quale società consortile, il VIO ha già

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

associato la SVCT - Savona Vado Container Terminal (gruppo Contship) per il traffico contenitori, iniziato il 16 marzo contestualmente all'affidamento dei mezzi di sbarco-imbarco, e la Züst Ambrosetti per il traffico delle autovetture già operante nel '93.

Attualmente è in corso di definizione la concessione della calata NORD quale ampliamento del Reefer Terminal che, attraverso opportuno consorzio, associerà la Savona Terminal Auto già presente nel porto di Savona per un sinergico sfruttamento di quelle aree. L'interesse principale per l'Ente è quello di garantire attraverso questa concessione il potenziamento della banchina dagli attuali 150 metri a complessivi 270 metri creando contestualmente uno specchio acqueo ridossato necessario per i servizi nautici ausiliari.

- a Savona oltre alla Must S.p.A. (Multipurpose Use Steel Terminal) per il traffico degli acciai speciali, e alla citata Savona Terminal Auto S.p.A., già operanti a regime, stanno per essere definiti gli accordi con la Savona Terminal S.r.l. cui partecipano le finanziarie dell'utenza savonese per la gestione privata dei prodotti della foresta.

Risulta inoltre in via di definizione l'iter amministrativo della Savona Silos S.p.A. per la costruzione del molino per granaglie, nell'ambito della concessione già assentita, che permetterà di dare nuovo impulso al traffico delle rinfuse cerealicole.

Qualche ritardo si deve invece riscontrare nell'avvio delle infrastrutture programmate sia nel porto di Savona (lavori di prolungamento della Calata Boselli) che in quello di Vado (impianto ferroviario di banchina), per quanto attiene i lavori direttamente condotti dall'Ente, in relazione alle nuove disposizioni di legge in materia di lavori pubblici che hanno imposto una ulteriore verifica presso il Consiglio Superiore sulle voci di spesa contrattuali.

Si devono segnalare anche taluni ritardi nei lavori dei collegamenti sia stradale che ferroviario del bacino di Vado condotti rispettivamente dall'ANAS e dalle Ferrovie S.p.A., a causa del mancato finanziamento di una perizia di variante in corso d'opera dei lavori stradali e del fallimento dell'impresa appaltatrice (Asfati Sintex) di quelli ferroviari.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pur nella preoccupazione che ogni slittamento nell'approntamento di tale opere comporta variazioni programmatiche anche nella accettazione dei traffici ed offerta incompleta nel difficile panorama commerciale estremamente concorrenziale, tuttavia, allo stato degli atti, si ritiene che nel corso del '94 dovrebbero essere superate le accennate difficoltà.

Ma non saranno certamente solo questi i primi atti programmatici del previsto piano operativo cui dovrà attendere per la Legge n.84 la nuova Autorità Portuale. A questa Autorità, cui si è visto con soddisfazione già riconfermare l'intera circoscrizione territoriale dell'Ente (D.M. 6/4/94) ed alla quale dovrà essere riconfermata categoria e classifica attuali per la validità della capacità operativa dello scalo, per il livello di efficienza e per l'entità del suo traffico, l'Ente consegna una già avviata ed approfondita indicazione progettuale adottata dal CIPE con deliberazione del 19/10/93 e riferita, per il bacino di Savona, al completamento della darsena Alti Fontali, ove si prevede la nuova zona rinfusiera con lo spostamento dell'attuale accosto della Soc. Funiviaria A.T.p.A., e, per entrambi i bacini di Savona e Vado, al potenziamento della viabilità tra il porto e la rete autostradale.

Nel 1993 sono state movimentate 12.594.840 tonn di merci: 11.359.864 tonn allo sbarco e 1.234.976 all'imbarco.

Come detto in premessa, un risultato tutto sommato soddisfacente per un anno di crisi annunciata, in linea con la media dell'ultimo decennio, ma decisamente inferiore all'anno precedente rispetto al quale si registra una flessione del 7,93%.

Le opposte tendenze dei settori di sbarco e di imbarco riflettono l'andamento del mercato che ha evidenziato a fronte di una contrazione delle importazioni, l'espansione delle esportazioni. Così mentre gli imbarchi presentano un saldo attivo di 150 mila tonn pari al 13,9%, la diminuzione degli arrivi di materie prime fa registrare un calo degli sbarco di 1 milione 235 mila tonn pari al 9,8%.

In termini quantitativi il traffico ai pontili per la movimentazione di carbone e minerali ha subito le maggiori perdite,

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oltre mezzo milione di tonnellate: 178 mila tonn di carbone in meno al S. Raffaele di Vado per la Italiana Coke: 2.134.830 tonn contro 2.312.932 dell'anno precedente e 351 mila tonn di carbone e minerali sbarcati in meno al pontile Miramare della Funiviaria Alto Tirreno: 594.225 tonn contro 945.495.

Agli accosti per rinfuse liquide, dove sono state movimentate 7.359.849 tonn di merce, si registra una diminuzione più contenuta: 223 mila tonn pari al 2,94% imputabile soprattutto a minori arrivi di greggio al campo boe Sarpom (-213.738 tonn).

Positivo il bilancio complessivo dei silos cerealicoli: 490.892 tonn di merci contro 471.010 del '92 (+19.882 tonn pari al 4,22%). C'è tuttavia da osservare che l'incremento si è verificato totalmente al silos della Cereol di Vado mentre la Savona Silos con 226.545 tonn di merci fa registrare una diminuzione di 19.484 tonnellate.

Attestato, fra marzo e settembre, su valori inferiori del 9% rispetto a quelli record del '92, il traffico di merci a banchina subisce un ulteriore rallentamento nell'ultimo trimestre per il ridimensionamento delle esportazioni di prodotti metallurgici e chiude con la movimentazione di 1.921.131 tonn di merci contro i 2.253.694 dell'anno precedente segnando un passivo di 332.563 tonn pari al 14,76%. Ancor più che nel movimento complessivo qui si evidenzia la diminuzione degli arrivi che sfiora il 31% e l'incremento degli imbarchi che supera il 19%.

Sempre più apprezzati l'alto grado di specializzazione nella movimentazione delle merci e la possibilità di deposito offerte dai terminals: escludendo le operazioni in rada e le tare, si stima che nel 1993 ne abbia usufruito oltre l'87% del traffico a banchina.

Hanno operato al Terminal Acciai 145 navi, una media dunque di 12 navi al mese con una punta di 19 navi ad aprile e vi sono state sbarcate ed imbarcate rispettivamente 76.787 e 530.688 tonn di prodotti metallurgici per un totale di 607.475 tonnellate.

Anche qui si può notare la prevalenza delle esportazioni che hanno avuto quali principali destinazioni i porti dell'Asia nord orientale, dell'Europa occidentale, del Bacino del Mar Nero e del Mediterraneo. I buoni risultati di questo traffico sono stati

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

particolarmente importanti in questo anno avendo, almeno in parte, compensato il calo registrato in altri settori.

Al Terminal della cellulosa e prodotti forestali sono transitate 262.291 tonn di cellulosa, 39.267 tonn di carta e 41.357 tonn di legname per un totale di 342.915 tonn di merce: 134.535 tonn in meno rispetto allo scorso anno.

Fra le principali compagnie che hanno utilizzato questa struttura segnaliamo il rilevante apporto della Star Shipping, rappresentata a Savona dall'Agenzia Sguerso, le cui navi collegano il nostro porto con l'America Settentrionale e hanno sbarcato al Terminal, con 26 viaggi, 138 mila tonn di merce, oltre il 40% del movimento complessivo. Contano 25 viaggi e oltre 90 mila tonn le navi della Spléthoff's, agente la Camagen S.r.l; 13 viaggi e 37 mila tonn quelle della compagnia D'Amico (da agosto Joint Service d'Amico/Italia) rappresentate dall'Agenzia Calvi; 9 viaggi e 30 mila tonn il consuntivo della Splosna; seguono con 6 viaggi e 16 mila tonn la Gearbulk, con 5 viaggi e 11 mila seicento tonn la Montreal, che ha sospeso però i collegamenti nella seconda metà dell'anno, e con 5 viaggi e 7 mila tonn la Sambalt i cui arrivi si erano interrotti ad aprile per riprendere regolarmente con cadenza mensile ad ottobre.

Resta su ottimi livelli l'attività del Reefer Terminal di Vado il cui consuntivo di 300.905 tonnellate risulta inferiore solo al record di quasi 370 mila tonn stabilito lo scorso anno. Com'è noto il terminale è specializzato per la movimentazione di prodotti ortofrutticoli ed alimentari, originariamente effettuata quasi esclusivamente tramite l'impianto costituito da più linee di nastri trasportatori. Attualmente la maggior parte delle merci è pallettizzata e, specialmente negli ultimi due anni ha assunto una discreta consistenza il traffico in containers.

In attesa del prossimo decollo del nuovo terminale di Porto Vado il traffico di containers nel comprensorio, resta tuttavia modesto, nel 1993 ha totalizzato 31.219 teu, un pò meno dello scorso anno (-1.278 teu pari al 3,93%) di cui circa 6.700 movimentati a Vado.

Il traffico di autoveicoli nuovi di fabbrica con 105.260 unità è appena di poco inferiore a quello del '93 (-2.438 veicoli pari al 2,26%); diminuiscono in particolare le importazioni che passano da

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

19.239 a 17.038, mentre le esportazioni con 88.222 veicoli restano pressochè invariate.

In termini di esercizio l'Ente si appresta a cedere le proprie quote azionarie delle Società cui aveva ritenuto partecipare (Reefer Terminal in quota minoritaria, Centro di Meccanizzazione in quota paritetica), e ad abbandonare la tariffa unificata che aveva validamente consentito un costo certo all'utenza laddove è assente il Terminalista privato.

Si fa presente che le partecipazioni azionarie per complessive f. 400.000.000 sono così costituite:

- per f. 150.000.000, alla Reefer Terminal S.p.A., con capitale sociale di 1.500 ML e sede in Vado Ligure; essa è rappresentata da 15.000 azioni da f. 10.000, pari al 10% del capitale stesso. La Società costituita il 26/2/1981, ha per oggetto la gestione dell'impianto di sbarco/imbarco e attività connesse, di prodotti alimentari.

L'esercizio 1993 si è concluso con una perdita di f. 77 ML dovuta esclusivamente al calo dei traffici riscontrato anche nel settore alimentare. La perdita è stata ripianata con l'utilizzazione di utili pregressi non assegnati per f. 36 ML e riportata a nuovo la parte residua di 41 ML.

- per f. 250.000.000 alla C.M.P. S.r.L., con sede in Savona, per una quota pari al 50% del capitale sociale di 500 ML. La Società costituita il 24/9/91, ha per oggetto il noleggio a freddo e la manutenzione delle macchine operatrici a terra.

L'altro Socio al 50% è rappresentato dalla Compagnia Portuale "P.Rebagliati".

L'esercizio si è chiuso con una perdita di f.73 ML, riportata a nuovo.

Le imprese di servizio (EAT, SILMET, CAPS. F.LLI PIANA) dovranno trovare l'interlocutore nel Terminalista, come in parte per talune già avvenuto, mentre la Compagnia Portuale ha già optato una propria diretta partecipazione e definito accordi operativi nel nuovo quadro di riferimento.

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'Ente stesso dovrà sottrarsi alla diretta esecuzione delle attività operative e provvedere alle adeguate trasformazioni dei propri compiti di gestione d'impresa, non essendo sufficienti gli esodi concessi dal D.L. 100 del 4/3/94 (in numero di 65) reiterato in data 14/4/94, per il passaggio incondizionato di queste incombenze al settore privato.

Il bilancio consuntivo 93 che viene presentato dovrebbe pertanto rappresentare l'ultimo atto della gestione pubblica di sbarco e imbarco delle merci, attendendosi per il 1994 istruzioni circa la predisposizione degli atti conseguenti al disposto legislativo 28/1/94 n. 84. Il 1994, anno di transizione, sarà comunque caratterizzato da una commistione di attività commerciale residua e di gestione esclusivamente autoritativa. In termini di previsione il 93 è indicato come l'ultimo anno di recessione dell'attività economica, per cui l'anno in corso dovrebbe caratterizzarsi come un periodo di ripresa, anche se lenta e datata, non tanto a fronte del rilevante incremento delle esportazioni, quanto per il recupero della domanda interna. Da questo scenario la possibilità di un recupero per i traffici marittimi si attesta non prima del prossimo autunno.

Si ritiene opportuno puntualizzare che i risultati conseguiti nel 1993 sarebbero stati assai diversi se la legge di riordino avesse trovato applicazione già nell'esercizio. Infatti l'art.28 - comma 1) recita che "le rate di ammortamento relative ai mutui contratti dalle organizzazioni portuali al 31 dicembre 1993 e le somme occorrenti per la copertura degli ulteriori disavanzi per l'anno 1993, nonché gli importi relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle organizzazioni portuali, maturati alla medesima data nel limite complessivo di lire 1.000 miliardi, sono posti a carico dello Stato,..... - omissis -".

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La nota integrativa che accompagna il Bilancio, redatta nella forma prevista dalla recente legislazione societaria, esamina in dettaglio la parte attiva e passiva che lo compongono, per cui non si ritiene necessario un ulteriore approfondimento.

Si rammenta soltanto che il risultato di esercizio presenta un disavanzo di f. 5.761 milioni, contro f.7.458 milioni dell'esercizio precedente. Se la gestione non fosse stata gravata degli interessi passivi sui mutui ammontanti a f. 3.600 ML, sarebbe sceso a f. 2.161.

CONTO ECONOMICO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		20.886.286.925	31.528.798.083
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI			33.274.377
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERINI			
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
a) ricavi e proventi	11.600.436.466		26.867.187.829
b) contributi in c) esercizio	3.089.000.000		2.984.000.000
TOTALE		14.878.436.466	
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE		35.563.701.301	61.223.280.889
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCÌ		812.370.201	886.739.405
7) - PER SERVIZI		15.012.578.864	26.787.618.080
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		1.183.738.184	867.836.002
9) - PER IL PERSONALE			
a) - salari e stipendi	10.366.880.068		10.637.086.175
b) - oneri sociali	3.545.983.088		3.671.007.978
c) - trattamento di fine rapporto	1.034.886.637		1.067.319.481
d) - trattamento di quiescenza e simili	26.211.510		26.336.564
e) - altri costi	145.888.623		121.611.009
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		15.119.408.828	
a) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.135.000		425.788.400
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.455.584.266		1.327.580.019
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.777.000		270.000
d) - svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.319.183		72.532.970
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCÌ		1.512.815.528	
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI		27.621.688	0
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI		1.644.353.860	530.582.154
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		654.216.173	385.808.221
TOTALE		35.986.487.424	48.848.113.458
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-402.786.033	14.375.147.441
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE		23.437.500	29.298.875
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi da precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate, controllate	86.250.838		84.107.677
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI		-3.586.534.743	-3.248.076.466
TOTALE (15+16+17)		-3.489.846.305	-3.134.671.914
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVOLUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		386.548.748	845.091.110
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		-8.236.480	-281.508.382
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20+21)		378.312.268	563.582.728
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)		-3.514.330.080	11.804.058.256
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
23) - RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
24) - RETTIFICHE DI VALORE OPERATE ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE		-2.246.264.244	-19.261.864.235
25) - ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE			
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-5.780.594.324	7.457.825.980

STATO PATRIMONIALE

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immateriali			
1) Costi d'impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		38.259.205	51.563.600
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE		38.259.205	51.563.600
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati	6.837.032.870		
meno: fondo ammortamento	-1.396.557.878		
		5.440.474.992	5.255.853.777
2) Impianti e macchinari	16.393.663.881		
meno: fondo ammortamento	-8.834.206.768		
		7.559.457.113	7.040.538.160
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.019.296.876		
meno: fondo ammortamento	-1.490.571.016		
		528.725.860	675.599.709
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			
a) - di proprietà		1.395.763.372	2.615.224.478
b) - indisponibili dello STATO		74.965.159.450	74.965.159.450
TOTALE		89.889.580.787	90.552.375.574
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		400.000.000	400.000.000
c) altre imprese			
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso altri			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale compless.			
TOTALE		400.000.000	400.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		90.327.839.992	91.003.939.174
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		991.631.632	1.018.653.230
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
TOTALE		991.631.632	1.018.653.230
RIPORTO		91.319.471.624	92.022.592.404

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
RIPORTO		91.319.471.624	92.022.592.404
II - Crediti			
1) Verso clienti	1.890.244.328		2.627.393.543
meno: fondo svalutazione crediti	-26.319.163		-115.342.950
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate	538.072.843		178.378.885
4) Verso controllanti			
5) Verso altri	4.338.386.817		12.181.731.995
TOTALE	6.740.384.825	6.740.384.825	14.872.161.473
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Altre partecipazioni			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale compless.			
5) Altri titoli			
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali			418.824.745
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa			
TOTALE			418.824.745
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.732.016.457	16.309.639.448
D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi		108.037.767	320.671.632
Risconti attivi			
TOTALE ATTIVO		98.167.894.216	107.634.250.254
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
- Depositi di terzi a cauzione		448.697.850	617.825.955
- Fedjussioni a garanzia		25.926.530.838	22.126.430.932
BENI DELLO STATO:		68.523.217.260	52.608.280.668
- in uso	29.410.635.991		
- in formazione	19.359.522.306		
- fondi presso banca d'Italia	9.662.728.196		
- crediti verso lo Stato	10.090.330.767		
CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING		2.439.339.455	2.819.902.907
TOTALE		195.505.679.619	185.806.690.716

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		2.863.868.918	2.865.693.068
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve			
a) - fondo acc.to ex art. 55 (sino al 1992)	97.610.122.195		
b) - riserva in sospensione d'imposta ex art. 55	1.182.244.342		
		98.792.366.537	97.610.122.195
VIII - Utili portati a nuovo			
IX - Utile d'esercizio			
X - Perdite portate a nuovo		-39.953.909.866	-32.496.083.886
XI - Perdita d'esercizio		-5.760.594.324	-7.457.825.980
TOTALE		55.941.731.265	60.521.905.397
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti			
a) rischi su cambi		2.174.936.014	530.582.154
TOTALE		2.174.936.014	530.582.154
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		8.945.779.776	8.166.855.562
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:			
a) scoperto di cassa	5.248.375.634		
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	18.432.481.643		22.984.643.600
c) altri debiti	298.554.551		4.989.890.444
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Acconti			
6) Debiti verso fornitori	2.663.376.508		6.246.244.355
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate	274.462.255		59.804.700
10) Debiti verso controllanti			
11) Debiti tributarî	416.067.976		1.016.133.084
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.615.260.967		1.504.475.318
13) Altri debiti	594.970.726		1.116.174.190
TOTALE	29.543.550.260	29.543.550.260	37.917.365.691
RIPORTO		96.605.997.315	107.136.708.804

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
RIPORTO		96.605.997.315	107.136.708.804
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI			
Ratei passivi			
Risconti passivi: parte corrente	497.877.000	1.561.896.901	497.541.450
riserva libera art. 55 legge 30.12.93 n. 537	1.064.019.901		
TOTALE PASSIVO		98.167.894.216	107.634.250.254
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
- Depositi di terzi a cauzione		448.697.850	617.825.955
- Fidejussioni a garanzia		25.926.530.838	22.126.430.932
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE		68.523.217.260	52.608.280.668
- Per opere portuali ultimate	29.410.635.991		
- Per opere portuali in corso	29.024.645.460		
- Per tasse portuali	329.188.510		
- Debiti diversi verso lo stato	9.758.747.299		
CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING		2.439.339.455	2.819.902.907
TOTALE		195.505.679.619	185.806.690.716

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo STATO PATRIMONIALE, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile, dal CONTO ECONOMICO, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile e dalla nota integrativa predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 e segg. dello stesso codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del codice civile ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti effettuati in base alle aliquote previste dal DM 31.12.1988 per categorie omogenee quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali (software) l'ammortamento è previsto in tre esercizi.

CREDITI

Sono iscritti secondo il valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO", trattandosi di materiali impiegati nella normale manutenzione dei beni, che appare congrua rispetto al valore effettivo delle rimanenze.

NOTE INTEGRATIVE

ATTIVO

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio i seguenti movimenti:

A) IMMATERIALI

DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTO DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO

Capitalizzazione esercizi precedenti	
Acquisto software	77.353.000
Ammortamenti effettuati	25.789.400
	<hr/>
Consistenza al 31.12.1993	51.563.600
Acquisti dell'esercizio	5.830.605
Ammortamenti effettuati nell'esercizio	19.135.000
	<hr/>
VALORE AL 31.12.1993	38.259.205
	<hr/> <hr/>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) MATERIALI**IMMOBILI E FABBRICATI**

Costo storico dei beni non rivalutati	3.249.867.572
Costo storico dei beni rivalutati	2.581.955.537

Totale costo storico beni	5.831.823.109
Importo rivalutazioni ai sensi della legge 413/91	616.398.101

Totale beni immobili e fabbricati	6.448.212.210
-----------------------------------	---------------

Ammortamenti effettuati a tutto il 31.12.1992	1.192.358.433
---	---------------

Consistenza all'1.1.1993	5.255.853.777
--------------------------	---------------

Acquisizioni dell'esercizio - costruzioni leggere	388.820.660
--	-------------

Ammortamenti dell'esercizio	204.199.445
-----------------------------	-------------

Cespiti dismessi nell'esercizio	0
---------------------------------	---

VALORE CESPITI AL 31.12.1993	5.440.474.992
-------------------------------------	----------------------

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo storico dei beni	15.298.565.899
------------------------	----------------

Ammortamenti di esercizi precedenti	8.013.420.370
-------------------------------------	---------------

totale cespiti all' 1.1.1993	7.285.145.529
------------------------------	---------------

Acquisizioni dell'esercizio	1.538.834.689
-----------------------------	---------------

Ammortamenti dell'esercizio	1.031.187.588
-----------------------------	---------------

Cespiti dismessi nell'esercizio	71.161.973
---------------------------------	------------

VALORE CESPITI AL 31.12.1993	7.721.630.651
-------------------------------------	----------------------

ATREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	885.624.751
------------------------	-------------

Ammortamenti di esercizi precedenti	-640.471.390
-------------------------------------	--------------

Totale cespiti all' 1.1.1993	244.153.361
------------------------------	-------------

Acquisizioni dell'esercizio	50.531.200
-----------------------------	------------

Ammortamenti dell'esercizio	32.482.899
-----------------------------	------------

Cespiti dismessi nell'esercizio	45.660.000
---------------------------------	------------

VALORE CESPITI AL 31.12.1993	216.541.662
-------------------------------------	--------------------

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	719.966.382
Ammortamenti di esercizi precedenti	534.127.403
Totale cespiti all' 1.1.1993	185.838.979
Acquisizioni dell'esercizio	43.159.800
Ammortamenti dell'esercizio	68.088.134
Cespiti dismessi nell'esercizio	6.900.000
VALORE CESPITI AL 31.12.1993	154.010.645

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Valore dei beni in corso di formazione all' 1.1.1993	2.615.224.478
Incrementi dell'esercizio	599.161.852
Diminuzioni per completamento	1.818.779.958
VALORE CESPITI IN CORSO E ACCONTI AL 31.12.1993	1.395.606.372

IMMOBILIZZAZIONI DELLO STATO INDISPONIBILI

74.965.159.450

Nessuna variazione

Dette immobilizzazioni sono costituite da opere portuali che non risultano di proprietà dell'Ente in quanto costruite su demanio marittimo ed alla scadenza dell'Ente verranno riconsegnate allo Stato.

C) FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Valore all' 1.1.1993	400.000.000
Variazioni	0
VALORE PARTECIPAZIONI AL 31.12.1993	400.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	400.000.000

Il valore delle partecipazioni per un totale di lire 400.000.000 è costituito come segue:

Per lire 150.000.000 alla REEFER TERMINAL S.p.A., con capitale sociale di lire 1.500 ml e sede in Vado Ligure; essa è rappresentata da n. 15.000 azioni da lire 10.000, pari al 10% del capitale stesso. La società costituita il 26.2.1981, ha per oggetto la gestione dell'impianto di sbarco/imbarco ed attività connesse, di prodotti alimentari nel bacino di Vado Ligure.

L'esercizio 1993 si è concluso con una perdita di lire 77 milioni dovuta esclusivamente al calo dei traffici riscontrato anche nel settore alimentare. La perdita è stata ripianata con l'utilizzazione di utili pregressi non assegnati per lire 36milioni e riportata a nuovo per la parte residua di lire 41 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per lire 250.000.000 alla Società CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.r.l., con sede in Savona, per una quota pari al 50 % del capitale sociale di lire 500.000.000.

Detta quota è costituita da apporto di beni per lire 180.000.000 (materiali di manutenzione) e da lire 70.000.000 in numerario. La Società, costituita il 24.9.1991, ha per oggetto il noleggio a freddo e la manutenzione delle macchine operatrici a terra.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di lire 73 milioni, riportata a nuovo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**- RIMANENZE**

Consistenza all'inizio dell'esercizio	1.018.653.230
Acquisti di materiali nell'esercizio	839.644.002
Diminuzioni per storni e risconti di materiali	41.574.062
Rimanenze alla fine dell'esercizio calcolate "LIFO"	991.631.632

CONSUMI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO**825.091.538**

Questa voce è costituita dal valore finale del materiale di scorta depositato in magazzino impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'ENTE.

Nel totale acquisti dell'esercizio sono compresi risconti di materiali caricati nell'esercizio ma di competenza di esercizi precedenti per l.116.922.680.-

- CREDITI

	1.1.1993	aumenti	diminuzioni	31.12.1993
Crediti verso clienti	2.627.393.543	28.244.227.463	28.981.376.678	1.890.244.328
dedotto fondo svalutaz	-115.342.950	-26.319.163	-115.342.950	-26.319.163
Verso imprese collegate	178.378.885	849.298.485	489.604.527	538.072.843
Verso altri	12.181.731.995	16.837.030.984	24.680.376.162	4.338.386.817
Totale crediti	14.872.161.473	45.904.237.769	54.036.014.417	6.740.384.825

Il conto crediti verso clienti comprende anche il conto fatture da emettere per lire 244.937.067 e comprende anche crediti a rischio per circa lire 100.000.000 in parte coperti dall'accantonamento nell'apposito fondo.

Nella stessa voce sono da rilevare in particolare i crediti verso le agenzie marittime per circa 800 milioni.

La voce crediti verso imprese collegate evidenzia il credito nei confronti del "CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.R.L."

Nella voce altri crediti vanno evidenziate le partite da incassare nei confronti del Ministero Marine Mercantile - Demanio e Porti - per lire 114.500.000, dell'Ente Ferrovie dello Stato per lire 1.236.135.392, della Dogana di Savone per lire 751.851.080, dell'ufficio Provinciale I.V.A. (rimborso di iva a credito) per lire 1.186.166.773 e dell'ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette per l'importo di lire 138.744.210.-

La durata dei crediti di cui sopra risulta comunque a breve termine e comunque non superiore a cinque anni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D) - RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio risulta di lire 108.037.767 riferentesi a spese sostenute nell'anno ma di competenza di esercizi futuri.

Le voci di maggiore interesse sono costituite dai materiali di scorta per lire 39.749.912 e da lire 64.193.855 per leasing acquisto semovente Gottwald, nonché di lire 4.094.000 per quota di manutenzione apparecchiature centro elaborazione dati.

CONTI D'ORDINE

Si tratta di partite che si compensano con la parte passiva e riguardano in modo particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Riguardano somme incassate dall'Ente a garanzia del canone di concessione demaniale, per circa lire 6,9 miliardi, come previsto dalle disposizioni legislative in materia emanate dal Ministero della Marina Mercantile, a garanzia dei lavori concessi in appalto per la costruzione di opere portuali, per circa 17,7 miliardi, nonché di depositi effettuati dall'Ente a garanzia dei rimborsi I.V.A., per circa 8,4 miliardi.

Dette garanzie sono prestate in parte con versamento in contanti (lire 448.697.850) ed in parte con fidejussioni (lire 25.926.530.838).

BENI DELLO STATO

In questa partita vengono registrate le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/o decreti dello Stato con fondi dello Stato ed ammontano a lire 68,523 miliardi che trovano corrispondenza con la stessa voce passiva dello stato patrimoniale

All'interno di questo conto vengono visualizzate le situazioni in dettaglio.

IN USO

Indica la parte di opere già completate

IN FORMAZIONE

Evidenzia le opere iniziate ed in corso

FONDI PRESSO LA BANCA D'ITALIA FINALIZZATI AL REALIZZO DI OPERE PORTUALI

Questo conto evidenzia la giacenza dei fondi trasferiti dallo stato presso la Banca d'Italia e vincolati alla esecuzione delle opere di cui sopra. Detti fondi non possono essere in alcun modo utilizzati per lavori diversi da quelli specificamente indicati nei decreti Ministeriali.

CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO

Rappresentano le somme stanziare dallo Stato per l'esecuzione di opere e quanto già trasferito.

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING

Viene indicato il complessivo valore dei leasing contratti per acquisizione di mezzi di banchina. In ogni esercizio l'importo si riduce delle quote pagate.

PASSIVO**A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni e/o quote versate, ma indica la differenza tra le attività e le passività.

ALTRE RISERVE

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 55 TUIR 22.12.1986 n.917 relativi a trasferimenti dello Stato in conto ripiano passività ed ammontava al 31.12.1992 a lire 97.610.122.194 utilizzabili per ripiano deficit esercizi precedenti.

Con l'entrata in vigore delle modifiche previste dalla legge 30.12.1993 n.537, nell'esercizio in corso l'accantonamento è risultato di lire 1.182.244.343, pari al 50% dell'importo dei trasferimenti in conto capitale, indicato contabilmente come FONDO IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA.

PERDITE PORTATE A NUOVO

Accesso per un totale di - 39.953.909.866 rappresenta le perdite di esercizi precedenti così ripartite:

esercizio 1986	7.587.230.152
esercizio 1987	5.196.421.639
esercizio 1988	6.098.249.001
esercizio 1989	5.971.343.884
esercizio 1990	7.642.839.210
esercizio 1992	7.457.825.980

La perdita relativa all'esercizio 1986 sarà ammortizzata con l'utilizzo del fondo accantonamento ex art:55 come costituito al 31.12.1993.

PERDITA D'ESERCIZIO

La perdita dell'esercizio risulta di 5.760.594.324 come evidenziato nel conto economico

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**ALTRI ACCANTONAMENTI****RISCHI SU CAMBI**

Rappresenta la differenza tra il valore dei mutui in valuta conteggiati al cambio storico di acquisizione ed il cambio effettivo, secondo la tabella ministeriale, al 31.12.1993.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è passato da lire 8.166.855.562 a lire 8.945.779.776, con un incremento effettivo di lire 778.924.214, dovuto all'accantonamento di legge effettuato nell'esercizio pari a lire 1.034.665.637 ed all'utilizzo dello stesso fondo per lire 255.741.423 in conseguenza della corresponsione di anticipi a dipendenti e pagamento indennità.

D) - DEBITI**DEBITI VERSO BANCHE**

Sono rappresentati da:

- scoperto di cassa di lire 5.248.375.634 concesso dalla CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

- mutui a finanziamenti a medio e lungo termine per lire 18.432.481.643, come da tabella di dettaglio di cui all'allegato "a"

- altri debiti sono dovuti per lire 214.212.745 al MEDIOCREDITO per rata mutuo, lire 58.671.191 alla CRS, per interessi passivi e lire 25.670.615 alla BANCA D'ITALIA per ritenute su interessi attivi

DEBITI VERSO FORNITORI

Sono costituiti da debiti dell'esercizio verso fornitori correnti, tutti estinguibili nell'esercizio successivo. Tra questi e più significativi vanno ricordati quelli verso la ditta BECCARIA per 65 ml., E.A.T. per 56 ml., ditta S.I.L.M.E.T. per 56 ml., ditta QUADRELLI per 97 ml.,

E' da ricordare che nel totale sono comprese fatture da ricevere per lire 1.552.913.981.

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Sono costituiti esclusivamente dal debito nei confronti della società "CENTRO DI MEC-CANIZZAZIONE PORTUALE s.r.l." per prestazioni relative al mese di dicembre 1993.

DEBITI TRIBUTARI

Sono costituite dal debito verso l'UFFICIO PROVINCIALE II. DD. DI SAVONA per l'importo di lire 383.367.703 e verso l'UFFICIO PROVINCIALE I.V.A. di Savona per lire 32.700.273.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

L'importo di lire 1,6 miliardi è dovuto ai contributi relativi al mese di dicembre 1993 da corrispondersi a gennaio 1994, I.N.P.S. e INPSAI per lire 1,22 miliardi, ed all'I.N.A.I.L. per lire 250 milioni relativi a rimborso infortunio.

ALTRI DEBITI

E' rilevata la restituzione dei depositi presso l'ENTE effettuati in contanti per lire 448 milioni.

E) - RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite di competenza dell'esercizio ma non ancora incassate e sono costituite da risconti per canoni demaniali relativi all'esercizio 1994 per lire 497.877.000 e dalla parte di tasse portuali (50% di lire 2,364 miliardi al netto della quota di lire 118.224.500 imputata all'esercizio in corso) destinate a realizzazione di opere portuali, considerate sopravvenienze attive, accantonate ai sensi dell'art. 55 della legge 30.12.1993 n. 537, da imputarsi nei successivi nove esercizi, in ragione di lire 118.224.500. al reddito di esercizio.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTI D'ORDINE

Si tratta di partite che compensano la parte attiva e riguardano in modo particolare

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Rappresentano l'impegno alla restituzione delle somme ricevute a garanzia di alla parte attiva stessa voce.

TRASFERIMENTI DELLO STATO PER OPERE PORTUALI ULTIMATE

L'importo di lire 29,4 miliardi corrisponde alla voce BENI DELLO STATO IN USO riportata nell'attivo dello stato patrimoniale.

TRASFERIMENTI DELLO STATO PER OPERE PORTUALI IN CORSO

Impegnato complessivamente per lire 39,113 miliardi, di cui trasferimenti incassati per lire 29,024 miliardi, da incassare 329 milioni, debiti diversi per 9,758 miliardi, corrisponde alla somma delle voci riportate nell'attivo dello stato patrimoniale ed esattamente: beni dello Stato in formazione per lire 19,360 miliardi, fondi presso la Banca d'Italia per lire 9,663 miliardi, crediti diversi verso lo Stato per lire 10,090 miliardi, per un importo complessivo appunto di lire 39,113 miliardi.

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING

Vedasi commento alla stessa voce dell'attivo patrimoniale.

CONTO ECONOMICO**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi hanno subito nell'esercizio una netta flessione passando da lire 31,5 a 20,9 miliardi.

Le categorie di attività che formano questo importo sono:

- Proventi per servizio traffico merci	14.345.619.692
- proventi servizio carri ferroviari	5.491.072.873
- proventi servizio traffico passeggeri	11.074.000
- proventi magazzini e spazi	1.037.499.360

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

L'importo complessivo di lire 3.599.534.743 è costituito interamente da interessi passivi su mutui ed anticipazioni bancarie come appresso specificato:

- interessi su mutui a medio termine	2.728.550.446
- interessi su mutui a lungo termine	502.826.489
- interessi su conti correnti bancari	90.348.852
- interessi su anticipazioni	267.008.333
- commissioni e spese	10.800.623

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

La composizione della voce "proventi straordinari" risulta:

- annullamento di residui passivi	189.503.051
- rettifiche di sopravvenienze di esercizi precedenti	111.110.177
- variazioni su mutui passivi	85.819.194
- plusvalenze per omaggi da fornitori	116.326

Per un totale complessivo di lire 386.548.748

ONERI STRAORDINARI

La voce è composta per lire 8.236.490 da rettifiche di residui attivi e per lire 2.802 da arrotondamenti

ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE

La voce di cui sopra è costituita esclusivamente dall'accantonamento previsto dall'art. 55 della legge 30.12.1993 n. 537, in quanto trattasi della quota di tassa portuale in conto capitale incassata nell'esercizio ammontante a lire 2.246.264.244, al netto di lire 118.224.500 che resta a carico dell'esercizio.

Detto importo trova la sua collocazione nello stato patrimoniale tra le "altre riserve" per lire 1,182 miliardi, quale fondo in sospensione d'imposta, e per lire 1,064 miliardi tra i risconti passivi quale "riserva libera" da imputarsi agli esercizi successivi in questione di n.9 rate costanti di lire 118.224.500, in quanto l'ENTE non prevede il conseguimento di utili nei prossimi esercizi.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI DIVISO PER CATEGORIA

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per livello, che alla fine dell'esercizio in corso presentava una forza totale di n. 215 unità.

LIVELLO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	AUSILIARI	OPERAI
III	--	--	--	1	5
IV	--	--	3	3	78
V	--	--	24	--	56
VI	--	--	19	--	--
VII	--	2	12	--	--
VIII	--	4	--	--	--
IX	--	1	--	--	--
DIRIGENTI	6	--	--	--	--
	6	7	58	4	139

IL PRESIDENTE
(FONTANA)

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA

ESERCIZIO 1994

DELIBERA COMMISSARIALE

Delibera Commissariale

n. 73 del 27.8.1995

SENATO DELLA REPUBBLICA XII LEGISLATURA	
28 AGO. 1995	
Doc. XV	n. 65
Annunciato il 12 SET. 1995	

IL COMMISSARIO

nominato con D.M. 22.2.95

- Ai sensi dell'art.20 della Legge n.84/1994, come modificato dall'art. 3 punto 11 del D.L. 21/4/95 n.119;

- sentito il favorevole parere del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n.4 del 26.4.95, che si allega in copia sub A;

approva:

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1994, allegato sub B, costituente parte integrante della presente delibera.

La presente delibera è trasmessa al Ministero dei Trasporti e della Navigazione, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti.

IL COMMISSARIO
(Rittore)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Relazione al bilancio consuntivo 1994

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il bilancio consuntivo per l'anno 1994, predisposto dalla Autorità portuale, subentrata con effetto dal 1.1.95 all'Ente Autonomo del Porto di Savona ai sensi del D.L. 696/94, reiterato da ultimo con D.L. 21.4.95 n.119, e ne redige la prescritta relazione da sottoporre all'attenzione del Commissario per l'assunzione della relativa delibera di approvazione.

Prima di entrare nell'analisi dei dati si premettono le usuali notizie concernenti l'aspetto formale del documento contabile in oggetto.

I dati del consuntivo in esame derivano dal Bilancio di previsione 1994 che redatto anteriormente alla emanazione della legge di riforma degli Enti portuali (L.28.1.94 n.84) ha dovuto successivamente essere adeguato alla nuova normativa.

Il preventivo per l'anno in esame risulta aver riportato l'approvazione del Ministero vigilante, su conforme parere del Ministero del Tesoro, come si evince dal telex prot. 5196033 datato 30.12.93.

Il consuntivo in questione è stato elaborato sulla base del preventivo di cui sopra al quale sono state apportate nel corso dell'anno variazioni con delibere commissariali n.3/29.7.94, n.40/28.10.94, n.85/16.12.94 emesse sulla base di corrispondenti pareri favorevoli espressi dal Collegio dei revisori.

L'Autorità portuale ha anche predisposto il bilancio d'esercizio, con annessa nota integrativa, in applicazione della normativa introdotta dal decreto legislativo 9.4.91 n.127 che ha modificato gli artt. 2423 e seguenti del codice civile in attuazione delle direttive CEE.

Con nota a parte il Collegio provvederà ad accertare la rispondenza dei dati e dei criteri adottati nella compilazione della nota integrativa (All.1).

Venendo all'esame delle cifre si rileva anzitutto un avanzo finanziario di competenza pari a lire 4.224 ML.

La situazione economica presenta un avanzo pari a Lire 4.832 ML che sono da attribuire ai provvedimenti previsti dalla legge di riforma.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTISITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza ha avuto le risultanze di cui appresso:

<u>ENTRATE (in milioni)</u>	<u>prev. finali</u>	<u>accertate</u>	<u>Aumenti o dim.</u>
Titoli I-II-III-IV-V-VI	68.531	48.634	- 19.897

<u>SPESE</u>	<u>prev. finali</u>	<u>accertate</u>	<u>Aumenti o dim.</u>
Titoli I-II-III-IV-	66.174	44.410	- 21.764

La gestione di competenza riferita ai titoli I e II delle entrate e del titolo I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti (in milioni)	£.	32.358 ML
- Uscite correnti (in milioni)	£.	<u>29.754 ML</u>
- con un avanzo di competenza di parte corrente pari	£.	<u>2.604 ML</u>

contro un disavanzo 1993 pari a Lire 1.785 ML.

e aggiungendo i costi ed i ricavi non finanziari aventi incidenza però sul risultato economico si ottiene un avanzo come già riferito di Lire 4.832 ML, che ribalta il risultato negativo dell'anno precedente.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIGestione dei residui

La gestione dei residui riporta i seguenti risultati: (in milioni di lire)

<u>attivi</u>			
<u>Totale 1/1/94</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Riscossi</u>
16.857	- 89	16.768	13.302
<u>da riscuotere</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1994</u>	
3.466	6.936	10.402	
<u>passivi</u>			
<u>Totale 1/1/94</u>	<u>Variazioni</u>	<u>Differenza</u>	<u>Pagati</u>
15.621	- 118	15.503	12.619
<u>da pagare</u>	<u>dell'esercizio</u>	<u>TOTALE 31/12/1994</u>	
2.884	- 4.467	7.351	

I crediti di maggior consistenza riguardano i trasferimenti correnti dello Stato per Lire 708 milioni; le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per Lire 2.414 milioni, i redditi e i proventi patrimoniali per Lire 501 milioni; i rimborsi diversi e da parte del Ministero LL.PP. per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia aree portuali, per Lire 1.516 milioni; i crediti diversi per Lire 127 milioni; i trasferimenti dello Stato per le opere di piano regolatore e per tasse portuali per Lire 3.441 milioni, le partite di giro (comprehensive del credito IVA) per Lire 1.695 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I debiti più significativi riguardano le spese di personale e i relativi oneri previdenziali, per Lire 646 milioni; le spese di amministrazione, manutenzione e per prestazioni di terzi per operazioni portuali per Lire 2.383 milioni, interessi passivi per Lire 67 milioni, gli oneri vari e straordinari per Lire 65 milioni, le spese per le opere di piano regolatore e per investimenti dell'Ente per Lire 2.970 milioni; i depositi cauzionali di terzi, da restituire per Lire 432 milioni; l'indennità per TFR per Lire 73 milioni; altri debiti per Lire 92 milioni e le partite di giro per Lire 623 milioni.

Gestione di cassa

E' l'unico risultato negativo dell'esercizio e deriva dal mancato ripiano del disavanzo dell'esercizio 1993 pari a Lire 4.013 ML. Per sopperire alle necessità di cassa conseguenti si è ricorsi ad anticipazioni bancarie. La situazione è pertanto la seguente:

Deficit all'1.1.94	Lire	5.248	-
Incassi	Lire	54.999	+
Pagamenti	<u>Lire</u>	<u>52.561</u>	-
Disavanzo al 31.12.94	- Lire	2.810	
Depositi di terzi a garanzia	- <u>Lire</u>	<u>432</u>	
Disavanzo effettivo	- <u>Lire</u>	<u>3.242</u>	

Fondi indisponibili finalizzati alla realizzazione di opere portuali giacenti presso la Banca d'Italia:

Fondi al 31/12/1994 da utilizzare per opere portuali £. 7.414 ML

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio presenta i seguenti dati:

- deficit di cassa al 31/12/94	-	£.	2.810
- somme di terzi costituenti depositi cauzionali	-	£.	432
- residui attivi	+	£.	10.402
- residui passivi	-	£.	7.351
- depositi cauzionali da restituire	+	£.	<u>432</u>
- AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/94	+	£.	241

Il conto economico mette in evidenza un avanzo di Lire 4.832 ML.

Le voci che lo compongono sono state analiticamente esaminate nella situazione del bilancio d'esercizio predisposta dall'Autorità portuale e ad essa si demanda.

Occorre però richiamare l'attenzione su alcune voci quali quelle relative al traffico merci che presenta ricavi per Lire 14.417 ML e costi per Lire 12.106 ML rispetto a ricavi per Lire 15.394 ML e costi per Lire 12.720 ML realizzati nell'esercizio precedente.

La diminuzione degli importi, come sopra rilevato, discende dal calo rilevato nel tonnelloaggio manipolato che però non incide proporzionalmente anche sui costi per la presenza di costi fissi (Assicurazioni, canoni locazioni e servizi ausiliari) anelastici.

Le spese per il personale in servizio hanno subito una diminuzione del 9,66% rispetto al 1993 per effetto dell'avvenuta riduzione di n.71 unità del numero dei dipendenti, di cui n.65 per esodo.

Con l'entrata in vigore della legge di riforma portuale, l'Ente dovrà cedere al settore privato tutte le attività connesse alla manipolazione delle merci. Verrà così a cessare una gestione che è sempre stata pesantemente deficitaria.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31/12/88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo LIFO secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86; le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate sulla base della Legge 297/82.

I trasferimenti dello Stato in c/capitale riguardano le tasse portuali destinate a spese di investimento e sono stati imputati all'art. 55 del D.P.R. 917/86 come modificato dalla legge 597/93.

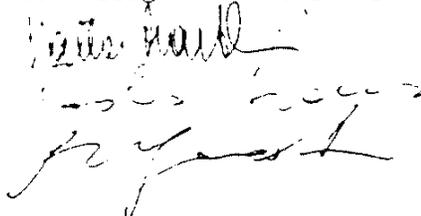
Situazione patrimoniale

Il patrimonio dell'Autorità portuale ha subito una diminuzione di Lire 26.308 ML per effetto del trasferimento al demanio delle opere realizzate con i fondi dello Stato e/o per la cancellazione di beni obsoleti e fuori produzione e per la vendita delle partecipazioni azionarie esistenti.

Il disavanzo economico consolidato pari a Lire 26.833 ML riguarda le perdite anteriori all'esercizio 1989, avendo nell'esercizio ammortizzato quelle degli esercizi precedenti con imputazione al fondo art. 55/TUIR e mediante azzeramento del patrimonio netto.

Infine tutto ciò premesso e considerato il Collegio ritiene che il Bilancio consuntivo 1994 possa essere sottoposto all'approvazione del Commissario.

Il Collegio dei Revisori



XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Il bilancio al 31.12.1994, che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione può essere sintetizzato come segue:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) - CREDITI VERSO SOCI	
B) - IMMOBILIZZAZIONI	82.512.413.446
C) - ATTIVO CIRCOLANTE	8.486.048.389
D) - RATEI E RISCONTI	31.813.361

TOTALE	91.030.275.196
CONTI D'ORDINE	91.629.473.742

TOTALE ATTIVO	<u>182.659.756.938</u>

PASSIVO

A) - PATRIMONIO NETTO	61.753.790.469
B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0
C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO	6.303.336.398
D) - DEBITI	20.646.070.151
E) - RATEI E RISCONTI	2.327.078.178

TOTALE	91.030.275.196
CONTI D'ORDINE	91.629.473.742

TOTALE PASSIVO	<u>182.659.756.938</u>

CONTO ECONOMICO

A) - VALORE DELLA PRODUZIONE	32.380.189.658
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE	31.543.153.220
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-565.862.891
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	4.561.033.800

UTILE DI ESERCIZIO	<u>4.832.207.347</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Si ricorda che la redazione del Bilancio "civilistico", ha subito notevoli modifiche in seguito all'applicazione della norme previste dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così modificati dal Decreto Legislativo 9.4.1991 n° 127, in attuazione delle Direttive n°78/600/CEE e 83/349/CEE, e successive modificazioni ed integrazioni. I prospetti di cui sopra tengono conto di tale impostazione.

Si certifica pertanto che il Bilancio di Esercizio, composto dai tre documenti previsti dall'art. 2423 del C.C., ovvero, la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto secondo i corretti principi contabili e rappresenta in modo chiaro e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e del risultato economico dell'esercizio.

Non è stata derogata alcuna norma di legge relativa ai principi di redazione o agli schemi di bilancio obbligatorie ai criteri di valutazione.

Non si evidenziano voci aggiuntive né adattamenti e raggruppamenti di voci.

Dall'applicazione dei nuovi criteri di valutazione si osserva:

- non è stata derogata alcuna norma di legge e, in particolare, non sono stati modificati i criteri di valutazione delle voci di bilancio rispetto al precedente esercizio;

- i criteri adottati hanno avuto il consenso di questo collegio;

- le tasse portuali destinate ad investimenti (conto capitale) sono state accantonate, ai sensi dell'art.55 della Legge 30.12.1993 n.537, tra le "altre riserve" quale "riserva in sospensione d'imposta" per il 50%, mentre il rimanente, da imputarsi al reddito dei successivi nove esercizi, è stato esposto come "risconti passivi", non avendo ritenuto di accendere il conto per imposte future, in quanto non si prevedono utili per i prossimi esercizi.

In ogni esercizio vengono stornati i decimi che concorrono alla formazione del reddito.

- gli accantonamenti effettuati sino al 1992, per lire 97.610 miliardi, confluiti anch'essi nel conto "altre riserve" vengono usati per la copertura di perdite pregresse. Nell'esercizio 1994 è stato utilizzato per lire 11.185 milioni.

Per una più compiuta e dettagliata illustrazione dei dati di bilancio si rinvia alla lettura della Nota Integrativa prevista dalla citata normativa.

Il risultato di esercizio presenta un utile di lire 4,832 miliardi dovuto all'applicazione della legge 84/94 di riassetto degli Enti Portuali.

Tutto ciò premesso, il collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio con i relativi allegati.

BILANCIO CONSUNTIVO

RENDICONTO FINANZIARIO

Esercizio 1994

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Chiude il '94 con un porto in ripresa. Anche se, nell'andamento complessivo dei traffici, soltanto nell'ultimo bimestre si sono colti, riscontri positivi in riferimento all'anno '93, già nel corso dell'estate era iniziata quella inversione di tendenza che avrebbe portato il dato cumulato di dicembre ad un aumento percentuale di circa il 3%.

In verità, non tutti i grandi settori sono riusciti a recuperare. Laddove, però, il bilancio presenta tuttora qualche segnale in rosso, soprattutto nelle rinfuse solide, taluni progetti previsti nel bacino storico e in quello di Vado Ligure, lasciano credere che, sia pure negli ultimi mesi del '95, proprio in questa attività si potrebbero registrare nuovi interessanti segnali di ripresa.

Gli operatori, pubblici e privati, del mondo dello shipping savonese sono ben consci che i risultati conseguiti nel '94 non rappresentano la base di partenza per ulteriori sviluppi nello scalo marittimo del Ponente ligure. Sanno che con traffici tramp, soprattutto in importazione, debbono giorno dopo giorno assicurare servizi di alta qualità e tariffe competitive. Altrimenti, le realtà, grandi e piccole, che operano sui fronti dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico avranno gioco facile nell'inserirsi in traffici ad alto valore aggiunto che assicurano la vita allo scalo e rappresentano un reddito determinante per la città.

Di qui, l'auspicio che le forme di collaborazione che hanno promosso, a Savona, la costituzione della Port Authority nell'arco di pochi mesi, in concomitanza alla consegna di banchine ed aree ai terminalisti privati per la gestione diretta dei traffici, possano trovare ulteriore spazio d'intesa.

All'attualità l'imprenditoria privata (con esclusione degli impianti petroliferi) è presente con le seguenti società in campo commerciale e di servizi portuali:

- a - società solo concessionarie di spazi portuali:
 - Savona Terminal Auto spa - zona 32 porto Savona - traffico auto

- b - società concessionarie con licenza di impresa portuale:
 - Savona Terminals srl - zone 7-8 - 31-32 porto Savona - traffico prodotti della foresta e merci varie
 - Must spa - zona 14 porto Savona - traffico acciai
 - Savona Silos spa - zona 16-A porto Savona - traffico rinfuse
 - Società Funiviaria Alto Tirreno p.a. - zona 22 porto Savona - traffico rinfuse
 - Reefer Terminal spa - banchina Nord Vado Ligure - traffico frutta
 - Interporto di Vado I.O. scpa - banchina principale e sud Vado Ligure - traffico contenitori e ro-ro
 - Italiana Coke srl - pontile rada Vado Ligure - traffico rinfuse

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- c - imprese portuali
 - Marittima Spedizioni srl
 - Capostano Group spa
 - Galleano di M.Vagnola e C. srl
 - Jamacla sas
 - Agenzia Marittima Saidelli srl
 - Compagnia unica P.Rebagliati
 - Savona-Vado Container Terminal srl
 - Zust-Ambrosetti spa
 - Capurro Shipping Agency sas
 - E.A.T. srl
 - F.lli Piana srl
 - Consorzio Autotrasportatori Portuali Savonesi

La ripresa dei traffici nel '94, però, non deve indurre a facili ottimismo né costituire motivo per rallentare l'interesse della comunità per il suo porto. Ad iniziare dagli enti locali ed economici. Per una serie lunga di motivi che hanno quali riferimenti precisi:

- il finanziamento da parte dello Stato delle opere pubbliche in porto. Non sono, al momento, infatti ancora stati messi a disposizione dell'Autorità i fondi già previsti per la definizione della Darsena Alti Fondali né sbloccato l'iter amministrativo cui sono tutt'oggi sottoposte le spese riferite all'allungamento di Calata Boselli. Ulteriori perdite di tempo potrebbero compromettere l'obiettivo postosi dall'Autorità nell'acquisizione di nuovi traffici di prodotti forestali, comparto preminente nella gestione del bacino storico.

- la ripartizione non solo di futuri prepensionamenti, quanto nel breve periodo, una migliore suddivisione di interventi contenuti nel D.L.10/95, laddove per la trasformazione in impresa delle Compagnie portuali viene prevista la somma di 100 miliardi. L'assegnazione a pochi scali di tale importo porterebbe ad inevitabili penalizzazioni proprio in quei porti che meglio hanno gestito il loro patrimonio di professionalità.

- la definizione di un piano delle infrastrutture di collegamento che interessano non solo il porto ma tutta l'economia della provincia di Savona, ad iniziare dalle opere che trovano riscontro nei piani Anas, siano esse strade statali, complanari o grandi vie di comunicazione; per proseguire con la rete ferroviaria mediante una soluzione definitiva che s'impone ormai sul corridoio costiero tra Savona e Ventimiglia e sulla direttrice che da Savona porta ad Alessandria - Mortara e quindi al centro della Pianura Padana; per finire, quindi, alla ristrutturazione di assi interessanti il bacino di Vado, sia su gomma che su ferro, nonché alla predisposizione di un progetto che unisca direttamente il porto storico al casello autostradale di Zinola.

Una strategia ad ampio raggio per un territorio che sta compiutamente coniugando, forse meglio di altre zone del Paese, la multimodalità del trasporto, potendo contare come nel bacino di Vado su infrastrutture operative ed altre in via di definizione che non riguardano solo il completamento delle opere a mare, bensì quelle di un interporto che potrà trovare nuove opportunità dal riconoscimento della zona franca.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Operazioni che riguardano la sfera privata ma che - è il caso di Savona che mira all'ampliamento dei depositi coperti e al potenziamento dei mezzi di movimentazione - possono ottenere fondi agevolati nella stessa componente pubblica, sia a livello nazionale con le leggi sulle ferrovie concesse e sugli interporti, sia nell'ambito europeo con le provvidenze previste dall' "Obiettivo 2". Perciò occorre maggiore collaborazione e unità d'intenti: perché alla progettazione esecutiva delle opere e all'individuazione delle macchine operatrici si accompagni la volontà da parte degli enti locali per un loro inserimento nell'elenco delle priorità che verranno definite dallo Stato e dalla Regione.

L'Autorità Portuale ha già definito il proprio piano triennale richiesto dalla legge 84/94 e quindi fornita la traccia sulla quale anche gli Enti economici e territoriali devono confrontarsi.

Sarebbe imperdonabile, infatti, che una "disattenzione pubblica", per seguire magari battaglie sociali perdute com'è capitato più volte negli ultimi decenni, portasse a vanificare obiettivi centrali nel quadro dello sviluppo economico di tutto il territorio di levante della provincia di Savona; soprattutto a sacrificare uno dei grandi motori tutt'oggi disponibili sulla strada della ripresa.

A maggior ragione, quindi, sarà cura della Port Authority seguire attentamente l'evoluzione dei traffici per valutare in tutta obiettività piani economici e commerciali in grado di assicurare continuità operativa al porto di Savona Vado.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I dati statistici

Il '94 si pone in termini di traffico su valori positivi: un aumento cumulato da gennaio del 2,7% che in termini assoluti significa oltre 340 mila tonnellate in più sul '93.

Il totale complessivo delle merci in transito ha sfiorato i 13 milioni di tonnellate: esattamente 12.935.151 con un risultato che va oltre il dato in sé, essendosi registrati recuperi interessanti in taluni traffici storici dello scalo marittimo: è il caso degli autoveicoli che hanno raggiunto una dei picchi più alti: 155.661 unità, ovvero oltre 50mila in più sull'anno precedente che in valori percentuali si concretizza in un + 48 per cento.

Il settore dei contenitori, se si considerano le difficoltà di avvio del nuovo terminal di Vado, non sono andati male (soprattutto pensando all'operatività dei due scali di Voltri e di Genova): 42.964 teu in totale, con un incremento percentuale del 37,62 per cento. Soddisfacente, malgrado il ritardato risveglio delle nostre industrie nell'acquisizione di materie prime e di semilavorati dall'estero, il totale delle merci sbarcate: 579.869 tonnellate in più che rappresentano sul '93 un'espansione del 5,1 per cento.

Sostanzialmente fermi i prodotti della foresta (ad un forte aumento della carta ha fatto riscontro una flessione nella cellulosa) hanno contribuito decisamente a porre le importazioni sul segno positivo i cereali, i prodotti metallurgici, i minerali non metallici, gli stessi prodotti chimici oltre che il già accennato traffico di macchine, veicoli e merci in genere e i prodotti petroliferi. Perdite, invece, nelle derrate alimentari, nei minerali metallici, ma soprattutto nei combustibili minerali solidi.

Di segno completamente opposto l'andamento delle merci all'imbarco: sono aumentate le autovetture nuove assieme alla carta, ai minerali metallici e non metallici, alle derrate alimentari. Di converso, male soprattutto i prodotti metallurgici, talché le esportazioni dal porto di Savona hanno finito per segnare l'ulteriore perdita di 243.539 tonnellate sul '93, che in termini percentuali significano il - 21,34 per cento.

Alla luce dei suddetti risultati, il porto di Savona Vado per potenziare i traffici dovrà svolgere nel corso del '95 una politica di promozione a largo raggio, tenendo in evidenza le necessità di un recupero nei prodotti metallurgici e nella cellulosa.

Traffico per settori
gennaio-dicembre 1994

Gruppi merceologici	tonnellate	var. % sul 1993
Accosti a banchina	1.903.455	- 0,92
Rinfuse liquide	7.917.858	+ 7,58
Accosti ai silos	535.582	+ 9,10
Rinfuse solide	2.480.362	- 9,11

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le possibilità legate ad un rilancio esistono in una disamina delle statistiche relative al '94. Iniziando dalle merci convenzionali.

Non sembra così inutile ribadire quanto verificatosi nei mesi addietro con il forte recupero dei traffici a banchina, laddove si pensi che nel bimestre giugno-luglio la percentuale di flessione si attestava sul 14,6 per cento.

Poi, 5 mesi - uno appresso l'altro - di espansione, talché a fine anno la diminuzione è stata calcolata al di sotto dell' 1 per cento: poco più di 17mila tonnellate e mezzo di prodotti in meno.

Esistono margini di manovra, se non ampi, certamente interessanti. E non tanto nel settore delle importazioni quanto in quello delle esportazioni: un mercato quello interno che lo scalo del Ponente ligure sarà in grado di aggredire intervenendo sulle strutture ed infrastrutture del bacino di Vado Ligure. Ma anche, per il porto storico, rivisitando le disponibilità di aree per quei traffici che manifestano grossi trend d'incremento e potenziando i depositi coperti per supportare adeguatamente i comparti a forte specializzazione.

E, questo, nonostante proprio Vado negli accosti a banchina abbia incrementato i traffici di un 47% in più, con la Reefer Terminal la quale, anche con un buon sbarco di frutta, ha finito per pareggiare sostanzialmente la movimentazione del '93 e le auto e i contenitori in forte ascesa.

Nel settore delle rinfuse, che segnano in complesso un buon incremento, appaiono contrastanti gli arrivi dei prodotti petroliferi in aumento sia alla Sarpom sia nei vari pontili di sbarco posizionati nella rada di Vado rispetto al trend manifestato dal terminale delle Funivie il cui traffico è sceso a 551.671 tonnellate con una percentuale di diminuzione del 7,16%, comunque inferiore rispetto al meno 9,66% denunciato dal pontile San Raffaele, peraltro penalizzato nella stessa movimentazione di cereali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella relazione al precedente consuntivo veniva ipotizzato che il 1994 sarebbe stato l'ultimo anno di gestione commerciale dell'Ente. Infatti, in data 28/1/94 è stata emanata la legge n. 34 riguardante il "Riordino della legislazione in materia portuale", che disciplina l'ordinamento e le attività portuali, per adeguarle agli obiettivi del piano generale dei trasporti. Definisce, inoltre, le organizzazioni portuali (ex Enti), istituisce le Autorità Portuali, demanda ai privati la gestione marittimo-commerciale e ipotizza la costituzione di società, a partecipazione minoritaria dell'A.P., per lo svolgimento di servizi di interesse generale nonché la trasformazione delle compagnie portuali in impresa.

Per gli adempimenti di cui sopra sono stati incaricati, dei Commissari, coadiuvati da sub Commissari, che sono subentrati ai Presidenti degli ex Enti Portuali.

In ultimo, con il D.L. 22.12.1994 n. 696, sono state istituite, dall'1.1.1995 delle AUTORITA' PORTUALI.

Per meglio adempiere alla trasformazione, è stato effettuato un "assetto" del bilancio; sono state, cioè, eliminate certe poste attive e passive o iscritte impropriamente tra i beni patrimoniali o prive di significato economico. Nel prosieguo della presente relazione saranno forniti maggiori dettagli.

Passando, ora, all'esame dei risultati di bilancio, si evidenziano i provvedimenti più significativi della legge di riforma che hanno interessato la gestione 1994:

- esodo di 65 dipendenti
- assunzione da parte dello Stato delle liquidazioni per T.F.R. erogate al personale esodato e delle rate dei mutui contratti al 31.12.93
- riduzione, dall' 1.7.94, del 50% dei proventi della tassa portuale sulle merci, incamerata dallo Stato per finanziare i pagamenti dei mutui; per lo stesso motivo, dall'1.1.1995, l'erario introita anche i proventi per tasse e sovrattasse di ancoraggio
- cessione delle quote di partecipazione alla società Reefer Terminal
- stima, da parte di perito nominato dal Tribunale di Savona, del valore della Soc. Centro Meccanizzazione Portuale per l'eventuale cessione della quota di partecipazione
- stima, da parte di perito nominato dal Tribunale di Savona, dell'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare, per la sua eventuale cessione a terzi
- assegnazione, dall' 1.1.1995, alla società terminalista Savona Terminals, di tutte le attività portuali connesse alla movimentazione della merce varia e dei prodotti della foresta.

Tra gli interventi della legge di riforma, è previsto anche il ripiano del deficit 1993 di lire 4.013 ml. Nell'esercizio in esame lo Stato non ha assunto alcun provvedimento in tal senso; il relativo importo è stato, pertanto, iscritto nel preventivo 1995.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il presente bilancio è stato preceduto da una situazione contabile al 31.12.1994, corredata di relazione del collegio sindacale, trasmessa al Ministero dei trasporti e della navigazione ed al Ministero del tesoro, entro il termine stabilito del 31.1.1995, elaborata con alcuni elementi di costo oggetto di stima. Pertanto, rispetto alle effettive risultanze dell' esercizio, si sono riscontrate alcune discordanze di scarso rilievo.

Come di consueto, per la parte formale, il bilancio viene presentato in duplice impostazione; la prima, sugli schemi della contabilità pubblica, la seconda, secondo le norme civilistiche vigenti.

Circa queste ultime si ricorda che nel 1993 sono entrate in vigore la IV e VII Direttiva CEE, che dettano nuove regole per la formulazione dei bilanci dei paesi appartenenti alla Unione Europea; tali regole, recepite dall'Italia con D.L. 9/4/91 n.197, sono state introdotte nel C.C. con opportuno adeguamento e aggiornamento degli articoli riguardanti i bilanci delle società e degli enti pubblici economici ad esse equiparati. Poichè il Ministero vigilante non ha impartito alcuna disposizione di adeguamento, è stata mantenuta la vecchia struttura, integrata con il nuovo bilancio a titolo di allegato. Esso rappresenterà, ai fini fiscali, il vero bilancio dell'ex Ente portuale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di competenza, limitata al confronto tra previsioni finali e accertamenti presenta i seguenti risultati:

	PREVISIONI		SOMME	DIFFERENZE
	INIZIALI	FINALI	ACCERT.	
ENTRATE				
TITOLO I				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	4.575	6.200	5.799	-401
TITOLO II				
ALTRE ENTRATE	31.230	26.751	26.559	-192
TITOLO III				
ALIENAZ. BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE CREDITI	0	305	303	-2
TITOLO IV				
TRASFER. C/CAPITALE	24.050	26.700	8.759	17.941
TITOLO V				
ACCENSIONE DI PRESTITI	5.970	220	156	-64
TITOLO VI				
PARTITE DI GIRO	6.555	8.355	7.058	-1.297
TOTALE GENERALE ENTRATE	72.380	68.531	48.634	-19.897
USCITE				
TITOLO I				
SPESE CORRENTI	38.078	31.677	29.754	-1.923
TITOLO II				
SPESE IN CONTO CAPITALE	22.527	25.572	7.103	-18.469
TITOLO III				
SPESE PER ESTINZIONE MUTUI	5.320	570	495	-75
TITOLO IV				
PARTITE DI GIRO	6.555	8.355	7.058	-1.297
TOTALE GENERALE USCITE	72.480	66.174	44.410	-21.764
DIFFER. ENTRATE/USCITE	-100	2.357	4.224	1.867

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui presenta i seguenti risultati

	ATTIVI	PASSIVI
TOTALE 1.1.94	16.857	15.621
VARIAZIONI	-89	-118
DIFFERENZA	16.768	15.503
RISCOSSI/PAGATI	-13.302	-12.619
DA RISCOUOT./DA PAGARE	3.466	2.884
RESIDUI DELL'ESERCIZIO	6.936	4.467
TOTALE AL 31.12.1994	10.402	7.351
	=====	=====

I crediti di maggior consistenza riguardano:
 i trasferimenti correnti dello Stato per f. 708 milioni; le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, per f. 2.414 milioni, i redditi e i proventi patrimoniali per f. 501 milioni; i rimborsi diversi e da parte del Ministero LL.PP. per i servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia aree portuali, per f. 1.516 milioni ; crediti diversi per f. 127 milioni; i trasferimenti dello Stato per le opere di piano regolatore e per tasse portuali per f.3.441 milioni, le partite di giro (comprensive del credito IVA) per f. 1.695 milioni.

I debiti più significativi riguardano:
 le spese di personale e i relativi oneri previdenziali , per f. 646 ML; le spese di amministrazione, manutenzione e per prestazioni di terzi per operazioni portuali per f. 2.383 milioni, interessi passivi per f. 67 ML, gli oneri vari e straordinari per f. 65 ML, le spese per le opere di piano regolatore e per investimenti dell'Ente per f. 2.970 milioni; i depositi cauzionali di terzi, da restituire per f. 432 milioni; le indennità per T.F.R. f. 73 milioni; altri debiti per f. 92 milioni e le partite di giro per f.623 milioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

GESTIONE DI CASSA

Quello di cassa, è l'unico risultato negativo dell'esercizio e deriva dal mancato ripiano del disavanzo 1993 di lire 4.013 ml.

Come ricordato in premessa, per sopperire alle necessità finanziarie, è stato fatto ricorso ad anticipazione bancaria.

DEFICIT AL 1.1.1994	-5.248 ml
INCASSI	54.999
PAGAMENTI	-52.561

DEFICIT AL 31.12.1994	-2.810
I depositi di terzi a garanzia, indisponibili, ammontano a	-432

per cui, il deficit effettivo e pari a	-3.242
	=====

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta i seguenti risultati:

DEFICIT DI CASSA AL 31.12.94	-2.810
DEPOSITI DI TERZI INDISPONIBILI	-432

	-3.242
RESIDUI ATTIVI 1994	10.402
RESIDUI PASSIVI 1994	-7.351
DEPOSITI CAUZIONALI DA RESTITUIRE	432

AVANZO AMMINISTRAZIONE 1994	241
	=====

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico si è concluso con un avanzo di 4.832 ml, da attribuire sia ai provvedimenti previsti dalla legge di riforma che ad alcune rettifiche apportate allo stato patrimoniale, in relazione al trasferimento al demanio dei beni siti entro la cinta doganale, costruiti e finanziati dall'ex Ente portuale, nonché dalla collocazione fuori produzione di mezzi e attrezzature obsolete o non più utilizzabili per operazioni portuali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INVESTIMENTI

Nell'esercizio non sono state finanziati nuovi investimenti.
Sono proseguiti i lavori avviati nei precedenti esercizi.

	ESER CIZIO	RESI DUI	COMPETENZA		PAGATO	DA PAGARE
			E.A.P.	LL.PP		
CAP. 201010-550						
P. 371-RIP.VIE CORSA		11	11		11	0
P. 369-MAGAZZ. DOGANALE		2	2		2	0
P. 385-VARCO DOGANALE		20	20		20	0
P. 386-IMP. RIFIUTI		64	64		61	3
P. 387-ADEG. ZONE 32/33		58	58		55	3
P. 390-IMP. RISCALD.		44	44		39	5
	0	199	199	0	188	11
CAP. 201020-560						
P. 75		10		10		10
P. 131-164-174-188 206-206A		2.739		2.739	626	2.113
P. 205		1.199		1.199	1.199	0
	0	3.948	0	3.948	1.825	2.123
CAP. 202010-600						
ADEGUAM. GRU BANC.	5	7	32		27	5
ATTREZZATURE PORT.		17	17		10	7
P. 314-MAGAZZ. MATERIALI		5	5		5	0
P. 357-ARRED. CAB. ELET.		4	4			4
P. 391-IMP. ILLUMIN.		71	71		6	65
	5	124	129	0	48	81
CAP. 202020-610						
ATTREZZ. VARIE	2	4	6		6	0
APPARECC. C.E.D.	117	16	133		84	49
	119	20	139		90	49
CAP. 202030-620						
ATTREZZATURE VARIE	57	1	58	0	1	57
CAP. 202040-630						
SOFTWARE	4	1	5	0	3	2
CAP. 202050-640						
P. 205 - 271	3.324	3.810		9.134	3.487	647
TOTALE	3.339	10.103	530	13.982	10.642	2.970

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale derivante della contabilità finanziaria si discostata per impostazione e per contenuti da quella civilistica, in quanto le norme che regolano i sistemi di scritture che ne sono alla base, adottano criteri di valutazione, anche di natura fiscale, completamente diversi.

Nella pagine seguenti, si procederà all'esame del bilancio civilistico.

CONTO
FINANZIARIO

ENTRATE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE		DI		COMPETENZA		ACCERTATE TOTALI (7+8) 9
			PREVISIONI		SOMME		RISCOSE 7 (9-7)	DA RISCOSE 8	
			INIZIALI 4	VARIAZIONI 5 (4-5)	FINALI 6	RISCOSE 7 (9-7)			
TITOLO I									
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
Categoria 1* - Trasferimenti da parte dello Stato									
101010	10	Contributo ordinario dello Stato	2.000.000.000	0	2.000.000.000	2.000.000.000	0	0	2.000.000.000
101020	20	Contributo straordinario dello Stato	160.000.000	840.000.000	1.000.000.000	114.500.000	351.700.441	0	466.200.441
101030	30	Devoluzione tassa sulle merci imbarcate, sbarcate, in transito e addizionale		3.200.000.000	3.200.000.000	2.976.144.470	356.165.130	0	3.332.309.600
101040	40	Devoluzione di tassa supplementare di ancoraggio			0	0	0	0	0
101050	50	Devoluzione tassa sui passeggeri			0	0	0	0	0
101060	60	Devoluzione tassa sugli automezzi			0	0	0	0	0
101070	70	Devoluzione tassa sui carri ferroviari			0	0	0	0	0
101080	80	Devoluzione quote di tasse portuali destinate al pagamento quote di interessi passivi su mutui	2.400.000.000	-2.400.000.000	0	0	0	0	0
Totale Categoria 1*			4.560.000.000	1.640.000.000	6.200.000.000	3.090.644.470	707.865.571	0	3.798.510.041
Categoria 2* - Trasferimenti da parte delle Regioni									
102010	90	Contributo della Regione			0	0	0	0	0
Categoria 3* - Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province									
103010	100	Trasferimenti dei Comuni e delle Province			0	0	0	0	0
Categoria 4* - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico									
104010	110	Contributi Camere Commercio	15.000.000	-15.000.000	0	0	0	0	0
104020	120	Contributi altri enti pubblici			0	0	0	0	0
104030	130	Contributi diversi			0	0	0	0	0
Totale Categoria 4*			15.000.000	-15.000.000	0	0	0	0	0
Categoria 1*			4.560.000.000	1.640.000.000	6.200.000.000	3.090.644.470	707.865.571	0	3.798.510.041
Categoria 2*			0	0	0	0	0	0	0
Categoria 3*			0	0	0	0	0	0	0
Categoria 4*			15.000.000	-15.000.000	0	0	0	0	0
TOTALE TITOLO I			4.575.000.000	1.625.000.000	6.200.000.000	3.090.644.470	707.865.571	0	3.798.510.041

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

GESTIONE		DEI		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
DIFFERENZE		RESIDUI	RISCOSSI	RIMASTI	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	RISCOSSIONI	DIFFERENZE		RESIDUI		ATTIVI	
(9-6)	10	INIZIO	ESERCIZIO	DA	(12+13)	14	+/-	DI	17	(16-17)	18	(8+13)	19		
				RISCUOTERE				CASSA							
0	0	0	0	0	0	0	0	2.000.000.000	2.000.000.000	0	0	0	0		
-533.799.539	114.500.000	114.500.000	0	0	114.500.000	0	0	160.000.000	229.000.000	69.000.000	351.700.441	0	0		
132.309.600	0	0	0	0	0	0	0	3.200.000.000	2.976.144.470	223.855.530	356.165.130	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	400.000.000	400.000.000	0	0	400.000.000	0	0	0	400.000.000	400.000.000	0	0	0		
-401.489.939	514.500.000	514.500.000	0	0	514.500.000	0	0	5.360.000.000	5.605.144.470	245.144.470	707.865.571	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
-401.489.939	514.500.000	514.500.000	0	0	514.500.000	0	0	5.360.000.000	5.605.144.470	245.144.470	707.865.571	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
-401.489.939	514.500.000	514.500.000	0	0	514.500.000	0	0	5.360.000.000	5.605.144.470	245.144.470	707.865.571	0	0		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO		GESTIONE		DI	COMPETENZA		
			PREVISIONI			S O M M E		ACCERTATE
	DENOMINAZIONE		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RISCOUERE	TOTALI
			4	5	(4-5) 6	7	(9-7) 8	(7+8) 9
	TITOLO II							
	ALTRE ENTRATE							
	Categoria 1* - Entrate derivanti vendita beni e prestazioni di servizi							
201010	200	Proventi servizi traffico merci	15.320.000.000	-1.320.000.000	14.000.000.000	12.366.074.235	1.399.093.762	13.765.167.997
201020	210	Proventi servizi traffico passeggeri	20.000.000	-17.000.000	3.000.000	2.556.000	0	2.556.000
201030	220	Proventi servizi carri ferroviari	6.000.000.000	-1.350.000.000	4.650.000.000	3.718.381.990	847.518.010	4.565.900.000
201040	230	Proventi magazzini e spazi	1.100.000.000	-450.000.000	650.000.000	557.515.500	111.805.250	649.320.750
201050	240	Proventi diversi	150.000.000	-10.000.000	140.000.000	127.179.980	12.164.410	139.344.390
		Totale Categoria 1*	22.590.000.000	-3.147.000.000	19.443.000.000	16.751.707.705	2.370.581.432	19.122.289.137
	Categoria 2* - Redditi e Proventi Patrimoniali							
202010	300	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'Esse	260.000.000	222.000.000	38.000.000	30.844.000	8.089.000	38.933.000
202020	310	Canoni demaniali	5.500.000.000	-1.100.000.000	4.400.000.000	4.273.353.273	452.815.000	4.726.166.273
202030	320	Interessi attivi su titoli, conti correnti ecc.	10.000.000	40.000.000	50.000.000	11.886.000	17.162.610	29.048.610
202040	330	Dividendi	0		0	0	0	0
202050	340	Altri proventi patrimoniali			0		0	0
		Totale Categoria 2*	5.770.000.000	-1.282.000.000	4.488.000.000	4.316.083.273	478.064.610	4.794.147.883
	Categoria 3* - Poste correttive e compensative di spese correnti							
203010	400	Recuperi e rimborsi diversi	1.860.000.000	200.000.000	1.660.000.000	1.212.644.038	478.750.272	1.691.394.310
203020	410	Concorsi dello Stato (M.ro LL. PP.) e altri enti per servizi di manutenzione, ill.no, pulizia	800.000.000	50.000.000	850.000.000		714.285.000	714.285.000
		Totale Categoria 3*	2.660.000.000	-150.000.000	2.510.000.000	1.212.644.038	1.193.035.272	2.405.679.310
	Categoria 4* - Entrate non classificabili in altre voci							
204010	450	Entrate varie ed eventuali	210.000.000	100.000.000	310.000.000	163.585.554	73.243.400	236.828.954
		Totale Categoria 4*	210.000.000	100.000.000	310.000.000	163.585.554	73.243.400	236.828.954
		Categoria 1*.....	22.590.000.000	-3.147.000.000	19.443.000.000	16.751.707.705	2.370.581.432	19.122.289.137
		Categoria 2*.....	5.770.000.000	-1.282.000.000	4.488.000.000	4.316.083.273	478.064.610	4.794.147.883
		Categoria 3*.....	2.660.000.000	-150.000.000	2.510.000.000	1.212.644.038	1.193.035.272	2.405.679.310
		Categoria 4*.....	210.000.000	100.000.000	310.000.000	163.585.554	73.243.400	236.828.954
		TOTALE TITOLO II	31.230.000.000	-4.479.000.000	26.751.000.000	22.444.020.570	4.114.924.714	26.558.945.284

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

DIFFERENZE (9-6)	GESTIONE D & I RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA			TOTALE RESIDUI ATTIVI	
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DI CASSA	RISCOSSIONI	DIFFERENZE		
(9-6)	10	11	12	13	(12+13) 14	(11-14) 15	16	17	(16-17) 18	(8+13) 19
-234.832.003	1.733.443.900	1.608.175.239	40.980.740	1.649.155.979	-84.287.921	15.870.000.000	13.974.249.474	-1.895.750.526	1.440.074.502	
-444.000	0	0	0	0	0	3.000.000	2.556.000	-444.000	0	
-84.100.000	1.236.135.392	1.236.135.392	0	1.236.135.392		4.650.000.000	4.954.517.382	304.517.382	847.518.010	
-679.250	47.396.000	44.605.000	2.791.000	47.396.000	0	650.000.000	582.120.500	-67.879.500	114.396.250	
-655.610	22.662.570	22.660.570	0	22.660.570	-2.000	140.000.000	149.840.550	9.840.550	12.164.410	
-320.710.863	3.039.637.862	2.911.576.201	43.771.740	2.955.347.941	-84.289.921	21.313.000.000	19.663.283.906	-1.649.716.094	2.414.353.172	
933.000	120.255.500	119.300.000	0	119.300.000	-933.500	38.000.000	150.144.000	112.144.000	8.089.000	
326.166.273	23.228.175	90.000	23.138.175	23.228.175	0	4.400.000.000	4.273.443.273	-126.556.727	475.951.173	
-20.951.390	83.580.968	83.580.968	0	83.580.968		93.000.000	97.446.968	2.446.968	17.162.610	
0	0	0	0	0		0	0	0	0	
0	0	0	0	0		0	0	0	0	
306.147.883	229.064.643	204.970.968	23.138.175	228.109.143	-955.500	4.533.000.000	4.521.034.241	-11.965.759	301.202.783	
31.394.310	345.651.149	333.838.913	8.478.636	342.317.549	-3.333.600	1.640.000.000	1.746.482.951	86.482.951	487.228.908	
-133.715.000	973.000.000	660.000.000	313.000.000	973.000.000			660.000.000	660.000.000	1.029.283.000	
-104.320.690	1.320.651.149	1.193.838.913	323.478.636	1.517.317.549	-3.333.600	1.640.000.000	2.406.482.951	746.482.951	1.516.313.908	
-73.171.046	68.788.114	30.941.632	36.735.373	67.697.027	-1.091.087	310.000.000	194.527.206	-115.472.794	109.998.773	
-73.171.046	68.788.114	30.941.632	36.735.373	67.697.027	-1.091.087	310.000.000	194.527.206	-115.472.794	109.998.773	
-320.710.863	3.039.637.862	2.911.576.201	43.771.740	2.955.347.941	-84.289.921	21.313.000.000	19.663.283.906	-1.649.716.094	2.414.353.172	
306.147.883	229.064.643	204.970.968	23.138.175	228.109.143	-955.500	4.533.000.000	4.521.034.241	-11.965.759	301.202.783	
-104.320.690	1.320.651.149	1.193.838.913	323.478.636	1.517.317.549	-3.333.600	1.640.000.000	2.406.482.951	746.482.951	1.516.313.908	
-73.171.046	68.788.114	30.941.632	36.735.373	67.697.027	-1.091.087	310.000.000	194.527.206	-115.472.794	109.998.773	
-192.034.716	4.838.141.768	4.341.327.734	427.143.926	4.768.471.660	-89.670.108	27.816.000.000	26.783.348.304	-1.030.651.696	4.542.068.640	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE			DI			COMPETENZA		
			PREVISIONI			SOMME			ACCERTATE		
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RISCOUERE	TOTALI			
			4	5 (4-5)	6	7	8 (9-7)	9 (7+8)			
	TITOLO III										
	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI										
	Categoria 1* - Alienazione di immobili e diritti reali										
301010	500	Alienazione di immobili			0			0		0	
301020	510	Cessione di diritti reali			0			0		0	
301030	520	Modificazioni di spese in conto capitale			0			0		0	
		Totale Categoria 1*	0	0	0			0		0	0
	Categoria 2* - Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e beni immateriali										
302010	530	Cessione di immobilizzazioni tecniche	0		0			0		0	
302020	560	Cessione di brevetti e progetti			0			0		0	
		Totale Categoria 2*	0	0	0			0		0	0
	Categoria 3* - Realizzo di valori mobiliari										
303010	580	Realizzo di somme investite in titoli e valori mobiliari diversi	0	300.000.000	300.000.000		300.000.000		0		300.000.000
	Categoria 4* - Riscossione di crediti										
304010	600	Prelevamenti da depositi bancari			0			0		0	
304020	610	Prelevamenti da altri depositi bancari			0			0		0	
304030	620	Riscossioni da Compagnie assicuratrici			0			0		0	
304040	630	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	0	5.000.000	5.000.000		3.000.000		410.400		3.410.400
304050	640	Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine			0			0		0	
304060	650	Riscossione di altri crediti	0		0		0		0		0
		Totale Categoria 4*	0	5.000.000	5.000.000		3.000.000		410.400		3.410.400
		Categoria 1*.....	0	0	0		0		0		0
		Categoria 2*.....	0	0	0		0		0		0
		Categoria 3*.....	0	300.000.000	300.000.000		300.000.000		0		300.000.000
		Categoria 4*.....	0	5.000.000	5.000.000		3.000.000		410.400		3.410.400
		TOTALE TITOLO III	0	305.000.000	305.000.000		303.000.000		410.400		303.410.400

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO DENOMINAZIONE		GESTIONE			DI			COMPETENZA		
			PREVISIONI		FINALI (4-5)	SOMME		ACCERTATE			
			INIZIALI 4	VARIAZIONI 5		RISCOSSE 7	DA RISCOUOTERE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9			
	TITOLO IV										
	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
	Categoria 1 - Trasferimenti dello Stato										
401010	700	Contributo dello Stato per esecuzione opere: Legge 843/78 Piano Regolatore Savona e Legge 887/84 F.I.O. 1985	21.700.000.000		21.700.000.000	2.676.717.667	647.016.852	3.323.734.519			
401020	710	Devoluzione della tassa e sovrattassa ancoraggio dedicata a nuove opere di ampliamento del porto	1.700.000.000	150.000.000	1.850.000.000	1.630.626.550	214.912.370	1.845.539.120			
401030	720	Devoluzione 100% della tassa passeggeri destinata a nuove opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento del porto				0	0	0			
401040	730	Devoluzione tassa merci imbarcate e sbarcate per ripianamento disavanzi e realizzazione nuove opere e potenziamento impianti	650.000.000	-650.000.000	0	0	0	0			
401050	740	Devoluzione tassa sui carri ferroviari destinata a nuove opere e miglioramento per il porto				0	0	0			
401060	750	Trasferimenti dello Stato per ripianamento deficit		3.150.000.000	3.150.000.000	3.136.121.482	455.652.440	3.589.773.922			
		Totale Categoria 1*	24.050.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561			
	Categoria 2* - Trasferimenti delle Regioni										
402010	760	Contributo della Regione				0	0	0			
	Categoria 3* - Trasferimenti da Comuni e Province										
403010	780	Contributi comunali e provinciali				0	0	0			
	Categoria 4* - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico										
404010	790	Contributo ente				0	0	0			
404020	800	Contributi diversi				0	0	0			
		Totale Categoria 4*	0	0	0	0	0	0			
		Categoria 1*.....	24.050.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561			
		Categoria 2*.....	0	0	0	0	0	0			
		Categoria 3*.....	0	0	0	0	0	0			
		Categoria 4*.....	0	0	0	0	0	0			
		TOTALE TITOLO IV	24.050.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO		GESTIONE			DI			COMPETENZA							
			PREVISIONI			SOMME			ACCERTATE							
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RINCUOTERE	TOTALI	4	5	(4-5)	6	7	(7-7)	8	(7+8)
TITOLO V																
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI																
Categoria 1° - Accensione di mutui																
501010	820	- Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	5.850.000.000	-5.850.000.000	0			0		0						
Totale Categoria 1°			5.850.000.000	-5.850.000.000	0			0		0						
Categoria 2° - Accensione di altri debiti finanziari																
502010	840	- Operazioni finanziarie a breve termine						0	0	0						
502020	850	- Depositi di terzi a cauzione	120.000.000	100.000.000	220.000.000			155.590.000		0					155.590.000	
Totale Categoria 2°			120.000.000	100.000.000	220.000.000			155.590.000		0					155.590.000	
Categoria 3° - Emissione di obbligazioni																
503020	870	Emissione di obbligazioni						0		0						
Categoria 1°			5.850.000.000	-5.850.000.000	0					0					0	
Categoria 2°			120.000.000	100.000.000	220.000.000			155.590.000		0					155.590.000	
Categoria 3°			0	0	0			0		0					0	
TOTALE TITOLO V			5.970.000.000	-5.750.000.000	220.000.000			155.590.000		0					155.590.000	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

GESTIONE		DEI		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE
RESIDUI		RISCOSSI	RIMASTI	DA	RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI		RISCOSSIONI	DIFFERENZE	TOTALE	RESIDUI	ATTIVI
INIZIO	ESERCIZIO							DI	CASSA					
(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19
0	0	0	0	0	0	0			250.000.000	0	-250.000.000		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	250.000.000	0	-250.000.000		0	
0	0	0	0	0	0	0			0	0	0		0	
64.410.000				0	0	0			220.000.000	155.590.000	-64.410.000		0	
64.410.000	0	0	0	0	0	0	0	0	220.000.000	155.590.000	-64.410.000		0	
0				0	0	0			0	0	0		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	250.000.000	0	-250.000.000		0	
-64.410.000	0	0	0	0	0	0	0	0	220.000.000	155.590.000	-64.410.000		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
-64.410.000	0	0	0	0	0	0	0	0	470.000.000	155.590.000	-314.410.000		0	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO		GESTIONE			DI			COMPETENZA	
			PREVISIONI			SOMME		ACCERTATE		
	DENOMINAZIONE		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	RISCOSSE 7	DA RISCOUTERE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9		
	TITOLO VI									
	PARTITE DI GIRO									
	Categoria 1* Entrate aventi natura di partite di giro									
601010	900	Ritenute erariali	2.400.000.000	485.000.000	2.885.000.000	2.681.486.528	1.472	2.681.488.000		
601020	910	Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.050.000.000		1.050.000.000	910.267.287	0	910.267.287		
601030	920	Ritenute diverse	405.000.000		405.000.000	336.581.329	10.500.000	347.081.329		
601040	930	I.V.A.	2.500.000.000	1.000.000.000	3.500.000.000	2.225.311.071	472.483.979	2.697.795.050		
601050	940	Racupero dal personale per anticipazioni concesse dall'Ente				0	0	0		
601060	950	Trattenute per conto di terzi				0	0	0		
601070	960	Racupero anticipazioni alla Compagnia lavoratori portuali				0	0	0		
601080	970	Rimborso di somme pagate per conto di terzi	100.000.000	215.000.000	315.000.000	0	314.693.142	314.693.142		
601090	980	Partite in sospeso	100.000.000	100.000.000	200.000.000	106.910.000	37.815	106.947.815		
		Totale Categoria 1*	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.260.556.215	797.716.408	7.058.272.623		
		TOTALE TITOLO VI	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.260.556.215	797.716.408	7.058.272.623		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I F I C E	CAPITOLO	GESTIONE						DI			COMPETENZA		
		DENOMINAZIONE	PREVISIONI			SOMME			ACCERTATE				
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	RISCOSSE	DA RISCOTTERE	TOTALI	(7)	(8)	(7+8)	(9)	
4	5	(4-5)	6	7	8	(7+8)	9						
RIEPILOGO PER CATEGORIE													
TITOLO I - ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI													
	Categoria 1*	Trasferimenti da parte dello Stato	4.560.000.000	1.640.000.000	6.200.000.000	5.090.644.470	707.865.571	5.798.510.041					
	Categoria 2*	Trasferimenti da parte delle Regioni	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 3*	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 4*	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	15.000.000	-15.000.000	0	0	0	0					
	TOTALE TITOLO I		4.575.000.000	1.625.000.000	6.200.000.000	5.090.644.470	707.865.571	5.798.510.041					
TITOLO II - ALTRE ENTRATE													
	Categoria 1*	Entrate derivanti vendita beni e prestazioni di servizi	22.990.000.000	-3.147.000.000	19.443.000.000	16.751.707.705	2.370.581.432	19.122.289.137					
	Categoria 2*	Redditi e Proventi Patrimoniali	5.770.000.000	-1.282.000.000	4.488.000.000	4.316.083.273	478.066.610	4.794.147.883					
	Categoria 3*	Poste correttive e compensative di spese correnti	2.660.000.000	-150.000.000	2.510.000.000	1.212.644.038	1.193.033.272	2.405.679.310					
	Categoria 4*	Entrate non classificabili in altre voci	210.000.000	100.000.000	310.000.000	163.585.554	73.243.400	236.828.954					
	TOTALE TITOLO II		31.230.000.000	-4.479.000.000	26.751.000.000	22.444.020.570	4.114.924.714	26.558.945.284					
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI													
	Categoria 1*	Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 2*	Alienazione di immobilizzazioni tecniche diverse e beni immateriali	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 3*	Realizzo di valori mobiliari	0	300.000.000	300.000.000	300.000.000	0	300.000.000					
	Categoria 4*	Riscossione di crediti	0	5.000.000	5.000.000	3.000.000	410.400	3.410.400					
	TOTALE TITOLO III		0	305.000.000	305.000.000	303.000.000	410.400	303.410.400					
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE													
	Categoria 1	Trasferimenti dello Stato	38.320.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561					
	Categoria 2*	Trasferimenti delle Regioni	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 3*	Trasferimenti da Comuni e Province	0	0	0	0	0	0					
	Categoria 4*	Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0	0	0	0					
	TOTALE TITOLO IV		38.320.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561					
TITOLO V - ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI													
	Categoria 1*	Assunzione di mutui	5.850.000.000	-5.850.000.000	0	0	0	0					
	Categoria 2*	Assunzione di altri debiti finanziari	120.000.000	100.000.000	220.000.000	155.590.000	0	155.590.000					
	Categoria 3*	Emissione di obbligazioni	0	0	0	0	0	0					
	TOTALE TITOLO V		5.970.000.000	-5.750.000.000	220.000.000	155.590.000	0	155.590.000					
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO													
	Categoria 1*	Entrate aventi natura di partite di giro	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.260.556.215	797.716.408	7.058.272.623					
	TOTALE TITOLO VI		6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.260.556.215	797.716.408	7.058.272.623					
	TOTALE GENERALE ENTRATE		72.380.000.000	-3.849.000.000	68.531.000.000	41.697.276.934	6.936.498.955	48.633.775.909					

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

GESTIONE		DEI		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
RESIDUI		RISCOSSI		RIMASTI		TOTALI		PREVISIONI		RISCOSSIONI		DIFFERENZE		RESIDUI	
INIZIO				DA				DI				+ / -		ATTIVI	
ESERCIZIO				RISCUOTERE				CASSA				+ / -			
DIFFERENZE	10	11	12	13	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19	
401.489.959	514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0	5.360.000.000	3.605.144.470	245.144.470	707.865.571						
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
401.489.959	514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0	5.360.000.000	3.605.144.470	245.144.470	707.865.571						
320.710.863	3.039.637.862	2.911.576.201	43.771.740	2.955.347.941	-84.289.921	21.315.000.000	19.663.283.906	-1.649.716.094	2.414.353.172						
306.147.883	229.064.643	204.970.968	23.138.175	228.109.143	-955.500	4.533.000.000	4.521.054.241	-11.945.759	501.202.785						
104.320.690	1.320.651.149	1.193.838.913	323.478.636	1.517.317.549	-3.333.600	1.660.000.000	2.406.482.951	746.482.951	1.516.513.908						
73.171.046	68.788.114	30.941.652	36.755.375	67.697.027	-1.091.087	310.000.000	194.527.206	-115.472.794	109.998.773						
192.054.716	4.858.141.768	4.341.327.734	427.143.926	4.768.471.660	-89.670.108	27.816.000.000	26.785.348.304	-1.030.651.696	4.542.068.640						
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	300.000.000	300.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0
1.589.600	15.252.920	0	15.252.920	15.252.920	0	5.000.000	3.000.000	-2.000.000	15.663.320						
1.589.600	15.252.920	0	15.252.920	15.252.920	0	305.000.000	303.000.000	-2.000.000	15.663.320						
17.940.952.439	10.090.330.767	7.964.737.217	2.125.589.550	10.090.326.767	-4.000	16.500.000.000	15.408.202.916	-1.091.797.084	3.441.171.412						
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17.940.952.439	10.090.330.767	7.964.737.217	2.125.589.550	10.090.326.767	-4.000	16.500.000.000	15.408.202.916	-1.091.797.084	3.441.171.412						
0	0	0	0	0	0	250.000.000	0	-250.000.000	0						
64.410.000	0	0	0	0	0	220.000.000	155.590.000	-64.410.000	0						
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
64.410.000	0	0	0	0	0	470.000.000	155.590.000	-314.410.000	0						
1.296.727.377	1.378.809.300	481.509.863	897.169.837	1.378.679.700	-129.600	8.355.000.000	6.742.066.078	-1.612.933.922	1.694.886.245						
1.296.727.377	1.378.809.300	481.509.863	897.169.837	1.378.679.700	-129.600	8.355.000.000	6.742.066.078	-1.612.933.922	1.694.886.245						
19.897.224.091	16.837.034.755	13.302.074.814	3.465.156.233	16.767.231.047	-89.803.708	58.806.000.000	54.999.351.768	-3.806.648.232	10.401.635.188						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO DENOMINAZIONE	GESTIONE			DI		COMPETENZA		
		PREVISIONI			SOMME		ACCERTATE		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	RISCOSSE 7	DA RISCOVERE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9		
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO I	4.575.000.000	1.623.000.000	6.200.000.000	3.090.644.470	707.865.571	5.798.510.041		
	TITOLO II	31.230.000.000	-4.479.000.000	26.751.000.000	22.444.020.570	4.114.924.714	26.558.945.284		
	TITOLO III	0	305.000.000	305.000.000	303.000.000	410.400	303.410.400		
	TITOLO IV	24.050.000.000	2.650.000.000	26.700.000.000	7.443.465.699	1.315.581.862	8.759.047.561		
	TITOLO V	5.970.000.000	-5.750.000.000	220.000.000	155.590.000	0	155.590.000		
	TITOLO VI	6.355.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.260.556.215	797.716.408	7.058.272.623		
	TOTALE ENTRATE	72.380.000.000	-3.849.000.000	68.531.000.000	41.697.276.954	6.936.498.955	48.633.775.909		
	TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	72.380.000.000	-3.849.000.000	68.531.000.000	41.697.276.954	6.936.498.955	48.633.775.909		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ENTRATE

DIFFERENZE (9-6) 10	GESTIONE DEI		RESIDUI		ATTIVI		GESTIONE DI		CASSA		TOTALE RESIDUI ATTIVI (8+13) 19
	RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	RISCOSSI	RIMASTI DA RISCUOTERE	TOTALI	VARIAZIONI + / -	PREVISIONI DI CASSA	RISCOSSIONI	DIFFERENZE + / -			
	11	12	13	(12+13) 14	(11-14) 15	16	17	(16-17) 18			
-401.489.939	514.500.000	514.500.000	0	514.500.000	0	5.360.000.000	5.605.144.470	245.144.470	707.865.571		
-192.034.716	4.858.141.768	4.341.327.734	427.143.926	4.768.471.660	-89.670.108	27.816.000.000	26.783.348.304	-1.030.651.696	4.542.068.640		
1.389.600	15.232.920	0	15.232.920	15.232.920	0	303.000.000	303.000.000	-2.000.000	15.663.320		
-17.940.952.439	10.090.330.767	7.964.737.217	2.125.589.550	10.090.326.767	-4.000	16.500.000.000	15.408.202.916	-1.091.797.084	3.441.171.412		
-64.410.000	0	0	0	0	0	470.000.000	155.590.000	-314.410.000	0		
-1.296.727.377	1.378.809.300	481.509.863	897.169.837	1.378.679.700	-129.600	8.353.000.000	6.742.066.078	-1.612.933.922	1.694.886.245		
-19.897.224.091	16.857.034.755	13.302.074.814	3.465.156.233	16.767.231.047	-89.803.708	58.806.000.000	54.999.351.768	-3.806.648.232	10.401.655.188		
-19.897.224.091	16.857.034.755	13.302.074.814	3.465.156.233	16.767.231.047	-89.803.708	58.806.000.000	54.999.351.768	-3.806.648.232	10.401.655.188		

U S C I T E

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO		GESTIONE			DI				COMPETENZA	
			PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE			
			INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI			
	DENOMINAZIONE	4	5	(4-3)	6	7	(9-7)	8	(7+8)	9	
	TITOLO I										
	SPESE CORRENTI										
	Categoria 1* - Spese per gli organi dell'Ente										
101010	10	Componenti, assegni, indennità e rimborsi agli organi di amministrazione e di controllo	270.000.000	10.000.000	280.000.000	263.362.003	3.039.200	266.401.203			
		Totale Categoria 1*	270.000.000	10.000.000	280.000.000	263.362.003	3.039.200	266.401.203			
	Categoria 2* - Oneri per il personale in attività di servizio										
102010	20	Emolumenti fissi al personale dipendente	8.600.000.000	-820.000.000	7.780.000.000	7.692.983.025	0	7.692.983.025			
102020	30	Emolumenti variabili al personale dipendente	1.765.000.000	-115.000.000	1.650.000.000	1.610.634.973	0	1.610.634.973			
102030	40	Emolumenti al personale non dipendente dall'Ente	90.000.000		90.000.000	7.575.122	80.000.000	87.575.122			
102040	50	Indennità e rimborso spese per missioni	30.000.000	-15.000.000	15.000.000	14.163.596	0	14.163.596			
102050	60	Altri oneri per il personale	55.000.000	145.000.000	200.000.000	13.883.362	184.000.000	197.883.362			
102060	70	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indotti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	18.000.000	-10.000.000	8.000.000	85.000	1.300.000	1.385.000			
102070	80	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico Ente	3.500.000.000	-280.000.000	3.220.000.000	2.906.909.014	305.258.229	3.212.167.243			
		Totale Categoria 2*	14.058.000.000	-1.095.000.000	12.963.000.000	12.246.234.092	570.558.229	12.816.792.321			
	Categoria 3* - Oneri per il personale in quiescenza										
103010	130	Pensioni ed altri oneri similari a carico Ente	27.000.000		27.000.000	26.211.510	0	26.211.510			
		Totale Categoria 3*	27.000.000		27.000.000	26.211.510	0	26.211.510			
	Categoria 4* - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi										
104010	200	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali	13.285.000.000	-985.000.000	12.300.000.000	10.690.661.597	1.415.544.952	12.106.206.549			
104020	210	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi	680.000.000	-120.000.000	560.000.000	197.051.502	253.781.916	450.833.418			
104030	220	Acquisto di materiale di consumo	700.000.000	-160.000.000	540.000.000	270.491.894	221.083.189	491.575.083			
104040	230	Noleggio di mezzi tecnici e spese per la conduzione di impianti tecnici	990.000.000	-100.000.000	890.000.000	801.566.890	49.549.930	851.116.820			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

GESTIONE		D R I		RESIDUI		PASSIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
DIFFERENZE		RESIDUI	PAGATI	RIMASTI	TOTALI	VARIAZIONI		PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE		RESIDUI		PASSIVI	
(9-6)	10	INIZIO	12	DA	(12+13)	14	+ / -	DI	17	+ / -		(8+13)	19		
		ESERCIZIO		PAGARE			(11-14)	CASSA		(16-17)	18				
-13.398.797		1.224.730	1.224.730	0	1.224.730			280.000.000	264.586.753	-15.413.247		3.039.200			
-13.398.797		1.224.730	1.224.730	0	1.224.730			280.000.000	264.586.753	-15.413.247		3.039.200			
-87.016.975	0	0	0	0	0	0	0	7.780.000.000	7.692.983.025	-87.016.975		0			
-39.363.027	0	0	0	0	0	0	0	1.650.000.000	1.610.634.973	-39.363.027		0			
-2.424.878	75.000.000	0	75.000.000	75.000.000				90.000.000	7.575.122	-82.424.878		153.000.000			
-836.404	0	0	0	0				15.000.000	14.163.596	-836.404		0			
2.116.638	3.346.395	3.346.395	0	3.346.395				200.000.000	17.229.757	-182.770.243		184.000.000			
-6.615.000	2.100.000	2.100.000	0	2.100.000				8.000.000	2.185.000	-5.815.000		1.500.000			
7.832.757	1.078.144.995	1.078.144.995	0	1.078.144.995			0	3.000.000.000	3.985.054.009	985.054.009		305.258.229			
-146.207.679	1.158.591.390	1.083.591.390	75.000.000	1.158.591.390			0	12.743.000.000	13.329.825.482	586.825.482		645.558.229			
788.490	0	0	0	0				27.000.000	26.211.510	-788.490		0			
788.490	0	0	0	0			0	27.000.000	26.211.510	-788.490		0			
-193.793.451	1.471.840.359	1.471.840.359	0	1.471.840.359				12.000.000.000	12.162.501.956	162.501.956		1.415.544.952			
-109.166.582	297.162.161	192.347.986	58.866.716	251.214.702	-45.947.459			560.000.000	389.399.488	-170.600.512		312.648.632			
-48.424.917	173.883.316	155.573.816	18.307.500	173.883.316	0			340.000.000	426.067.710	-113.932.290		239.390.689			
-38.883.180	45.633.262	45.633.262	0	45.633.262				890.000.000	847.220.152	-42.779.848		49.549.930			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI			COMPETENZA		
			PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE
			INIZIALI 4	VARIAZIONI 5 (4-5)	FINALI 6	PAGATE 7	DA PAGARE 8 (9-7)	TOTALI (7+8) 9
104030	240	Utenze varie	340.000.000	-60.000.000	280.000.000	219.229.328	41.669.880	260.899.208
104060	250	Materiale di economato	65.000.000	-10.000.000	55.000.000	51.620.989	23.141.971	54.762.960
104070	260	Vendario	28.000.000	17.000.000	11.000.000	1.166.804	0	1.166.804
104080	270	Spese di rappresentanza	5.000.000		5.000.000	1.023.300	920.000	1.943.300
104090	280	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	140.000.000	-25.000.000	115.000.000	108.533.353	816.246	109.349.599
104100	290	Spese per consultore, studi ed altre analoghe prestazioni professionali	47.000.000		47.000.000	5.280.000	7.492.000	12.772.000
104110	300	Locazioni passive	147.000.000	-25.000.000	122.000.000	79.392.329	40.245.160	119.637.489
104120	310	Spese promozionali e di propaganda	225.000.000	-110.000.000	115.000.000	70.182.477	12.846.620	83.029.097
104130	320	Spese legali, giudiziarie e varie	40.000.000	35.000.000	75.000.000	64.833.753	8.200.340	73.034.093
104140	330	Premi di assicurazioni	450.000.000	350.000.000	800.000.000	505.738.093	3.866.148	509.604.243
104150	340	Spese per pulizia uffici ed aree portuali	745.000.000	-17.000.000	728.000.000	509.667.380	188.937.002	698.604.382
104160	350	Spese diverse	21.000.000	7.000.000	14.000.000	6.004.368	2.018.761	8.023.129
		Totale Categoria 4*	17.908.000.000	-1.251.000.000	16.657.000.000	13.562.444.059	2.270.114.115	15.832.558.174
		Categoria 5* - Trasferimenti passivi						
105010	420	Contributi aventi aderenza allo sviluppo della attività portuale			0	0	0	0
		Categoria 6* - Oneri finanziari						
106010	440	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	4.700.000.000	3.900.000.000	800.000.000	527.815.652	67.095.849	594.911.501
		Totale Categoria 6*	4.700.000.000	-3.900.000.000	800.000.000	527.815.652	67.095.849	594.911.501
		Categoria 7* - Oneri tributari						
107010	460	Imposte, tasse e tributi diversi	150.000.000	600.000.000	750.000.000	72.837.203	65.028.083	137.865.290
		Totale Categoria 7*	150.000.000	600.000.000	750.000.000	72.837.203	65.028.083	137.865.290
		Categoria 8* - Poste correttive e compensative di entrate correnti						
108010	480	Restituzioni e rimborsi diversi	30.000.000	10.000.000	40.000.000	25.844.203	2.848.558	28.692.761
		Totale Categoria 8*	30.000.000	10.000.000	40.000.000	25.844.203	2.848.558	28.692.761

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				GESTIONE DI CASSA				- TOTALE RESIDUI PASSIVI	
		RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	VARIAZIONI + / -	PREVISIONI DI CASSA	PAGAMENTI	DIFFERENZE + / -	(R+13)	19
DIPPERENZE (9-6)	10	11	12	13 (12+13)	14	(11-14) 15	16	17	(16-17) 18	(R+13)	19
-19.100.792	40.237.090	31.693.900	0	31.693.900	-8.543.190	280.000.000	290.923.228	-29.876.772	41.669.880		
-237.040	9.040.327	9.040.327	0	9.040.327	0	55.000.000	40.661.316	-14.338.684	23.141.971		
9.833.196	30.371.500	30.371.500	0	30.371.500		11.000.000	31.538.304	20.538.304	0		
-3.056.700	264.800	264.800	0	264.800	0	5.000.000	1.288.100	-3.711.900	920.000		
-5.650.401	58.300	58.300	0	58.300	0	115.000.000	108.591.653	-6.408.347	816.246		
-34.228.000	33.533.080	6.020.000	27.513.080	33.533.080		47.000.000	11.300.000	-35.700.000	35.003.080		
-2.362.511	55.477.621	54.007.621	1.470.000	55.477.621		122.000.000	133.399.950	11.399.950	41.715.160		
-31.970.903	73.820.630	63.303.630	6.733.000	70.038.630	-5.782.000	115.000.000	133.486.107	18.486.107	19.581.620		
-1.963.907	3.501.652	3.501.652	0	3.501.652	0	75.000.000	68.335.405	-6.664.595	8.200.340		
-290.395.757	3.461.134	3.461.134	0	3.461.134		800.000.000	509.199.229	-290.800.771	3.866.148		
-29.393.618	171.812.065	131.504.352	0	131.504.352	-40.307.713	728.000.000	641.171.732	-86.828.268	188.937.002		
-5.976.871	2.453.350	2.453.350	0	2.453.350		14.000.000	8.457.918	-5.542.082	2.018.761		
824.441.826	2.414.570.847	2.201.098.189	112.892.296	2.313.990.485	-100.580.362	16.357.000.000	15.763.542.248	-593.457.752	2.383.006.411		
0		0	0	0		0	0	0	0		
-205.088.499	107.457.709	107.457.709	0	107.457.709		650.000.000	635.273.361	-14.726.639	67.093.849		
-205.088.499	107.457.709	107.457.709	0	107.457.709	0	650.000.000	635.273.361	-14.726.639	67.093.849		
-612.134.710	40.440.995	40.440.995	0	40.440.995		150.000.000	113.278.200	-36.721.800	65.028.083		
-612.134.710	40.440.995	40.440.995	0	40.440.995	0	150.000.000	113.278.200	-36.721.800	65.028.083		
11.307.239	114.800	0	0	0	-114.800	40.000.000	25.844.203	-14.155.797	2.848.558		
-11.307.239	114.800	0	0	0	114.800	40.000.000	25.844.203	-14.155.797	2.848.558		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME			IMPEGNATE	
	DENOMINAZIONE	4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	PAGATE 7	DA PAGARE		TOTALI (7+8) 9			
						(9-7) 8					
	Categoria 9* - Spese non classificabili in altre voci										
109010	500	- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori	0		0	0	0	0	0	0	
109020	510	- Fondi di riserva	875.000.000	-875.000.000	0	0	0	0	0	0	
109030	520	- Oneri vari straordinari	50.000.000	100.000.000	150.000.000	50.685.317	0	50.685.317			
109040	530	- Spese per realizzo delle entrate	10.000.000		10.000.000		0	0			
		Totale Categoria 9*	935.000.000	-775.000.000	160.000.000	50.685.317	0	50.685.317			
		Categoria 1*	270.000.000	10.000.000	280.000.000	263.362.003	3.039.200	266.401.203			
		Categoria 2*	14.058.000.000	-1.095.000.000	12.963.000.000	12.246.234.092	370.538.229	12.816.792.321			
		Categoria 3*	27.000.000		27.000.000	26.211.510	0	26.211.510			
		Categoria 4*	17.908.000.000	-1.251.000.000	16.657.000.000	13.562.444.039	2.270.114.115	15.832.558.174			
		Categoria 5*	0	0	0	0	0	0			
		Categoria 6*	4.700.000.000	-3.900.000.000	800.000.000	527.815.632	67.095.849	594.911.501			
		Categoria 7*	150.000.000	600.000.000	750.000.000	72.837.205	65.028.085	137.865.290			
		Categoria 8*	30.000.000	10.000.000	40.000.000	25.844.203	2.848.558	28.692.761			
		Categoria 9*	935.000.000	-775.000.000	160.000.000	50.685.317	0	50.685.317			
		TOTALE TITOLO I	38.078.000.000	-6.401.000.000	31.677.000.000	26.775.434.041	2.978.684.036	29.754.118.077			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

		RESIDUI PASSIVI				CASSA				TOTALE	
		DEI	RESIDUI	PASSIVI		DEI	CASSA		TOTALE	RESIDUI	
		PAGATI	RIMASTI	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE		PASSIVI	
			DA		+ / -	DI		+ / -			
DIFFERENZE		ESERCIZIO	PAGARE	(12+13)	(11-14)	CASSA			(16-17)	(8+13)	
(9-6)	10	11	13	14	15	16	17	18	19		
0		0	0	0		0	0	0	0		0
0		0	0	0		0	0	0	0		0
-99.314.683	250.000.000	163.867.650	86.132.350	250.000.000		250.000.000	214.552.967	-35.447.033		86.132.350	
-10.000.000		0	0	0		10.000.000	0	-10.000.000		0	
-109.314.683	250.000.000	163.867.650	86.132.350	250.000.000	0	260.000.000	214.552.967	-45.447.033		86.132.350	
-13.398.797	1.224.750	1.224.750	0	1.224.750		280.000.000	264.586.753	-15.413.247		3.039.200	
-146.207.679	1.158.591.390	1.083.591.390	75.000.000	1.158.591.390	0	12.743.000.000	13.329.825.482	586.825.482		643.558.229	
-788.490	0	0	0	0	0	27.000.000	26.211.510	788.490		0	
-824.441.826	2.414.570.847	2.201.098.189	112.892.296	2.313.990.485	-100.380.362	16.357.000.000	15.763.542.248	-593.457.752		2.383.006.411	
0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
-203.088.499	107.457.709	107.457.709	0	107.457.709	0	650.000.000	635.273.361	-14.726.639		67.095.849	
-612.134.710	40.440.995	40.440.995	0	40.440.995	0	150.000.000	113.278.200	-36.721.800		63.028.083	
-11.307.239	114.800	0	0	0	-114.800	40.000.000	25.844.203	-14.155.797		2.848.558	
-109.314.683	250.000.000	163.867.650	86.132.350	250.000.000	0	260.000.000	214.552.967	-45.447.033		86.132.350	
-1.922.881.923	3.972.400.491	3.597.680.683	274.024.646	3.871.705.329	-100.695.162	30.507.000.000	30.373.114.724	-133.885.276		3.252.708.682	

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	C A P I T O L O	GESTIONE		DI		COMPETENZA			
		PREVISIONI				S O M M E		IMPEGNATE	
		INIZIALI	VARIAZIONI	FINALI	PAGATE	DA PAGARE	TOTALI		
	D E N O M I N A Z I O N E	4	5 (4-3)	6	7	(9-7)	8	(7+8)	9
	TITOLO II								
	SPESE IN CONTO CAPITALE								
	Categoria 1* - Acquisizione di immobili ed opere portuali								
201010	550 - Acquisizione immobili ed esecuzione opere portuali finanziati dall'Ente	0		0	0		0		0
201020	560 - Acquisizione immobili ed esecuzione opere portuali finanziati dallo Stato	18.200.000.000		18.200.000.000	0		0		0
	Totale Categoria 1*	18.200.000.000	0	18.200.000.000	0		0		0
	Categoria 2* - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche								
202010	600 - Impianti portuali finanziati dall'Ente	100.000.000	-75.000.000	25.000.000	0		4.700.000		4.700.000
202020	610 - Acquisti di attrezzature, macchinari ed altri beni mobili	155.000.000	-35.000.000	120.000.000	69.522.180		49.243.000		118.765.180
202030	620 - Acquisto di mobili e macchine di ufficio	15.000.000	80.000.000	95.000.000	170.000		57.155.834		57.325.834
202040	630 - Acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti)	7.000.000		7.000.000	1.999.044		1.900.000		3.899.044
202050	640 - Impianti portuali finanziati dallo Stato	3.500.000.000		3.500.000.000	2.676.717.667		647.016.852		3.323.734.519
	Totale Categoria 2*	3.777.000.000	-30.000.000	3.747.000.000	2.748.408.891		760.015.686		3.508.424.577
	Categoria 3* - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari								
203010	650 - Sottoscrizioni ed acquisti di partecipazioni azionarie	0		0			0		0
203020	660 - Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	0		0			0		0
203030	670 - Acquisto titoli	0		0			0		0
	Totale Categoria 3*	0	0	0	0		0		0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

		GESTIONE DEI		RESIDUI PASSIVI		OBSTIONE DI		CASSA		TOTALE				
		RESIDUI	PAGATI	RIMASTI	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE	RESIDUI				
DIFFERENZE		INIZIO		DA		+ / -	DI		+ / -	PASSIVI				
(9-6)	10	ESERCIZIO	11	PAGARE	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19
	0	201.578.119	188.058.366	10.733.554	198.791.920		-2.786.199	202.000.000	188.058.366	-13.941.634		10.733.554		
-18.200.000.000		3.948.271.998	1.825.077.406	2.123.194.592	3.948.271.998			8.000.000.000	1.825.077.406	-6.174.922.594		2.123.194.592		
-18.200.000.000		4.149.850.117	2.013.135.772	2.133.928.146	4.147.063.918		-2.786.199	8.202.000.000	2.013.135.772	-6.188.864.228		2.133.928.146		
-20.300.000		127.181.982	48.083.877	76.598.105	124.681.982		-2.500.000	25.000.000	48.083.877	23.083.877		81.298.105		
1.234.820		20.428.000	20.428.000	0	20.428.000			120.000.000	89.950.180	-30.049.820		49.243.000		
-37.674.166		609.500	609.500	0	609.500		0	15.000.000	779.500	14.220.500		57.155.834		
3.100.956		745.000	745.000	0	745.000			7.000.000	2.744.044	-4.255.956		1.900.000		
-176.265.481		5.810.475.301	5.810.475.301	0	5.810.475.301			3.500.000.000	8.487.192.968	4.987.192.968		647.016.852		
-238.573.423		5.959.439.783	5.880.341.678	76.598.105	5.956.939.783		-2.500.000	3.667.000.000	8.628.750.569	4.961.750.569		836.613.791		
0		0	0	0	0		0	0	0	0		0		0
0		0	0	0	0		0	0	0	0		0		0
0		0	0	0	0		0	0	0	0		0		0
0		0	0	0	0		0	0	0	0		0		0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE			DI			COMPETENZA		
			PREVISIONI			SOMME			IMPEGNATE		
			INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	PAGATE 7	DA PAGARE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9			
		Categoria 4* - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni									
204010	700	Versamento in conto depositi bancari versati per il fondo indennità di licenziamento	0		0			0		0	
204020	710	Versamento altri depositi bancari	0		0			0		0	
204030	720	Versamenti a Compagnie di ass. no per polizze contratte per indennità licenziamento pers. dipendente	0		0			0		0	
204040	730	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0		0			0		0	
204050	740	Depositi e cauzioni presso terzi	0	3.000.000	5.000.000	3.410.400		0		3.410.400	
204060	750	Concessioni di crediti diversi	0		0			0		0	
		Totale Categoria 4*	0	3.000.000	5.000.000	3.410.400		0		3.410.400	
		Categoria 5* - Indennità di anzianità e similari dovute al personale concesso dal servizio									
205010	770	Indennità di anzianità	550.000.000	3.070.000.000	3.620.000.000	3.516.916.783	72.857.139	3.589.773.922			
		Totale Categoria 5*	550.000.000	3.070.000.000	3.620.000.000	3.516.916.783	72.857.139	3.589.773.922			
		Categoria 6* - Imposte su rivalutazioni immobiliari									
206010	780	Versamento di imposte non detraibili dal reddito	0		0	0	0	0		0	
		Totale Categoria 6*	0		0	0	0	0		0	
		Categoria 1*	18.200.000.000	0	18.200.000.000	0	0	0		0	
		Categoria 2*	3.777.000.000	-30.000.000	3.747.000.000	2.748.408.891	760.015.686	3.508.424.577			
		Categoria 3*	0	0	0	0	0	0		0	
		Categoria 4*	0	5.000.000	5.000.000	3.410.400	0	3.410.400			
		Categoria 5*	550.000.000	3.070.000.000	3.620.000.000	3.516.916.783	72.857.139	3.589.773.922			
		Categoria 6*	0		0	0	0	0		0	
		TOTALE TITOLO II	22.527.000.000	3.045.000.000	25.572.000.000	6.268.736.074	832.872.825	7.101.608.899			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

		GESTIONE DEI		RESIDUI PASSIVI		VARIAZIONI		GESTIONE DI CASSA		TOTALE RESIDUI PASSIVI				
DIFFERENZE		RESIDUI INIZIO ESERCIZIO	PAGATI	RIMASTI DA PAGARE	TOTALI	+ / -		PREVISIONI DI CASSA	PAGAMENTI	DIFFERENZE + / -	TOTALE RESIDUI PASSIVI			
(9-6)	10	11	12	13	(12+13)	14	(11-14)	15	16	17	(16-17)	18	(8+13)	19
0			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
0			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
0			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
0			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
-1.589.600			0	0	0	0			5.000.000	3.410.400	-1.589.600	0	0	0
0			0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
1.589.600		0	0	0	0	0	0	0	5.000.000	3.410.400	-1.589.600	0	0	0
-30.226.078		0	0	0	0	0			3.300.000.000	3.516.916.783	216.916.783	72.857.139	72.857.139	
-30.226.078		0	0	0	0	0	0	0	3.300.000.000	3.516.916.783	216.916.783	72.857.139	72.857.139	
0		0	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
0		0	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
-18.200.000.000	4.149.850.117	2.013.135.772	2.133.928.146	4.147.063.918	-2.786.199	8.202.000.000	2.013.135.772	-6.188.864.228	2.133.928.146	4.961.750.569	836.613.791	836.613.791	836.613.791	
238.575.423	3.959.439.783	3.880.341.678	76.598.105	3.956.939.783	-2.500.000	3.667.000.000	8.628.750.569	4.961.750.569	836.613.791	836.613.791	836.613.791	836.613.791	836.613.791	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-1.589.600	0	0	0	0	0	0	0	0	5.000.000	3.410.400	-1.589.600	0	0	0
-30.226.078	0	0	0	0	0	0	0	0	3.300.000.000	3.516.916.783	216.916.783	72.857.139	72.857.139	
0	0	0	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
-18.470.391.101	10.109.289.900	7.893.477.450	2.210.526.231	10.104.003.701	-5.286.199	13.174.000.000	14.162.213.524	-1.013.786.476	3.043.399.076	3.043.399.076	3.043.399.076	3.043.399.076	3.043.399.076	

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	GESTIONE DI			COMPETENZA			
			PREVISIONI			SOMME		IMPEGNATE	
			INIZIALI 4	VARIAZIONI 3 (4-3)	FINALI 6	PAGATE 7	DA PAGARE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9	
	TITOLO III								
		SPESA PER L'ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI							
		Categoria 1* - Rimborsi di mutui							
301010	800	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0		0		0	0	
301020	810	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	5.200.000.000	-4.850.000.000	350.000.000	339.813.535	0	339.813.535	
		Totale Categoria 1*	5.200.000.000	-4.850.000.000	350.000.000	339.813.535	0	339.813.535	
		Categoria 2* - Rimborsi di anticipazioni passive							
302010	830	Rimborsi di anticipazioni passive			0	0	0	0	
		Categoria 3* - Rimborsi di obbligazioni							
303010	850	Rimborsi di obbligazioni			0		0	0	
		Categoria 4* - Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni							
304010	870	Restituzioni alle gestioni autonome di anticipazioni			0		0	0	
		Categoria 5* - Estinzione debiti diversi							
305010	890	Restituzione depositi di terzi a cauzione	120.000.000	100.000.000	220.000.000	109.050.000	46.540.000	155.590.000	
		Totale Categoria 5*	120.000.000	100.000.000	220.000.000	109.050.000	46.540.000	155.590.000	
		Categoria 1*.....	5.200.000.000	-4.850.000.000	350.000.000	339.813.535	0	339.813.535	
		Categoria 2*.....	0		0	0	0	0	
		Categoria 3*.....	0	0	0	0	0	0	
		Categoria 4*.....	0	0	0	0	0	0	
		Categoria 5*.....	120.000.000	100.000.000	220.000.000	109.050.000	46.540.000	155.590.000	
		TOTALE TITOLO III	5.320.000.000	-4.750.000.000	570.000.000	448.863.535	46.540.000	495.403.535	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

GESTIONE		DEI		RESIDUI PASSIVI		GESTIONE DI		CASSA		TOTALE	
DIFFERENZE		RESIDUI	PAGATI	RIMASTI	TOTALI	VARIAZIONI	PREVISIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZE	RESIDUI	PASSIVI
(9-6)	10	INIZIO	12	DA	(12+13)	+/-	DI	17	(16-17)	(8+13)	19
		ESERCIZIO		PAGARE	14	15	CASSA		18		
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-10.186.465	165.425.150	165.425.150	0	165.425.150	0	300.000.000	305.238.685	205.238.685	0	0	0
-10.186.465	165.425.150	165.425.150	0	165.425.150	0	300.000.000	305.238.685	205.238.685	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-64.410.000	448.697.850	63.009.800	385.688.050	448.697.850	0	220.000.000	172.059.800	-47.940.200	432.228.050	0	0
-64.410.000	448.697.850	63.009.800	385.688.050	448.697.850	0	220.000.000	172.059.800	-47.940.200	432.228.050	0	0
-10.186.465	165.425.150	165.425.150	0	165.425.150	0	300.000.000	305.238.685	205.238.685	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
-64.410.000	448.697.850	63.009.800	385.688.050	448.697.850	0	220.000.000	172.059.800	-47.940.200	432.228.050	0	0
-74.596.465	614.123.000	228.434.950	385.688.050	614.123.000	0	520.000.000	677.298.485	157.298.485	432.228.050	0	0

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOL DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA					
		PREVISIONI			SOMME		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	PAGATE 7	DA PAGARE (9-7) 8	TOTALI (7+8) 9
	TITOLO IV						
	SPESE PER PARTITE DI GIRO						
	Categoria 1 ^a - Spese aventi natura di partite di giro						
401010	900 - Ritenute erariali	2.400.000.000	485.000.000	2.885.000.000	2.385.909.000	297.579.000	2.681.488.000
401020	910 - Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.050.000.000		1.050.000.000	815.544.338	94.722.949	910.267.287
401030	920 - Ritenute diverse	405.000.000		405.000.000	347.081.329	0	347.081.329
401040	930 - I.V.A.	2.500.000.000	1.000.000.000	3.500.000.000	2.616.505.042	81.290.008	2.697.795.050
401050	940 - Anticipazioni dall'Ense al personale			0		0	0
401060	950 - Versamento trattamento a favore di terzi			0		0	0
401070	960 - Anticipazioni alla Compagnia lavoratori portuali			0		0	0
401080	970 - Somme pagate per conto terzi	100.000.000	215.000.000	315.000.000	178.978.142	135.715.000	314.693.142
401090	980 - Partite in sospeso	100.000.000	100.000.000	200.000.000	106.910.000	37.815	106.947.815
	Totale Categoria 1^a	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.448.927.851	609.344.772	7.058.272.623
	TOTALE TITOLO IV	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.448.927.851	609.344.772	7.058.272.623

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

GESTIONE		DEI		RESIDUI		PASSIVI		GESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
RESIDUI		PAGATI		RIMASTI		TOTALI		PREVISIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZE		RESIDUI	
INIZIO				DA				DI				+ / -		PASSIVI	
ESERCIZIO				PAGARE				CASSA				+ / -		(8+13) 19	
(9-6) 10		11		12		13 (12+13) 14		16		17		(16-17) 18		19	
-203.512.000	383.366.000	383.366.000		0	383.366.000			2.100.000.000	2.767.275.000	667.275.000			297.579.000		
-139.732.713	287.115.972	287.115.972		0	287.115.972			800.000.000	1.102.660.310	302.660.310			94.722.949		
-37.918.671	9.480.090	90	9.480.000	9.480.090				403.000.000	347.081.419	-37.918.381			9.480.000		
802.204.950	127.299.459	127.299.459		0	127.299.459		0	2.340.000.000	2.743.804.501	403.804.501			81.290.008		
0	0	0	0	0	0			0	0	0			0		
0	0	0	0	0	0			0	0	0			0		
0	0	0	0	0	0			0	0	0			0		
306.858	0	0	0	0	0			200.000.000	178.978.142	-21.021.858			135.715.000		
-93.052.185	118.365.370	101.843.317	3.700.000	105.543.317	-12.822.053			200.000.000	208.753.317	8.753.317			3.737.815		
1.296.727.377	925.626.891	899.624.838	13.180.000	912.804.838	-12.822.053			6.045.000.000	7.348.552.689	1.303.552.689			622.524.772		
-1.296.727.377	925.626.891	899.624.838	13.180.000	912.804.838	-12.822.053			6.045.000.000	7.348.552.689	1.303.552.689			622.524.772		

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	C A P I T O L O	G E S T I O N E		D I		C O M P E T E N Z A				
		P R E V I S I O N I		F I N A L I		S O M M E		I M P E G N A T E		
		I N I Z I A L I	V A R I A Z I O N I	(4-5)	6	P A G A T E	DA P A G A R E	T O T A L I		
	D E N O M I N A Z I O N E	4	5	(4-5)	6	7	(9-7)	8	(7+8)	9
	RIEPILOGO PER CATEGORIA									
	TITOLO I - SPESE CORRENTI									
	Categoria 1* - Spese per gli organi dell'Ente	270.000.000	10.000.000		280.000.000	263.362.003		3.039.200		266.401.203
	Categoria 2* - Oneri per il personale in attività di servizio	14.058.000.000	-1.095.000.000		12.963.000.000	12.246.234.092		570.538.229		12.816.792.321
	Categoria 3* - Oneri per il personale in quiescenza	27.000.000			27.000.000	28.211.510		0		28.211.510
	Categoria 4* - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	17.908.000.000	-1.251.000.000		16.657.000.000	13.562.444.039		2.270.114.115		15.832.558.174
	Categoria 5* - Trasferimenti passivi	0	0		0	0		0		0
	Categoria 6* - Oneri finanziari	4.700.000.000	-3.900.000.000		800.000.000	327.815.652		67.095.849		594.911.501
	Categoria 7* - Oneri tributari	150.000.000	600.000.000		750.000.000	72.837.205		63.028.085		137.865.290
	Categoria 8* - Poste correttive e compensative di entrate correnti	30.000.000	10.000.000		40.000.000	23.844.203		2.848.538		28.692.761
	Categoria 9* - Spese non classificabili in altre voci	935.000.000	-775.000.000		160.000.000	50.685.317		0		50.685.317
	TOTALE TITOLO I	38.078.000.000	-6.401.000.000		31.677.000.000	26.775.434.041		2.978.684.036		29.754.118.077
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE									
	Categoria 1* - Acquisione di immobili ed opere portuali	18.200.000.000	0		18.200.000.000	0		0		0
	Categoria 2* - Acquisione di immobilizzazioni tecniche	3.777.000.000	-30.000.000		3.747.000.000	2.748.408.891		760.015.686		3.508.424.577
	Categoria 3* - Partecipazioni ad acquisto di valori mobiliari	0	0		0	0		0		0
	Categoria 4* - Depositi bancari, crediti ed altre anticipazioni	0	5.000.000		5.000.000	3.410.400		0		3.410.400
	Categoria 5* - Indennità di amminizità e similari dovute al personale cessato dal servizio	550.000.000	3.070.000.000		3.620.000.000	3.316.916.783		72.837.139		3.589.753.922
	Categoria 6* - Imposte su rivalutazioni immobiliari	0	0		0	0		0		0
	TOTALE TITOLO II	22.527.000.000	3.045.000.000		25.572.000.000	6.268.736.074		832.872.825		7.101.608.899
	TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
	Categoria 1* - Rimborso di mutui	5.200.000.000	-4.850.000.000		350.000.000	339.813.335		0		339.813.335
	Categoria 2* - Rimborsi di anticipazioni passive	0	0		0	0		0		0
	Categoria 3* - Rimborsi di obbligazioni	0	0		0	0		0		0
	Categoria 4* - Restrizioni alle gestioni autonome di anticipazioni	0	0		0	0		0		0
	Categoria 5* - Estinzione debiti diversi	120.000.000	100.000.000		220.000.000	109.050.000		46.540.000		155.590.000
	TOTALE TITOLO III	5.320.000.000	-4.750.000.000		570.000.000	448.863.335		46.540.000		495.403.335
	TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO									
	Categoria 1* - Spese aventi natura di partite di giro	6.555.000.000	1.800.000.000		8.355.000.000	6.448.927.851		609.344.772		7.058.272.62
	TOTALE TITOLO IV	6.555.000.000	1.800.000.000		8.355.000.000	6.448.927.851		609.344.772		7.058.272.62
	TOTALE GENERALE SPESE	72.480.000.000	-6.306.000.000		66.174.000.000	39.941.961.501		4.467.441.633		44.409.403.13

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

GESTIONE		DEI		RESIDUI		PASSIVI		GESTIONE		CASSA		TOTALE	
RESIDUI		PAGATI		RIMASTI		TOTALI		PREVISIONI		DIFFERENZE		RESIDUI	
INIZIO				DA				DI		+ / -		PASSIVI	
ESERCIZIO				PAGARE				CASSA		+ / -		(8+13) 19	
(9 6)	10	11	12	13	(12+13) 14	(11-14) 15		16	17	(16-17) 18			19
-13.598.797	1.224.750	1.224.750	0	1.224.750				280.000.000	264.586.753	-15.413.247		3.039.200	
146.207.679	1.158.591.390	1.083.991.390	75.000.000	1.158.591.390	0	0	0	12.743.000.000	13.329.825.482	586.825.482		645.358.229	
-788.490	0	0	0	0	0	0	0	27.000.000	26.211.510	788.490		0	
824.441.826	2.414.570.847	2.201.098.189	112.892.296	2.313.990.485	-100.580.362	0	0	16.357.000.000	15.763.542.248	-593.457.752		2.383.008.411	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
205.088.499	107.457.709	107.457.709	0	107.457.709	0	0	0	650.000.000	635.273.361	14.726.639		67.095.849	
-612.134.710	40.440.995	40.440.995	0	40.440.995	0	0	0	150.000.000	113.278.200	36.721.800		65.028.085	
-11.307.239	114.800	0	0	0	0	-114.800	0	40.000.000	25.844.203	-14.155.797		2.848.558	
-109.314.683	250.000.000	163.867.630	86.132.350	250.000.000	0	0	0	260.000.000	214.552.967	-45.447.033		86.132.350	
1.922.881.923	3.972.400.491	3.597.680.683	274.024.646	3.871.705.329	-100.695.162	0	0	30.507.000.000	30.373.114.724	-133.885.276		3.252.708.682	
18.200.000.000	4.149.850.117	2.013.135.772	2.133.928.146	4.147.063.918	-2.786.199	0	0	8.202.000.000	2.013.135.772	-6.188.864.228		2.133.928.146	
238.575.423	5.959.439.783	5.880.341.678	76.598.105	5.956.939.783	-2.500.000	0	0	3.667.000.000	8.628.750.569	4.961.750.569		876.613.791	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
1.589.600	0	0	0	0	0	0	0	5.000.000	3.410.400	1.589.600		0	
30.226.078	0	0	0	0	0	0	0	3.300.000.000	3.516.916.783	216.916.783		72.857.139	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
18.470.391.101	10.109.289.900	7.893.477.450	2.210.526.251	10.104.003.701	-5.286.199	0	0	15.174.000.000	14.162.213.524	-1.011.786.476		3.045.399.076	
10.186.461	163.423.150	163.423.150	0	163.423.150	0	0	0	300.000.000	505.238.683	205.238.683		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
-64.410.000	448.697.850	63.009.800	385.688.050	448.697.850	0	0	0	220.000.000	172.059.800	47.940.200		432.228.050	
74.596.465	614.123.000	228.434.950	385.688.050	614.123.000	0	0	0	520.000.000	677.298.485	157.298.485		432.228.050	
1.296.727.377	923.626.891	899.624.838	13.180.000	912.804.838	-12.822.053	0	0	6.045.000.000	7.348.552.689	1.303.552.689		622.524.772	
1.296.727.377	923.626.891	899.624.838	13.180.000	912.804.838	-12.822.053	0	0	6.045.000.000	7.348.552.689	1.303.552.689		622.524.772	
-21.764.596.866	15.621.440.282	12.619.217.921	2.883.418.947	15.502.636.868	-118.803.414	0	0	52.246.000.000	52.561.179.422	315.179.422		7.350.860.580	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	CAPITOL DENOMINAZIONE	GESTIONE DI COMPETENZA						
		PREVISIONI			SOMME		IMPOSTATE	
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5 (4-5)	FINALI 6	PAGATE 7	DA PAGARE 8 (9-7)	TOTALI 9 (7+8)	
	RIEPILOOO DEI TITOLI							
	TITOLO I.....	38.078.000.000	-6.401.000.000	31.677.000.000	26.775.434.041	2.978.684.036	29.754.118.077	
	TITOLO II.....	22.527.000.000	3.045.000.000	25.572.000.000	6.268.736.074	832.872.825	7.101.608.899	
	TITOLO III.....	3.320.000.000	-4.750.000.000	570.000.000	448.865.535	46.540.000	495.405.535	
	TITOLO IV.....	6.555.000.000	1.800.000.000	8.355.000.000	6.448.927.851	609.344.772	7.058.272.623	
	TOTALE SPESA	72.480.000.000	-6.306.000.000	66.174.000.000	39.941.961.501	4.447.441.635	44.409.403.134	

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE

QUESTIONE		DEI		RESIDUI		PASSIVI		QUESTIONE		DI		CASSA		TOTALE	
RESIDUI		PAGATI		RIMASTI		TOTALI		PREVISIONI		PAGAMENTI		DIFFERENZE		RESIDUI	
INIZIO				DA				DI				+ / -		PASSIVI	
ESERCIZIO				PAGARE				CASSA				+ / -		(B+13) 19	
(9-6) 10	11	12	13	(12+13) 14	(11-14) 15	16	17	(16-17) 18	(8+13) 19						
1.922.881.923	3.972.400.491	3.597.680.683	274.024.646	3.871.705.329	-100.695.162	30.507.000.000	30.373.114.724	-133.885.276	3.252.708.682						
-18.470.391.101	10.109.289.900	7.893.477.430	2.210.526.251	10.104.003.701	-5.286.199	15.174.000.000	14.162.213.524	-1.011.786.476	3.043.399.076						
-74.596.465	614.123.000	228.434.930	385.688.050	614.123.000	0	520.000.000	677.298.485	157.298.485	432.228.050						
-1.296.727.377	923.626.891	899.624.838	13.180.000	912.804.838	-12.822.033	6.045.000.000	7.348.552.689	1.303.552.689	622.324.772						
-21.764.596.866	15.621.440.282	12.619.217.921	2.883.418.947	15.302.636.868	-118.803.414	52.246.000.000	52.361.179.422	315.179.422	7.350.860.580						

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

C O D I C E	C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A					
		P R E V I S I O N I			S O M M E A C C E R T A T E I M P E G N A T E		
		INIZIALI 4	VARIAZIONI 5	FINALI (4-5) 6	PAGATE O INCASSATE 7	DA PAGARE O INCASSARE (7 8)	TOTALI (7+8) 9
D E N O M I N A Z I O N E							
	GESTIONE DI COMPETENZA						
	TOTALE ENTRATE	72.380.000.000	-3.849.000.000	68.531.000.000	41.697.276.954	6.936.498.955	48.633.775.909
	TOTALE SPESE	72.480.000.000	-6.306.000.000	66.174.000.000	39.941.961.501	4.467.441.633	44.409.403.134
	differenza (SITUAZIONE AMMINISTRATIVA)	-100.000.000	2.457.000.000	2.357.000.000	1.755.315.453	2.469.057.322	4.224.372.775
	GESTIONE DI CASSA						
	Fondo cassa 1993						
	Eccedenza incassi						
	FONDO CASSA 1994						
	Dedotto fondi di terzi depositati - indisponibili						
	FONDO EFFETTIVO 1994 - DISAVANZO						

CONTO ECONOMICO

Redatto ai sensi della legge 5-8-78 n° 468

CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA : MOVIMENTI FINANZIARI**

ENTRATE FINANZIARIE CORRENTI		
- TOTALE TITOLO I	5.798.510.041	
- TOTALE TITOLO II	28.558.945.284	

TOTALE PARTE PRIMA		32.357.455.325

**PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO
LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI****RICAVI**

RISCONTI PASSIVI INIZIALI		509.513.182
---------------------------	--	-------------

VARIAZIONI PATRIMONIALI		11.071.219.835
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	366.215.253	
- INSUSSISTENZE PASSIVE	77.399.702	
- PLUSVALENZE	4.837.450.381	
- SVALUTAZIONE CREDITI	25.444.563	
- RISCHI SU CAMBI	2.174.936.014	
- TRASFERIMENTI T.F.R. ESODO	3.589.773.922	

VARIAZIONI NEI RESIDUI		114.417.215
- MINORI RESIDUI PASSIVI	114.417.215	
- MAGGIORI RESIDUI ATTIVI		

RISCONTI ATTIVI FINALI		1.103.725.534
- MAGAZZINO	1.071.912.173	
- RISCONTI DIVERSI	31.813.361	

TOTALE PARTE SECONDA		12.798.875.748

TOTALE GENERALE		45.158.331.071
-----------------	--	----------------

DISAVANZO ECONOMICO		0
---------------------	--	---

TOTALE E PAREGGIO		45.158.331.071
		=====

CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA : MOVIMENTI FINANZIARI**

- USCITE FINANZIARIE CORRENTI		
- TOTALE TITOLO I	29.754.118.077	
TOTALE PARTE PRIMA		29.754.118.077

**PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO
LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI****C O S T I**

RISCONTI ATTIVI INIZIALI		1.099.669.399
- MAGAZZINI	991.631.632	
- RISCONTI DIVERSI	108.037.767	

VARIAZIONI PATRIMONIALI		6.678.262.420
- SOPRAVVENIENZE PASSIVE	676.473.750	
- INSUSSISTENZE PASSIVE	5.835.523.673	
- MINUSVALENZE	88.929.108	

- MATERIALI DI RECUPERO	77.335.889	

VARIAZIONI NEI RESIDUI		
- MINORI RESIDUI ATTIVI		
- MAGGIORI RESIDUI PASSIVI		
AMMORTAMENTI BENI PATRIMONIALI		1.333.741.122
ALTRI ACCANTONAMENTI		947.330.544
- QUOTA T.F.R.	947.330.544	

RISCONTI PASSIVI FINALI		511.002.182
TOTALE PARTE SECONDA		10.570.005.647

TOTALE GENERALE		40.324.123.724
AVANZO ECONOMICO		4.832.207.347

TOTALE E PAREGGIO		45.156.331.071
		=====

SITUAZIONE

PATRIMONIALE

Redatta ai sensi della legge 5-8-78 n° 468

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>ATTIVITA'</u>	CONSISTENZA INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
BENI DISPONIBILI				
· DISPONIBILITA' DI CASSA BANCA D'ITALIA	0			0
RESIDUI ATTIVI	16.857.034.755	48.788.808.288	55.244.288.835	10.401.655.188
· RIMANENZE DI ESERCIZIO	1.099.889.389	1.103.725.534	1.099.889.389	1.103.725.534
INVESTIMENTI MOBILIARI	400.000.000		150.000.000	250.000.000
IMMOBILIZZAZIONI	25.340.488.739	104.538.338	7.832.098.870	17.612.924.405
BENI IN FORMAZIONE	1.395.783.372	83.188.120	282.040.347	1.206.921.145
· COSTI PLURIENNALI	38.258.205	2.158.044	13.475.000	26.943.249
DEFICIT PATRIMONIALI ANNI PRECEDENTI DELL'ESERCIZIO	87.502.898.878		7.898.020.592	59.806.878.086 0
TOTALE BENI DISPONIBILI	112.634.210.148	50.092.528.302	72.317.592.843	90.408.145.607
BENI INDISPONIBILI				
· BENI DA FINANZIARE	--	--	--	--
· FONDI SU BANCA D'ITALIA	9.682.728.186	3.425.428.854	10.563.848.318	2.524.310.631
· BENI FINANZIATI DALLO STATO IN USO IN CORSO DI FORMAZIONE	28.410.635.881 94.324.881.758			28.410.635.881 97.848.418.275
TOTALE BENI INDISPONIBILI	133.398.045.843	6.748.163.473	10.563.848.318	129.583.363.087
IMPEGNI				
· MUTUI DA CONTRARRE	0	0		0
· INDEBITAMENTI IN LEASING PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	2.439.338.455		794.872.211	1.644.367.244
TOTALE CONTO IMPEGNI	2.439.338.455	0	794.872.211	1.644.367.244
BENI DEMANIALI IN USO	0	7.108.888.821		7.108.888.821
DEPOSITI				
· IN CONTANTI	448.897.850	155.580.000	172.059.800	432.228.050
· CON FIDEJUSSIONI	25.928.530.838	3.592.318.718	4.678.672.854	24.840.176.800
TOTALE DEPOSITI	26.375.228.688	3.747.908.718	4.850.732.454	25.272.404.850
FONDI SU CONTO CORRENTE POSTALE	0	13.722.882	13.722.882	0
TOTALE ATTIVO	274.846.824.234	57.177.884.219	77.877.020.180	254.016.267.819

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'	CONSISTENZA FINALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONSISTENZA FINALE
VALORI DISPONIBILI				
- DEBITI DI TESORERIA	6.248.375.634	62.561.179.422	64.999.351.708	2.910.203.289
- RESIDUI PASSIVI DIVERSI	16.621.440.282	62.620.706.446	60.891.286.147	7.360.860.680
- DEBITI FINANZIARI E MUTUI	18.432.481.643		6.177.263.916	13.256.217.727
- RISCONTI PASSIVI	497.877.000	499.386.000	497.877.000	499.386.000
- FONDI ACCANTONAMENTO				
FONDO INDENNITA' T.F.R.	8.946.779.770	847.330.644	3.589.773.822	6.303.336.388
FONDO AMMORTAMENTO	11.721.336.662	1.306.566.123	1.582.560.094	11.444.341.691
BENI IMMEDIATAMENTE AMM.BILI	60.493.112	14.700.000		106.193.112
RIVALUTAZIONE IMMOBILI	--			--
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	26.319.163		26.319.163	0
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVALUT.	--			--
FONDO RISCHI SU CAMBI	2.174.936.014		2.174.936.014	0
- ALTRI ACCANTONAMENTI				
FONDO EX ART. 56 DPR 597	21.712.663.131			21.712.663.131
- TASSA PORTUALE DESTINATA AD INVESTIMENTI	26.298.639.813	2.076.736.877	447.413.010	26.927.963.680
- PATRIMONIO NETTO	2.863.868.918		2.863.868.918	0
- UTILE DI ESERCIZIO	--	4.832.207.347	4.832.207.347	0
TOTALE VALORI DISPONIBILI	112.634.210.148	114.857.791.768	137.082.856.299	90.409.146.607
VALORI INDISPONIBILI				
- FINANZIAMENTI DELLO STATO				
DA RICEVERE	9.662.728.196	3.426.428.964	10.563.846.319	2.524.310.931
PER BENI IN USO	29.410.636.991			29.410.636.991
BENI IN CORSO DI FORMAZIONE	94.324.881.756	3.323.734.619		97.648.416.276
TOTALE VALORI INDISPONIBILI	133.398.045.943	6.749.163.473	10.563.846.319	129.583.363.097
IMPEGNI				
- MUTUI DA CONTRARRE	0	0		0
- INDEBITAMENTI IN LEASING	2.439.339.455	0	794.972.211	1.644.367.244
- PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	--	--		--
TOTALE IMPEGNI	2.439.339.455	0	794.972.211	1.644.367.244
BENI DEMANIALI IN USO	0	7.106.986.921		7.106.986.921
DEPOSITI				
- IN CONTANTI	448.897.850	156.590.000	172.059.800	432.228.050
- CON FIDEJUSSIONI	26.926.530.938	3.582.319.718	4.678.672.864	24.840.176.900
TOTALE DEPOSITI	26.376.228.688	3.747.909.718	4.850.732.464	25.272.404.960
FONDI SU CONTO CORRENTE POSTALE	0	13.722.682	13.722.682	0
TOTALE PASSIVO	274.846.824.234	132.475.573.550	153.306.129.965	254.016.267.819

BILANCIO DI ESERCIZIO 1994

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO PERDITE E PROFITTI

La gestione corrente dell'esercizio, come già accennato in premessa, si è conclusa con un avanzo di f. 4.832 milioni.

Nelle pagine seguenti saranno dettagliatamente illustrati i costi e i ricavi che hanno determinato tale risultato, derivato da scritture impostate secondo i concetti della contabilità industriale.

Costi e spese

- Le voci di spesa che aprono il conto Perdite e Profitti riguardano la rimanenza iniziale del magazzino (uguale alla rimanenza finale dell'esercizio 1993) e gli acquisti di materiali nel corso dell'esercizio; il costo che effettivamente grava sulla gestione si riferisce ai consumi di materiali e viene ricavato dal c/ magazzino -allegato n.16 -

- Le spese per manutenzione ordinaria riguardano le spese sostenute per assicurare il normale funzionamento dei beni e delle attrezzature portuali. Sono state suddivise in due parti: la prima - allegato 1 - riguarda i beni di proprietà dell'Ente, la seconda - allegato 1/Bis - è relativa alle spese sostenute per i fabbricati demaniali esistenti entro la cinta doganale, alla pulizia banchine, specchi acquei, servizi di illuminazione e idrici eseguiti per c/ del Ministero LL.PP. a seguito di apposite convenzioni. Le spese sostenute ammontano, rispettivamente, a lire 275 ml. e a lire 775 ml.

- Le spese per i servizi portuali - dettagliate nel prospetto che segue - ammontano a lire 20.508, contro lire 24.165 del precedente esercizio e rappresentano il costo industriale del servizio. Tra i ricavi sono state comprese anche entrate indotte connesse all'attività portuale, quali quote di canoni demaniali, di locazione e di noleggio, nonché i rimborsi per i distacchi di personale.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEI COSTI E DEI RICAVI DIRETTI DEL SERVIZIO
DI SBARCO/IMBARCO/DEPOSITO MERCI

	1990	1991	1992	1993	1994
a) proventi serv. port. compr. giac. e altri proventi cap.200/210/230	22.459	22.333	26.317	15.394	14.417
b) altre entrate			865	957	1.238
TOTALE RICAVI (1)	22.459	22.333	27.182	16.351	15.655
2) C O S T I					
a) servizi port. (cap. 200)	19.115	19.719	23.364	12.720	12.106
b) altri costi industriali	594	1.184	1.250	1.183	774
c) leasing		311	774	987	919
d) personale	7.366	7.800	7.387	6.965	4.775
e) ammortamenti			494	726	728
f) spese gener.15%			1.604	1.584	1.206
TOTALE COSTI (2)	27.075	29.014	34.873	24.165	20.508
3) DEFICIT SERVIZIO	-4.616	-6.681	-7.691	-7.814	-4.853

MERCI MANIPOLATE dai mezzi meccanici	A BANCHINA TONN.	CONTENITORI N.
1990	1.600.871	26.683
1991	1.529.374	26.515
1992	1.648.072	24.020
1993	1.397.300	20.716
1994	1.112.086	12.725

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Le spese per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, sono costituite da indennità e rimborsi spese erogati all'ex Presidente e ai Commissari sostitutivi, agli ex Organi collegiali e ai Revisori dei conti.

Le spese per il personale in servizio, e per i militari distaccati - allegato 3 - compreso l'accantonamento per l'indennità di licenziamento, hanno subito, nei confronti del 1993 una diminuzione del 9,66%, essendo passate da f. 15.093 a lire 13.764.

Le minori spese conseguono alla riduzione della forza organica del personale che, nel corso dell'esercizio è diminuito di 71 unità, di cui 65 per esodo.

Al 31.12.94 erano in servizio 144 lavoratori, contro i 215 dell'esercizio precedente.

Sempre alla stessa data, erano in distacco n. 17 lavoratori di cui n. 7 presso il Centro Meccanizzazione Portuale e n. 10 presso la Savona Vado Container Terminal. Per tali lavoratori sono stati introitati, a rimborso delle loro retribuzioni, lire 1.008 ml.

Le effettive spese di personale scendono quindi a lire 12.756 ml.

CONSISTENZA DEL PERSONALE E RELATIVA POSIZIONE PROFESSIONALE

	DIRIGENTI		IMPIEGATI		AUSILIARI		OPERAI		TOTALI	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994
LIVELLI										
III°					1	1	5	3	6	4
IV°			3	1	3	1	78	52	84	54
V°			24	16			56	33	80	49
VI°			19	14					19	14
VII°			14	10					14	10
VIII°			4	5					4	5
IX°			2	2					2	2
DIRIG.	6	6							6	6
	6	6	66	48	4	2	139	88	215	144

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPECIFICA DELLE SPESE PER IL PERSONALE

	1993	1994	DIFFERENZA
1) EMOLUMENTI			
A) PERSONALE DIPENDENTE			
- emolumenti fissi	8.634	7.693	-941
- emolumenti variabili	1.732	1.611	-121
- oneri assist. e previd.li	3.546	3.212	-334
- missioni ed altri oneri	45	21	168
- quota accantonamento T.F.R.	1.035	94	-88
	-----	-----	-----
	14.992	13.676	-1.316
B) PERSONALE DISTACCATO			
- personale militare	101	88	-13
	-----	-----	-----
TOTALE COMPLESSIVO	15.093	13.764	-1.329
	=====	=====	=====
2) CONSISTENZA			
A) PERSONALE DIPENDENTE	215	144	-71
B) PERSONALE DISTACCATO	1	1	
	-----	-----	-----
TOTALE	216	145	-71
	=====	=====	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Le spese per imposte e tasse - allegato 4 - ammontanti a f. 138 ML riguardano essenzialmente bolli, tassa circolazione automezzi, imposte comunali, addizionali comunali e provinciali sul consumo di energia elettrica.

- Gli interessi passivi e le commissioni bancarie - allegato 5 - ammontano a lire 595 ml.

Il loro importo risulta molto contenuto in conseguenza dei provvedimenti della legge di riforma portuale che, come si ricorda, ha posto a carico dello stato i mutui in essere al 31.12.1993.

La spesa sostenuta riguarda rate anticipate dall'ente, in parte già rimborsate dallo stato, e gli interessi maturati sull'anticipazione bancaria (lire 468 ml) alla quale è fatto ricorso in attesa del ripiano del deficit 1993.

- Le spese di amministrazione - allegato 6 - sono passate da f. 1.449 ml a f. 1.225 ml; esse riguardano spese per consulenze, economato, pubblicità, pulizia uffici, oneri condominiali, noleggio attrezzature, ecc.

- Il noleggio di attrezzature e mezzi, ammonta a f. 919 ml, costituiti, principalmente, dai canoni di leasing relativi all'acquisto della semovente GOTTWALD EMK 260.

- Le sopravvenienze passive e minusvalenze - allegato 7 - ammontano rispettivamente a f. 89 ml e a f. 6.512 ml; queste ultime riguardano il trasferimento al demanio di fabbricati situati nella cinta portuale, finanziati dall'ex ente portuale e iscritti nel suo stato patrimoniale, nonché la collocazione fuori produzione di mezzi non idonei alle operazioni portuali. Nel commento alla situazione patrimoniale, saranno distintamente elencati i beni di cui trattasi.

- L'ammortamento dei beni patrimoniali e dei costi pluriennali - allegato 8 - ammonta a f. 1.334 ML.

Le percentuali applicate sono quelle previste dal D.M. 31/12/88 e pubblicato sul suppl. ord. n. 8 della G.U. n.27 del 2/2/89. Sotto tale voce è stato iscritto il costo pluriennale di alcune procedure elettrocontabili relative alla contabilità industriale.

- Le quote di accantonamento del fondo di liquidazione del personale, ammontanti a f. 947 milioni - allegato 21 - risultano inferiori a quelle dell'esercizio precedente, in relazione al minor numero di personale in servizio al 31/12/94.

- Le quote "riserva libera ex art.55 legge 917/86", modificato con la legge 537/93 - allegato 10 - viene istituito per la costituzione di riserva libera nella misura del 50% dei trasferimenti di tasse portuali in c/capitale, tassabile nel numero massimo di 10 annualità. La somma accantonata è pari a f. 882 ml.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- I trasferimenti dello Stato accantonati all'art. 55/D.P.R. 917/86 - allegato 10 - pari a f. 980 ml - riguardano contributi in c/capitale relativi alla tassa di ancoraggio. L'importo accantonato a fondo ex art. 55, è esente da imposta, secondo quanto previsto della preesistente normativa.

I risconti passivi ammontano a f. 714 ml; essi riguardano entrate accertate nell'esercizio, di competenza di esercizi futuri.

- L'avanzo dell'esercizio di lire 4.832 ml, deriva, per la quasi totalità, dall'assunzione da parte dello Stato delle rate di mutuo maturate nell'esercizio (lire 4.837 ml). L'avanzo è stato impiegato per il ripiano di perdite pregresse.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ricavi e rimanenze

- I proventi traffici merci - allegato 9 - nei confronti dell'esercizio precedente, sono passati da f. 15.394 ml a f. 14.417 ml; la diminuzione, è dovuta ad un calo di traffici a banchina ed a un minor numero di contenitori manipolati.

- I proventi del servizio carri ferroviari sono passati da f. 5.491 ml a f. 4.566 ml con una diminuzione di f. 925 ml, dovuta ad una riduzione dei compensi, applicata dal 1° agosto, in seguito ad un minor impiego di personale adibito al servizio in conseguenza dell'esodo, nonché ad un minor numero di carri movimentati.

- I rimborsi per fiscalizzazione oneri sociali pari a f. 243 ml, hanno subito una lieve diminuzione, conseguita al minor numero di dipendenti in servizio.

- Le sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali -allegato 12 - ammontano rispettivamente a f. 5.039 ml. e a f. 265 ml; le prime sono riferite, quasi esclusivamente, all'annullamento della rate di mutuo più volte richiamate; le seconde, ad alienazione di beni inventariati obsoleti completamente ammortizzati ed al maggior valore ricavato dalla cessione delle azioni della Soc. Reefer Terminal.

- I proventi diversi - allegato 13 - ammontano a f. 1.599 ml. Sotto tale voce sono raggruppati i proventi vari che affluiscono alle casse dell'Ente da attività collaterali, quali, pubblicità ed abbonamenti alla rivista, risarcimento danni, servizio ritiro rifiuti, rimborsi diversi.

Sotto tale voce sono compresi i rimborsi delle retribuzioni riguardanti il personale in distacco presso società operatrici quali:

- il Centro meccanizzazione portuale s.r.l. (n.7) per lire 482 ml
- la Savona Vado Container Terminal (n. 10) per lire 526 ml

- I risconti attivi - allegato 15 - a f. 32 ml; riguardano spese impegnate nell'anno, di competenza di esercizi futuri.

- Le rimanenze finali - allegato 16 - ammontano a f. 1.072 ml; si riferiscono alle giacenze nei magazzini di materiali e pezzi di ricambio di scorta.

- Gli interessi attivi maturati sulle disponibilità giacenti sul c/c fruttifero presso la Banca d'Italia, ammontano a f. 29 ml, al lordo della ritenuta d'acconto del 30%.

- I canoni demaniali, compresi i risconti, - allegato 11 - ammontano a lire 5.224, di poco inferiori a quelli del 1993.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- I trasferimenti dello Stato in c/capitale e relativi risconti, pari a f. 5.765, riguardano tasse e sovratasse di ancoraggio nonché il fabbisogno per il T.F.R. relativo al personale che ha cessato la propria attività, assunto dallo Stato ai sensi della legge di riforma.

- I trasferimenti correnti dello Stato pari a f. 6.652; riguardano il contributo ordinario, le tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate, il CULP, il rimborso rata capitale mutui esodo, il rimborso delle spese per servizi di pulizia, illuminazione, manutenzione opere pubbliche eseguiti su convenzione con il Ministero LL.PP.

- L'importo del fondo rischi su cambi è stato imputato ai ricavi per il suo annullamento, essendo venuto a cessare ogni rischio, in seguito all'assunzione dello Stato dei mutui, anche in valuta.

-

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DI ESERCIZIO (Compilato secondo la previgente normativa civilistica)

- Il patrimonio di proprietà dell'Ente, ammonta a f. 54.447 ml. Rispetto al 1993, ha subito una diminzione di lire 26.308 ml, dovuta, essenzialmente, al trasferimento al demanio e/o cancellazione di beni patrimoniali obsoleti o posti fuori produzione ed all'ammortamento dei deficit degli esercizi 1986, 1987, 1988.

L'operazione, oggetto della delibera Commissariale n. 86 del 16.12.94, è stata approvata dal Collegio dei revisori dei conti, che hanno redatto apposito verbale.

RIEPILOGO DEI BENI DISMESSI e/o TRASFERITI

(in milioni)

	VALORE ACQUITO	AMM.TO	DA AMM.RE
A) - Trasfer.al demanio	7.107	1.271	5.836
B) - Dismissioni	166	166	
C) - Fuori produzione	902	226	676

TOTALE	8.175	1.663	6.512
D) - Beni completamente amm.ti prima del 31.12.87 risultanti ancora in in- ventario, il cui valore è compreso nell'importo precedente.	249	249	

	7.925	1.414	6.511
	=====		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVITAa) attività proprie dell'Ente:

riguarda i beni e le opere realizzate dall'Ente con i propri fondi e di cui ha piena disponibilità; esse si riferiscono a:

- crediti diversi (allegato n.14):

ammontano a f. 7.414 ml. Essi sono costituiti dai crediti dell'esercizio nonché da alcuni residui di passate gestioni, riferiti anche a cause fallimentari.

- risconti attivi (allegato n.15):

si riferiscono a spese sostenute nell'anno, di competenza di esercizi futuri; ammontano a f. 32 ml; andranno a far parte dei costi del conto perdite e profitti degli esercizi interessati, all'atto della loro maturazione.

- magazzino materiali di scorta (allegato n.16):

I materiali di scorta depositati in magazzino ammontano a f. 1072 ml. Circa il funzionamento di questo conto sono già state fornite notizie in sede di commento al conto perdite e profitti. L'importo dei materiali consumati si ottiene dalla differenza tra il valore della consistenza iniziale aumentata dagli acquisti, confrontata con le rimanenze finali, valutate secondo quanto previsto dal D.P.R.917/86 e successive modificazioni. Il criterio applicato è il "LIFO" che prevede di utilizzare per primo il materiale acquistato per ultimo, con conseguente addebito ai costi dell'esercizio di spese considerate sulla base dei prezzi più aggiornati.

- partecipazioni:

nella parte introduttiva, è stato riferito che tra gli adempimenti della legge 84/94 è anche prevista la cessione di quote di partecipazione in società operative.

Come noto, l'Ente deteneva quote per lire 400 ml, costituite da:

- per lire 150 ml alla Reefer Terminal
- per lire 250 ml al Centro di meccanizzazione portuale

Per la valutazione dell'effettivo valore delle quote, per quanto riguarda la Reefer Terminal, è stata nominata una commissione costituita da un rappresentante di ognuno dei soci e presieduta dal Presidente del collegio sindacale della società stessa, per quanto concerne il Centro meccanizzazione portuale, la società ha richiesto l'intervento di un perito nominato dal Tribunale.

Le azioni della Reefer Terminal, già cedute nell'esercizio, pari al 10% del capitale sociale di lire 1.500 ml, sono state valutate in lire 300 ml, con una plusvalenza, rispetto all'investimento, di lire 150 ml.

La valutazione del patrimonio del C.M.P. è stata ultimata nel marzo 1995. La sua cessione sarà pertanto perfezionata nel corso di tale anno.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- beni patrimoniali e costi pluriennali (allegato n. 17-18):

I beni patrimoniali, compresi quelli in corso di formazione, sono passati da lire 26.736 ml a lire 18.820 ml. La diminuzione è dovuta alle dismissioni già richiamate. L'ultima rivalutazione degli immobili è stata eseguita nel 1991 ai sensi della L. 413/91. I beni in corso di formazione comprendono i beni patrimoniali in fase di esecuzione; all'atto del loro completamento saranno iscritti in inventario, tra i beni patrimoniali dell'Ente.

I costi pluriennali, che ammontano a lire 27 ml, riguardano l'acquisto di procedure elettrocontabili.

- disavanzo economico da ammortizzare

Le perdite da ammortizzare pari a lire 26.833 ml, riguardano i seguenti esercizi:

1989	lire	5.971 ml
1990	lire	7.653 ml
1991	avanzo	
1992	lire	7.458 ml
1993	lire	5.761 ml
1994	avanzo	

Nel 1994 sono state ammortizzate le perdite del 1986 - 1987 - 1988, con utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio, del patrimonio netto e con imputazione del residuo al fondo accantonamento art. 55 DPR 917/86.

In relazione dell'utilizzo del patrimonio netto, si precisa che l'importo scritto a bilancio era costituito dalla mera somma algebrica tra attività e passività; tale voce non aveva alcun significato economico risultando ancora perdite da ammortizzare.

b) - Beni dello Stato:

il loro ammontare è iscritto, per pari importo, tra le passività;

riguardano beni e opere dello Stato in parte dati in concessione a terzi, in parte utilizzati per l'attività portuale, realizzati e finanziati dal Ministero LL.PP. in base a leggi specifiche. Per la loro esecuzione l'Ente è subentrato al Ministero al quale ha via via rendicontato, in veste di delegato ogni singolo intervento eseguito in aderenza ai progetti approvati dagli Organi preposti. Le somme in attesa di utilizzo giacciono in apposito conto vincolato presso la Banca d'Italia.

- fondi presso la Banca d'Italia destinati a opere portuali: ammontano a lire 2.524 ml; sono costituiti da somme in attesa di erogazione alle imprese appaltatrici dei lavori portuali realizzati con gli interventi dello Stato di cui alle leggi 843/78 e 887/84.;

- opere pubbliche per lire 29.411 ml, già ultimate nel porto di Savona-Vado, con i finanziamenti delle leggi 366/74, 843, 844/78, 887/84; -

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- opere pubbliche in corso per lire 97.648 ml, finanziate con le stesse leggi:

perizia 131 - costruzione del bacino di Vado Ligure - 1° fase - 1° lotto prolungamento di ml.360,92 del molo sopraflutti; finanziamento leggi 366/844/843 per complessive f. 14.500 milioni IVA inclusa; lavori contabilizzati a tutt'oggi per: f. 11.886 ML più IVA lire 2.113 ml.

perizia 164 - costruzione bacino di Vado Ligure - 2° lotto relativo alla costruzione della banchina principale per mi. 12,50; riempimento a tergo e pavimentazione. Finanziamento legge 843/78 per complessive f.9.000 ML IVA inclusa - lavori contabilizzati a tutt'oggi per lire 7.173 più IVA f. 1.300 ml.

perizia 174 - costruzione bacino di Vado Ligure - 3° lotto relativo alla costruzione del Terrapieno Sud. Finanziamento legge 887/84 per complessive f. 22.151 ML IVA esclusa. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per lire 21.894 ml.

perizia 188 - costruzione bacino di Vado Ligure - 4° lotto relativo alla realizzazione delle calate Nord ed al prolungamento del molo sopraflutti per mi. 303. Finanziamento legge 887/84 per complessive f. 21.736 ML IVA esclusa. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per f.21.493 milioni.

perizia 205 - fornitura in opera sulla banchina principale di Capo Vado di n. 2 scaricatori per contenitori da 40 tonn. sotto spreader -sbraccio 36 m. lato mare e 24 m. lato terra su portate di scartamento 20 metri. Finanziamento parte con legge 887/84 e parte con legge finanziaria dello Stato per un totale di f. 16.347 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per lire 15.989 ml.

perizia 206 - costruzione bacino di Vado Ligure - 1° fase 6° lotto relativo all'installazione e fornitura di mezzi meccanici.

Costruzione via di corsa lato terra per portainers sulla banchina principale di Capo Vado e relativa rete di cavidotti interrati.

Finanziamento legge 887/84, per complessive f. 2.015 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per f. 1.872 milioni.

perizia 206A - costruzione bacino di Vado Ligure - 1° fase 6° lotto relativo all'installazione e fornitura di mezzi meccanici. Costruzione n. 2 vie di corsa su pali per transtainers ferrati sul terrapieno retrostante la banchina principale ed opere accessorie. Finanziamento legge 887/84 per complessive f. 4.340 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per f. 3.744 ML.

perizia 271 - fornitura in opera sul piazzale retrostante la banchina principale di Capo Vado n. 2 gru a cavalletto su rotaie per movimentazione contenitori portata 35 tonn. sotto preader scartamento 46 m. Finanziamento parte con legge 887/84 e parte con legge finanziaria dello Stato per un totale di f. 11.123 ML. Lavori contabilizzati a tutt'oggi per lire 10.834 ml.

- i crediti diversi, per lire 2.987 ml, riguardano residui delle perizie di cui sopra, per le quali non sono ancora pervenuti i relativi fondi.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) - Conto Impegni:

nel conto impegni - pari a lire 1.644 ml - è iscritto il valore residuo del contratto di leasing riguardante l'acquisto di una gru semovente portuale Gottwald, e di apparecchiature d'ufficio.

d) - Beni di terzi**- beni demaniali in uso**

pari a lire 7.107 ml; sotto tale voce sono iscritti gli immobili trasferiti al demanio, dei quali all'Autorità Portuale permane l'uso.

- depositi in contanti e con fidejussioni

ammontano a lire 432 ml, per depositi in numerario e a lire 24.840 ml, per depositi in titoli e fideiussioni. Alla cessazione dell'obbligazione i suddetti valori saranno restituiti.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PASSIVITA'**a) - passivita proprie dell'Ente:**

ammontano a lire 54.447; riguardano debiti e fondi strettamente attinenti l'attivita dell'Ente; in particolare si riferiscono a:

- debiti di Tesoreria:

ammontano a lire 2.810 ml e riguardano l'ammontare dello scoperto di cassa conseguente l'utilizzo dell'anticipazione bancaria, precedentemente motivata.

- debiti diversi:

ammontano a lire 4.581 ml; sotto questa voce sono raggruppati tutti i debiti dell'Ente.

- mutui passivi:

I mutui pari a lire 13.255 ml, sono iscritti in bilancio per il valore residuo del capitale da rimborsare.

Anche se gli indebitamenti in essere al 31.12.1993 sono stati assunti dallo Stato, ai sensi della legge 84/94 - art. 28, viene mantenuta la loro iscrizione a bilancio, in considerazione che i contratti di mutuo sono intestati ai singoli enti. L'erario provvede esclusivamente al pagamento delle rate in scadenza.

A fine esercizio il valore del capitale residuo sarà decurtato delle rate estinte.

Nel prospetto che segue sono elencati gli indebitamenti ancora in essere al 31/12/94.

prospetto

- risconti passivi (allegato n.20):

I risconti passivi, ammontano a lire 499 ml; sono costituiti da entrate riscosse, in parte nell'anno in esame, ed in parte in esercizi precedenti, ma di competenza economica di anni futuri.

- fondo liquidazione personale (allegato n.9

il fondo, che ammonta a lire 6.303 ml.

Anche questo debito degli enti è stato assunto dallo Stato per il cui commento si rimanda alla voce "mutui".

- fondi accantonamento art.55 TVIR 22/12/86 n.917 e successive modificazioni (allegato n.22):

il fondo che ammonta a lire 15.449 ml ed è costituito, dai trasferimenti dello Stato in conto capitale. Detto fondo viene utilizzato per l'ammortamento di deficit economici.

- fondo ammortamento (allegato n.23):

il fondo ammonta a lire 11.550 ml. Le quote applicate per le singole categorie di beni in corso di ammortamento, sono quelle previste dal citato D.M.31/12/88.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) - Beni dello Stato

ammontano a lire 132.571 ml e risultano iscritti, per pari importo tra le attività; riguardano

- trasferimenti in conto capitale

riguarda i fondi trasferiti dallo Stato per il finanziamento di spese di investimento

debiti diversi

sono riferiti a fatture emesse dai fornitori per le opere di cui sopra, il cui pagamento era ancora in corso a fine esercizio

- fondo ex art. 55 DPR 917/86

il fondo, di pura natura fiscale, è costituito dai trasferimenti di cui sopra, avvenuti a tutto il 1992.

c) - Conti d'impegno:

riguardano il residuo degli indebitamenti in corso per contratti di leasing per il finanziamento di forniture di beni patrimoniali.

d) - Beni di terzi- beni demaniali in uso

trattasi dei beni immobili trasferiti al demanio, dei quali permane l'uso.

- depositi in contanti e con fidejussioni

depositanti di valori a cauzione da restituire all'atto della cessazione delle garanzie, in numerario per £.449 milioni, in titoli e fidejussioni per £.25.927 milioni.

Savona, 27 aprile 1995

Il Capo Servizio Amministrativo
(Piccone)

Il Direttore Generale
(Manzini)

Il Commissario
(Rittore)

PERDITE

E

PROFITTI

PERDITE E PROFITTI**COSTI E PERDITE**

RIMANENZE INIZIALI DI MAGAZZINO		991.631.632
SPESE DI ACQUISTO DI MATERIALI		639.405.548
- ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	522.319.747	
- RISCONTI DA ANNI PRECEDENTI	117.085.801	
SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA		1.049.998.661
SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI		12.263.819.573
SPESE PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA		268.401.203
SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		12.816.792.321
SPESE PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA		26.211.510
IMPOSTE E TASSE		137.865.290
INTERESSI PASSIVI		594.911.501
SPESE DI AMMINISTRAZIONE		1.224.681.451
NOLEGGIO ATTREZZATURE E MEZZI (LEASING)		919.404.675
SOPRAVVENIENZE PASSIVE		6.800.926.531
- CESPITI INCAMERATI DAL DEMANIO	5.835.523.673	
- CESPITI FUORI PRODUZIONE	676.473.750	
- VARIAZIONI IN - DI RESIDUI ATTIVI	88.929.108	
QUOTE DI AMMORTAMENTO BENI PATRIMONIALI		1.333.741.122
QUOTA ACCANTONAMENTO T.F.R.		947.330.544
FONDO RISERVA LIBERA EX ART. 55 LEGGE 537/93		881.916.777
RISCONTI PASSIVI		714.278.570
- PER CANONI DEMANIALI	499.366.000	
- PER TASSE DI ANCORAGGIO IN C/CAPITALE DA INCASSARE	214.912.570	
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN C/CAPITALE (ART. 55 L. 537/93)		979.907.530
- TASSA SUPPL. DI ANCORAGGIO	979.907.530	
TOTALE		42.369.224.439
AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO		4.832.207.347
TOTALE GENERALE		47.221.431.786

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PERDITE E PROFITTI**RICAVI E RIMANENZE**

PROVENTI TRAFFICO MERCI		14.417.044.747
PROVENTI DEL SERVIZIO CARRI FERROVIARI		4.565.900.000
FISCALIZZAZIONE ONERI SOCIALI		243.253.000
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE		5.304.266.649
- DELL'ESERCIZIO	125.063.184	
- PER ANNULLAMENTO MUTUI	4.837.450.381	
- VENDITA AZIONI REEFER	150.000.000	
- UTILIZZO MATERIALE DI RECUPERO	77.335.889	
- VARIAZIONI NEI RESIDUI	114.417.215	
PROVENTI DIVERSI		1.598.903.913
RISCONTI ATTIVI DELL'ESERCIZIO		31.813.361
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO		6.652.139.431
- CONTRIBUTO ORDINARIO	2.000.000.000	
- CONTRIBUTO STRAORDINARIO	339.813.535	
- RIMBORSO RATE INTERESSI MUTUI	128.386.906	
- TASSE PORTUALI ED ANCORAGGIO CORRENTI	3.471.653.990	
- CONVENZIONE SERVIZI MANUTENZIONE	714.285.000	
RIMANENZE FINALI		1.071.912.173
INTERESSI ATTIVI		29.048.610
CANONI DEMANIALI		5.224.043.273
- DELL'ESERCIZIO	4.726.166.273	
- RISCONTI ESERCIZIO 1984	497.877.000	
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN C/CAPITALE		2.174.727.630
- TASSE ANCORAGGIO DELL'ESERCIZIO	1.845.539.120	
- TASSE PORTUALI RISCONTI ESERCIZIO 1993	329.188.510	
TRASFERIMENTI DELLO STATO LEGGE 84/83		3.589.773.922
ACCANTONAMENTO A CARICO ESERCIZIO (10%)		118.224.500
ANNULLAMENTO FONDO RISCHI SU CAMBI		2.174.936.014
ANNULLAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		25.444.563
TOTALE		47.221.431.786
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0
		47.221.431.786
		=====

BILANCIO

DI

ESERCIZIO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTIVITA'

DISPONIBILITA' FINANZIARIE TESORERIA UNICA		
CREDITI DIVERSI		7.414.130.210
DEBITORI DIVERSI	5.882.473.163	
FATTURE DA EMETTERE	235.594.492	
CREDITI C/ ERARIO : I. V. A.	1.142.173.872	
IRPEG	143.894.669	

RISCONTI ATTIVI		31.813.361
MAGAZZINO MATERIALI		1.071.912.173
PARTECIPAZIONI		250.000.000
BENI PATRIMONIALI		18.819.845.550
INVENTARIATI	17.507.731.293	
IN FORMAZIONE	1.208.921.145	
IMMEDIATAMENTE AMMORTIZZABILI	105.193.112	

COSTI PLURIENNALI		26.943.240
DISAVANZO ECONOMICO DI ANNI PRECEDENTI		26.832.803.398

TOTALE ATTIVITA' PROPRIE DELL'ENTE		54.447.253.947
.....0000000000000000.....		
FONDI PRESSO LA BANCA D'ITALIA FINALIZZATI A REALIZZO DI OPERE PORTUALI		2.524.310.831
OPERE DELLO STATO		127.059.052.260
IN USO	29.410.635.991	
IN FORMAZIONE	97.648.416.275	

CREDITI DIVERSI		2.987.518.972

TOTALE PATRIMONIO DELLO STATO		132.570.882.069

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTO IN LEASING		1.644.387.244
BENI DI TERZI		
BENI DEMANIALI IN USO		7.106.988.921
DEPOSITI CAUZIONALI IN CONTANTI		25.272.404.950
CON FIDEJUSSIONI	432.228.050	
	24.840.176.900	

TOTALE GENERALE ATTIVITA'		213.934.908.210
		=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DI ESERCIZIO

PASSIVITA'

DEBITI DI TESORERIA		2.610.203.288
DEBITI DIVERSI		4.580.649.136
FORNITORI DIVERSI	3.272.315.254	
FATTURE DA RICEVERE	1.308.333.882	
	-----	499.388.000
RISCONTI PASSIVI		
MUTUI PASSIVI		13.255.217.727
FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE		6.303.336.388
FONDO AMMORTAMENTO		11.549.534.803
ACCANTONAMENTI DIVERSI art.55-DPR 917		15.448.948.595
Q.P. FONDO ACCANTONATO AL 31.12.92	11.459.082.545	
RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	2.162.151.872	
RISERVA LIBERA (art.55 L.30.12.93 n. 537)	1.827.712.178	

UTILE DI ESERCIZIO		0
PATRIMONIO NETTO		0

TOTALE PASSIVITA' PROPRIE DELL'ENTE		54.447.253.947
-----ooooOooooOoooo-----		
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN C/CAPITALE		54.835.511.175
PER OPERE PORTUALI ULTIME	29.410.635.991	
PER OPERE PORTUALE IN CORSO	25.209.962.614	
PER TASSE ANCORAGGIO(da incassare)	214.912.570	

DEBITI DIVERSI		2.770.211.444
CREDITORI DIVERSI	2.123.194.592	
FATTURE DA RICEVERE	647.016.852	

FONDO EX ART.55 D.P.R. 917/86 COSTITUITO DA TRASFERIMENTI DELLO STATO FINA- LIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE (SINO AL 1992)		74.965.159.450

TOTALE PATRIMONIO DELLO STATO		132.570.892.069

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTO IN LEASING		1.644.367.244
BENI DI TERZI		
BENI DEMANIALI IN USO		7.106.986.921
DEPOSITI CAUZIONALI IN CONTANTI	432.228.050	25.272.404.950
CON FIDEJUSSIONI	24.840.176.900	

TOTALE GENERALE PASSIVITA'		213.934.908.210
		=====

ALLEGATI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1

S P E S E P E R
M A N U T E N Z I O N E O R D I N A R I A

B E N I D I P R O P R I E T A ' (1 0 4 0 2 0 - 2 1 0) 263.257.918

- MOBILI MACCHINE ELETTRONICHE E ARREDI DI UFFICIO	L.	82.420.910
- MEZZI E AUTOMEZZI	L.	32.175.756
- IMPIANTI	L.	106.176.537
- ATTREZZATURE	L.	16.831.040
- FABBRICATI	L.	1.980.000
- AREE ED OPERE CIVILI	L.	23.673.675

A C Q U I S T O D I M A T E R I A L I 11.878.214

- RICAMBI E CONSUMI (104030-220P)	L.	11.878.214
-----------------------------------	----	------------

T O T A L E

275.136.132

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 1/BIS

S P E S E D I M A N U T E N Z I O N E O P E R E P U B B L I C H E
E S E R V I Z I C O N V E N Z I O N A T I S T A T O

BENI ED OPERE PUBBLICHE IN USO		187.575.500

- AREE ED OPERE PORTUALI (104020-210QP) L.	187.575.500	
- ATTREZZATURE E IMPIANTI (P.P.) L.		

SERVIZI CONVENZIONATI MINISTERO LL.PP.		587.287.029

- SERVIZIO ILLUMINAZIONE (104050-240) L.	35.945.976	
- SERVIZIO IDRICO (104050-240) L.	9.651.000	
- SERVIZIO PULIZIA AREE (104150-340) L.	541.690.053	

T O T A L E		774.862.529

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
=====

GESTIONE SERVIZI PORTUALI (104010-200)		12.106.206.549
PRESTAZIONI COMP.REBAGLIATI	9.719.575.361	
PREST. SOC. CENTRO MECCANIZZAZIONE	639.597.851	
PRESTAZIONI VARIE	30.023.890	
MANO D'OPERA ESTERNA	446.647.790	
ASSICURAZIONI	585.617.081	
CANONI DI LOCAZIONE	259.040.576	
CONTRATTI NOLO AUTOGRU	266.908.000	
AUTOTRASPORTO	158.796.000	

FORZA MOTRICE MEZZI MECCANICI (104050-240QP)		157.613.024

T O T A L E		12.263.819.573
		=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 3

<u>SPESE PER IL PERSONALE</u>			
<u>SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'</u>			
PERSONALE DIPENDENTE			
EMOLUMENTI FISSI	(102010-020) L	7.692.983.025	
EMOLUMENTI VARIABILI	(102020-030) L	1.610.634.973	

TOTALE EMOLUMENTI			9.303.617.998
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI (102070-080) L.			3.212.167.243
RIMBORSI DIVERSI	(108010-480) L		
ALTRI ONERI PERSONALE	(102050-060) L	197.883.362	
FREQUENZA CORSI	(102060-070) L	1.385.000	
MISSIONI E VIAGGI	(102040-050) L	14.163.596	213.431.958

PERSONALE DISTACCATO			87.575.122
PERSONALE MILITARE	(102030-040) L	87.575.122	

TOTALE			12.816.792.321
ACCANTONAMENTO T.F.R. (P.P.)			947.330.544
TOTALE PERSONALE IN ATTIVITA' (1)			13.764.122.865
=====			
COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI			

SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE			266.401.203
PRESIDENZA		219.331.853	
ORGANI COLLEGIALI		2.629.400	
REVISORI DEI CONTI		44.439.950	

TOTALE GENERALE			14.030.524.068
=====			

(1) PERSONALE IN DISTACCO €. 1.008.401.775

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 5

INTERESSI PASSIVI E COMMISSIONI BANCARIE(106010-440)

S U M U T U I A M E D I O T E R M I N E		126.124.691

- CARISA I ESODO	L.	4.089.594
- CARISA II ESODO	L.	12.630.360
- I.C.F.L. III ESODO	L.	
- MEDIOCREDITO INVESTIMENTI I	L.	
- MEDIOCREDITO INVESTIMENTI II	L.	109.404.737
- MUTUO CARIGE	L.	
- CREDIOP -INVESTIMENTI	L.	
- CARISA - FINANZ. IN ECU	L.	

S U M U T U I A L U N G O T E R M I N E		

- I.C.F.L. PER INVESTIMENTI	L.	

TOTALE INTERESSI SU MUTUI		126.124.691

S U C O N T I C O R R E N T I B A N C A R I		468.320.310

CASSA RISPARMIO SAVONA		468.320.310

A L T R I O N E R I		466.500

COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	L.	466.500

TOTALE GENERALE		594.911.501
=====		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 6

S P E S E D I A M M I N I S T R A Z I O N E

(104080-270)	RAPPRESENTANZA		1.943.300
(104120-310)	PUBBLICITARIE E STAMPA PUBBLICAZIONI		55.077.460
(104020-310)	PUBBLICAZIONE RIVISTA		27.951.637
(104100-290)	PRESTAZIONI PROFESSIONALI		12.772.000
(104060-250)	STAMPATI - CANCELLERIA MATERIALI DI ECONOMATO		13.306.886
(104110-300)	LOCAZIONI PASSIVE		187.925.344
	NOLEGGIO ATTREZZATURE	L.	13.816.560
	AFFITTI ED ONERI CONDOM.	L.	134.007.913
	RISCALDAMENTO	L.	40.100.871
(104130-320)	SPESE LEGALI E GIUDIZIARIE		73.034.093
(104160-350)	VARIE DI UFFICIO		8.023.129
(104150-340)	PULIZIA UFFICI		156.914.329
(104050-240)	E.ELETTRICA/ACQUA POTABILE/GAS METANO		57.689.208
(104140-330)	ASSICURAZIONI VARIE		509.604.243
(109030-520)	SPESE NON CLASSIFICABILI		50.685.317
	PER ATTI DEMANIALI	L.	6.333.600
	PER RIMBORSI IVA	L.	12.274.517
	GEST. CONCESS. DEMANIO	L.	32.077.200
(108010-480)	RESTITUZIONI E RIMBORSI		28.692.761
	RIMBORSI DIVERSI	L.	28.692.761
	RIMBORSI SU FATTURAZIONE ATTIVA	L.	
	RIMBORSO DANNI	L.	
(104090-280)	POSTALI - TELEFONICHE E TELEGRAFICHE		109.349.599
	POSTALI E TELEX	L.	30.831.066
	TELEFONICHE-CANONE VHF	L.	78.518.533
T O T A L E			1.292.969.306

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 7

SOPRAVVENIENZE PASSIVE E MINUSVALENZE
=====**S O P R A V V E N I E N Z E**

CON MOVIMENTI FINANZIARI (108010-480)

SENZA MOVIMENTI FINANZIARI (P.P.)

88.929.108

RETTIFICHE ED ANNULLAMENTI DI RESIDUI ATTIVI

ANNULLAMENTO CREDITI 88.925.108

RETTIFICHE ED ARROTONDAMENTI 4.000
-----**M I N U S V A L E N Z E**

ANNULL. BENE PATRIM. POSTO FUORI USO 676.473.750

TRASFERIMENTO BENI PER ISCRIZIONE
TRA I BENI DEMANIALI 5.835.523.873TOTALE MINUSVALENZE 6.511.997.423
-----**T O T A L E**6.600.926.531
=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N 8

QUOTE DI AMMORTAMENTO AI SENSI D M 31-12-1988

	* VALORE BENI *	* AMMORTAMENTI *
30 IMMOBILI E FABBRICATI	* 794.939.748*	1.0% * 17.651.960
35 COSTRUZIONI LEGGERE	* 52.246.960*	10.0% *
55 CHIOSCHI-STAZIONI SERVIZIO	* 10.000.000*	12.5% * 1.250.000
60 MOLI E TERRENI	* 109.900.000*	1.0% * 1.099.000
OPERE E FABBRICATI TOTALE	* 987.086.708*	* 20.000.960
15 TRATTORI	* 1.830.562.800*	20.0% * 24.070.160
16 AUTOV.DA TRASPORTO DIVERSI	* 147.042.116*	20.0% * 18.859.788
32 IMPIANTI DI ORMEGGIO	* 83.406.300*	04.0% * 2.986.952
17 TRATTORI-ROLL TRAILERS	* 36.650.000*	20.0% * 7.330.000
18 AUTOMEZZI IMPIEGO SPECIFICO	* 503.175.000*	20.0% * 71.505.000
40 IMPIANTI SOLLEVAM.FISSI	* 3.098.008.700*	10.0% * 249.178.252
41 MEZZI SEMOVENTI CARICO/SCAR.	* 7.172.108.001*	10.0% * 649.714.100
42 IMP.FISSI PER FUNZ. MEZZI	* 363.229.888*	10.0% * 36.322.988
45 MEZZI DI TRAZIONE	* 1.334.910.157*	10.0% * 73.005.548
47 LINEE FERROVIARIE	* 69.544.295*	10.0% * 838.500
IMPIANTI PORTUALI TOTALE	* 14.638.635.257*	* 1.133.611.258
10 AUTOVETTURE E MOTOCICLI	* 22.639.800*	25.0% * 475.000
12 NATANTI	* 1.250.000*	9.0% *
20 ATTREZZATURA VARIA	* 51.767.105*	12.0% * 4.867.650
22 MACCHINARI PER OFFICINE	* 138.188.450*	12.5% * 9.337.682
25 ATTREZZI MOV. MERCI	* 555.610.003*	15.0% * 31.537.813
26 ACCESSORI E ATTREZ.CARRELLI	* 100.800.000*	15.0% * 15.120.000
MACCHINARI E ATTREZZATURE TOTALE	* 870.255.358*	* 61.338.145
01 MOBILI	* 37.506.313*	12.0% * 1.628.960
02 ACCESS.E STRUMENTI TECNICI	* 2.749.055*	12.0% * 117.519
03 MACCHINE ORDINARIE	* 7.000.000*	12.5% * 840.000
04 APP.ELETR.RILEVAZIONE DATI	* 32.370.000*	20.0% * 6.474.000
05 MACCHINE D'UFFICIO	* 590.208.441*	15.0% * 52.756.807
50 ARREDI	* 159.308.708*	15.0% * 11.410.611
MOBILI - MACCHINE - ARREDI TOTALE*	* 829.142.517*	* 73.227.897
71 IMP.CONDIZION. E RISCALDAM.	* 18.700.498*	15.0% * 2.805.076
72 IMPIANTI ANTINCENDIO	* == *	15.0% *
73 IMPIANTI DI DEPURAZIONE	* == *	15.0% *
74 IMPIANTI TELEFONICI	* 59.668.203*	15.0% * 8.866.394
75 IMPIANTI RICETRASMITTENTI	* 24.751.500*	15.0% * 3.128.892
76 IMP.IGIENICO SANITARI	* == *	15.0% *
77 IMPIANTI IDRICI	* == *	15.0% *
70 IMPIANTI ELETTRICI	* 85.991.252*	15.0% * 562.500
79 IMPIANTI DI RECINZIONE	* 13.500.000*	15.0% * 2.025.000
IMPIANTI TOTALE	* 202.611.453*	* 17.387.862
BENI IMMEDIAT.AMMORTIZZABILI	* 90.493.112*	* 14.700.000
COSTI PLURIENNALI - SOFTWARE	* 78.153.000*	* 13.475.000
TOTALE COMPLESSIVO QUOTE DELL'ESERCIZIO		1.333.741.122

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 9

PROVENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

(201010-200) T R A F F I C O M E R C I		13.528.163.497
<hr/>		
PROVENTI PER SBARCO E IMBARCO MERCE	L.	13.528.163.497
<hr/>		
(201040-230) UTILIZZO MAGAZZINI E SPAZI		649.320.750
<hr/>		
ATTIVITA' COMMERCIALI	L.	649.320.750
<hr/>		
(201010-200QP)PROVENTI DIVERSI		237.004.500
<hr/>		
PULIZIA STRAORDINARIA	L.	6.878.000
RIDOTTO IMPIEGO MEZZI MECCANICI	L.	7.002.000
LAVORO IN AUTOPRODUZIONE	L.	1.000.000
LIC.DATORE LAVORO - VISITE DOGA- NALI - DIRITTI SEGRETERIA	L.	9.328.500
NOLEGGIO MACCHINE OPERATRICI	L.	
- SOC. CENTRO MECC. PORT.	L.	183.996.000
- SOC. SAVONA TERM.CONTAINERS	L.	28.800.000
<hr/>		
PROVENTI SERVIZIO TRAFFICO PASSEGGERI (201020-210)		2.556.000
<hr/>		
T O T A L E		14.417.044.747
<hr/>		

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 10

TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE E DI ALTRI ENTI
(IMPUTATI AL FONDO ART. 55 D.P.R. 917/86 MODIFICATO CON LEGGE 537/93)

TASSE PORTUALI		2.174.727.630
DEVOLUZIONE TASSA SUPPLEMENTARE ANCO- RAGGIO E TASSA ANCORAG. (401020-710)	1.845.539.120	
RISCONTI	283.374.560	
TOTALE	2.128.913.680	
DEVOLUZIONE TASSA MERCI SBARcate ED IMBARCATE PER REALIZZAZIONE NUOVE OPERE E RIPIANAMENTO DISAVANZI DI ESERCIZI PRECEDENTI (401040-730)	45.813.950	
RISCONTI		
TOTALE	45.813.950	
10% FONDO RISERVA CONTRIBUTI ANNI PRECEDENTI		118.224.500
TOTALE TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE		2.292.952.130
RISCONTI DELL'ESERCIZIO PER QUANTO NON INCASSATO		214.912.570-
- TASSE PORTUALI	214.912.570-	
TOTALE		2.078.039.560
IMPUTAZIONE AL FONDO EX ART.55 IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA (50% DEL VALORE)		979.907.530-
IMPUTAZIONE AL FONDO RISERVA LIBERA EX ART.55		881.916.777-
DIFFERENZA A CARICO DELLA GESTIONE DA ASSOGG. AD IRPEG		216.215.253

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 11

TRASFERIMENTI ATTIVI CORRENTI

C A N O N I D E M A N I A L I

5.224.043.273

(202020-310)	PER USO AREE E LOCALI	L.	3.609.476.048
	CANONE SOC. C.M.P.	L.	19.595.000
	TERMINALISTI SAVONA	L.	175.395.500
	TERMINALISTI VADO L.	L.	705.014.500
	LIC. OPERAZ. PORTUALI	L.	216.685.225
(P.P.)	RISCONTI	L.	497.877.000

T R A S F E R I M E N T I D E L L O S T A T O

6.652.139.431

T A S S E P O R T U A L I

(101030-030)	IMBARCO, SBARCO TRANSITO E ADDIZIONALI	L.	3.332.309.600
(201050-240)	T.S.A. LEGGE 173/68	L.	99.996.000
	C.U.L.P.	L.	39.348.390

TOTALE			3.471.653.990
--------	--	--	---------------

C O N T R I B U T I

DELLO STATO :			
(101010-010)	ORDINARIO	L.	2.000.000.000
(101020-020)	STRAORDINARIO	L.	466.200.441
(203020-410)	RIMBORSO MANUTENZIONE	L.	714.285.000

TOTALE			3.180.485.441
--------	--	--	---------------

D I E N T I D I V E R S I :

(103010-100)	COMUNI-PROVINCIA	L.	
(104010-110)	CAMERE DI COMMERCIO	L.	
(104020-120)	ALTRI ENTI	L.	

TOTALE			
--------	--	--	--

T O T A L E

11.876.182.704

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.12

SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PLUSVALENZE

S O P R A V V E N I E N Z E

PENALITA' SU FATTURE (204010-450QP)	L.	9.830.751
MATERIALE DI RECUPERO	L.	77.335.889
MUTUI A CARICO DELLO STATO (QUOTA 1994)	L.	4.837.450.381
ANNULLAMENTI DI RESIDUI PASSIVI		114.417.215
- PER ECONOMIE SU PERIZIE	L. 69.312.962	
- ECONOMIE SU FORNITURA MATERIALI	L. 13.302.400	
- ANNULLAMENTO IMPEGNI ASSUNTI	L. 31.801.853	

TOTALE SOPRAVVENIENZE	L.	5.039.034.236

P L U S V A L E N Z E

ALIENAZIONE DI BENI INVENTARIATI (204010-450QP)	L.	115.168.600
VARIAZIONI SU BENI INVENTARIATI	L.	8.140
VARIAZIONI GIACENZE DI MAGAZZINO	L.	55.673
VENDITA AZIONI SOC. REEFER TERMINAL S.P.A.	L.	150.000.000
TOTALE PLUSVALENZE	L.	265.232.413

T O T A L E L. 5.304.266.649

=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.13

PROVENTI DIVERSI

ENTRATE DIVERSE	(204010-450QP)		111.829.603
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
ABONAMENTI E PUBBLICITA'	L.	23.506.000	
RIMBORSO DANNI HAVEN	L.	7.335.920	
RIMBORSO SPESE GESTIONE			
CONCESSIONI DEMANIALI	L.	40.000.000	
VARI (RILASCIO CERTIFICAZIONI			
DIRITTI DI SEGRETERIA)	L.	657.163	
RISCOSSIONE DI FONDI SPESE			
PER ISTRUTTORIA ATTI	L.	10.330.520	
INCAMERAMENTO FIDEJUSS.DEMAN.	L.	30.000.000	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
PROVENTI PATRIMONIALI (202010-300)			38.933.000
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
LOCAZIONI IMMOBILI	L.	20.177.000	
LOCAZIONI SOC. C.M.P.	L.	18.756.000	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
RIMBORSI			1.448.141.310
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
INFORTUNI INAIL	L.	68.747.380	
RISARCIMENTO DANNI	L.	71.650.518	
RIMBORSI ACQUA POTABILE	L.		
ED ENERGIA ELETTRICA	L.	47.785.890	
LAVORI SU ITALGRU SOC. E.A.T.	L.	30.000.000	
ONERI DI LOCAZIONE ANTICIPATI	L.	16.869.520	
RIMBORSI SU PREMIO INAIL 1994	L.	59.762.700	
DIVERSI (TELEFONATE PRIVATE-			
POLIZZE VITA- SPESE VIAGGIO)	L.	7.638.057	
RITIRO RIFIUTI SOLIDI	L.	119.604.520	
SOCIETA' CENTRO MECCANIZZ.PORTUALE:			
-RISCALD. E UTENZE LOCALI	L.	9.519.200	
-FORN. MANO D'OPERA	L.	804.250	
-PERSONALE IN DISTACCO	L.	482.497.540	
-NOLEGGIO ATTREZZATURE	L.	7.357.500	
SOC. SAVONA TERMINAL CONTAINERS:			
-PERSONALE IN DISTACCO	L.	525.904.235	
T O T A L E			1.598.903.913
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DEBITORI			ALLEGATO N.14
300047	ADAM SHIP CHARTERINGO.C.SO MAZZINI, 10/4	17100 SA	14.376.865
300050	ACQUEDOTTO SAVONA S.LARGO FOLCONI,3/II	P17100 SA	47.220
300055	AG.MARITT.CALVI SRL VIA CHIODO, 1	17100 SA	20.000
300062	ALENIA RLSAG S.N.SPA VIA HERMADA 6B	16154 G	3.474.800
300075	AG.MAR.SAIDELLI S.R.VIA S.SANTAROSA 2/5	17100SAV	217.418.665
300085	AMM.PP.T SERV. C/CP	16100 GE	12.520
300088	AMM.PROV.LE POSTE T.PIAZZA DIAZ 9	17100SAV	7.344.700
300201	BANCA D'ITALIA P.ZZA MAMELI	17100SAV	17.150.090
300285	BECCARIA CARLA VIA S.LORENZO 41	17100 SA	90.250
300640	BESIO ANTONIO VIA CHIAVELLA 3/16	17100 SA	2.550.785
300718	BIGLIANI OTTAVIO VIA NEGRI, 29/8	17100 SA	2.601.935
301015	BONESSI MAURO V.BONIF.DEL VASTO, 8	17100 SA	262.200
301017	BONSIGNORE DOMENICO VIA SCOTTO N.3/25	17100 SA	262.200
301200	BOSSI E C.TRANSITI VIA CHIODO 6	17100SAV	66.686
301780	CAFFERINI GIOVANNI VIA BELLA VISTA 43/8	17049 ZI	76.000
301990	CA.MET.EUROPA SRL TERMINAL CELLULOSA	17100 SA	3.724.105
301991	CA.MET.EUROPA SRL VIA BRUZZO, 7	16162 GE	2.254.785
302433	COOP.PICCOLA PESCA VIA MUZIO 1	17040 ST	288.000
302470	CAPITANERIA DI PORTOLUNGOMARE MATTIOTTI,	17100 SA	9.373.204
302541	CAPURRO SHIPPING AGENCY VIA CHIODO, 2	17100 SA	393.440
302550	CARBOGAS S.P.A. VIA S.BERNARDINO 9	24100 BE	350.000
302851	C.D.R. S.R.L. VIA CAIROLI, 11.	16124 GE	31.769.740
302900	CEN.MECCANIZZ.PORT. VIA CHIODO, 23R	17100 SA	183.619.752
303320	COCCA MASSIMO VIA DEI GRIFFI 22/3	17047VAD	351.120
303510	COMANAV 7/BOVD.DE LA REGIST.CASABLAN		36.029.000
303515	COM.PROV.LE VV.FF. VIA NIZZA 35	17100 S	410.400
303530	CONCORDIA SAVONAM VIA PALEOCAPA 6/3	17100	153.162.703
303651	COMP.UNIC REBAGLIATI P.ZA REBAGLIATI	17100SAV	22.641.350
303685	C.A.P.S. P.ZZA REBAGLIATI 1	17100SAV	1.183.396
303700	COMUNE DI SAVONA PIAZZA SISTO IV	17100SAV	112.455
304000	DOCKS SAVONESI SRL VIA SERVETTAZ. 39	17100 S	20.535.968
304235	DOGANA P.ZA REBAGLIATI	17100SAV	583.242.110
304500	E.A.P. VIA GRAMSCI 12/14	17100SAV	178.978.142
304701	E.N.E.L. P.ZZA MAMELI 4	17100SAV	3.554.248
304702	E.N.E.L. PROD.TRASM.VIA PADOVA N.40	10152 TO	515.762.660
304710	ENTE FERROVIE STATO UFF.RAG.VIA A.DORIA5	16100 GE	847.502.010
304711	ENTE FERROVIE STATO UFF.LAV.COSTRUZ-V.LAGACCIO 3		316.000
304920	EURO ENTRERPRISE C.SO MAZZINI, 12/2	17100 SA	2.531.320
304945	FAGIOLI SPA VIA G.B.FERRARIS 13	42049 S.	180.000
305158	FIORITO PAOLO VIA ALESSANDRIA 18/21	17100 S	37.815
305167	FORESTAL TRANSPORTS VIA CAIROLI 11	16124 GE	32.883.225
305181	FRECCERO E SCOTTI VIA CHIODO N. 14	17100 SA	1.176.100
305380	GALLEANO DI MARIO VAVIA GRAMSCI 14/5	17100SAV	92.263.524
305596	GIACOBONE CARLO VIA SABAZIA 60/2	17047 VA	57.000
305870	GOETA ETTORE VIA GRAMSCI 14/11	17100 SA	80.000
306062	H.T. AG.MAR.SPEDIZ. TERM. CKLL. ZONA 7	17100 SA	5.967.451
306063	GULLI ALBERTO VIA ALLE CANTINE 12	17013 AL	126.673
306164	ING.MANTELLI E C. P.DELLA VITTORIA	16121GEN	11.788.140
306173	ITERCOM S.R.L. VIA EMILIA EST 25	41100 M	39.640.352
306176	I.N.P.S. P.ZZA MARCONI	17100 SA	25.879.000
306240	I.N.A.I.L. VIA VENEZIA	17100SAV	59.762.700
306360	ITALIANA SPEDIZIONI VIA CHIODO 6	17100SAV	3.009.476
306388	ITALSHIP S.R.L. VIA APPIANI 12	20121 MI	30.042.579
306390	IVALDI GIUSEPPE ZONA 9 PORTO	17100 SA	1.204.875
306440	"L'APPRODO" DI MAURO RIVERA & C.PORTO DI CAPO VA		4.046.000
306512	LIGUR OIL SNC PIRRO V.BENEDETTO DA CES	16164 GE	296.882
306900	MARITTIMA SPEDIZIONI P.ZA DELLA ROVERE 1	17100 SA	20.346.517
307154	MED BULK - MARITTIMACORPORATION	MONTECAR	90.752.988
307250	MINISTERO AMBIENTE ISPETT.CENTR.DIFESA	00100 R	7.335.920
307284	MIN.LAVORI PUBBLICI DIR. GEN. OO.MM.	00100ROM	3.937.606.402
307288	MIN.TRASP.E NAVIGAZIVIA DELL'ARTE 16	00100 RO	805.352.881
307581	MORETTO BORELLINI VIA AMENDOLA 9/17	17100	900.000
307790	M U S T S.P.A. P.ZA REBAGLIATI, 1	17100 SA	24.185.776
307805	NANO PIERO V.PRIV.ANGELI 21/13	17100 SA	1.123.360

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

307949	NAVALIA S.R.L.	C.SO MAZZINI, 18/11	17100 SA	4.588.354
308661	OLYMPIA ABITRANS SRL	VIA PALBOCAPA 2/1	17100 SA	7.907.644
308750	CHEAV SPA	OFF.MEC.SV C.SO MAZZINI, 3	17100 SA	12.002.000
309008	PAGANONI IMPORT	LEGNOVIA S.FRANCESCO N.2320098	PI	11.494.808
309013	PAGNACCO PIETRO	VIA DELLA PERATA 4	17012 AL	33.250
309240	PERADOTTO CARLO	VIA GRANDI 2/1	17040 GU	119.700
309300	PIFFO CLAUDIO	VIA CHIODO, 2/4	17100SAV	10.238.803
309535	POLASCAMAR S.R.L.	VIA CHIODO, 1	17100SAV	53.309.414
309601	PORCILE SPEDIZIONI	SVIA CHIODO 2/6	17100SAV	71.391.835
310180	REEFER TERMINAL S.P.	VIA S. DI SANTAROSA	17100SAV	602.000
310580	RICKMERS LINIE KG		16100 GE	73.319.422
310901	RIST.LA PLAYA DI RIVERUZZI	CLAUDIO&C.VIA NIZZA 1		23.138.175
310998	R V R - VIOLANI R R	LOCALITA' CRAEBIA 27	13018 VA	952.000
311550	SARFOM SPA	RAFFINERIVIA TORCELLO 1	17040QUI	357.000
311603	SAVONA TERMINAL	AUTOP.ZZA ROVERE 1/1	17100 SA	22.517.900
311604	SAVONA - VADOC	TERM VIA TRIESTE, 25	17047 VA	188.309.896
311610	SAVOSPED S.A.S.	VIA CHIODO, 1/3	17100SAV	77.945.487
311640	SAVOTRANS SRL	VIA CHIODO, 1	17100 SA	33.511.226
311685	SCHWARZENBERG C.	V. MONTE D. GIOIE	00199 R	285.000
311900	SCOTTI GIORGIO	VIA GARIBALDI, 17/1	17013 AL	126.673
312189	SOC.ITAL.ESERC.TELEF.	SO TARDY E BENECH	17100 SA	212.500
312328	S.I.U.S.DI NAVIGAZ.	VIA A.CANTORE 8H/34	16149 GE	32.419.059
312340	SMAT INTERNATIONAL	VIA CHIODO, 1/6	17100 S	458.696
312460	SOC.ITAL.PER IL GAS	VIA XX SETTEMBRE 41	10121 TO	19.630
312481	SOC.LEGN. PAGANONI	VIA CANOVINE, 29	24100 BE	2.582.496
313620	STAR SHIPPING A/S	STRANDGATEN 17	5000 BER	77.064.799
313905	TAIANO ADRIANO	VIA GIACCHERO 16	17100 SA	53.846
314340	TELECOM ITALIA SPA	VIA SAN DALMAZZO 15	10122 T	56.558
314370	TERZI ORAZIO	VIA PROVINCIALE 2	020020	47.431.020
314885	UFFICIO PROV. I.V.A.	VIA S.CRISTOFORO	17100SAV	1.142.173.832
314886	UFFICIO DEL REGISTRO	VIA GRAMSCI 6	17100SAV	540.000
314887	UFF.DISTRETT.II.DD.	VIA DON BOSCO	17100 SA	143.894.689
314888	UFF.TEC.IMP.FABBRIC.	P.ZZA ROSSETTI	16123 GE	2.757.000
314895	U.S.L. N 2 SAVONESE	VIA PALBOCAPA, 22	17100 SA	841.330
314897	VII UNITA' SANIT.LOC	VIA COLLODI 13	17100SAV	142.500
316420	WEYERHAUSER COMPANY	33663 WEYERHAUSER	USA TACO	41.400.000
316800	ZUST AMBROSETTI S.P.	VIA CHIODO 2	17100SAV	6.475.714
399000	PERSONALE ENTE PORTO		17100SAV	10.500.000
399002	FONDO CASSA CONTANTI	ENTE AUTONOMO PORTO	17100SAV	5.000.000

TOTALE.....:

10.166.060.698

FATTURE DA EMETTERE

=====

CODICE 201010	CAPITOLO 200	103.197.800
CODICE 201040	CAPITOLO 230	40.000.000
CODICE 203010	CAPITOLO 400	24.871.919
CODICE 204010	CAPITOLO 450	33.135.920
TOTALE		201.205.639

=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.15

R I S C O N T I A T T I V I

=====

CONSISTENZA INIZIALE		108.037.767
DIMINUZIONI PER SPESE IMPEGNATE IN ESERCIZI PRECEDENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		108.037.767-
- MATERIALI DI MAGAZZINO	39.749.912-	
- SPESE DIVERSE	68.287.855-	

SPESE IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO E DI COMPETENZA DI ESERCIZI FUTURI AUMENTI:		31.813.361
- MATERIALI DI MAGAZZINO	31.813.361	
- SPESE DIVERSE		

T O T A L E		----- 31.813.361 =====

ALLEGATO N.16

RIEPILOGO DI MAGAZZINO

RIMANENZE INIZIALI		991.631.632
- RETTIFICA CONSISTENZA INIZIALE		
TOTALE RIMANENZE INIZIALI		991.631.632
AUMENTI:		639.405.548
ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	522.319.747	
MATERIALI DI COMPETENZA DI ANNI PRECEDENTI CARICATI A MAGAZZINO NELL'ESERCIZIO IN CORSO	39.749.912	
MATERIALE DI RECUPERO	77.335.889	
DIMINUZIONI:		31.869.034-
RETTIFICHE SU CARICHI DI MAGAZZINO	55.673-	
MATERIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI FUTURI	31.813.361-	
MATERIALI IMPIEGATI NELLA MANUTENZIONE		527.255.973-
RIMANENZE FINALI		1.071.912.173

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N 17

SITUAZIONE BENI INVENTARIATI E COSTI PLURIENNALI

	* INIZIALE *	* AUMENTI *	* DIMINUZIONI*	FINALE
30 IMMOBILI-FABBRICATI *	3208083804	-	2414144056	794839748
35 COSTRUZIONI LEGGERE *	1328858454	-	1278709494	52248960
55 CHIOSCHI-STAZ.SERVIZ* *	10000000	-	-	10000000
60 MOLI E TERRENI *	2288892612	-	2179082612	108900000
OPERE E FABBRICATI TOTALE*	6837032870	-	5869946162	967086708
15 TRATTORI *	2228885800	278290000	119833000	1830582800
16 AUT. TRASPORTO *	27428793	119813323	-	147042116
32 IMPIANTI ORMEGGIO *	83406300	-	-	83406300
17 TRATTORI-ROLL TRAIL* *	36650000	-	-	36650000
18 AUTOM.IMPINGO SPECIF* *	357525000	145850000	-	503175000
40 IMP.TI SOLL.TO FISSI* *	3248700847	132950547	15741600	3098008700
41 MEZZI SEMOV. CAR/SCAR* *	8074071000	25900001	927865000	7172106001
42 IMP.PER FUNZ. MEZZI *	363229888	-	-	363229888
44 MEZZI DI TRAZIONE *	1334910157	-	-	1334910157
47 LINEE FERROVIARIE *	8385000	61159295	-	69544295
IMPIANTI PORTUALI TOTALE *	15760992785	58917928	1063439600	14638635257
10 AUTOVETTURE E MOTO *	35513123	12873323	-	22639800
12 NATANTI *	1250000	-	-	1250000
20 ATTREZZATURA VARIA *	142176505	90409400	-	51767105
22 MACCHINARI OFFICINE *	47779050	90409400	-	138188450
25 ATTREZZI MOV. MERCI *	562977273	-	7367270	555610003
26 ACC. E ATTREZ. CARRELLI *	100800000	-	-	100800000
MACCHIN. E ATTREZZ. TOTALE *	890495951	12873323	7367270	870255358
01 MOBILI *	37506313	-	-	37506313
02 ACCESS. E STRUM. TECN. *	1110400	1638655	-	2749055
03 MACCHINE ORDINARIE *	7000000	-	-	7000000
04 APP. RILEVAZ. DATI *	32370000	-	-	32370000
05 MACCHINE D'UFFICIO *	520730781	69477680	-	590208441
50 ARREDI *	157508708	1800000	-	159308708
MOBILI-MACCHINE-ARREDITOT* *	756226182	72916335	-	829142517
70 IMPIANTI ELETTRICI *	151958469	85991252	151958469	85991252
71 IMP. CONDIZ. E RISCALD* *	18700498	-	-	18700498
72 IMP. ANTINCENDIO *	19353000	-	19353000	-
73 IMPIANTI DEPURAZIONE* *	348602000	2720000	351322000	-
74 IMPIANTI TELEFONICI *	59668203	-	-	59668203
75 IMP. RICETRASMITTENTI* *	24751500	-	-	24751500
76 IMP. IGIENICO SANIT. *	317318919	-	317318919	-
77 IMPIANTI IDRICI *	51393250	-	51393250	-
79 IMP. DI RECINZIONE *	13500000	-	-	13500000
IMPIANTI TOTALE *	1005245839	88711252	891345638	202611453
TOTALE BENI *	25249993627	89836336	7832098670	17507731293
BENI IMMEDI. AMMORTIZZABILI* *	90493112	14700000	-	105193112
COSTI PLURIEN.-SOFTWARE *	38259205	2159044	13475000	28943249
TOTALE COMPLESSIVO *	25378745944	106695380	7845573670	17639867654

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.18

SITUAZIONE BENI IN CORSO DI FORMAZIONE

	INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	FINALE
BENI DI PROPRIETA'				
01 MOBILI	609500	-	609500	-
03 MACCHINE ORD.D'UFFICIO	-	-	-	-
05 MACCHINE D'UFFICIO	5605000	42886000	5605000	42886000
10 AUTOMEZZI	-	52798319	-	52798319
20 ATTREZZI TECNICI	990000	-	990000	-
25 ATTREZZI MOV. MERCI	-	-	-	-
35 COSTRUZIONI LEGGERE	19800000	-	-	19800000
40 IMPIANTI FISSI	4500000	2500000	2000000	-
42 IMP. FISSI DI BANCHINA	-	-	-	-
50 ARREDI	730590000	-	-	730590000
70 IMPIANTI ELETTRICI	83371150	-	7500000	85871150
71 IMP. COND. E RISCALDAM.	144000000	-	-	144000000
72 IMPIANTI ANTINCENDIO	43333875	664257	-	42669618
73 IMP. DEP. E SMALT. RIF.	88348000	1221942	2720000	84406058
TOTALE	1111147525	91298120	19424500	1183021145
IMPEGNI LAVORI SU PERIZIE	284458847	-	262458847	22000000
TOTALE BENI PROPRIETA'	1395606372	91298120	281883347	1205021145
BENI DELLO STATO				
PERIZIA N. 131	12310250000	-	-	12310250000
PERIZIA N. 184	7627118645	-	-	7627118645
PERIZIA N. 174	22150750000	-	-	22150750000
PERIZIA N. 188	21736079630	-	-	21736079630
PERIZIA N. 205	15111994538	1234895464	-	16346890000
PERIZIA N. 206	2014533000	-	-	2014533000
PERIZIA N. 206A	4340000000	-	-	4340000000
PERIZIA N. 271	9033955945	2088839055	-	11122795000
TOTALE	94324681756	3323734519	-	97648416275
COSTI PLURIENNALI				
BENI IMMATERIALI	157000	1900000	157000	1900000
TOTALE	157000	1900000	157000	1900000
TOTALE GENERALE	95720445128	3416932639	282040347	98855337420

XII LEGISLATURA - DISegni DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C R E D I T O R I			ALLEGATO N.19
500090	AQUEDOTTO DI SAVONALARGO POLCONI.3	17100SAV	8.312.880
500110	AGIP PETROLI S.P.A. VIA LAURENTINA 449	00142ROM	1.108.950
500113	AG. MARITTIMA CALVI VIA CANTORE 8 G12	16149 GE	904.000
500177	A.M.N.U. VIA NAZ.PIEMONTE 37	17100SAV	15.952.400
500255	AR.CO UFFICIO C.SO MAZZINI, 97-99	17100 SA	119.748
500405	ATRIPLEX S.R.L. C.SO ITALIA 27	17100 GE	100.586.585
500480	AUTO-CAR SNC C.COLOMBO 36R	17100SAV	1.219.949
500503	AUTO LIGURIA SRL VIA NIZZA 18-E/R	17100 SA	1.261.676
500518	AUTOSTRAD E S.P.A. VIA NIBBY 20	00161 RO	7.000
500620	A Z S.R.L. V.GNOCCHI VIANI 27	17100	1.093.444
500749	BALBI PIERO & FIGLI VIA UNTORIA 34 R.	17100 SA	55.000
500784	BANCA D'ITALIA TESORERIA PROVINCIALI	17100SAV	5.145.027
500879	B.C.S. S.A.S. C.SO COLOMBO 12 R	17100 SA	367.220
500901	BELLOTTI SERVICE SPA VIA GRAMSCI N.2	16010 MA	1.360.900
501238	BI.KRRE.DI. S.P.A. VIA SPATARO., 40	GENOVA-S	411.729
501301	BOLLA ANGELO S.A.S VIA POGGI N. 4 R	17100 SA	113.400
501370	BORMIOLI SANDRO VIA XXIV DICEMBRE 7	17041 AL	920.000
501452	BRACCHI S.R.L. VIA FIGINO 46/H	20016 PE	1.856.000
501566	BRUZZONE MARIO VIA NIZZA. 30 B	17100 SA	1.385.890
501569	B S FAST CARGO SPA VIA PRATESE 99	50145 F	22.000
501573	BUNURA SRL VIA AURELIA 30	17047 VA	5.051.550
501700	CAMI S.R.L. VIA PITAGORA. 1	35030 RU	2.335.000
501760	CANAVERO VITTORIO C.SO RICCI 42	17100 SA	170.000
501783	CANTIERI SPARANO SMOLO CASSE 2. PORTO	17100 SV	2.568.000
501805	CONS.AUT.PORT.SAVON.VIA CHIODO 8-23 R	17100SAV	10.957.000
501806	C.A.R.DI PASQUINUCCIVIA DELLA CONCIA 50	19100 LA	1.048.200
501808	CAPURRO SHIPPING AGENCY DI CAPURRO M. V.	CHIODO 2	2.014.000
501809	CARBOGAS SPA VIA S. BERNARDINO. 9224100		884.340
501833	GIUSEPPE CARPI S.R.L.VIA MANZONI. 9/4	17100 S	371.218.229
501836	CARTA ANTONIO VIA GUARDA SUP.37 R	17100 S	110.000
501837	CARTE CARBURANTI ENTE AUTONOMO PORTO SAVONA		2.115.163
501838	CARTEX- TURBONI G. VIA MONTENOTTE 22	17100 SA	183.000
501887	C.R.S. AGENZIA N 1 VIA GRAMSCI 62R	17100SAV	67.095.849
501900	CAVOTEC SRL VIA ITALIA. 28	20052 MO	11.274.858
501939	C.DI MECCANIZ.PORT. VIA CHIODO. 23R	17100 SA	54.380.793
501970	CELSIA S.P.A. VIA MEGOLO 52	28020 AN	2.649.800
502002	CENTRO GAMMA SNC VIA ROMA. 163	17038 VI	780.000
502006	CERRETTI E TANFANI SPA VIA MILANO. 10/12	GERIANO	39.500.000
502012	CIBI SERVICE VIA COPENAGHEN 3	24040 ZI	8.972.696
502104	CHIARLONE E C. SRL VIA ALLA MASSA. 20	17013 AL	2.511.900
502126	CIR.RICREATIVO PORTOVIA DEI CARPENTIERI	17100 S	25.000.000
502186	CODEC SRL VIA SANSOVINO. 23	20153 MI	2.044.000
502293	COLORI FUMAGALLI SNCVIA PIAVE 94 R	17047 VA	102.344
502336	COM.UNICA REBAGLIATI P.ZA REBAGLIATI	17100SAV	16.002.000
502400	COND.VIA GRAMSCI VIA GRAMSCI 10/12/141	17100SAV	12.154.591
502437	COOP TIPOGRAF C.SO VIGLIENZONI 78	17100 SA	552.000
502470	CORMIN S. COOP. A R.VIA VERDI 6	17047VAD	5.593.000
502471	CORONGIU ROMANO VIA TORINO N.185 R.	17100 SA	1.287.730
502735	D'AMBROSIO ANTONIO VIA DON BOSCO 8/20	17100 SA	6.120.000
502761	DECISION SYSTEM INT.VIA FRIULI. 6	20090 BU	4.760.000
502781	DEL EDILE VIA NS DEL MONTE 2	17100 SA	60.369.400
502811	DELTA SIGNAL S.N.C. P.ZZA ASSUNTA 5 R.	17015 CE	11.151.500
502820	DESANTI ALEARDO VIA S. VINCENZO. 2	18019 VA	8.330.000
502837	DIFFEL S.P.A. VIA PALMARIA. 5	16121 G	478.000
502838	DIFFIN S.R.L. VIA PALMARIA 3	16121 G	437.000
502876	DIVERSI PER CASSA IN CONTANTI		3.570.000
502902	DOMOPUL P.COSTANTINOC.SO VIGLIENZONI 82	17100 SA	8.000.000
502950	DULEVO RICAMBI SRL V.DON MILANI 19/21	43012 SA	78.874
503092	E.A.T. SRL VIA SPINOLA N.2	17100 S	5.082.000
503150	EDILAMBROSIANI SRL VIA CIOCCHI. 2/A	17047 VA	31.513.249
503152	EDILCO SRL VIA GIOBERTI. 5/4 A	16149 GE	4.253.060
503155	EDILUX S.R.L. VIA NIZZA. 30/5	17100 SA	77.920.212
503160	EFFEPI S.N.C. CORSO ITALIA 67 R.	17100 SA	227.051
503182	ELETTRONICA GALLI VIA MONTENOTTE 123-117	17100 SA	130.250

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

503300	E.N.E.L.	VIA MARTINI N.3	00198ROM	2.071.000
503320	ENPDRP	VIA MORGAGNI 13	00161ROM	1.019.850
503323	ENTE FF.SS.AMM.CONTRGESTIONE V. DORIA 4	18128 GE		16.000
503350	ERICSSONTELECOMUNIC	VIA AGRANINA 203	00040 RO	8.715.000
503400	EURO SRI S.P.A.	VIA ROMA 11/8	18121GEN	1.125.200
503510	FARM."ALLA TORRETTA"	VIA PALEOCAPA, 3R	17100 SA	196.690
503511	FAVA GIOACHINO & F.	P.ZZA GIULIO II N.181	17100 SA	1.431.250
503570	F.G.RICICLAGGI	VIA DELLA PACE	17018 CA	585.200
503620	F.LI GHIGLIAZZA	VIA DEL CIGNO 6	17024 FI	2.888.700
503805	FIORITO PAOLO	VIA ALESSANDRIA 18	17100 SA	45.000
503970	FOTO BENZI	VIA XX SETTEMBRE 13	17100 SA	1.949.999
504024	FRANCOGOMME	P.ZA DELLA ROVERE	17100 SA	15.684.000
504041	FRENOTECNICA BRAO	VIA C.CROTTI 33 R	17100SAV	90.000
504052	FRESIA LEGNAMI SNC	VIA BUOZZI	17100 SA	471.675
504279	GHISALBERTI PRODUZ.	LUNGO BISAGNO ISTRIA18141	G	1.835.335
504294	GILOR DI DAL BIANCO	VICO MANDORLA, 6	17100 SA	443.000
504320	GOETA Ettore	VIA GRAMSCI 14/11	17100SAV	935.732
504381	GRAF.F.LLI SPIRITO	V.F.TURATI, 39 R	17100 SA	5.644.000
504385	GRANDI LAV.FINCOSIT	VIA FIESCHI N.6/13	18121 G	100.736.893
504460	ING. GRECO E C. S.P.	VIA F.LLI MANFREDI 442100	REG	2.180.000
504509	HYDRO SYSTEMS S.R.L.	VIA DELL'ALLORO 80	18153 GE	1.183.700
504511	I.E.R. SNC	VIA PIAVE, 33	17047 VA	1.580.000
504518	KONIG ITALIA SAS	C.SO RICCI, 76/2	17100SAV	708.800
504522	I.B.M. SEMEA S.R.L.	C.P.137 CIRCOZ.IDRO.20090	S	3.263.880
504560	IL CARBONIO S.P.A.	V.LE LUCANIA 6	20139 MI	759.900
504590	ING.SPARACO SPARTACOVIA	XX SETTEMBRE 98G00187	ROM	109.218.924
504597	IMP. EDILE SANTINI	VIA PIAVE, 33	17047 VA	5.081.876
504624	I.N.A.I.L.	V.LE B.PARTIGIANE	18129 G	86.132.350
504625	I.N.A.I.L.	VIA VENEZIA	17100SAV	537.000
504640	ING. MANTELLI & C SNCV.	DEI GIRADINI 7	20121 MI	35.985.898
504656	IPSOA S.R.L.	STRADA 1-PALAZZO F6	20090 AS	453.672
504669	INPDAI	VIALE PROVINCE 196	00162ROM	25.522.000
504670	I.N.P.S.	PIAZZA MARCONI	17100SAV	361.702.178
504780	ITALGRU S.P.A.	V.ALLA SPIAGGIA 19	22053 LE	4.968.250
504795	ITALIANA PETROLI SPAP.	ZZA D.VITTORIA N.118121	GE	6.856.724
505381	MANNESMANN ITALIANA	VIA S. SOFIA, 31	20122 MI	960.000
505470	MANTOBIT-F.LLI FRECCFRAZ.	SAN BERNARDO 17040	OSTE	85.260.000
505550	M.B.M. DI BELTRAME	VIA BARTOLI 10R	17100 S	372.000
505571	MEMOREX TELX ITALIA	VIA CALDERA 21 D	20153 MI	8.425.800
505700	MARINA MILITARE DIR.COMM.	M.M.	19100 LA	155.000.000
505920	F.LLI MORELLO S.N.	CZONA PAIP LOTTO C2	17045 LE	5.060.341
505984	NADILE S.R.L.	P.ZA P. NENNI	17027 PI	1.678.800
506227	N.INFORMATICA S.R.L.	VIA XX SETTEMBRE 10117100	SA	5.530.030
506230	NUOVA ICE SRL	VIA BORROMEI, 2	20123 MI	78.700
506233	N.ITALIANA COKE SRL	VIA MONTEGRAPPA 1KE	17047 V	722.800
506234	NUOVA SPADA EDITRICE	VIALE AMELIA 24/A	00181ROM	100.000
506237	NUOVA F.I.A.M. LEGNAV.F.LLI	GRONDONA 2	17100 SA	1.920.000
506480	ORGANIZZAZIONE 3 A SP.ZZA	DEL POPOLO 10/17100SAV		252.000
506540	O.R.M.I.G. - S.P.A.	P.ZZA ORMIG	150780VA	1.029.500
506655	PARAGON ITALIANA SPA	VIA PARODI N. 146	18014 CE	5.849.200
506710	PARODI S.R.L.	VIA DEL MOLO 9	17100SAV	1.502.000
506820	PATAVIUM S.N.C.	VIA PIAVE, 33	17047 VA	136.000
507061	PSA SISTEMI ANTIVIBR	VIA CAVIGLIA 3	20139 MI	2.322.000
507110	POLLERI FOTOGRAFIA S.N.	CP.ZZA DELLA ROVERE	17100 S	539.000
507119	PP.TT. SERVIZIO DEI CONTI	CORRENTI	18100GEN	3.756
507121	AMM.POSTE E TELECOMUNICAZIONI	DIR.PROV.	17100SAV	612.796
507145	PREVINDAI	VIA NAZIONALE N.75	00184 R	11.278.528
507240	QUADRELLI S.R.L.	VIA CADORNA 12	21044 CA	22.253.000
507320	RANK XEROX S.P.A.	VIA A.COSTA 17	20131MIL	3.486.500
507330	REBAGLIATI BARTOLOMEO	V.DE STEFANIS 10R	17100 SA	107.952.880
507394	REXROTH SPA	VIA G.DI VITTORIO	20063 CE	7.141.000
507610	R.O.L. OIL	VIA PEDEMONTE 18/15	18149 GE	2.000.600
507850	SADA S.N.C.DI MILANO	VIA MAZZINI, 7	15067 NO	8.465.000
507927	SAMES S.N.C.	C.SO GIOVANNI XXIII	12100 CU	1.547.964
507947	S.A.R.I.S. S.R.L.	VIA GUIDOBONO 23	17100SAV	1.753.030
508009	SV VADO CONT.T. SRL	VIA TRIESTE 25	17047 V	159.000.000
508011	SAVONA TERMINALS SRL	P.ZZA REBAGLIATI 1	17100 S	43.767.091
508080	SCHLUMBERGER INDUSTRIA	VIA SAVONA, 97	20144 MI	1.867.180
				350.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

508192	SECOL COST. ECOLOGICAVIA XX SETTEMBRE 31	16121 GA	10.671.628
508194	SELENIA S.R.L. VIA P.GIURIA 6/2A	17100 SA	1.800.000
508201	S G S S.N.C. VIA G.B.PAVESE, 8R	17100 SA	20.553.392
508208	S.I.L.M.E.T. S.R.L. S.TA SALVATORE VIALE	16123 GE	66.727.836
508220	SGURSO PIETRO DI ZAVIA S.LUCIA 1	17100SAV	152.000
508356	SINERGIT SRL VIA MALAGA	20143 MI	720.000
508436	SIST.ELETTROM.INDUSTVIA SIVO, 74	CASTELLE	252.000
508464	S.M.A.E.S. S.R.L. VIA GARRONI 11B	17100SAV	1.648.932
508542	SONEGO ELETTRAUTO VIA RISORGIMENTO	17100 SA	1.571.000
508621	STAMPERIA OFF.D'ARTEVIA DE MARI N.4 R	17100 SA	812.000
508630	STEREO + S.N.C. P.ZZA DEL POPOLO 7	17100 SA	2.142.000
508660	T.E.C.I. SPA V.ROVANI 18	20099SES	902.000
508790	TERMOIDR.VERDERIO P.ZZA BOLOGNA 2 R	17100SAV	8.994.746
508820	UFF.TEC.IMPOSTA FABBP.ZA ROSSETTI,	16129 GE	4.869.285
508870	T N T EKSPRESS WORLDVIA DEI GIARDINI 4	20121 MI	432.982
508883	TOMOFILTER S.R.L. VIA G.M. BICETTI	20156	2.354.600
509063	UFF.PROV.LE I.V.A. V.S.CRISTOFORO	17100SAV	30.000.000
509064	UFF. DISTRETT. II.DDPL.ZO SANTA CHIARA	17100 SA	327.579.217
509131	UNISERVICEC.URRUTY V.AL SANTUARIO	16162 GE	886.500
509196	VARALDO E.BARBERIS &C. C.SO ITALIA 18-20R	17100	145.900
509200	VE.CA.FORNITURE SNC VIA MAD.DEI BOSCHI	16812016 PE	3.350.000
509235	VERDAZZURRO VIA BAGLIETTO 2	17100 SA	798.000
509238	VETRERIA MODERNA VIA VERCELLI N.4 R	17100SAV	55.000
509306	VIVALDI ELETTROFORM.C.SO VIGLIENZONI, 221	17100 SA	127.590
509900	PERSONALE ENTE PORTO	17100SAV	82.337.139
511111	E.A.P.		140.160.000
599987	CREDITI DI IMPRESE VERSO LO STATO		1.730.691.868
599988	DIVERSI SU PERIZIA		57.876.583
599990	DEPOSITI CAUZIONALI DI TERZI PRESSO ENTE		432.228.050

TOTALE.....:

5.384.033.346-

(1) DETTAGLIO "DIVERSI SU PERIZIE"
SOMME A DISPOSIZIONE PER ACQUISTI

- PERIZIA N. 388	L.	35.000
- PERIZIA N. 390	L.	4.907.478
- PERIZIA N. 391	L.	30.750.905
- PERIZIA N. 392	L.	10.505.200
- PERIZIA N. 395	L.	5.000.000
- PERIZIA N. 396	L.	5.678.000
- PERIZIA N. 397	L.	1.000.000

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FATTURE DA RICEVERE
=====

CODICE 102060	CAPITOLO 070	1.300.000
CODICE 104010	CAPITOLO 200	874.149.322
CODICE 104020	CAPITOLO 210	37.542.000
CODICE 104030	CAPITOLO 220	60.308.046
CODICE 104040	CAPITOLO 230	49.549.930
CODICE 104050	CAPITOLO 240	34.062.000
CODICE 104060	CAPITOLO 250	8.258.798
CODICE 104070	CAPITOLO 260	
CODICE 104100	CAPITOLO 290	28.448.080
CODICE 104110	CAPITOLO 300	12.537.317
CODICE 104120	CAPITOLO 310	12.010.620
CODICE 104130	CAPITOLO 320	3.755.340
CODICE 104150	CAPITOLO 340	95.752.610
CODICE 104150	CAPITOLO 350	852.000
CODICE 202010	CAPITOLO 600	
CODICE 202020	CAPITOLO 610	42.886.000
CODICE 202030	CAPITOLO 620	52.798.319
CODICE 202040	CAPITOLO 630	1.900.000
CODICE 202045	CAPITOLO 640	647.016.852
CODICE 401090	CAPITOLO 980	3.700.000
T O T A L E		<u>1.966.827.234</u>

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.20

S I T U A Z I O N E R I S C O N T I P A S S I V I

	*CONSISTENZA * INIZIALE * ALL'1.1	*DIMINUZIONI * DELL'ESER- * CIZIO	* AUMENTI * DELL'ESER- * CIZIO	*CONSISTENZA * FINALE * AL 31.12
CANONI DEMANIALI ACCER- TATI IN ANNI PRECEDENTI* E DI COMPETENZA DI :				
ESERCIZIO 1991	-	-	-	-
ESERCIZIO 1992	-	-	-	-
ESERCIZIO 1993	-	-	-	-
ESERCIZIO 1994	497877000	497877000	-	-
ESERCIZIO 1995	-	-	498895000	498895000
ESERCIZIO 1996	-	-	235000	235000
ESERCIZIO 1997	-	-	236000	236000
TOTALE CANONI	497877000	497877000	499366000	499366000
CONTRIBUTI NON INCASSA- TI NELL'ESERCIZIO : DELLO STATO PER OPERE*	-	-	-	-
DEVOLUZIONE TASSE POR- TUALI SU INVESTIMENTI*	329188510	329188510	214912570	214912570
DI ALTRI ENTI	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	329188510	329188510	214912570	214912570
TOTALE GENERALE	827065510	827065510	714278570	714278570

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 21

DETTAGLIO FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE
=====

CONSISTENZA INIZIALE		8.945.779.776
DIMINUZIONI PER:		3.589.773.922-
- INDENNITA' PAGATE	L. 3.589.773.922-	

AUMENTI PER:		947.330.544
- QUOTE ESERCIZIO - T.F.R.	L. 727.633.412	
- RIVALUTAZIONE ACCANTONATO	L. 219.687.132	

T O T A L E		----- 6.303.336.398 -----

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO 22

DETTAGLIO IMPORTI ACCANTONATI AI SENSI DELL'ART.55
DEL DPR 22.12.86 N.917 E LEGGE 24.12.93 N.537

1) - FONDO ACCANTONAMENTO EX ART. 55 DPR 22.12.1986 N.917

CONSISTENZA ALL'1.1.1994 97.610.122.194

AUMENTI

DIMINUZIONI

- PERDITE ESERCIZI 1987QP. - 1988 11.185.880.200-

CONSISTENZA AL 31.12.1994 86.424.241.994

2) - ACCANTONAMENTI ESEGUITI AI SENSI DELL'ART.55 L. 24/12/93 N 537

CONSISTENZA ALL'1.1.1994 2.246.264.244

A) - RISERVA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA 979.907.530

TASSA PORTUALE 979.907.530
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

B) - RISERVA LIBERA 881.916.777
ACCANTONAMENTO ESERCIZIO 881.916.777

TOTALE 4.108.088.551

C) - DIMINUZIONI PER IMPUTAZIONE 118.224.500-
AL C/ECONOMICO 10% F.DO RISERVA

CONSISTENZA AL 31.12.1994 3.989.864.051

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N 23

SITUAZIONE AMMORTAMENTI E COSTI PLURIENNALI

	* INIZIALE	* DIMINUZIONI*	AUMENTI	* FINALE
30 IMMOBILI-FABBRICATI *	978525817	688117098	17651960	308060679
35 COSTRUZIONI LEGGERE *	231834113	179587153	-	52246960
55 CHIOSCHI-STAZ.SERVIZ*	3125000	-	1250000	4375000
60 MOLI E TERRENI *	183072948	168785948	1099000	15386000
OPERE E FABBRICATI TOTALE*	1396557878	1036490199	20000960	380068639
15 TRATTORI *	2150598560	119833000	233545840	1797219720
16 AUTOM.TRASPORTO DIV.*	8206891	-	117599081	125805972
32 IMPIANTI ORMEGGIO *	13207278	-	2986952	16194230
17 TRATTORI-ROLL TRAILL*	24325000	-	7330000	31655000
18 AUTOM.IMPIEGO SPECIF*	195202500	-	217155000	412357500
40 IMP.TI SOLL.TO FISSI*	1164040853	15741600	109527705	1257826958
41 MEZZI SEMOV.CAR/SCAR*	4310507284	251391250	675614101	4734730135
42 IMP.FISSI FUNZ.MEZZI*	18161494	-	36322988	54484482
45 MEZZI DI TRAZIONE *	956722415	-	73005548	1029727963
47 LINEE FERROVIARIE *	2934750	-	61997795	64932545
IMPIANTI PORTUALI TOTALE *	8843907025	386965850	1067993330	9524934505
10 AUTOVEETTURE E MOTO *	35038123	-	12398323	22639800
12 NATANTI *	1250000	-	-	1250000
20 ATTREZZATURA VARIA 4	132597435	-	80830330	51767105
22 MACCHINARI OFFICINE *	16083201	-	95035662	111118883
25 ATTREZZI MOV. MERCI *	440065530	7367270	31537813	464236073
28 ACC. E ATTREZ. CARRELLI	52920000	-	15120000	68040000
MACCHIN. E ATTREZZ. TOTALE *	677954289	7367270	48464822	719051841
01 MOBILI *	29510562	-	1628960	31139522
02 ACCESS. E STRUM. TECN.*	1080000	-	117519	1197519
03 MACCHINE ORDINARIE *	1380000	-	840000	2220000
04 APP.RILEVAZ. DATI *	9711000	-	6474000	16185000
05 MACCHINE D'UFFICIO *	422969852	-	52756807	475726859
50 ARREDI *	137564123	-	11410611	148974734
MOBILI MACCHINE ARREDITOT*	602215537	-	73227897	675443434
70 IMPIANTI ELETTRICI *	30973158	30973158	79053752	79053752
71 IMP.CONDIZ. E RISCALD*	9638574	-	2805076	12443650
72 IMPIANTI ANTINCENDIO*	4354425	4354425	-	-
73 IMPIANTI DEPURAZIONE*	33448950	33448950	-	-
74 IMPIANTI TELEFONICI *	22998108	-	8866394	31864502
75 IMP.RICETRASMITTENTI*	15314976	-	3128892	18443868
76 IMP.IGIENICO SANITAR*	71396760	71396760	-	-
77 IMPIANTI IDRICI *	11563482	11563482	-	-
79 IMP. DI RBCINZIONE *	1012500	-	2025000	3037500
IMPIANTI TOTALE *	200700933	151736775	95879114	144843272
TOTALE AMMORTAMENTI *	11479808428	1341032860	1305566123	11444341691
BENI IMMED.AMMORTIZZ.LI*	90493112	-	14700000	105193112
COSTI PLUR. SOFTWARE *	38259205	2159044	13475000	26943249
TOTALE COMPLESSIVO	11608560745	1338873816	1306791123	11576478052

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N.24

DEPOSITI IN CONTANTI E CON FIDEJUSSIONI

MOVIMENTI FINANZIARI				
	*CONSISTENZA *INIZIALE	*DEPOSITI DEL *L'ESERCIZIO	*RESTITUZIONI *DI DEPOSITI	*CONSISTENZA *FINALE
DEPOSITI DI TERZI IN CONTANTI PER:				
- FONDO SPESE	4385975	2000000	508800	5877175
- CONCESSIONI DEMANIALI	393038600	138590000	161551000	370077600
- CANONI DI AFFITTO	4779000	-	-	4779000
- GARANZIA CONTRATTI	3251550	-	-	3251550
- OPER. IN AUTOPRODUZIONE	5000000	5000000	10000000	-
- LICENZA OPER. PORTUALI	38242725	10000000	-	48242725
TOTALE DEPOSITI CONTANTI	448697850	155590000	172059800	432228050
FIDEJUSSIONI DI TERZI IN DEPOSITO A GARANZIA DI:				
- ACQUISTO MEZZI	29610000	-	-	29610000
- CONCESSIONI DEMANIALI	6505091740	1615294360	1125005150	6995380950
- LICENZA OPER. PORTUALI	160701700	16365000	12000000	165066700
- DANNI	60000000	-	60000000	-
- CONTRATTI D'APPALTO	10716362540	814526024	3481667504	8049221060
TOTALE FIDEJUSSIONI	17471765980	2446185384	4678672654	15239278710
TOTALE DEPOSITI DI TERZI	17920463830	2601775384	4850732454	15671506760
FIDEJUSSIONI DELL'ENTE A GARANZIA DI:				
- RIMBORSI I.V.A.	8454764858	1146133332	-	9600898190
TOTALE DEPOSITI ENTE	8454764858	1146133332	-	9600898190
MOVIMENTI DI CASSA				
TOTALE DEPOSITI IN CONTANTI	448697850	155590000	172059800	432228050
TOTALE MOVIMENTI BANCARI	448697850	155590000	172059800	432228050
DEPOSITI IN CONTANTI DA INCASSARE				
	-	-	-	-

DATI STATISTICI

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**DIMOSTRAZIONE DEGLI EMOLUMENTI IMPONIBILI
AL MODELLO 770/A**
-----**COMPETENZE DELL'ANNO:**

- STIPENDI, SALARI E STRAORDINARI	9.268.617.998
- GETTONI, MISSIONI E RIMBORSI DIVERSI	24.363.957
- PENSIONI INTEGRATIVE	26.211.510
- COMPENSI PER PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI GIUDICATRICI	68.543.317

	9.387.736.782

DEDOTTO:

- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	910.267.287
- QUOTE ESENTI PER VIAGGI E MISSIONI	9.675.304
- QUOTE ESENTI PER AGGIUNTA DI FAMIGLIA	11.310.000

TOTALE IMPONIBILE ANNUO	8.456.484.191

COMPETENZE ARRETRATE A TASSAZIONE SEPARATA

- STIPENDI	41.547.062
- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	3.368.002

TOTALE IMPONIBILE A TASSAZIONE SEPARATA	38.179.060

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONSISTENZA DEGLI ADDETTI DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI

PERSONALE ENTE AUTONOMO DEL PORTO		144

IMPIEGATI	54	
OPERAI	72	
PERSONALE MILITARE DISTACCATO	1	
PERSONALE IN DISTACCO PRESSO C.M.P.	7	
PERSONALE IN DISTACCO PRESSO SVCT	10	
PERSONALE COMPAGNIA "PIPPO REBAGLIATI"		256

LAVORATORI PORTUALI	143	
LAVORATORI "P.REBAGLIATI" S.R.L.	101	
ADDETTI COMPAGNIE PORTUALI	12	
ADDETTI ALLE ATTIVITA' AUSILIARIE		143

RIMORCHIATORI	54	
ORMEGGIATORI	19	
PILOTI	9	
BARCAIOLI	11	
GUARDIA FUOCHI	10	
ALTRE ATTIVITA' AUSILIARIE	40	
PERSONALE DITTE SPEDIZIONI AGENZIE MARITTIME		166

TITOLARI E DIPENDENTI	166	
ADDETTI AGLI IMPIANTI SPECIALI PRIVATI		507

SILOS	26	
SOC.FUNIVIARIA ALTO TIRRENO (MARE)		
PERSONALE COMPLESSIVO IMPIEGATI E OPERAI	94	
NUOVA ITALIANA COKE	62	
PONTILI PETROLIFERI	241	
SOCIETA' REEFER TERMINALS	84	
SPEDIZIONIERI DOGANALI PATENTATI		24

PERSONALE CANTIERI NAVALI, RIPARAZIONI, OFFICINE MECCANICHE E DEMOLIZIONI NAVALI		79

DIPENDENTI AUTOTRASPORTATORI E RIBALTABILISTI PORTUALI		339

CAPS (IMPIEGATI)	13	
GRUPPO SAVONESE CAMIONISTI	8	
CARLO SALINO	14	
CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI	4	
AFFILIATI	300	

TOTALE ADDETTI ANNO 1994		1658

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE QUANTITATIVA DEL MOVIMENTO COMMERCIALE PER GRUPPI DI MERCE

QUALITA' DELLE MERCI	1993			1994			DIFFER.
	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	SBARCHI	IMBARCHI	TOTALE	
*cereali	159.482 *	76.420 *	235.902 *	261.520 *	107.354 *	368.874 *	-132.972 *
*altri prodotti agricoli	265.514 *	13.283 *	278.797 *	262.840 *	3.938 *	266.778 *	12.019 *
*derrate alimentari	288.755 *	21.006 *	309.761 *	201.205 *	42.306 *	243.511 *	66.250 *
*combustibili minerali solidi	2.352.700 *	163.500 *	2.516.200 *	2.189.893 *	151.149 *	2.341.042 *	175.158 *
*prodotti petroliferi	7.411.703 *	44.460 *	7.456.163 *	7.993.087 *	34.175 *	8.027.262 *	-571.099 *
*minerali metallici	249.638 *	5.600 *	255.238 *	186.183 *	12.234 *	198.417 *	56.821 *
*prodotti metallurgici	126.623 *	548.640 *	675.263 *	272.607 *	189.468 *	462.075 *	213.188 *
*minerali non metall. mat. costruz.	41.730 *	9.496 *	51.226 *	55.590 *	10.375 *	65.965 *	-14.739 *
*conciati	0 *	0 *	0 *	21 *	0 *	21 *	-21 *
*prodotti chimici	34.091 *	9.147 *	43.238 *	50.818 *	5.776 *	56.594 *	-13.356 *
*cellulosa e pasta per carta	267.725 *	530 *	268.255 *	243.842 *	378 *	244.220 *	24.035 *
*carta in rotoli, carte e cartoni	37.310 *	348 *	37.658 *	54.146 *	379 *	54.525 *	-16.867 *
*macchine e veicoli, altre merci	124.593 *	248.633 *	373.226 *	167.981 *	339.992 *	507.973 *	-134.747 *
	11.359.864 *	1.141.063 *	12.500.927 *	11.939.733 *	897.524 *	12.837.257 *	-336.330 *

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PORTO DI SAVONA VADO

MOVIMENTO DELLE MERCI SECONDO LE PRINCIPALI ZONE PORTUALI

Z O N E	1 9 9 3			1 9 9 4		
	SBARCO	IMBARCO	TOTALE	SBARCO	IMBARCO	TOTALE
* Accosti a banchina nel bacino di Savona	*	*	*	*	*	*
* per merci diverse	335.611 *	234.919 *	570.530 *	371.393 *	224.657 *	596.050 *
* Savona Silos	160.002 *	66.543 *	226.545 *	181.049 *	93.312 *	274.361 *
* Autosilos	2.540 *	23.281 *	25.821 *	1.407 *	5.860 *	7.267 *
* Savona Terminal Auto	145 *	47.845 *	47.990 *	888 *	101.446 *	102.334 *
* Terminal Cellulosa	342.915 *	0 *	342.915 *	330.401 *	0 *	330.401 *
* Terminal Acciai	76.787 *	530.688 *	607.475 *	219.920 *	167.420 *	387.340 *
* Funivie	594.225 *	*	594.225 *	551.671 *	0 *	551.671 *
* Pontili in rada	*	*	*	*	*	*
* per prodotti petroliferi	1.402.685 *	44.360 *	1.447.045 *	1.722.013 *	33.563 *	1.755.576 *
* Italiana Coke spa: - cereali	264.347 *	0 *	264.347 *	261.221 *	0 *	261.221 *
* - carbone	1.971.330 *	163.500 *	2.134.830 *	1.777.931 *	150.760 *	1.928.691 *
* - altre merci	0 *	0 *	0 *	0 *	0 *	0 *
* Accosti a banchina nel bacino di Vado Ligure	*	*	*	*	*	*
* Terminal auto	18.061 *	7.143 *	25.204 *	23.851 *	15.789 *	39.640 *
* Reefer Terminal	278.412 *	22.493 *	300.905 *	275.012 *	24.337 *	299.349 *
* Savona Vado Container T.	0 *	0 *	0 *	60.694 *	79.765 *	140.459 *
* altre merci	0 *	291 *	291 *	0 *	615 *	615 *
* Sarpom	5.912.804 *	0 *	5.912.804 *	6.162.282 *	0 *	6.162.282 *
TOTALE	11.359.864 *	1.141.063 *	12.500.927 *	11.939.733 *	897.524 *	12.837.257 *

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MOVIMENTO PASSEGGERI E MARITTIMI

	1 9 9 3		1 9 9 4		VARIAZIONI	
	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI	ENTRATI	USCITI
Passeggeri	4115	4707	437	1402	-3678	-3305
Marittimi	1020	1125	992	1136	-28	11
	5135	5832	1429	2538	-3706	-3294

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

BILANCIO
DI
ESERCIZIO

1994

**REDATTO AI SENSI DELL'ART.2423
E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE**

CONTO ECONOMICO

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO	ECONOMICO		
	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ANNO IN CORSO	ESERCIZIO PRECEDENTE
A) - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		18.982.944.747	20.086.285.825
2) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		86.280.841	
3) - VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE			
4) - INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
5) - ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		13.318.864.370	
a) ricavi e proventi	6.664.824.838		11.608.435.466
b) contributi in af. esercitate	6.652.139.431		2.088.000.000
TOTALE		32.380.189.858	28.563.701.381
B) - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) - PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI		807.592.187	812.370.201
7) - PER SERVIZI		13.327.543.418	15.012.570.954
8) - PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		1.039.042.164	1.183.739.184
9) - PER IL PERSONALE			
a) - salari e stipendi	9.303.617.998		10.366.080.068
b) - salari sociali	3.212.187.243		3.545.863.088
c) - trattamento di fine rapporto	847.330.544		1.034.665.837
d) - trattamento di quiescenza e simili	20.211.510		26.211.510
e) - altri costi	301.007.080		145.869.823
10) - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		13.790.334.375	0
a) - ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.475.000		18.135.000
b) - ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.320.286.122		1.455.584.385
c) - altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	11.777.000
d) - svalutazione dei crediti comprati nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	26.319.163
11) - VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		1.333.741.122	0
12) - ACCANTONAMENTI PER RISCHI			27.021.598
13) - ALTRI ACCANTONAMENTI			1.644.353.860
14) - ONERI DIVERSI DI GESTIONE		1.444.899.954	854.218.173
TOTALE		31.543.153.220	35.866.497.424
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		837.036.438	-402.796.033
C) - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI RELATIVI AD IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE			23.437.500
16) - ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
a) - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate			
b) - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) - proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate			88.250.838
17) - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE E VERSO CONTROLLANTI		-565.862.891	-3.599.534.743
TOTALE (15 + 16 - 17)		-565.862.891	-3.489.846.305
D) - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) - RIVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) - SVALUTAZIONI			
a) - di partecipazioni			
b) - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) - di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)			0
E) - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) - PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5		11.212.645.648	386.548.748
a) annullamento di mutui passivi	4.837.450.381		
b) annullamento fondi rischi su cambi e crediti	2.200.380.577		
c) trasferimento allo Stato delle liquidazioni erogate nell'esercizio	3.589.773.922		
d) sopravvenienze attive straordinarie	468.816.268		
e) quote dell'esercizio del fondo riserva libera art. 55 legge 537/93	118.224.500		
21) - ONERI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI		-8.051.011.848	-8.236.490
a) minusvalenze per alienazione beni immobili passati al Demanio	5.835.523.673		
b) minusvalenze passimetriche per scoperti mesi fuori produzione	878.473.750		
c) sopravvenienze passive straordinarie	88.928.108		
d) altri vari	50.886.317		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		4.581.033.800	378.312.258
RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)		4.832.207.347	-3.514.330.080
22) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			
23) - Accantonamenti per norme tributarie (abrogati)			-2.248.264.244
28) - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		4.832.207.347	-6.760.884.324

STATO PATRIMONIALE

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobiliari			
1) Costi d'impiego e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		28.843.248	38.288.206
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acquisite			
TOTALE		28.843.248	38.288.206
II - Materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.036.631.003		6.637.032.870
meno: fondo ammortamento	-446.001.184		-1.388.667.878
		591.629.819	0
2) Impianti e macchinari	13.048.870.952		18.393.603.681
meno: fondo ammortamento	-7.881.201.978		-8.834.206.768
		5.167.668.974	
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.422.228.298		2.019.298.878
meno: fondo ammortamento	-3.118.138.831		-1.490.671.018
		304.089.467	
4) Altri beni			
5) Immobilizzazioni in corso e acquisite			
a) - di proprietà	-11.444.341.681		
b) - indipendenti dallo STATO	17.507.731.293		
		1.206.821.146	1.395.783.372
		74.905.158.460	74.905.158.450
TOTALE		82.235.470.197	88.988.580.787
III - Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate		250.000.000	400.000.000
c) altre imprese			
2) Crediti:			
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo.			
TOTALE		250.000.000	400.000.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		82.512.413.448	90.327.839.992
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.071.912.173	991.631.632
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Assorte			
TOTALE		1.071.912.173	991.631.632
II - Crediti			
1) Verso clienti	1.982.520.286		1.880.244.328
meno: fondo svalutazione crediti	0	0	-26.319.163
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate	193.884.991		538.072.643
4) Verso controllate			
5) Verso altri	5.367.730.870		4.338.386.617
TOTALE	7.414.136.216	7.414.136.216	6.746.384.825
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
TOTALE			0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		8.488.048.389	7.732.016.457
D) RATE E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI			
Ratei attivi		31.613.361	108.037.767
Risconti attivi			
TOTALE ATTIVO		91.030.275.196	98.167.884.216
CONTI D'ORDINE			
BAN DI TERZI IN DEPOSITO			
Depositi di terzi a cessione		432.228.050	448.697.890
Fiduciarie e garanzie		24.840.176.800	25.826.530.838
BAN DEMANDALI IN USO		7.108.988.828	
BAN DELLO STATO :			
- in uso	29.410.639.891		29.410.639.891
- in formazione	22.883.266.826		18.359.522.306
- fondi presso banche d'Italia	2.524.310.831		9.682.728.196
- crediti verso lo Stato	2.887.518.872		10.080.330.787
CONTO IMPRESI PER IMMOBILIZZAZIONI IN LEASING		1.644.367.244	2.438.339.485
TOTALE		182.658.756.836	196.506.879.619

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE

	IMPORTI PARZIALI	TOTALE ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale			2.063.000.016
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale			
V - Riserve per azioni proprie in portafoglio			
VI - Riserve statutarie			
VII - Altre riserve		01	
a) fondo ate. te ex art. 95 (anno al 1992)	80.424.241.006		97.010.122.196
b) riserve in sospensione d'imposta	2.102.151.072		1.102.244.342
VIII - Utile portato a nuovo			
IX - Utile d'esercizio			
X - Perdite portate a nuovo	-26.032.603.398		-30.953.000.000
XI - Perdite d'esercizio			-8.780.594.324
TOTALE	61.752.790.409		55.941.731.206
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri accantonamenti ai rischi su cambi		01	2.174.936.014
TOTALE		01	2.174.936.014
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
		6.303.336.398	6.948.779.775
D) DEBITI			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso banche:			
a) scoperto di cassa	2.810.203.289		5.248.375.534
b) mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	13.255.217.727		18.432.481.543
c) altri debiti	72.240.876		298.554.551
4) Debiti verso altri finanziatori			
5) Accordi			
6) Debiti verso fornitori	2.288.077.056		2.063.375.579
7) Debiti rappresentati da titoli di credito			
8) Debiti verso imprese controllate			
9) Debiti verso imprese collegate	112.064.683		274.402.255
10) Debiti verso controllati			
11) Debiti tributari	367.579.217		410.067.075
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	480.181.704		1.015.260.927
13) Altri debiti	1.263.694.998		594.870.726
TOTALE	20.646.070.151	20.646.070.151	29.543.560.250
E) RATEI E RIBCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI			
Ratei passivi		499.300.000	487.077.000
Ribconti passivi: parte canone		1.827.712.178	1.084.019.921
riserva libera ex art. 55 legge 30.12.93 n. 537			
TOTALE PASSIVO		91.030.275.186	90.187.994.275
CONTI D'ORDINE			
BENI DI TERZI IN DEPOSITO			
Depositi di terzi a custodia		432.228.050	448.697.050
Fiduciarie e garanzie		24.840.176.900	25.826.530.838
BENI DEMANIALI IN USO			
		7.100.000.029	
TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE			
per opere portuali ultimata	29.410.635.991		29.410.635.991
per opere portuali in corso	29.209.962.614		29.024.645.460
per tasse portuali	214.912.570		329.188.570
debito diverso verso lo Stato	2.770.211.444		9.758.747.299
CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING			
		1.644.367.244	2.439.339.455
TOTALE		182.059.756.938	186.505.679.679

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

REDATTA AI SENSI DELL'ART.2427 E SEGG. DEL CODICE CIVILE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo STATO PATRIMONIALE, secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 2 2424-bis del C.C., dal CONTO ECONOMICO, adeguato agli schemi di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del C.C. e dalla nota integrativa predisposta secondo quanto risulta dall'art.2427 e segg. dello stesso Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto sancito dall'art. 2426 del Codice Civile ed in particolare:

IMMOBILIZZAZIONI

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti (indicati separatamente) effettuati in base ad un criterio prudenziale e comunque con applicazione di aliquote non superiori a quelle previste dal DM 31.12.1988, raggruppate per categorie omogenee, quelle materiali, mentre per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è previsto in 3 esercizi.

CREDITI

Sono iscritti al valore di realizzo

RIMANENZE

Sono valutate secondo il sistema "LIFO" .
Trattandosi di pezzi di ricambio impiegati per la manutenzione di mezzi operativi questo tipo di valutazione pare la più congrua.

NOTE INTEGRATIVE**ATTIVO**

Le immobilizzazioni hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI**I) -IMMATERIALI****DIRITTO DI BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTO DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO**

Capitalizzazione esercizi precedenti	
Acquisti software	83.183.605
Ammortamenti effettuati	44.914.400

Consistenza al 31.12.1993	38.259.205
Acquisti dell'esercizio	2.159.044
Ammortamenti dell'esercizio	13.475.000

Valore al 31.12.1994	26.943.249
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

II) - MATERIALI**IMMOBILI E FABBRICATI**

costo storico dei beni	6.220.634.769
Importo rivalutazioni ai sensi di legge 413/91	616.398.101

Totale beni immobili e fabbricati	6.837.032.870
Ammortamenti effettuati	1.396.557.878

consistenza beni al 31.12.1993	5.440.474.992
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	20.000.960

Cespiti dismessi nell'esercizio	
- beni insistenti su suolo demaniale	
incamerati dal Demanio Marittimo	4.833.455.963
immobili	1.726.026.958
costruzioni leggere	1.097.122.341
moli e terreni	2.010.306.664

Valore cespiti al 31.12.1994	587.018.069
	=====

IMPIANTI E MACCHINARI

Costo Storico dei beni	16.766.238.615
Ammortamenti di esercizi precedenti	9.044.607.958

	7.721.630.657
Acquisti dell'esercizio	441.033.871
Ammortamenti dell'esercizio	1.150.999.120
Cespiti dismessi nell'esercizio	1.840.196.475

Valore cespiti al 31.12.1994	7.721.630.657
	=====

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Costo storico dei beni	890.495.951
Ammortamenti di precedenti esercizi	672.954.289

totale al 31.12.1993	217.541.662

Acquisizioni dell'esercizio	12.373.323
Ammortamenti dell'esercizio	61.338.145
Cespiti dismessi nell'esercizio	58.986.194

Valore dei cespiti al 31.12.1994	110.090.676
	=====

ALTRI BENI

Costo storico dei beni	756.226.182
Ammortamenti di esercizi precedenti	602.215.537

totale cespiti al 31.12.1993	154.010.645

Acquisizioni dell'esercizio	72.916.332
Ammortamenti dell'esercizio	73.227.897
Cespiti dismessi nell'esercizio	---

Valore dei cespiti al 31.12.1994	153.699.083
	=====

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Valore dei beni	
in corso di formazione all'1.1.94	1.395.606.372
Incrementi dell'esercizio	91.298.120
Diminuzioni	281.883.347

	<u>1.205.021.145</u>

IMMOBILIZZAZIONI DELLO STATO INDISPONIBILI

Nessuna variazione	74.965.159.450
--------------------	----------------

III) FINANZIARIEPARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Valore all'1.1.94	400.000.000
cessioni di quote	150.000.000

VALORE PARTECIPAZIONI AL 31.12.1994	<u>250.000.000</u>

Detto importo è costituito dalla partecipazione alla SOCIETA' CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.r.L., con sede in Savona per una quota pari al 50% del capitale sociale di Lire 500.000.000. La quota è costituita da un apporto di lire 180.000.000 (materiali di manutenzione) e da lire 70.000.000 in numerario. La Società, costituita il 24.9.1991, ha per oggetto il noleggio a freddo e la manutenzione delle macchine operatrici a terra. L'esercizio si è chiuso con un utile di lire 154 milioni.

C) - ATTIVO CIRCOLANTERIMANENZE

Consistenza all'inizio dell'esercizio	991.631.632
Acquisto di materiali nell'esercizio	522.319.747
Aumenti per risconti	117.085.801
Diminuzioni per risconti	31.869.034
Rimanenze alla fine dell'esercizio	1.071.912.173

CONSUMI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO

527.255.973

=====

Questa voce è costituita dal valore finale del materiale di scorta depositato in magazzino che viene impiegato nella manutenzione ordinaria dei mezzi e dei beni dell'ENTE. I risconti sono evidenziati nel prospetto sopra riportato.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CREDITI

Nel corso dell'esercizio i crediti si sono modificati come segue:

iniziali	aumenti	diminuzioni	finali
16.857.034.755	48.788.909.268	55.244.288.399	10.401.655.188

Il conto crediti comprende anche il conto fatture da emettere per lire 235 milioni. A partire dall'esercizio in corso, non ritenendo di annoverare tra i crediti partite insolute, anche per la diversa natura che assumeranno i crediti per effetto della citata legge 84/94, si è provveduto ad eliminare l'accantonamento previsto come fondo svalutazione crediti pari a lire 26.319.163. I crediti verso clienti, ammontanti a lire 1,8 miliardi, sono dovuti quasi esclusivamente a fatture emesse nei confronti di agenzie marittime e spedizionieri per operazioni portuali che ammontano a circa lire 1,4 miliardi.

I crediti verso imprese collegate sono dovuti esclusivamente al credito nei confronti della società CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE s.r.l. per un importo di lire 193 milioni.

Tra gli altri crediti le partite maggiormente rappresentative riguardano il MINISTERO MARINA MERCANTILE per lire 805 milioni; l'ENTE FERROVIE DELLO STATO per lire 848 milioni; la DOGANA DI SAVONA per lire 583 milioni; l'UFFICIO PROVINCIALE I.V.A. (credito di imposta esercizi precedenti) per lire 1.142 milioni; il MINISTERO LAVORI PUBBLICI per lire 3.937 milioni (comprensivi dei crediti per opere portuali); UFFICIO PROVINCIALE II.DD DI SAVONA per 143 milioni:

La durata dei crediti di cui sopra deve essere considerata a breve termine e comunque non superiore a cinque anni.

D) - RATEI E RISCOINTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI

Il valore rappresentato a bilancio di lire 31.813.361 si riferisce a spese sostenute nell'anno ma di competenza di esercizi futuri in relazione all'acquisto di materiali di scorta non ancora pervenuti.

CONTI D'ORDINE

Si tratta di partite che si compensano con la parte passiva e si riferiscono a beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Si tratta di somme incassate dall'Ente a garanzia del canone di concessione demaniale per circa lire 7,4 miliardi, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero della Marina Mercantile; a garanzia di lavori concessi in appalto per la costruzione di opere portuali per circa lire 8,1 miliardi, nonché di depositi effettuati dall'Ente a garanzia dei rimborsi I.V.A. per circa 960 milioni.

Dette garanzie sono prestate con versamenti in contanti lire 432 milioni e lire 24,8 miliardi con fidejussioni.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BENI DEMANIALI IN USO

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al trasferimento al demanio marittimo, per effetto della legge 84/94 di trasformazione degli Enti portuali in Autorità Portuali, di tutti quegli immobili che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti degli ex Enti, insistevano su suolo Demaniale. L'importo complessivo, iscritto nello Stato Patrimoniale, è di lire 7.106.986.921.-

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/o decreti dello Stato con finanziamenti dello Stato che ammontano a lire 57 miliardi e trovano corrispondenza nella stessa voce del passivo. Sono ripartite in:

- IN USO:

Aperto per lire 29.410.635.991 rappresenta il valore delle opere già ultimate ed in uso all'Ente;

- IN FORMAZIONE

L'importo di lire 22.683.256.825 indica le opere in corso di realizzazione.

- FONDI PRESSO LA BANCA D'ITALIA

Questo conto evidenzia la giacenza dei fondi trasferiti dallo Stato presso la Banca d'Italia e vincolati alle opere di cui sopra. Detti fondi non possono essere in alcun modo utilizzati per impieghi diversi da quelli indicati nei decreti Ministeriali di assegnazione.

- CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO

Rappresentano le somme già stanziare dallo Stato per l'esecuzione di opere pubbliche e non ancora incassati

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING

Viene indicato il valore dei leasing contratti per l'acquisizione di mezzi di banchina. In ogni esercizio viene decurtata la quota di competenza.

.....oooooooo00000oooooooo.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P A S S I V O**A) - PATRIMONIO NETTO****CAPITALE**

Non è rappresentativo di azioni e/o quote versate.

Nell'esercizio in corso è stato interamente utilizzato per ripianare perdite di esercizi precedenti.

ALTRE RISERVE

E' costituito dagli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art.55 T.U.I.R. 22.12.1989 N° 917 relativi ai trasferimenti in conto capitale dello Stato.

Secondo quanto previsto dalla Legge 30.12.1993 n° 537 questo conto è stato rappresentato in bilancio con due voci distinte:

- fondo acc.to ex art. 55 fino al 31.12.1992 per 84.177.977.752;
- fondo in sospensione d'imposta per 2.162.151.872.

Il fondo accantonamento al 1992 è diminuito di lire 11.185.880.200, utilizzate per la copertura di perdite pregresse. Il fondo in sospensione d'imposta invece ha subito l'incremento di lire 979.907.530 dovuto all'accantonamento della quota relativa all'esercizio in corso (50 % dei trasferimenti in conto capitale).

PERDITE PORTATE A NUOVO

Nell'esercizio in corso ha subito una variazione in meno di lire 18.881.900.792, dovuta al ripianamento delle perdite relative agli esercizi 1986 - 1987 - 1988, per cui risulta, alla fine dell'esercizio, così ripartito:

- esercizio 1989	5.971.343.884
- esercizio 1990	7.642.839.210
- esercizio 1992	7.457.825.980
- esercizio 1993	5.760.594.324

Le perdite degli esercizi 1986-1987-1988 sono state coperte in parte con l'utilizzo dell'avanzo realizzato nell'esercizio in corso, in parte con l'utilizzo del capitale sociale e per la differenza con l'utilizzo del fondo accantonamento ex art. 55.

B) - FONDI PER RISCHI ED ONERI**ALTRI ACCANTONAMENTI****RISCHI SU CAMBI**

In conseguenza dell'applicazione della Legge 84/94, che prevede l'assunzione dei debiti per mutui contratti anteriormente al 1993 da parte dello Stato, si è ritenuto opportuno eliminare il fondo rischi su cambi.

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è passato da lire 8.945.779.776 a lire 6.303.336.398 con una diminuzione netta di lire 2.642.443.378 dovuta a:

- liquidazioni pagate nell'esercizio lire 3.589.773.922
- quota annua di adeguamento lire 947.330.544

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**D) - DEBITI**DEBITI VERSO BANCHE

Sono rappresentati da:

- scoperto di cassa di lire	2.810.203.288
- mutui e finanziamenti	13.255.217.727
- interessi e commissioni bancarie	72.240.876

DEBITI VERSO FORNITORI (lire 2.288 MILIONI)

Sono costituiti da debiti dell'esercizio e tutti estinguibili nei 12 mesi. Tra questi ricordiamo i più significativi:

- FATTURE DA RICEVERE	1.319.810.552
- ATRIPLEX	100.586.585
- EDILUX	77.920.212
- DEL EDILE	60.369.400
- MANTOBIT	85.260.000
- REBAGLIATI BARTOLOMEO	107.952.880
- S.V.C.T.	159.000.000
- SILMET	66.727.836

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE (LIRE 112 MILIONI)

Il creditore è rappresentato unicamente dalla società CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE,

DEBITI TRIBUTARI (lire 357.579.217)

Sono costituiti da:

- UFFICIO II.DD. DI SAVONA	327.519.217
- UFFICIO I.V.A	30.000.000

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

L'importo di lire 486 milioni circa è rappresentato da:

- I.N.A.I.L	86.700.000
- I.N.P.S.	361.700.000
- I.N.P.D.A.I	25.500.000

ALTRI DEBITI

In questa voce di lire 1.263 milioni sono compresi debiti diversi di cui i più significativi sono:

- CARPI ASSICURAZIONI	371.218.229
- MARINA MILITARE	155.000.000
- CRAL	25.000.000
- FATTURA DA RICEVERE Q.P.	33.055.000

oltre a lire 432 milioni per depositi cauzionali in contanti.

E) - RATEI E RISCOINTIRISCOINTI PASSIVI

Rappresentano le partite accertate nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, costituite da canoni demaniali per lire 499 milioni circa e dalla parte di tasse portuali (RISERVA LIBERA) per lire 1.827.712.178 destinata ad investimenti ed accantonata al 50% ai sensi dell'art.55 della Legge 30.12.93 N° 537.

Dal conto sono state dedotte le quote di competenza dell'esercizio rappresentate da lire 497 milioni per i canoni demaniali e lire 118 milioni per il decimo di tasse portuali.

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**CONTI D'ORDINE**

Si tratta di partite che si compensano con la parte passiva e si riferiscono a beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Si tratta di somme incassate dall'Ente a garanzia del canone di concessione demaniale per circa lire 7,4 miliardi, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero della Marina Mercantile; a garanzia di lavori concessi in appalto per la costruzione di opere portuali per circa lire 8,1 miliardi, nonché di depositi effettuati dall'Ente a garanzia dei rimborsi I.V.A. per circa 960 milioni.

Dette garanzie sono prestate con versamenti in contanti lire 432 milioni e lire 24,8 miliardi con fidejussioni.

BENI DEMANIALI IN USO

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al trasferimento al demanio marittimo, per effetto della legge 84/94 di trasformazione degli Enti portuali in Autorità Portuali, di tutti quegli immobili che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti degli ex Enti, insistevano su suolo Demaniale per l'importo complessivo, iscritto nello Stato Patrimoniale, di lire 7.106.986.929.

TRASFERIMENTI DELLO STATO IN CONTO CAPITALE

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/o decreti dello Stato con finanziamenti dello Stato che ammontano a lire 57 miliardi e trovano corrispondenza nella stessa voce del passivo.

- PER OPERE PORTUALI ULTIMATE

Aperto per lire 29.410.635.991 rappresenta il valore delle opere già ultimate ed in uso all'Ente;

- PER OPERE PORTUALI IN CORSO

L'importo di lire 22.683.256.825 indica le opere in corso di realizzazione.

- PER TASSE PORTUALI (risconti)

Evidenzia l'importo delle tasse portuali destinate ad investimenti non ancora incassate.

- DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO

Rappresentano le somme già incassate dallo STATO e non ancora pagate ai fornitori.

CONTO IMPEGNI PER INDEBITAMENTI IN LEASING

Viene indicato il valore dei leasing contratti per l'acquisizione di mezzi di banchina. In ogni esercizio viene decurtata la quota di competenza.

.....oooooooo00000oooooooo.....

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C O N T O E C O N O M I C O**RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi anche nel corso del 1994 hanno subito una flessione di circa il 10% passando da 20,9 a 18,9 miliardi.

le categorie di attività che formano questa voce sono:

- proventi servizio traffico merci	13.765.167.997
- proventi servizio carri ferroviari	4.565.900.000
- proventi servizio traffico passeggeri	2.556.000
- proventi magazzini e spazi	649.320.750

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Da evidenziare il notevole calo degli interessi passivi che dai 3,6 miliardi del 1993 passano ai 599 milioni dell'anno 1994.

Questo è dovuto all'effetto della citata legge di riforma degli enti portuali che sancisce l'assunzione da parte dello Stato dell'onere derivante dal pagamento degli interessi passivi sui mutui accesi prima del 1993, che per l'Ente costituivano il 90 % del debito.

Restano gli interessi sulle anticipazioni passive concesse dalla Cassa di Risparmio di Savona che ammontano a circa 468 milioni.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

Accorpato sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei "ricavi di produzione".

Rispetto all'esercizio precedente l'importo è stato notevolissimo passando da 386 milioni a 11,2 miliardi.

Le cause di questo forte divario sono da ricercare nell'applicazione della più volte menzionata legge di riforma degli Enti n°84/94.

La composizione di detta voce risulta pertanto scomposta in:

- Annullamento di mutui passivi (il rimborso verrà effettuato direttamente dal Ministero)	4.837.450.381
- Annullamento fondi rischi e cambi (è venuto meno il presupposto oggettivo per effettuare l'accantonamento)	2.200.380.577
- trasferimento quota T.F.R. (dette quote saranno rimborsate all'Ente direttamente dal Ministero)	3.589.773.922
- sopravvenienze attivedeterminate da:	466.816.268
penalità su fatture	9.830.751
materiale di recupero	77.335.889
annullamento di residui passivi	114.417.215
alienazione di immobilizzazioni	115.232.413
vendita azioni REEFER TERMINAL	150.000.000
- imputazione all'esercizio dei decimi accantonati nel fondo di riserva libero art.55 l.537/93	118.224.500

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONERI STRAORDINARI

Anche questa voce ha subito delle notevoli modificazioni in relazione all'applicazione della legge 84/94.

In essa sono comprese:

- minusvalenza per alienazione di immobilizzazioni (valore dei beni, al netto delle quote di ammortamento, già calcolate in esercizi precedenti, costruiti dall'Ente su terreno demaniale che per effetto della legge 84/94 vengono passati all'amministrazione del Demanio Marittimo per l'incameramento)	5.835.523.673
- minusvalenze patrimoniali (relative a beni messi fuori produzione in quanto non utilizzati negli ultimi esercizi e con scarse possibilità per quelli futuri)	676.473.750
- sopravvenienze passive (dovute ad annullamento di residui)	88.929.108
- oneri vari principalmente generati da:	50.685.317
-spese per atti demaniali	6.333.600
-spese per rimborsi I.V.A.	12.274.517
-spese gestione concessioni	32.077.200

.....oooooooo000000oooooooo.....

NUMERO DIPENDENTI DIVISO PER CATEGORIA

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per livello, che alla fine dell'esercizio presentava una forza totale di n° 144 unità:

	LIVELLO	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	AUSILIARI	OPERAI
	III	--	--	--	1	3
	IV	--	--	1	1	52
	V	--	--	16	--	33
	VI	--	--	14	--	--
	VII	--	1	9	--	--
	VIII	--	5	--	--	--
	IX	--	2	--	--	--
	DIRIGENTI	6	--	--	--	--
		6	8	40	2	88